IL PICCOLO

internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

9 771592 169000 10725

ANNO 120 - NUMERO 175
MERCOLEDÌ 25 LUGLIO 2001
L. 1500 - € 0,77

Mentre promuove il Dpef di Tremonti

Economia, Fazio accusa il Centrosinistra per la «bassa crescita»

ROMA Il governatore della Banca d'Italia è tornato ad esternare sullo stato dei conti pubblici indicando molti rimedi e qualche responsabilità. Innanzitutto ha ribadito una sua richiesta precisa al governo in carica: «È necessario - ha detto - avviare prontamente una riforma delle pensioni promuovendo un progressivo innalzamento dell'età media portando la contribuzione obbligatoria a 40 anni». Poi ha dato anche una bacchettata all'esecutivo dell'Ulivo che ha preceduto a Palazzo Chigi quello di Berlusconi: «La politica del centrosinistra - ha detto Fazio - ha portato ad una bassa crescita, inferiore alla media europea. Anche se la situazione di partenza era difficile». Questa valutazione è ritenuta «sorprendente» dagli esponenti dell'Ulivo, i quali criticano Fazio per quella che definiscono una indebita scelta di campo politico da parte di una carica istituzionale dello Stato.

Oltre a mettere in fila le note dolenti della contabilità pubblica (previdenza, lavoro e sanità su tutto), Fazio ha espresso una valutazione positiva sull'impianto del Dpef varato dal governo Berlusconi e tracciato la strada per il rilancio della crescita indicando in alcune riforme strutturali - dal taglio della spesa sanitaria all'emersione del lavoro nero, dalla riduzione dell' evasione fiscale all'incremento delle entrate - le priorità per raggiungere il pareggio di bilancio entro il 2003 secondo le indicazioni contenute nel patto di Stabilità. Ma, soprattutto - ha precisato - bisognerà agire sulla leva fiscale con «un programma di progressiva riduzione degli oneri per migliorare la competitività». E, dulcis in fundo, introdurre dosi massicce di flessibilità nel mercato del lavoro.

Proposto l'innalzamento dell'età pensionabile: 40 anni di contributi obbligatori per tutti. Critiche dall'opposizione

● A pagina 2

Maroni licenzia Agnoletto. Manifestazioni degli anti-G8 in molte città d'Italia mentre emergono nuovi casi di pestaggi e arresti ingiustificati

L'Ulivo sfiducia il ministro Scajola

Settemila in corteo a Trieste. Amnesty International : «L'Italia rispetti i diritti umani»

ROMA Mentre in molte città italiane gli anti G8 hanno manifestato contro l'atteggiamento tenuto dalle forze dell'ordine durante il vertice di Genova — a Trieste il corteo ha raccolto settemila persone — ancora ieri sono emersi nuovi casi di pestaggi e arresti ingiustificati. E la stessa Amnesty International ha lanciato un appello all'Italia affinchè le autorità rispettino i diritti umani dei giovani arrestati durante gli scontri che hanno caratterizzato il G8.

Intanto monta la polemica politica sui tragici fatti di Genova. Il centrosinistra ha preparato una mozione di sfiducia individuale nei confronti del ministro Scajola. La mozione è firmata da tutti i capigruppo dell'Ulivo di Camera e Senato e da Francesco Rutelli in testa. Il centrosinistra chiede anche «un'indagine conoscitiva serena sui fatti di Genova».

Nel frattempo, suscita scalpore il fatto che il ministro per gli Affari sociali Roberto Maroni ha «rimosso» dalla carica di consulente per la droga del ministero Vittorio Agnoletto, il portavoce del Gsf. «Non può attaccare il governo e lavorare nello stesso tempo per lui», dice Maroni. «Rappresaglia ideologica» replica Agnoletto.

● A pagina 3

Trieste: il folto corteo degli anti-global mentre sfila lungo Corso Italia (foto Sterle).

GARANTISMO PER TUTTI NON SOLO PER I POTENTI

di Alberto Statera

Fabrizio Fileni, 28 anni, fruttivendolo di Genova, esce di casa venerdì scorso alle 15 per andare al lavoro. Quasi subito viene fermato dai poliziotti, che gli prendono il portafoglio con 900 mila lire, lo portano nella caserma di San Giuliano, dove lo picchiano in faccia e sul corpo, e quindi lo trasferiscono al carcere di Pavia. Viene poi rilasciato con tante scuse e - così racconta - con qualche banconota in meno. Di testimonianze simili a questa del verduraio, salvo le banconote mancanti, ne abbiamo sentite a decine nei giorni della guerriglia genovese anti-G8 e in quelli successivi. Pacifici cittadini vilipesi, manganellati, presi a calci e pugni quando già erano a terra inoffensivi, costretti á gridare "Viva Mussolini", interrogati tra violenze verbali e anche fisiche, stile Chicago (o Santiago).

Non sappiamo naturalmente quali e quante di queste denunce siano veritiere, ma il numero di episodi segnalati lascia ritenere che almeno una piccola parte debba avere fondamento.

Nella relazione del ministro dell'Interno Scajola alla Camera non si è fatto cenno ad eventuali errori o eccessi delle forze dell'ordine, se non naturalmente per il colpo di pistola sparato dal carabiniere che ha ucciso il giovane manifestante. D'altra parte, è evidente che in una situazione di guerriglia come quella che si è prodotta a Genova qualche calcio o qualche manganellata di troppo possono scappare. Ma dopo la generale e sacrosanta esecrazione per i teppisti "neri" (e forse anche "bianchi") che hanno ridotto Genova per tre giorni a un campo di battaglia, adesso occorre fare chiarezza su tutti gli episodi di abusi denunciati. Ne va dei principi basilari della nostra democrazia.

Sono anni che i partiti oggi al governo e soprattutto Forza Italia rivendicano maggiore garantismo e minor abuso della carcerazione preventiva. Un'inchiesta severa sugli episodi di abuso denunciati a Genova da parte delle forze dell'ordine è adesso l'occasione per dimostrare che non erano soltanto parole. E, soprattutto, che la domanda di garantismo non è a senso unico per i ricchi e i potenti, piuttosto che per i cittadini comuni: non per i processi in cui è coinvolto il presidente del Consiglio in persona, non per Previti, per i corrotti e i corruttori, per i tangentari, ma per la gente qualunque che si è eventualmente vista privata di basilari diritti costituzionali e che non dispone di principi del Foro come il sottosegretario Taormina e l'onorevole Pecorella.

Il governo ha appena varato una sostanziale depenalizzazione del reato di falso in bilancio, un provvedimento assai discutibile che sembra fatto apposta per alcuni membri ed amici dell'attuale esecutivo. Dopo Genova, il governo può adesso dimostrare di essere capace di badare anche all'interesse dell'intera collettività, accertando severamente se episodi di abusi polizieschi si sono verificati e, se sì, punendone i colpevoli. Ne va, ripetiamo, dei principi democratici fondanti.

Su Pagnini lettera di Spadaro a Ciampi

Trieste non merita il recupero del podestà nominato dai nazisti

In merito al collocamento in municipio del ritratto del podestà Pagnini tra quelli dei primi cittadini di Trieste deciso dalla giunta Dipiazza, il segretario dei Ds di Trieste Stelio Spadaro ha scritto al Presidente della Repubblica la seguente lettera.

di Stelio Spadaro*

Illustrissimo Signor Presidente, Ella conosce Trieste e sa che, alla fine del ventennio fascista, la città sopportò due tragiche occupazioni, quella nazista e quella jugoslava: occupazioni che furono insieme militari, ideologiche e politiche e che avevano, nei loro, diversi, totalitarismi, un obiettivo comune, quello di staccare Trieste dall'Italia. Sono vicende che hanno segnato in profondità la città, con sofferenze e memorie drammaticamente divise.

E una storia complicata la nostra, come Ella sa, Signor Presidente, e i triestini nel corso del secolo scorso hanno dovuto affrontare scelte difficilissime e laceranti.

Trieste è la città della Risiera, la città delle Foibe, la città dei monumenti ai caduti sloveni, e tutto ciò richiede innanzitutto da parte delle istituzioni civiche sobrietà e sensibilità.

● Segue a pagina 2

Malore fatale per Antonio Capasso, 74 anni, allo stabilimento «Alla Lanterna»

Muore di fronte a cento bagnanti

Immediato ma vano il tuffo di soccorso del bagnino

«Decesso per cause naturali» ha stabilito il medico del 118. È la seconda tragedia avvenuta in circostanze analoghe in 10 giorni. In tre altri casi c'è stato il salvataggio in extremis

TRIESTE Un tuffo in mare, qualche bracciata, poi un malore fatale: è' morto così Antonio Nino Capasso, 74 anni, ex funzionario delle Dogane. La tragedia si è verificata a pochi metri dalla riva dello stabilimento «Alla Lanterna», davanti agli occhi di centinaia di persone. Un bagnino si è subito tuffato e in pochi minuti ha raggiunto Capasso. Lo ha portato a riva. Gli è stata praticata la respirazione artificiale. Ma non c'è stato nulla da fare. «Morto per cause naturali», ha scritto sul referto il medico del 118. Capasso quasi ogni giorno frequentava lo stabilimento balneare e non aveva mai lamentato gravi problemi di salute.

Appena dieci giorni fa alla Lanterna un altro anziano era annegato: Elvezio Germani, 74 anni. Lo avevano trovato nella notte tra il 13 e il 14 nello spazio antistante lo stabilimento. E altri tre bagnanti in età più o meno avanzata sono stati salvati in extremis, in questo primo scorcio d'estate. A evitare le tragedie il coraggio di un bagnante, la bravura di due bagnini e la celerità del 118.

● In Trieste

Corrado Barbacini

Aeroporti

Un'alleanza tra Ronchi e Palermo

RONCHI DEI LEGIONARI La società di gestione dell'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari ha sottoscritto accordi di collaborazione con la Gesap Spa, che gestisce lo scalo «Falcone e Borsellino» di Palermo, e con la Rinaldo Rinaldi Spa, azienda per i servizi integrati per il trasporto e la distribuzione nazionale ed internazionale delle merci. Due distinte operazioni che fanno parte del piano di sviluppo 2001-2005 e che potrebbero portare, a breve, a risultati positivi per lo scalo ronchese. In base agli accordi Ronchi potrebbe accogliere passeggeri provenienti dal Sud Italia per poi «canalizzarli» verso le destinazioni dell'Est o verso un hub internazionale che potrebbe essere quello di Zurigo.

● A pagina 9

Luca Perrino

Arrestato in Romania il triestino Enrico Argentini, latitante da 8 anni: rischia una pena equivalente all'ergastolo

Presa la primula rossa delle auto rubate

TRIESTE Otto anni in fuga, sotto falso nome da un Paese all'altro. Ieri il grande «volo» di Enrico Argentini, «Rico mato» per gli amici, si è concluso in Romania. L'Interpol lo ha individuato a Bucarest ed è finito in carcere. Immediate procedure per l'estradizione: entro un paio di mesi potrebbe tornare in Italia. Lo attende un lunghissimo periodo di detenzione. Più di vent'anni di carcere frutto del cumulo di una serie di condanne collegate ai mondo dei motori. Ricettazione di auto rubate, riciclaggio di vetture, appropriazione indebita, uso di targhe false, guida senza patente. documenti falsi. Per Argentini, 52 anni, la pena da scontare una volta estradato equivale a una condanna all'ergastolo.

● In Trieste

Claudio Ernè

Sri Lanka: attacco dei tamil, battaglia con diciotto morti

Panico tra i turisti (anche 30 italiani) ma tutti incolumi

● A pagina 6

L'autrice di fumetti Vanna Vinci ha scritto e disegnato un intreccio ambientato nella città della bora

Trieste, colpo di fulmine: e nasce una storia

Trieste, per lei, era solo una città vista da lontano. Poi, un paio d'anni fa, Vanna Vinci, apprezzata autrice di storie a fumetti come «L'altra parte», «Doppio sogno», «Lillian Brown», «Guarda che luna», s'è trovata, quasi per caso, a guardare il sole che tramonta al di là del Molo Audace, ad ascoltare l'urlo della bora lungo le strade che vanno verso San Giusto. Legata alle emozioni di quel giorno, è nata una storia. Che Vanna Vinci, cagliaritana di nascita, ma bolognese d'adozione, ha iniziato a scrivere e disegnare poco dopo il primo incontro ravvicinato con Trieste. «Aida al confine», questo il titolo *(una sua tavola nell'immagine)*, verrà pubblicata in quattro puntate, a partire da settembre, da una delle riviste più amate dagli appassionati di comics: «Mondo naïf» delle Edizioni Kappa. Il numero di luglio, che uscirà a giorni, contiene una sorta di anticipazione del racconto a fumetti. Un «work in progress» intitolato «Lettere d'amore a Trieste». «Non conoscevo Trieste — racconta Vanna Vinci — l'avevo vista soltanto una volta, andandoci vicino, scrutandola dalla costiera, dal castello di Miramare. Poi, mi è arrivato un invito: Dario e Mariuccia Fontana mi hanno proposto un incontro con gli appassionati del fumetto a "Nonsololibri". Così Trieste l'ho vista per davvero, ed è stato un colpo di fulmine. Mi mi è sembrata una specie di confine con un'altra dimensione. Ha riportato a galla messaggi inconsci di cui non ero a conoscenza».

● Nella Cultura

Alessandro Mezzena Lona

BANKITALIA Il governatore Antonio Fazio in Parlamento: un'apertura di credito al nuovo governo

«Il Centrosinistra ha frenato l'economia»

«Innalzare l'età pensionabile». «Chiarezza sul buco nel bilancio pubblico»

ROMA Gli ultimi cinque anni hanno visto l'economia italiana ristagnare anche per «la politica del centrosinistra» e - secondo il governatore di Bankitalia **Antonio Fazio** - è arrivato il momento di rimboccarsi le maniche e avviare una vera stagione di riforme che parlino di pensioni, sanità, lavoro nero, soprattutto alla luce del buco nei conti pubblici che ha effettivamente le dimensioni illustrate dal ministro dell'Economia Tremonti.

Atteso dai parlamentari di Camera e Senato che lo hanno ascoltato in commissione Bilancio di Palazzo Madama per parlare del Dpef che il governo ha appena varato, Fazio non ha deluso le aspettative, promuovendo il documento programmatico economico del centrodestra e riconfermando la sintonia tra Palazzo Koch e Palazzo Chigi in materia di finanza e conti pubblici. «La politica del centrosinistra ha portato ad una bassa crescita, più bassa della media europea, anche se partiva da una situazione iniziale molto difficile», è la risposta a cui Fazio si lascia andare dopo oltre due ore di domande e risposte.

Adesso però, manda a dire Fazio al nuovo governo, «occorre invertire questa tendenza. Porre le basi, attraverso riforme strutturali, per una nuova fase di sviluppo». Il programma del centro destra lo convince, anche se il governatore chiarisce di non dare peso ai documenti, semmai alle riforme: «Se un documento parla di riforme, perbacco io ci credo». Così, anche l'obiettivo di una crescita del Pil del 3% l'anno venturo è, per Fazio, «non impossibile» da raggiungere. Tutt'altro, «a patto però che si facciano le riforme», è il leit-motiv che accompagna il suo lungo intervento. Intanto, giudica «sostanzialmente corretta la stima di un rapporto deficit-Pil al 2,7% nel 2001, frena sull' obiettivo inflazione 2002 («l'1,7% è ambizioso») e torna a chiedere di mettere mano, «il prima possibile», alla riforma delle pensioni e della sanità, le chiavi di volta per crescere davvero. Nessuna ricetta «drastica», nè interventi sulle pensioni già erogate, ma una serie di misure che riducano il numero dei nuovi pensionamenti, come l'aumento del numero di anni di contributi necessari: è la sua ricetta per la riforma previdenziale. «Sarebbe un notevole vantaggio - ha detto - raggiungere i 40 anni di contributi per tutti. Io lavoro da 40 anni e resterei al mio posto per altri 10».

Ne deriveranno altri benefici, a cominciare dalla dichiarata intenzione del governo di ridurre la pressione fiscale, «essenziale per migliorare la competitività e per condurre l'economia su un sentiero di crescita più elevato». Poi una precisazione: non esiste alcun dissidio personale con il Ragioniere Generale dello Stato Andrea Monorchio, ma questo non impedisce al numero uno di Via Nazionale di chiedere «un'operazione di chiarezza» sul fronte del buco nei conti pubblici. Ecco la posizione di Fazio sui grandi temi macro-economici e sociali:

BUCO CONTI: «La stima di un rapporto deficit-Pil al 2,7% nel 2001 «appare sostanzialmente corretta» ma potrebbe scendere «entro il 2%» grazie «all' azione di restrizione degli esborsi di cassa già avviata dal governo e le misure già adottate e in corso di definizione». Sul Pil, per centrare un obiettivo di crescita stabile al 3% servirà una «pronta attuazione delle azioni di natura strutturale».

TASSE: «Un programma di progressiva e certa riduzione degli oneri fiscali è essenziale per migliorare la competitività e per condurre l'economia su un sentiero di crescita più elevato».

PENSIONI: «È necessario avviare prontamente» una riforma delle pensioni «promuovendo un progressivo innalzamento dell'età media effettiva di pensionamento». Il governo può anche aumentare le pensioni minime ma dovrebbe tagliare quelle alte per finanziare la misura.

Il ristagno dell'economia nazionale negli ultimi anni è stato dovuto anche alla «politica del Centrosinistra»: i rilievi, mossi ieri dal governatore di Bankitalia Fazio, hanno scatenato le dure reazioni dell'opposizione.

Inchiesta Isae: il clima di fiducia nell'industria è in calo, preoccupano ordini e produzione

ROMA È in calo in Italia nel mese di giugno il clima di fiducia dell'industria. Secondo l'inchiesta dell'Isae, il relativo indicatore si posiziona a 93, rispetto al valore di 95 emerso nell'indagine precedente. Tale riduzione è attribuibile a un peggioramento dei giudizi sul livello degli ordini in generale e, soprattutto, delle aspettative a breve termine sulla produzione (in particolare nel settore dei beni di investimento). Favorevoli permangono, invece, le attese a breve termine sull'evoluzione della domanda e dell'economia in generale. Riguardo alle prospettive sull'occupazione permangono - nel secondo trimestre del 2001 - aspettative ancora favorevoli anche se in modesto ripiegamento rispetto al trimestre precedente.

Riunioni con Confindustria e in via Nazionale

Fmi, un round importante nell'«ispezione» ai conti: oggi incontro con Tremonti

ROMA Entra nel vivo la missione incaricata dal Fondo Monetario Internazionale di fare chiarezza sulla situazione dei conti pubblici. Ieri il team guidato da Maxwell Watson, responsabile del dipartimento Europa, si è recato nelle sedi di Confindustria e Banca d'Italia per ottenere le prime risposte al lungo elenco di quesiti - una quarantina - che dovrebbero fornire il profilo più aggiornato dell'economia italiana.

In viale dell'Astronomia, la task force del Fmi ha chiesto una valutazione del quadro macro-economico. «I dati degli ultimi tre mesi sono confortanti. A giugno e luglio ci sono informazioni positive su produzione ed ordini industriali» ha spiegato il presidente del centro studi Giampaolo Galli. Secondo Confindustria il peggio potrebbe essere passato. A fronte di un indice che attualmente viaggia al 2,2% è ragionevole porsi l'obiettivo del 3%. Grandi attese suscita la Tremonti bis: potrebbe rivelarsi un provvedimento efficace per rilanciare gli investimenti dicono gli industriali. Ma al centro dei colloqui c'è stato soprattutto il divario tra il fabbisogno di cassa e quello di competenza. «L'ipotesi - ha spiegato il direttore del centro studi della confederazione degli industriali - è che essendoci margini di discrezionalità, ci sia una tendenza ad abbassare la competenza rispetto alla cassa».

Da parte sua il team del Fmi non ha chiesto di approfondire le previsioni di crescita contenute nel Dpef per il 2002. Né è stato affrontato il tema delle pensioni. «Abbiamo espresso soltanto la posizione che il Tfr può essere messo a disposizione contestualmente ad una riforma del sistema obbligatorio e lasciando libertà di scelta al lavoratore» ha concluso Galli. In seguito la delegazione del Fmi si è trasferita in via Nazionale presso la sede della Banca d'Italia.

Oggi è previsto l'incontro con il ministro dell'Economia Giulio Tremonti. Ed un secondo round di colloqui con gli esperti di Bankitalia. Saranno ascoltati anche i responsabili di altri dicasteri economici oltre ai responsabili di istituti di ricerca privati e pubblici e sigle sindacali. Le delegazioni di Uil e Cgil hanno dato forfait. «La ragione di questa scelta - spiega una nota dell'organizzazione guidata da Sergio Cofferati - risiede nella paradossale situazione in cui da tempo si trova il sindacato italiano nei confronti del Fmi. Le relazioni del Fondo non hanno mai minimamente tenuto conto delle nostre posizioni rendendo puramente formali gli incontri effettuati». La missione del Fmi si concluderà il 3 agosto. In quella data verrà diffuso il documento conclusivo indirizzato al ministero dell'Economia.

ant.pen.

BANKITALIA Gli ex ministri Bersani e Micheli contestano le dichiarazioni, Diliberto chiede l'intervento di Ciampi, il Centrodestra si schiera a difesa

L'opposizione insorge: «Fazio ha cattiva memoria»

ROMA Le esternazioni del governatore sanciscono dunque una frattura col centrosinistra, che, dopo le dimissioni del governo D'Alema provò ad offrirgli l'incarico di formare un nuovo esecutivo. Allora, si era nell'aprile 2000, Fazio rispose cortesemente di no. Quel diniego assume una luce diversa e sembra lontano anni luce il lungo braccio di ferro che nel '94 si registrò fra il Polo e Palazzo Koch sulla eccessiva autonomia della Banca d'Italia. Sorpresa, un certo fastidio e persino la richiesta di intervento da parte del Presidente della Repubblica. Il centro-sinistra reagisce così alla nuova offensiva sui conti pubblici lanciata dal Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio. Opposta la reazione della maggioranza e della Confondustria che leggono nelle parole di Fazio una lezione di verità.

Particolarmente sferzanti i giudizi di alcuni ex ministri del Governo Amato come **Pierluigi Bersani** ed **Enrico Micheli**. Per quest' ultimo le dichiarazioni di Fazio, oltre a essere sorprendenti peccano anche di cattiva memoria e di scarso stile, «visto che un Governatore dovrebbe rimanere estraneo alla bagarre politica». Per quanto riguarda la scarsa memoria Micheli ricorda al Governatore «in quali condizioni il centro-sinistra ha raccolto il Paese».

Analoghe le valutazioni di Pierluigi Bersani che giudica le parole di Fazio «stupefacenti, anche se ormai non inaspettate». E Bersani assicura che «non siamo preoccupati per l'immagine dell'Ulivo, i cui risultati di governo rimangono in cifre incancellabili. Siamo preoccupati piuttosto per l'autonomia di Banca d'Italia». Secondo **Rosy Bindi** Fazio fa ingresso in politica e deve avere il coraggio di presentarsi alle elezioni.

Ma il più duro è il segretario dei comunisti italiani **Oliviero Diliberto** che chiede l'intervento di Carlo Azeglio Ciampi per porre fine «alla gravissima, inaccettabile, sconcertante invasione di campo, all'inammissibile collateralismo politico del dottor Fazio rispetto al Governo di destra».

Di tutt'altro tenore le reazioni di maggioranza e Confindustria. Per **Antonio D'Amato** infatti non ci possono essere dubbi sul fatto che «la crescita italiana sia bassa». D'Amato concorda con Fazio anche sulla possibilità di raggiungere un tasso di sviluppo al 3% a patto che si facciano davvero «quelle riforme economiche, sociali ed istituzionali sulle quali da tempo Confindustria insiste e che in parte ritroviamo anche in questo Dpef». Anche il presidente dei Ccd **Marco Follini** difende Fazio. «Le parole del governatore sono una constatazione numerica e non un giudizio politico». Lapidario **Pietro Armani** (An). «Si vede che l'Ulivo soffre di una certa allergia per l'obiettività delle cifre».

Un secco no al governatore di Bankitalia Antonio Fazio sui tagli alle pensioni più elevate arriva dalla Confederazione dei dirigenti d'azienda (**Cida**) che, con una nota, parla di «dissenso netto e forte sulla proposta del governatore di finanziare l'innalzamento delle pensioni minime con i tagli alle pensioni medio-alte». «Sorprende - si legge - che Fazio riproponga misure già sperimentate in passato che hanno decurtato i trattamenti pensionistici delle fasce di lavoratori ad alta qualificazione, trattamenti che diversamente meriterebbero invece una piena tutela dall'inflazione».

p.t.

Il presidente della Fed, parlando al Senato americano, sottolinea che la fase di rallentamento non è ancora finita

Greenspan: debole il polso Usa, possibili tagli ai tassi

Ma crede in una ripresa nel medio periodo. Immediate e negative le reazioni delle Borse

Alan Greenspan (Fed)

WASHINGTON Il presidente della Federal Reserve **Alan Greenspan** ha ribadito davanti alla commissione bancaria del Senato americano la sua visione non certo rassicurante sullo stato di salute dell'economia, e tutte le piazze azionarie ne hanno risentito immediatamente, accentuando i ribassi già accumulati durante la seduta.

L'unica a mostrare una resistenza notevole è stata Piazza Affari, i cui principali indici di riferimento, il Mibtel ed il Mib 30, hanno chiuso sostanzialmente sui livelli precedenti: solo una lieve flessione, rispettivamente dello 0,25% e dello 0,23%. Nulla se paragonato alle perdite delle altre piazze europee e di Wall Street in avvio, tutte superiori all'1%. Ma è proseguita la caduta del Numtel: anche ieri un altro pesante ribasso, del 2,76%, che ha portato l'indice dei tecnologici italiani al nuovo minimo di sempre. Solo in questo mese di luglio la perdita accumulata è stata del 23,42%. Delle ultime diciassette sedute, ben sedici si sono chiuse con il segno negativo. E non sembra ancora finita, a causa dei soliti problemi che affliggono le poche società presenti sul Nuovo Mercato: scarsa visibilità degli utili, scarso numero di azioni in circolazione, e prospettive incerte per il futuro.

Ma problemi gravi li ha anche l'economia americana: il numero uno della Fed Alan Greenspan ha ammesso che «il rallentamento non è ancora finito» e che, anzi, «non si può escludere che la debolezza sia più grave di quanto previsto in precedenza». Greenspan ha fatto capire che userà ancora la leva dei tassi per rinvigorire la crescita economica. E che i problemi siano seri, lo confermano le singole società, i cui bilanci sono in netto peggioramento. Ieri è stata la volta di Lucent, grosso produttore di equipaggiamento per telecomunicazioni, che ha annunciato perdite più ampie delle stime, e che licenzierà 20.000 dipendenti.

Greenspan ha però ribadito la sua fiducia in una ripresa nel medio periodo: «La produttività (uno dei pilastri su cui si è basata l'espansione Usa dell'ultimo decennio insieme ai consumi delle famiglie *ndr*) tornerà a marciare anche oltre i livelli del 1995. Ma solo dopo che la fase di aggiustamento si sarà conclusa». In ogni caso Greenspan ha escluso contagi internazionali: «I nostri problemi sono più di natura interna, e i pericoli della crisi argentina sono minori rispetto al 1997 (anno della crisi asiatica *ndr*)».

s.n.

Mediobanca: bene le multinazionali europee

MILANO Le multinazionali europee salgono alla ribalta nel 2000, grazie a un andamento favorevole di fatturato e utili che serve ad accorciare il gap dimensionale con le imprese Usa; buono anche l'andamento delle multinazionali italiane, che però sono sempre poche e di scarso peso nel contesto internazionale. Sono le conclusioni dell'indagine annuale della R&S di Mediobanca.

IL CASO

Secondo un'indiscrezione del Tg3

Telecom, tramite Olivetti, si candida a entrare nella cordata di Elettrogen

MILANO Telecom sarebbe candidato ad entrare nella cordata capitanata da Endesa che ha vinto la gara per Elettrogen, la prima genco messa in vendita dall'Enel. La notizia è stata data dal Tg3. Il veicolo dell'operazione sarebbe Olivetti, attraverso un scambio azionario di circa 1.000 miliardi. Il gruppo Telecom acquisirebbe una partecipazione del 20% nella cordata. Fonti finanziarie vicine alla cordata hanno definito «molto probabile l'ingresso di Olivetti al fianco di Endesa, Asm e Banco Santander». Olivetti non commenta la notizia. Sia Telecom, con una quota del 27%, sia Endesa, con il 28%, sono presenti in Auna, holding spagnola di tlc. Intanto il bando per la vendita della seconda genco dell'Enel dovrebbe essere pronto per la seconda settimana di agosto: prime manifestazioni di interesse entro metà settembre.

Dal business delle tlc a quello dell'energia, un percorso inverso a quello compiuto ormai parecchio tempo addietro dall'Enel, ma che legherebbe i due settori più effervescenti del panorama finanziario in una nuova operazione. Se l'indiscrezione di un possibile ingresso nella cordata guidata da Endesa, che si è appena aggiudicata Elettrogen, la genco messa sul mercato dall'Enel, trovasse conferma, per l'Olivetti si aprirebbe un nuovo capitolo energetico.

Il gruppo di Ivrea, infatti, ha da tempo concentrato il suo raggio di azione su servizi di telefonia, servizi Internet, prodotti e sistemi informatici e servizi multimediali, mentre nello schema delle partecipazioni societarie non si trovano firme in campo energetico.

Il debutto sul nuovo scenario, se trovasse conferma ufficiale, rappresenterebbe la prima diversificazione importante del gruppo e consentirebbe, almeno in teoria all'Olivetti di poter raccogliere la sfida che lo scorso ottobre l'amministratore delegato dell' Enel, Franco Tatò, al momento dell'acquisto di Infostrada (destinata a fondersi con Wind) lanciò a Telecom. Un duello incrociato telefoni-energia, al momento ancora giocato sul filo delle indiscrezioni, ma destinato già oggi a interessare glioperatori.

Infine, il commissario dell'Autorità dell'energia Giuseppe Ammassari teme la nascita di un duopolio Edf-Enel sul mercato dell'energia elettrica in Italia. Intervendo a un convegno del Gestore della Rete, Ammassari ha detto che già oggi il secondo polo di Italenergia, nel quale la presenza di Edf «è di grande rilevanza», controlla una quota di mercato dei clienti idonei del 30%. E «nel medio periodo il complesso Edison-Edf, tra produzione Edf esportata in Italia e quantità di energia prodotta da Edison-Sondel, copre il 16% della richiesta di energia elettrica in Italia». Per Ammassari, la presenza di Edf nel secondo gruppo elettrico che si sta aggregando intorno a Edison-Sondel e alla Fiat, «è di grande rilevanza dal punto di vista economico e tecnico e tale da modificare il quadro concorrenziale».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.200 - 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 24 luglio 2001 è stata di 56.850 copie.
Certificato n. 4239 del 23.11.2000
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

Non mi pare corrisponda al senso di responsabilità che tutti dobbiamo avere rispetto a queste vicende del passato la decisione assunta dalla nuova giunta comunale, fra le prime delibere, di ricollocare il ritratto dell'avv. Cesare Pagnini nella galleria che raccoglie i volti dei primi cittadini di Trieste, considerando in tal modo legittima la sua nomina a podestà derivante dalle autorità tedesche dell'Adriatisches Kustenland.

Ho presente che molti hanno sostenuto che la scelta dell'avv. Pagnini di accettare tale nomina sia dipesa anche da motivazioni nobili, e non solo da affinità culturali. È un'interpretazione sulla quale io non ho né titolo né volontà di discutere. Questo spetta agli storici, io devo attenermi ai fatti.

E, a questo proposito, sono i dati di fatto che rendono, a mio giudizio, inaccettabile celebrare la memoria di Cesare Pagnini collocando il suo ritratto in Municipio fra i primi cittadini di Trieste.

È nota la sua partecipazione alla Commissione per l'epurazione degli avvocati ebrei: uomo di legge, non ha avvertito il contrasto fra questa norma fascista e quanto garantiva lo statuto albertino, fondamento dello Stato italiano. Evidentemente la sua idea d'italianità non includeva il rispetto dei diritti inalienabili dei cittadini.

Ma, soprattutto, accettando la nomina di podestà conferitagli da parte dei nazisti, Pagnini ha riconosciuto la legittimità di un'autorità straniera occupante Trieste. È un atto grave, come sono state gravi le scelte di coloro che accettarono la legittimità e i reali obiettivi dell'occupazione jugoslava. Ripeto, non ho titolo per entrare nel merito delle motivazioni personali dell'avv. Pagnini, ma di fatto, con il suo gesto, egli riconobbe che Trieste non era più italiana.

Riportare oggi il suo ritratto fra i primi cittadini di Trieste, considerando oggi legittima la sua nomina di allora, significa riconoscere oggi che l'occupazione nazista di Trieste fu legittima.

Per questi motivi consideriamo la decisione della giunta Dipiazza un atto che riporta Trieste indietro, costringe i triestini a parlare del passato e delle divisioni del passato, invece che del futuro.

Perciò ho ritenuto doveroso esprimerLe le mie preoccupazioni per la decisione della giunta Dipiazza che dimentica con leggerezza l'elevato prezzo che la nostra città e i suoi abitanti ebbero a pagare a causa dei totalitarismi del '900.

Trieste in questi anni ha saputo costruire la sua unità nella consapevolezza delle sofferenze qui prodotte dai totalitarismi, dai razzismi e dagli etnonazionalismi. Voler riportare agli onori della pubblica memoria in municipio la figura dell'avv. Pagnini non rappresenta un passo verso una più forte e solidale idea di Patria, ma l'imposizione di un'idea di Italia che credevamo definitivamente superata.

Stelio Spadaro
* segretario provinciale Democratici di sinistra

L'opposizione torna ad attaccare il ministro degli Interni e riafferma anche decisa contrarietà alla violenza. La maggioranza respinge l'istituzione di un'indagine parlamentare

L'Ulivo rilancia: mozione di sfiducia a Scajola

Richiamo di Amnesty all'Italia sul rispetto dei diritti umani, inchiesta di «Reporter senza frontiere»

ROMA L'Ulivo rilancia e deposita la mozione di sfiducia contro il ministro dell'Interno Claudio Scajola. Rutelli ha annunciato la decisione ieri dopo una convulsa giornata conclusasi col «no» della maggioranza all'istituzione di un'indagine conoscitiva in Parlamento sui tragici fatti di Genova. «E' legittimo dire che è meglio un'indagine parlamentare, ma se l'indagine non c'è - spiega Rutelli - l'opposizione ne trae le conseguenze». La decisione dell'Ulivo è accompagnata da una netta posizione contro chi scende in piazza a manifestare con spirito violento. L'opposizione insomma chiede la testa di Scajola ma non intende appoggiare chi in piazza cerca lo scontro fisico. «Sia ben chiaro - scandisce il leader della Margherita - che l'Ulivo è e sarà sempre in prima linea per combattere ogni forma di violenza e di connivenza coi violenti». La decisione dell'opposizione acuisce lo scontro con la maggioranza, che fa quadrato intorno al suo ministro e sbarra la strada alla mozione di sfiducia. Beppe Pisanu afferma che il governo «non ha nulla da temere» da un'«eventuale» indagine conoscitiva e assicura che la mozione sarà respinta «senza esitazione». Carlo Giovanardi definisce «contraddittoria» la richiesta dell'Ulivo mentre Franco Frattini parla di una scelta «distruttiva» dell'opposizione e Ignazio La Russa vede un centrosinistra in «stato confusionale».

Nell'Ulivo, comunque, i problemi non sono mancati. La giornata era cominciata con l'annuncio di Luciano Violante su un accordo per la presentazione alla Camera di una mozione di sfiducia contro Scajola e l'immediato avvio in Parlamento di un'indagine conoscitiva sui fatti di Genova. «Secondo il regolamento - spiega il capogruppo Ds a Montecitorio - la mozione non può essere votata prima di tre giorni dalla presentazione, ma è certo che dovrà essere votata prima della pausa estiva». Poco dopo, anche il capogruppo della Margherita a Palazzo Madama, Willer Bordon, annuncia la presentazione della mozione di sfiducia in Senato. La strategia sembra delineata ma non tutti nel centrosinistra vogliono chiedere la testa di Scajola. Giuliano Amato non lascia dubbi: «Io avrei preferito un'altra strada, quella dell'indagine parlamentare».

Le parole dell'ex premier vengono condivise dai socialisti dello Sdi ma anche dall'Udeur arriva un sostanziale stop alla strategia d'attacco annunciata da Violante. Mastella non vuole «regalare alla destra» l'elettorato moderato e definisce «priva di senso politico» la mozione di sfiducia: «Rischia di risolversi in una banale petizione di principio». Anche Rutelli dapprima non sembra molto convinto: sa che il centrosinistra non ha i numeri in Parlamento né per far passare la mozione né per ottenere l'indagine e cerca un'altra soluzione. Ma le alternative non ci sono e la riunione dei capigruppo decide di non cambiare strategia. D'Alema ritiene che la mozione contro Scajola sia «coerente» con le decisioni assunte dall'Ulivo a Montecitorio mentre Rizzo (Pdci) spinge sull'accelleratore («E' il minimo che si possa fare») e Francescato (Verdi) spiega che il ministro non può restare al suo posto: «Deve dimettersi perchè non ha garantito la sicurezza dei genovesi e quella di chi manifestava pacificamente».

Intanto il vento della protesta continua a soffiare anche dall'estero sull'operato delle forze dell'ordine e la repressione delle manifestazioni. Il governo francese è sceso apertamente in campo a sostegno dell'ala pacifica del Popolo di Seattle: per domani a Parigi è prevista una grande manifestazione cui parteciperanno il Partito comunista francese, il sindacato Cgl e un'altra cinquantina di sodalizi. Manifestazioni davanti a sedi diplomatiche italiane ci sono state anche ieri a Dublino, con sit-in davanti all'ambasciata, a Pamplona (arrestati sei dimostranti), a Manchester e Parigi, dove una delegazione di dimostranti è stata ricevuta in ambasciata.

Ma a mettere sotto accusa l'operato di polizia e carabinieri sono state ieri specie organizzazioni internazionali come Amnesty International, Reporter senza frontiere (Rsf) e Federazione internazionale delle leghe per i diritti dell'uomo (Fidh). Amnesty, in particolare, ha espresso «preoccupazione» per le difficoltà del personale diplomatico e dagli avvocati a incontrare gli stranieri fermati a Genova. Ha chiesto alle autorità italiane di assicurare al più presto il rispetto dei diritti di chi è ancora detenuto. Rsf ha invece denunciato la «violenza senza precedenti» contro diversi giornalisti, alcuni feriti negli incidenti, anunciando l'invio in Italia di una commissione d'inchiesta. Un'«inchiesta indipendente e imparziale per fare luce sugli abusi» è stata chiesta anche dalla Federazione per i diritti dell'uomo, la quale ha in particolare espresso grande timore per il blitz notturno compiuto nel quartier generale del Genoa social forum. Dell'esigenza di un'inchiesta imparziale hanno parlato ieri leader dei Verdi in Germania, al co-governo, e addirittura dalla Turchia, Paese più volte accusato per violazioni dei diritti umani.

Anche i manifestanti di Roma chiedono la testa del ministro Scajola.

PILLOLE

Il cantante «contro»

Manu Chao esterna prima del concerto: collaborazione tra polizia e violenti

CAGLIARI «È stata la collaborazione tra forze di polizia e violenti a scatenare gli episodi di violenza. È quello che penso, non ho le prove ma presto sarà dimostrato che la perquisizione nella sede dei manifestanti è stata fatta per sequestrare filmati compromettenti». L'ha detto Manu Chao ai giornalisti, prima del concerto di ieri sera a Cagliari. Il cantante d'origine francese, diventato paladino dei manifestanti anti globalizzazione, ha lanciato accuse al governo italiano e alle altre potenze internazionali che hanno partecipato al vertice. «Arrivo dalla Francia e quello che posso dire è che da Genova è venuto fuori - ha spiegato - un messaggio di violenza. Le Tv hanno fatto vedere quello che i governi volevano mostrare al mondo e cioè solo i fatti di violenza»,

● **Amato ironico**. Replica ironica se non quasi sarcastica dell'ex premier Amato alle accuse, a Silvio Berlusconi, che imputa al passato governo la responsabilità di aver male organizzato le misure di sicurezza e l'indottrinamento delle forze dell'ordine per il G8. «Vorrà dire - ha affermato il dottor Sottile - che tornerò a Palazzo Chigi per un po'».

● **I 68 «panzer» arrestati**. Il ministero degli Esteri a Berlino ha reso noto che i tedeschi arrestati a Genova a seguito delle violenze durante il G8 sono 68: la cifra indicata ieri è superiore a quella fornita in precedenza. I 68 tedeschi si trovano in quattro carceri nella zona di Genova e in alcuni ospedali. Già lo scorso fine settimana sono stati inviati a Genova funzionari dei consolati di Milano e Roma per fornire sul luogo assistenza consolare. Da parte ufficiale tedesca vi è stata una generale condanna delle violenze al vertice.

● **Svedesi «abbandonati»**. Le autorità consolari svedesi non hanno potuto assistere i giovani connazionali arrestati dopo i disordini di Genova, dei quali due sono accusati di comportamenti violenti, mentre per altri quattro «non è neanche chiaro di che cosa siano sospettati». Lo scrive la stampa svedese, citando un portavoce del degli Esteri. Gli svedesi sono detenuti nel carcere di Alessandria: «Il consolato - ha dichiarato a Stoccolma un portavoce del ministero - ha chiesto il permesso di vederli, ma la legge consente il fermo fino a 96 ore prima che un magistrato li ascolti, e per questo tempo non è possibile ricevere visite dall' esterno».

● **Spese «globali»**. Mentre le autorità politiche nazionali discutono sull'opportunità di ospitare l'evento, i preventivi parlano di un costo di 30 miliardi di lire per difendere Copenaghen dal rischio di violenze in occasione del vertice europeo che concluderà il semestre di presidenza europea della Danimarca, nel dicembre 2002. Il calcolo è stato fatto dalla polizia danese, dopo le recenti esperienze di Goteborg e Genova».

IL CASO

Il titolare del Welfare: «Non può collaborare col governo se poi lo attacca»

Maroni licenzia Agnoletto: era consulente ministeriale

ROMA Come si può accusare il governo d'illegalità, querelare il presidente del Consiglio e poi continuare a lavorare come collaboratore per quello stesso esecutivo? La risposta del ministro del Welfare Roberto Maroni non si è fatta attendere. Ieri, durante una riunione della Commissione affari sociali, Maroni ha annunciato che depennerà al più presto Vittorio Agnoletto - leader del Genoa Social Forum nonchè presidente della Lila, l'associazione che si occupa dei malati di Aids - dalla commissione d'esperti sulle tossicodipendenze, istituita al suo ministero. Il ministro leghista ha spiegato di ritenere incompatibile il ruolo di Agnoletto con le affermazioni che questi ha fatto contro il governo e contro le forze dell'ordine.

«Non avendo avuto il buonsenso di dimettersi dopo le incredibili e insopportabili dichiarazioni di Genova - ha dichiarato il ministro - procederò io stesso a revocargli l'incarico. Ormai è venuto meno quel sentimento di reciproca fiducia che sta alla base di ogni consulenza».

Secondo l'Ulivo, però, e soprattutto secondo il diretto interessato, la decisione non è basata su una stringente logica di coerenza, ma è una vera e propria «epurazione». Agnoletto l'ha subito definita «una rappresaglia ideologica». Per il leader del movimento antiglobalizzazione è inconcepibile che «si selezionino competenze scientifiche sulla base di un'identità di vedute politiche. È mia intenzione ricorrere a tutte le istituzioni scientifiche contro questa decisione».

Roberto Maroni

Durissima anche la reazione dell'ex ministro della Sanità Rosy Bindi: «Dare il benservito al leader del Gsf vuol dire selezionare gli esponenti della società civile in base al fatto se siano o meno d'accordo con la politica del governo. Uno può condividere o no il ruolo che Agnoletto ha svolto a Genova, ma non lo può disconoscere quale interlocutore per i problemi delle tossicodipendenze». Insomma, l'iniziativa di Maroni è «una vera e propria ritorsione». Inoltre, secondo l'esponente della Margherita Giuseppe Fioroni, cacciare Agnoletto dopo i fatti di Genova «sembra piuttosto un tentativo di criminalizzare un intero movimento». Anche due deputati Verdi, Mauro Bulgarelli e Luana Zanella, non hanno esitato a definire la «defenestrazione» di Agnoletto come «l'inizio di una caccia alle streghe». E sia Tiziana Valpiana (Prc), membro della Commissione affari sociali, che Giorgio Tonini, capogruppo Ds in Commissione sanità, hanno concluso: «È una scelta totalmente illiberale e reazionaria che mostra il vero volto della Casa delle libertà».

Vittorio Agnoletto

Il governo però ha fatto quadrato difendendo la decisione di Maroni. Il capogruppo della Lega alla Camera Alessandro Cè ha espresso solidarietà al ministro spiegando che «il provvedimento non è da considerarsi in alcun modo una ritorsione». Il responsabile Sicurezza di An, Filippo Ascierto, ha poi commentato che «con tutta la droga che abbiamo visto circolare nei cortei del Gsf, Agnoletto si è dimostrato il consulente meno indicato per un governo che rifiuta qualsiasi tipo di liberalizzazione». Lapidario, infine, il commento del ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri: «Agnoletto è solo un cattivo maestro».

Mariella Lestingi

Senza incidenti per le vie della città la protesta ha raccolto un altissimo numero di contestatori, tanti giovani e giovanissimi

A Trieste settemila sfilano in silenzio

Niente urla e slogan. Gli anti-global preferiscono il sottofondo dei Pink Floyd

TRIESTE Settemila persone sono sfilate ieri per il centro di Trieste sulle note dei «Pink Floyd». «Vergogna» era scritto sullo striscione che apriva il corteo, in gran parte popolato da giovani e giovanissimi. Nessuno ha abbassato le serrande dei negozi. Commessi e proprietari si sono affacciati incuriositi dalla musica e da quell'enorme numero di persone del tutto pacifiche che rivendicavano il rispetto dei diritti costituzionali violati a Genova.

Poca la polizia, nessuna tensione. Solo un grande impegno civile a difesa di tutti. Dei deboli e degli ultimi. «Vergogna» era scritto anche con la vernice sullo striscione che chiudeva il corteo.

Trieste anche in questa occasione ha dimostrato la propria civiltà e maturità. Nessun automobilista ha pigiato sul clacson. Il corteo non si è chiuso a riccio e ha lasciato che moto, motorini, scooter e biciclette lo attraversassero liberamente. Nessuna tensione e nessuna invettiva nemmeno sotto le sedi dei partiti di governo. I settemila del serpentone umano, più consistente di quello dell'ultimo Primo maggio, si sono bloccati di colpo unicamente in via Carducci per far passare un'ambulanza. Un'altra prova di civiltà. Nessuno slogan nè contro la polizia, nè contro i carabinieri, che hanno controllato da lontano, utilizzando agenti in borghese come fossero fotocineamatori. Telecamere, macchine fotografiche usate a pieno ritmo.

Un momento del sit-in in piazza dell'Unità con il quale a Trieste è iniziato il corteo di protesta contro l'operato delle forze dell'ordine a Genova. Alla manifestazione hanno preso parte anche il senatore Fulvio Camerini e alcuni consiglieri comunali dell'Ulivo.

Il grande silenzio dei manifestanti è stato più eloquente di mille slogan. Un silenzio pesante, doloroso, intervallato a tratti dalle musiche dei «Pink Floyd» e dal ritmo ciclico e ossessivo di un gruppo di ragazzi che battevano i loro tamburi.

Sindacalisti non più giovani e mamme in trepida attesa, cagnolini al guinzaglio, bambini in braccio e per mano. Qualche bandiera listata a lutto di Rifondazione, anarchici che vendevano i loro giornali, ma sopratutto ragazzi e giovani. Preoccupati, arrabbiati, decisi e dignitosi. Nel corteo anche un folto gruppo con le mani dipinte di bianco tenute sempre in alto per dimostrare che sono pulite. Giovanissimi «reduci» dalle battaglie non volute di Genova. Anzi subite sulla propria pelle. «Chi doveva difendere la gente ha attaccato, picchiato, ucciso».

Un altro striscione è stato portato per le vie della città come fosse una reliquia. Sulla tela chiara non era scritto nulla. C'erano solo macchie rosse, simboli fin troppo evidenti della sparatoria di venerdì e dell'incursione di sabato notte nella scuola sede del Genova Social Forum.

Mai a Trieste a fine luglio si era vista tante gente scendere in piazza. In prima fila il senatore Fulvio Camerini e alcuni consiglieri comunali dell'Ulivo. In piazza della Borsa in precendenza avevano brevemente parlato Andrea Olivieri, portavoce dei centri sociali e la pediatra Marina Spaccini. «A Genova mi hanno ferita, mi hanno picchiata, avevo le mani alzate».

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

IL GIALLO

Le manette scattate ancora prima degli incidenti

Genova: misterioso arresto di un esponente delle Ucc E spunta l'ombra delle Br

GENOVA La sigla è vecchia, un po' superata: Unione comunisti combattenti, ma sembra destinata a fare ancora parlare di sé, dopo che il «Secolo XIX», il quotidiano di Genova, ha pubblicato una notizia che sarebbe stata tenuta, finora, segreta. Secondo la stessa, proprio il giorno prima che iniziassero le grandi manifestazioni anti-G8, sarebbe stato arrestato, in città, un esponente dell'Ucc.

E sulla notizia nasce subito un giallo. Nella mattinata di ieri arriva una secca smentita dei Ros, i reparti speciali dei carabinieri, che negano di aver eseguito arresti diversi da quelli comunicati alla stampa. È una storia paragonabile a quella dell'«asino che vola», commentano i carabinieri.

Ma il procuratore della Repubblica Francesco Merloni conferma, seppur parzialmente, quanto pubblicato dal quotidiano genovese. «C'è una persona - spiega Meloni in un'intervista radiofonica - nei cui confronti c'era attenzione sotto il profilo di reati associativi». «Non credo sia stato arrestato per vicende legate al G8 - ha poi aggiunto il magistrato parlando con i cronisti -. È uno in odore di brigatismo».

Un giallo dunque, che proietta l'ombra sinistra del terrorismo sugli ultimi scontri di Genova. Secondo le informazioni pubblicate dal quotidiano genovese, l'esponente dell'Ucc sarebbe stato arrestato mercoledì scorso, nel quartiere di Albaro, dove era arrivato da pochi giorni. Il suo nome sarebbe anche collegato all'attentato esplosivo contro la caserma dei carabinieri di San Fruttuoso, nel quale è rimasto gravemente ferito un militare dell'Arma. Nel suo appartamento sarebbe stata perfino trovata una busta in tutto simile a quella inviata alla caserma.

La Procura di Roma, poi, avrebbe perfino già emesso nei suoi confronti un'ordinanza di custodia cautelare, nell'ambito delle inchieste sugli attentati. Notizie che, finora, non trovano conferme ufficiali. Ad ascoltare alcune indiscrezioni che circolavano ieri a Genova, un leccese, di 42 anni d'età, sarebbe effettivamente stato arrestato pochi giorni prima dei grandi scontri, ma sul fatto che sia la persona legata all'estremismo di sinistra non c'è alcuna conferma.

Decine di migliaia di persone in piazza: a Roma erano in 50 mila, tanti striscioni e qualche momento di tensione

Manifestazioni senza incidenti in tutta Italia

ROMA «Assassini!» Un coro, da Roma a Napoli, da Bologna a Firenze. Un grido unanime a Palermo, Milano, Bolzano, Torino, Udine, Pordenone, Trieste, Venezia, persino a Parigi. Il popolo degli «anti-global» è tornato in piazza, contro il «pugno di ferro» del Governo. In 15mila hanno sfilato a Bologna, dove non si sono visti poliziotti in assetto antisommossa ma solo vigili urbani; 10mila a Napoli, che hanno sfilato in modo pacifico e colorato, solo a un certo punto hanno cercato di imbrattare di vernice rossa l'edificio della Questura. In 50mila a Roma, partiti a metà pomeriggio da piazza Esedra. In testa alla manifestazione capitolina, lo striscione «assassini», centinaia di bandiere rosse dei Cobas e di Rifondazione, e poi i simboli di Legambiente, di Lilliput, dei Ds, dei Verdi. «Sopravvissuto a Genova» si legge sul petto o sulle spalle di un' infinità di «reduci», o anche «per la democrazia e la non violenza». Nel corteo politici - Fausto Bertinotti, Paolo Cento, Niki Vendola e tanti altri -, il popolo dei centri sociali. Il corteo si snoda su via Cavour, arriva la notizia di una perquisizione nella casa romana di uno dei ragazzi ancora ricoverati in ospedale a Genova, Cento la definisce «un sopruso, una vera e propria provocazione», visto che l'irruzione nell'appartamento è avvenuta proprio in concomitanza del corteo. I poliziotti sono bardati in assetto antisommossa, hanno già passato sugli occhi il liquido anti-lacrimogeni. La città è blindata mentre la manifestazione si snoda lungo via dei Fori Imperiali, scortata in testa dalle forze dell'ordine. Delle drammatiche giornate di Genova, almeno 350 manifestanti sarebbero «scomparsi»: la rete dei centri sociali ha deciso di lanciare un appello per averne notizie, urla un megafono. La tensione cresce: lungo la strada negozi e agenzie di viaggio chiudono in fretta e furia le saracinesche. A piazza Venezia il momento più teso: è lì che confluisce la manifestazione, non a piazza Ss. Apostoli come previsto.

e. m.

Proposta del ministro di Grazia e giustizia Castelli per «alleggerire» le carceri da stranieri e clandestini

Rimpatrio coatto per reati lievi

Il guardasigilli contrario all'amnistia ritiene utili le pene alternative

Il direttore Sbriglia: «Enormi problemi di convivenza e controllo»

Al Coroneo extracomunitari più della metà dei detenuti

TRIESTE Gente dell'Est, islamici, albanesi. Sono più di cento i detenuti extracomunitari attualmente rinchiusi al Coroneo. Sono più della metà della popolazione carceraria del penitenziario triestino. I reati per cui si trovano dietro le sbarre sono di varia natura ma in molti casi vanno dallo spaccio di sostanze stupefacenti allo sfruttamento della prostituzione, dal furto alle violenze in genere e anche all'omicidio. Se la proposta del ministro della Giustizia Castelli di cui riferiamo a parte dovesse trovare attuazione quanti di questi reclusi sarebbe rimpatriata, mandata ai paesi d'origine? Il Guardasigilli si è riferito ai «detenuti per reati lievi». «Bisognerà stabilire — osserva il direttore del carcere Enrico Sbriglia — cosa si intenda per reati lievi. Per esempio come vengono classificati lo spaccio di sostanze stupefacenti o la rapina. Certo è che questo provvedimento costituirebbe una vera e propria boccata d'ossigeno per gli agenti di polizia penitenziaria». Sono infatti enormi le difficoltà addirittura per la composizione delle celle. I poliziotti devono infatti tener conto dell'etnia e anche della religione dei singoli reclusi ma anche delle situazioni pericolosamente conflittuali tra gli stessi. Negli scorsi anni il problema era esploso con la guerra nell'ex Jugoslavia tra serbi, kosovari e prima anche croati. Ma situazioni analoghe ci sono anche tra le popolazioni africane e dell'estremo oriente.

Enrico Sbriglia

Sono oltre 17 mila gli extracomunitari nelle carceri italiane. «Questo è un grande fattore di affollamento dei penitenziari», ha dichiarato il ministro spiegando le ragioni della sua proposta. E se gli stranieri, che nel resto d'Italia non arrivano al 30 per cento, a Trieste superano il 50 per cento, con tutte le ulteriori difficoltà che ne conseguono, a cominciare dalla lingua. «Gli agenti di polizia penitenziaria sono 107 - aveva spiegato il direttore Sbriglia - incredibilmente sotto organico, dal momento che devono anche essere impegnati nelle traduzioni al palazzo di giustizia e per spostare ogni detenuto ci vogliono tre agenti. Bisogna considerare che i turni sono di sei ore e vi sono i riposi settimanali, le malattie e i congedi».

Un carcere difficile dove in primavera c'è stato anche tentativo di evasione tanto che quaranta detenuti del Coroneo erano stati trasferiti a varie altri istituti della penisola: a Como, Matera, Padova, Tolmezzo e Belluno. Ed è di pochi giorni fa la notizia che il nome di Enrico Sbriglia è apparso tra le parole deliranti di un volantino del Fronte rivoluzionario recapitato alla redazione del quotidiano «Il Messaggero» di Roma in concomitanza con il G8.

Corrado Barbacini

ROMA Lavoro obbligatorio per i detenuti, costruzione di nuove carceri, niente amnistia e abolizione dei reati di opinione. Ma anche riforma per le elezioni del Csm, carriere separate per giudici e pubblici ministeri, pene più severe per i minori responsabili di delitti e rimpatrio immediato per gli extracomunitari che si macchiano di reati lievi. Sono alcuni dei punti del programma che la Casa delle libertà si prepara a attuare in tema di Giustizia, anticipati da Roberto Castelli, nuovo titolare del dicastero di via Arenuala che ieri è stato ascoltato in commissione Giustizia alla Camera. Castelli si è detto convinto che il 73% degli italiani sia insoddisfatto di come nel nostro paese viene amministrata la giustizia (dato fornito da un recente sondaggio) e ha promesso che la riforme che si prepara a attuare consentiranno di riaffermare «l'efficienza e l'efficacia del sistema giudiziario».

Chi finisce in galera deve essere obbligato a lavorare. Per i minori che hanno commesso omicidi pene più dure

Detenuti al lavoro. «Occorre stabilire il principio che la pena vada scontata con l'obbligo del lavoro». Castelli ne è convinto: nelle carceri italiane i detenuti se ne stanno «tutto il giorno in cella a fare niente». «E' controproducente», dice il ministro, e aggiunge: «Il lavoro, a mio avviso, è un vaccino importante contro la tendenza a delinquere, è una valida medicina per recuperare chi ha già sbagliato». Castelli non dice che tipo di attività i detenuti dovrebbero svolgere, né se per loro è previsto un salario. Dettagli rimandati a un secondo momento. Unica indicazione riguarda il fatto che «il lavoro deve rispondere a un'effettiva utilità sociale, tale da costituire un concreto risarcimento che il condannato deve corrispondere alla società». Da qui la proposta del Guardasigilli di legare a un lavoro anche la possibilità per il detenuto di poter accedere alle pene alternative e alla libertà anticipata e condizionata.

Sovraffollamento. E' un altro dei temi toccati dal ministro della Giustizia. In Italia ci sono 57 mila detenuti ristretti in strutture che possono contenerne al massimo 45 mila: «Alcune situazioni sono al limite della sopportabilità», ha detto Castelli, definendosi «perplesso» per la scelta adottata dai passati governi di chiudere venti penitenziari tuttora in funzione. A partire da quello di Pianosa, che descrive come «perfettamente funzionante e capace di far lavorare i detenuti». Per Castelli molte strutture vanno dunque recuperate, riaprendole o ristrutturandole. Mentre, sempre per far fronte al sovraffollamento, per il ministro è giusto pensare a misure alternative al carcere per quanti riguarda i tossicodipendenti. Nulla da fare, infine, per quanto riguarda l'amnistia. Castelli la archivia come «una strada non percorribile, per rispetto dei cittadini onesti e perché il principio della certezza della pena è irrinunciabile per il Polo».

Carlo Lania

DATI INAIL

In 5 mesi aumentati del 9,3 %, in controtendenza sui dati nazionali

Infortuni sul lavoro: triste primato al Friuli-V. Giulia

ROMA Gli infortuni sul lavoro sono aumentati del 9,3% nei primi cinque mesi del 2001 in Friuli-Venezia Giulia, che si colloca al secondo posto fra le regioni italiane alle spalle della Valle d'Aosta (+20,9%) e prima della Puglia (+6,6%). Il dato preoccupante è costituito dal fatto che il Friuli-Venezia Giulia è in controtendenza rispetto al resto d'Italia dove, sempre nei primi 5 mesi del 2001, gli infortuni mortali, secondo i dati resi noti i dall'Inail, sono calati del 12,6%, passando dai 543 casi del 2000 a 474. A livello nazionale il calo più evidente di incidenti mortali si è registrato nel settore agricolo, dove fra gennaio e maggio si è passati degli 85 casi dello scorso anno ai 25 di quest'anno. Del 5,5% è stato invece il calo nel settore industriale, dove le vittime sono passate, nello stesso periodo, da 458 a 432.

L'edilizia registra un alto indice di infortuni.

Nel settore agricolo sono diminuiti anche gli incidenti non mortali, passati dai 33.472 del 2000 a 30.497 (-8,9%). Mentre in aumento risulta il numero degli incidenti nell'industria (+1,4%), con valori assoluti che da 365.589 casi sono passati a 370.646. Un valore, quest'ultimo che, come precisa l'Inail, va letto anche in rapporto a un aumento dell'occupazione di oltre il 2%. In particolare nel comparto delle costruzioni gli incidenti non letali hanno confermato il trend positivo rilevato già lo scorso mese, passando dai 36.736 dei primi 5 mesi del 2000 a 34.618 casi (-5,8%). Stesso discorso nel settore trasporti, con un calo degli incidenti del 3,2% e nelle attività commerciali (-3,1%). Ancora più marcate le diminuzioni in questi tre settori per ciò che riguarda gli incidenti mortali, che nelle costruzioni sono calati del 20% (da 102 casi a 82), nel commercio del 22% (da 40 casi a 31) e nei trasporti del 20% (da 68 casi a 54). Fa eccezione, invece, la sanità, dove gli incidenti non mortali risultano in aumento del +15,5%.

«Per la seconda volta la stabilità degli infortuni e la continua diminuzione dei casi mortali, conferma che gli sforzi fin qui compiuti dall'Inail, in termini di incentivi e investimenti per la diffusione della cultura della sicurezza, vanno nella giusta direzione». Lo ha dichiarato il presidente dell'Inail Gianni Billia, intervenendo a una conferenza della Uil pensionati. «I dati a cinque mesi confermano quelli della precedente rilevazione, segno che le sinergie e le collaborazioni attivati fra tutti i soggetti coinvolti nella prevenzione degli infortuni sul lavoro stanno iniziando a produrre risultati positivi».

I dati che denotano un calo degli infortuni mortali sul lavoro, sono «un fatto positivo, ma non tale da farci abbassare la guardia», soprattutto in considerazione del fatto che nell'industria il numero degli incidenti è in aumento. E questo il commento della Cisl ai dati sugli infortuni letali e sugli incidenti sul lavoro diffusi oggi dall' Inal. «La diminuzione degli incidenti mortali sul lavoro come annunciata dall' Inal - afferma il sindacato in una nota - è un fatto positivo, ma non tale da farci abbassare la guardia. Nell'industria infatti il numero degli incidenti risulta in aumento e questo denuncia una precisa responsabilità di Confindustria che non ha realizzato nessuno degli impegni assunti nella conferenza sulla sicurezza svoltasi a Modena nel settembre scorso».

Un'insegnante di Frosinone non ha retto l'emozione quando ha visto che la figlia sofferente di diabete era fuori pericolo

Ragazzina esce dal coma, la madre muore d'infarto

Il ricovero si era reso necessario dopo un collasso della giovane da tempo in cura

FROSINONE È uscita dal coma e ha detto «mamma» e lei, Ines, 50 anni, per la forte e improvvisa emozione è caduta a terra stroncata da un infarto. È accaduto all' ospedale di Frosinone dove da qualche settimana si trova ricoverata Francesca, 18 anni, che soffre di una malattia genetica che le fa alzare i valori dei grassi nel sangue. Venerdì scorso il cosiddetto «diabete latente» le ha provocato il collasso tanto da farla entrare in coma. Sulle cause del coma si era sparsa la notizia che fosse in cura dimagrante per fare la modella. I familiari, però, avevano subito negato tale circostanza sostenendo che la ragazza non era in cura dimagrante e non aveva alcuna intenzione di intraprendere la carriera di modella ma era semplicemente in regime alimentare controllato con precise prescrizioni mediche. A seguito delle energiche cure dei sanitari dell' ospedale, la giovane è uscita dal coma ma la madre non ha retto all'emozione.

Il padre della ragazza è titolare di una farmacia a Veroli.

«Ha visto la figlia attraverso la vetrata del reparto di rianimazione che apriva gli occhi e parlava e lei improvvisamente è svenuta». Così una infermiera dell' ospedale ricostruisce la scena della morte di Ines Martini. «Sono accorsi i medici - prosegue l'infermiera - ma ogni cura è risultata vana perchè la poveretta è deceduta per un collasso cardiocircolatorio». La forte emozione, secondo i medici, è stata fatale alla donna che era in apprensione per la figlia Francesca sofferente di diabete.

«Francesca è una brava ragazza, molto studiosa e senza grilli per la testa. La storia della dieta e delle pillole che l' avrebbero fatta andare in coma, che si era diffusa in paese, è assurda». A parlare della giovane uscita dal coma è don Sergio Oriali, parroco della chiesa di Sant' Antonio Abate, a Ferentino, e insegnante di religione di Francesca, fino a un anno fa, al Liceo scientifico di Frosinone. «La sua è una buona famiglia - ha detto don Sergio - di cui conosco soprattutto il padre, che veniva spesso ai colloqui tra professori e genitori degli alunni. La povera madre era di Ferentino, anche se non abitavano qui».

I medici del reparto di rianimazione che assistono Francesca stanno cercando di tenere celata la notizia della morte della madre alla ragazza, per evitarle ulteriori traumi. Proprio per questo motivo, i sanitari del reparto di rianimazione rifiutano qualsiasi commento: il reparto è praticamente blindato e interdetto agli estranei.

La morte di Ines Martini, insegnante elementare, ha destato grande impressione a Veroli e Ferentino, sua città natale, dove oggi sarà sepolta dopo i funerali.

Cagliari: sbagliano la trasfusione, muore sul colpo Dopo 30 anni alla vedova 400 milioni di risarcimento

CAGLIARI A 19 anni dalla morte del marito, dovuta alle complicazioni di una trasfusione sbagliata, e dopo 30 anni di causa ha ottenuto 400 milioni di risarcimento dall' Azienda sanitaria di Carbonia, la cittadina mineraria a circa 70 chilometri dal capoluogo. Protagonista dell'estenuante caso è Anna Maria Nocchi, vedova di un maresciallo dell'Esercito morto nel 1982 dopo 13 anni di «calvario» in seguito all'errore nel determinare il gruppo sanguigno.

Nel 1969 Enzo Barbeni era in forza al centro addestramento unità corazzate della base di Capo Teulada. Tutto cominciò per un'emorragia gastrointestinale e per le susseguenti trasfusioni di sangue.

IN BREVE

Automobilisti e assicurazioni: conciliazione stragiudiziale

ROMA Un accordo per una più rapida soluzione alle controversie Rc Auto e per una riduzione del contenzioso fra compagnie assicurative ed automobilisti, è stato raggiunto fra l'Associazione nazionale imprese assicuratrici (Ania) e il Consiglio nazionale consumatori e utenti, che raggruppa le sigle delle principali associazioni dei consumatori. L'accordo di «procedura di conciliazione stragiudiziale» costituisce una vera e propria svolta nei meccanismi per risolvere le controversie che, per un motivo o per l'altro, vedono in conflitto l'automobilista e l'impresa di assicurazione.

Nello specifico l'intesa prevede che il danneggiato esporrà le proprie ragioni alla compagnia, che entro 30 giorni proporrà una soluzione. Se l'assicurato non sarà soddisfatto della risposta potrà rivolgersi a una delle associazioni dei consumatori che aderiscono alla procedura. Il caso verrà quindi discusso da un'apposita commissione congiunta (rappresentante del consumatore e rappresentante della compagnia assicurativa), che avrà 30 giorni per trovare una soluzione. In questo modo la decisione finale arriverà in un massimo di 60 giorni dalla segnalazione del problema. La nuova prassi potrà essere richiesta per risarcimenti Rc Auto fino a 30 milioni (circa il 90% dei sinistri Rc Auto italiani) e, ovviamente, il ricorso è volontario, in quanto il cittadino potrà sempre percorrere le strade tradizionali per risolvere il contenzioso.

Potenza: nonno e nipote muoiono schiacciati sotto il peso di una pesante cisterna piena d'acqua

POTENZA Tragedia nelle campagne di Melfi dove nonno e nipote sono morti schiacciati da una cisterna. Antonio Amerena, 69 anni, e il nipote Antonio Casiero, 20 anni, si erano recati assieme nell'azienda agricola di famiglia per riempire d'acqua una cisterna usata per l'irrigazione. Dopo averla riempita parzialmente i due si sono seduti all'ombra della cisterna. All'improvviso i sostegni di tufo su cui era poggiata hanno ceduto e il contenitore d'acqua, del peso di alcuni quintali, li ha schiacciati e uccisi.

Generali: i benefici del contratto integrativo saranno estesi ai dipendenti del Gruppo Ina

TRIESTE Il contratto integrativo aziendale delle Assicurazioni Generali sarà esteso anche ai dipendenti dell'Ina e delle altre società costituite in seguito all'Opas del gruppo triestino su quello capitolino: è quanto prevede un accordo raggiunto fra le Generali e le segreterie sindacali nazionali e aziendali Fisac-Cgil, Fiba-Cisl, Uilca-Uil, Fna e Snfia. La scelta di unicità di trattamento economico e normativo rappresenta «un vero e proprio salto culturale, oltre che normativo, per i lavoratori dipendenti delle varie aziende del gruppo Ina e del vecchio gruppo Generali, conforme alla gestione unitaria del gruppo Generali neo costituito.

MILANO

Indro, l'addio di Vip e lettori

MILANO Il mondo della politica, del giornalismo, della cultura e dell'economia. tra cui Gianni Agnelli, e soprattutto i fedelissimi lettori, hanno dato ieri l'addio a Indro Montanelli. Nel pomeriggio, dopo la cremazione, le ceneri del grande giornalista sono state accompagnate a Fucecchio dove riposeranno nella tomba di famiglia. Molte le iniziative annunciate per onorarne la memoria.

Bergamo: la donna voleva convincerlo a smettere di bere. Poi la lite e la tragedia

Uccide a coltellate la mamma

BERGAMO Una donna è stata uccisa a coltellate ieri pomeriggio a Casazza (Bergamo). Ad ucciderla sarebbe stato il figlio, Mauro Pezzali, 33 anni, che è stato fermato dai carabinieri. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, tra madre e figlio sarebbe scoppiata una lite, culminata con l'omicidio. A dare l'allarme sono stati i vicini di casa. L'uomo in serata è stato trasferito in carcere in attesa di essere interrogato dal magistrato. Il delitto è avvenuto in un alloggio al primo piano di una palazzina Gescal alla periferia di Casazza, un paese nella valle Cavallina, mentre il padre, un fratello e una sorella del giovane erano al lavoro.

Come già in altre occasioni, Pezzali aveva chiesto soldi alla mamma, Bianca Bertoletti, di 53 anni, ma la donna non glieli aveva dati, mentre aveva cercato di convincerlo che l'alcol lo stava portando alla rovina. Mauro non ha inteso ragione, ha afferrato un coltello e si è scagliato contro la mamma che pare abbia tentato di scappare. Una vicina di casa, infatti, richiamata dai rumori, è uscita sul pianerottolo da dove ha sentito la donna invocare flebilmente aiuto; poi l'ha vista crollare atterra, a ridosso della porta. Ogni soccorso è stato vano: la morte è stata pressochè istantanea, dato che tre coltellate le hanno leso organi vitali.

I carabinieri hanno bloccato il giovane nei pressi di casa e lo hanno trasferito in caserma per i primi accertamenti. Pare che Pezzali si sia difeso sostenendo di soffrire di problemi psichici che gli hanno fatto perdere il lume della ragione.

Sgominata una banda di giovani che operava nelle discoteche della Toscana

Spacciavano per pagarsi le vacanze

FIRENZE L'ambiente era quello delle discoteche toscane dove spacciavano pasticche di ecstasy a migliaia, ma anche hascisc e cocaina e gli arrestati (17 e due ricercati) sono studenti, baristi, artigiani, tutti incensurati. I guadagni servivano loro per pagarsi settimane bianche e week-end in Versilia ed in altre località alla moda. All' approvviginamento provvedevano elementi collegati alla camorra del clan Nuvoletta con spedizioni da Spagna e Olanda. L'operazione «Black Ice» (da una delle parole usate in codice nei contatti tra gli arrestati), condotta dalla Compagnia Carabinieri di Empoli, ha accertato che l'elemento di riferimento era una studentessa fiorentina, Francesca Matteuzzi, di 23 anni, che in un anno di attività aveva incassato un centinaio di milioni di lire.

Di professione faceva la casalinga, ma con un interesse in più: spacciare droga direttamente al consumatore finale che faceva salire per le scale di un rispettabile condominio nel centro di Terni.Lo spaccio avveniva nel modo più semplice e naturale possibile: tre squilli di videocitofono....: una domanda (c'è dolly?, che era una parola d'ordine che veniva cambiata di tanto in tanto) e poi la donna che andava incontro all'acquirente per effettuare lo scambio di denaro con dosi sul pianerottolo, senza occhi indiscreti, tanto meno «telecamere» dei carabinieri. Purtoppo per la casalinga, i carabinieri hanno suonato tre volte, pronunziato la frase di rito, arrestando la donna per spaccio. Aveva 30 grammi di cocaina e hascisc. Era stata una segnalazione di vari cittadini (c'è un via vai di giovani in un condominio del cenro di Terni) a far scattare le indagini.

Un'errata lettura degli strumenti di bordo provocò il naufragio di 45 anni fa: morirono 51 persone. A bordo anche molti triestini

Andrea Doria, il pc condanna gli svedesi

A incastrare il comandante dello Stockholm le prove di una simulazione al computer

La famosa copertina della «Domenica del Corriere».

NEW YORK Fu il comandante dello Stockholm a provocare la collisione con l'Andrea Doria che 45 anni fa causò 51 morti. Il capitano svedese aveva sbagliato a leggere gli strumenti di bordo, secondo un ufficiale della marina mercantile americana che in questi giorni, in occasione dell'anniversario del tragico evento, presenterà le prove ricavate da simulazioni al computer e nuove ricerche. Circa 15 superstiti della Doria e una cinquantina di familiari sono attesi sabato all'Accademia mercantile americana a Long Island dove, ha detto ieri a New York il capitano Robert Meurn, saranno ripetute le simulazioni al computer. Sulla Doria c'erano anche molti triestini e la notizia del naufragio rimbalzò a Trieste destando particolare sgomento.

A dare eco al lavoro del capitano Meurn è stato per primo il fotoreporter e sommozzatore Kevin McMurray che nel libro «Deep Descent» («Discesa nel profondo») racconta delle immersioni fatte fino al relitto della Doria. Il relitto del transatlantico giace a oltre 70 metri di profondità, a circa 150 chilometri dalla costa Est degli Stati Uniti, nel punto in cui affondò, adagiandosi sul fianco di bordo dopo la collisione del 25 luglio 1956, mentre faceva rotta su New York, attraversando un fitto banco di nebbia.

Sabato a New York quindici superstiti e familiari delle vittime assisteranno al «dramma virtuale»

Negli ultimi anni McMurray si è cimentato a più riprese nell'impresa che gli esperti definiscono «l'Everest delle immersioni». Lo ha fatto, ha detto, per poter vedere «un relitto famoso per le sue preziose decorazioni» e soprattutto «carico di fascino storico». Ci sono imprese più difficili ma «davanti a tanta maestosa bellezza ho deciso di tornare anche solo per poter accarezzare di nuovo la chiglia», ha raccontato McMurray chiarendo di aver ricevuto varie offerte - una di diverse migliaia di dollari - per ripescare oggetti dal relitto, ma di non esser interessato. Anche se, ha ammesso, i cristalli, la gioielleria e persino le vettovaglie della prima classe possono far gola a molti. Dinamica dell'incidente e rapporto del comandante dello Stockholm non si spiegano se non con l'errore di lettura degli strumenti di bordo, concorda McMurray con Meurn. Quest'ultimo è di madre svedese, e fin da ragazzo era stato affascinato dalla storia dello storico affondamento che in famiglia si usava imputare senz'altro agli italiani.

Il comandante dello «Stockholm» aveva dichiarato di essersi accorto dell'Andrea Doria quando questo era improvvisamente apparso sul radar - che dava una distanza di 15 miglia marine - e di aver cercato di correggere la rotta quando ancora la distanza era sulle sei miglia. Se così fosse stato, secondo Meurn, la collisione sarebbe stata possibile solo se l'Andrea Doria avesse accelerato. Decisione di cui «nei documenti non c'è traccia e che non avrebbe comunque senso per nessun esperto marinaio». È invece probabile che il capitano svedese abbia letto male il radar e che all'avvistamento l'Andrea Doria fosse a non più di cinque miglia, trovandosi a due sole miglia quando le due navi hanno cercato di cambiare la rotta. La conferma viene proprio dal computer.

La stampa è divisa: forse non ha detto ancora sì al prestante Fiodorov

Giallo sulla bella Kournikova: si è sposata di nascosto o no?

MOSCA Per la stampa popolare moscovita, non ci sono dubbi. Anna Kournikova, la più bella tennista del circuito mondiale, si è veramente sposata a Mosca in gran segreto con il suo fidanzato «storico» Serghiei Fiodorov, astro dell'hockey russo prestato alla lega professionistica americana. Per la stampa più seria, si tratterebbe invece dell'ennesima bufala propagata dai tabloid britannici. O forse, più sottilmente, di un' abile manovra pubblicitaria. Sia come sia, il caso Kournikova occupa l'attenzione di quasi tutti i giornali russi, dopo l'annuncio dato lunedì dal foglio inglese «Sun» a proposito delle presunte nozze tra la bionda tennista e l'aitante campione del ghiaccio. Secondo il «Sun», il sì sarebbe stato pronunciato nel corso di

Anna Kournikova

una cerimonia intima svoltasi a Mosca a inizio luglio. A dare manforte a questa ricostruzione, provvede con altrettanto piglio scandalistco la moscovita «Komsomolskaia Pravda».

Come il tabloid inglese, anche quello russo cita a riprova di questo racconto le parole attribuite alla madre di Fiodorov: «È stata una cerimonia bellissima, sono contenta di essere diventata la suocera di Anna», avrebbe detto la donna. Non solo. «Komsomolskaia» tira in ballo anche altri due testimoni. Si tratta di Viaceslav Fetisov, anch'egli campione russo di hockey su ghiaccio emigrato negli Usa, e di sua moglie. I due - sostiene il giornale - confermano di aver fatto «gli auguri al novello sposo» e di avergli persino consegnato un regalo, regalo che Fiodorov si sarebbe ben guardato dal rifiutare. Tutto chiaro, quindi? Non proprio, replica un quotidiano ben più autorevole come «Kommersant». Secondo questo giornale, la secca smentita diffusa subito dal padre di Anna è pienamente credibile poichè nessuno ha visto a Mosca la tennista - che di norma risiede a Miami - da almeno otto mesi.

La modella russa racconta la notte brava col tennista: «Era un treno in corsa»

La top Ermakova: «Becker? L'ho reso papà in lavanderia»

BERLINO Angela Ermakova (34 anni), la modella russa di colore che ha avuto una figlia da una relazione-lampo con Boris Becker due anni fa a Londra, parla per la prima volta della notte di passione nella quale fu generata la piccola Anna, che ha oggi 16 mesi. «Non lo potevo più frenare. Boris mi condusse nella lavanderia dell'hotel. Il suo ardore cresceva a dismisura, mi faceva dei magnifici complimenti ed era impossibile fermarlo nella sua eccitazione come è impossibile arrestare un treno ad alta velocità», ha detto la Ermakova all'ultimo numero del settimanale «Bunte» oggi in edicola. La rivista afferma che dopo quell'episodio la lavanderia dell'hotel Metropolitan di Londra è divenuta una sorta di attrazione turistica per ospiti dell'albergo e curiosi, cosa questa che ha indotto di recente la direzione dell'hotel a chiuderla. Due settimane fa un tribunale di Londra ha stabilito l'ammontare degli alimenti che l'ex campione di tennis dovrà versare alla madre di sua figlia: l'equivalente di 10 milioni di lire al mese fino a quando la piccola non avrà terminato gli studi, mentre fino ad allora la madre potrà abitare gratis nella casa che Becker ha a Londra. Nella sua intervista a «Bunte», Angela Ermakova ha parole di critica per Becker. «Non so cosa gli sia passato per la testa. Era un grande eroe, mentre ora lui distrugge la sua immagine e se stesso. È soltanto un uomo molto debole», ha detto la donna sottolineando di aver valutato male il carattere di Boris. «Ma la decisione di mettere al mondo Anna non è stato un errore», ha aggiunto. La modella approfitta quindi dell'intervista per rivolgere un appello a Becker, chiedendogli di farsi vivo e di andare a trovare sua figlia.

Angela Ermakova e Becker: una notte d'amore, un figlio.

IL CASO

Le rivelazioni di uno scienziato americano

L'uomo diventa demiurgo e presto potrà creare anche nuove forme di vita

La creatura di Frankenstein

NEW YORK Mentre svela i misteri della vita con lo studio del Dna di piante e animali, l'uomo va lentamente apprendendo il linguaggio dei codici biologici e, manipolando geni e cromosomi, è già pronto a mettere i panni del demiurgo per creare in laboratorio nuove forme di esistenza. La speranza, secondo Floyd Romesburg, assistente di chimica allo Scripps Research Institute di San Diego, è quella di «espandere il codice genetico» aggiungendo nuove lettere al suo alfabeto. «Non stiamo cercando di imitare la natura, ma piuttosto di complementarla». E il fine ultimo non sta nella creazione di nuovi organismi ma, rileva Romesburg ripreso dal quotidiano «New York Times», nel crearli per ottenere da loro sostanze difficili da sintetizzare in laboratorio e impossibili da trovare in natura. Dai virus ai mammiferi più evoluti, ogni forma di vita è regolata da un genoma (il Dna di solito) che determina forme e funzioni delle varie parti. Ogni funzione è determinata da un gene o più e ogni gene è formato da aminoacidi costituiti da una tripletta di molecole fondamentali chiamate basi.

La varia combinazione delle tre basi dà diversi aminoacidi che, organizzati in sequenze sempre differenti, danno una serie potenzialmente infinita di combinazioni e, quindi, di geni. Le tre basi provengono da un insieme fondamentale per la vita che comprende adenina, timina, citosina e guanina, distinte rispettivamente dalle lettere iniziali A, T, C e G. Nella doppia elica lungo cui sono disposti i geni del Dna, l'adenina è sempre accoppiata alla timina e la citosina alla guanina. Arricchendo l'alfabeto di basi a disposizione, introducendo cioè nuove lettere accanto ad A, T, C e G, spiega Romesburg, si riuscirà prima o poi a creare nuovi geni e, pertanto, nuove forme di vita.

IN PILLOLE

In arrivo da Taiwan il telefonino-spia: amanti in pericolo

LONDRA Sta per arrivare in Gran Bretagna da Taiwan il telefonino-spia che permette di controllare coniugi infedeli ed impiegati scansafatiche. La «spia tascabile», come la definisce il Daily Telegraph, funziona digitando un codice che attiva un microchip nascosto nel telefonino. Questo meccanismo permette di ascoltare segretamente le conversazioni. Il telefonino è ora in vendita a Taiwan, dove i produttori sono stati sommersi da richieste soprattutto di donne

● **L'antichità sciopera**. Delusione per le decine di migliaia di turisti stranieri in vacanza in Grecia: per uno sciopero indetto dai dipendenti del ministero della Cultura restano chiusi l'Acropoli di Atene, l'Oracolo di Delfi e centinaia di altri siti archeologici e musei in tutto il Paese.

● **Trote ai piedi**. Se funzionerà l'idea di una giovane ingegnere peruviana, le trote potrebbero aprire una nuova frontiera nell'industria calzaturiera mondiale. Barbara Leon, infatti, ha vinto il secondo premio di un concorso di innovazioni tecnologiche, bandito a Lima proprio con l'elementare idea di produrre scarpe di pelle di trota.

● **Scarpe killer**. Nike ha annunciato il richiamo di 425.000 paia di scarpe vendute con il marchio Jordan Trunner. La decisione è stata presa dopo aver verificato che la sottile striscia metallica inserita all'interno delle calzature può provocare ferite a chi le indossa.

● **Dentista per cigni**. Un cigno morente è stato salvato grazie ad un dentista che gli ha fabbricato un becco sintetico. Il cigno, che era stato aggredito con una bottiglia, è stato soccorso e portato in un centro per la cura dei cigni nel Galles.

Il Presidente degli Stati Uniti visita i soldati americani a Pristina e afferma la volontà di un graduale ritiro da quegli scenari

Bush: via dai Balcani con gli alleati

A Tetovo in Macedonia infuria la battaglia, chiusi i confini settentrionali

SCENARI

Ma che ne sarà del Kosovo orfano dei soldati Nato?

Via dal Kosovo: è questo l'impegno della nuova amministrazione Bush. Un ritiro non unilaterale, senza quindi spiazzare gli alleati della Nato, ma appare chiaro che a Washington i Balcani stanno stretti. Via dal Kosovo, dunque. Sì, ma da quale Kosovo? Perché finora nè Bush, nè i suoi consiglieri hanno detto chiaramente quale sarà il futuro di Pristina. L'unico punto fermo resta il quadro istituzionale fin qui promulgato dall'amministratore Onu, Hans Haekkerup e che prevede la formazione di un'assemblea, di un governo provvisorio e una larga autonomia, sotto il controllo delle Nazioni Unite, al termine delle elezioni legislative del prossimo 17 novembre. La domanda essenziale comunque resta sempre la stessa: sarà un Kosovo autonomo e indipendente o sarà un Kosovo comunque sottoposto al controllo istituzionale jugoslavo?

Nel primo caso sarebbero state le bombe della Nato a dare vita alla nuova realtà albanese indipendente. Un precedente che farebbe andare in bestia tutti i nazionalismi della Russia caucasica, Cecenia in testa, che non hanno goduto dello stesso «privilegio» riservato dall'Alleanza all'Uck. Si darebbe vita, dunque, a un precedente oltremodo scomodo che renderebbe vieppiù complicato qualsiasi altro eventuale futuro intervento di peacekeeping della Nato in un'area di crisi. Nel secondo caso quelle stesse bombe sarebbero state sganciate invano e questo al di là di qualsivoglia alchimia politico-diplomatica a sostegno dell'intervento armato dell'Alleanza.

E un po' la situazione del cane che si morde la coda e la sensazione è che Washington pensi più a come uscirne senza perdere la faccia piuttosto che impegnarsi a costruire un nuovo assetto geopolitico nei Balcani. I quali, secondo la Casa Bianca, restano comunque una «questione europea». E, cinicamente parlando, per gli Usa è sempre meglio avere al fianco un'Europa debole e balbettante perché alle prese con il buco nero jugoslavo. Il cui rebus oggi si dipana attraverso la Macedonia. Ma se non si risolve l'anagramma Kosovo non c'è possibilità alcuna di trovare la chiave giusta per «leggere» l'enigma Skopje. Senza dimenticare il «cruciverba» bosniaco dove gli Usa cercano anche di imboccare la strada che conduce al disimpegno. Ma per tutte queste realtà l'unica via d'uscita è rappresentata proprio dall'Europa. Per Skopje, così come per Sarajevo, per Pristina, ma anche per Belgrado essere fuori dall'Europa significa essere fuori dal mondo. Per Bruxelles è giunto allora il momento di capitalizzare, di ricostruire i Balcani sotto la cupola europea. Senza sterili colonialismi, con il coraggio di subentrare anche nel ruolo che ancora oggi nella regione viene malvolentieri mantenuto dall'Onu.

Mauro Manzin

PRISTINA Una boccata d'aria fra i suoi soldati. Così, nella base americana di Camp Bondsteel vicino Pristina si è concluso il tour europeo del Presidente George W. Bush. Ad accoglierlo c'erano un'orchestrina jazz e qualche migliaio di militari osannanti. «Voi soldati americani in Bosnia e in Kosovo - ha gridato loro il presidente - siete il simbolo dell'impegno dell'America per costruire un'Europa migliore». All'inizio del suo mandato Bush aveva espresso la sua intenzione di ritirare i 5 mila soldati americani impegnati nei Balcani (4.500 in Kosovo e 500 in Macedonia). Ieri ha invece fatto marcia indietro, annunciando: «I militari degli Stati Uniti sono arrivati qui insieme ai loro amici europei e torneranno a casa insieme a loro». Bush ha ribadito il prolungamento dell' impegno statunitense anche nell'incontro con l'amministratore delle Nazioni Unite del Kosovo Hans Haekkerup e in quello con il comandante della forza multinazionale della Nato (Kfor), il generale Thorstein Skiaker. Nessun contatto invece con le autorità locali albanesi, serbe o kosovare. Prima di lasciare il Kosovo ieri Bush ha ringraziato i suoi soldati: «Grazie a voi - ha detto - a novembre si svolgeranno libere elezioni, il traffico di armi da e verso la Macedonia è stato ridotto e la regione si è avvicinata all'Europa». Poi il presidente ha lanciato un appello alle fazioni che da domenica scorsa hanno ripreso a confrontarsi violentemente in Macedonia: «Chiedo ai contendenti di rispettare il cessate il fuoco. Faccio appello ai leader macedoni affinchè accettino la mediazione degli europei e degli americani e chiedo ai leader albanesi che facciano valere le loro ragioni senza l'uso delle armi».

Ma in Macedonia gli scontri continuano. E si allontanano sempre più le speranze di pace. Gli spari non sono cessati nemmeno ieri notte e sono proseguiti per tutta la giornata di martedì. Non risparmiano nè il centro urbano di Tetovo (città a prevalenza albanese in Macedonia) nè i villaggi circostanti. Sette i morti fino a questo momento, fra cui una bambina di dodici anni e due donne. Circa due dozzine i feriti. Ma il bilancio si limita al solo ospedale di Tetovo. Molti abitanti dei villaggi feriti negli scontri potrebbero non essere riusciti a raggiungere la città. Lo spettro della ripresa della guerra civile si fa sempre più reale nonostante i mediatori di Europa e Stati Uniti si ostinino a dichiarare la tregua ancora in vigore e chiedano alle parti di cessare i combattimenti. L'inviato speciale americano James Pardew e quello dell'Unione Europea Francois Leotard hanno incontrato ieri il presidente macedone Boris Trajkovski e gli hanno consegnato un appello congiunto. «Siamo molto dispiaciuti - recita il documento - per il nuovo scoppio di violenza nella regione. Chiediamo ai responsabili di queste azioni di rispettare il cessate il fuoco». Il ministro della difesa macedone Vlado Buckovski ieri ha avvertito: «Se i ribelli albanesi dell'Esercito di Liberazione Nazionale non si allontanano da Tetovo e dalle alture circostanti lanceremo un'offensiva in grande stile». Per tutta la giornata di ieri i jet di fabbricazione russa Sukhoi (acquistati in tutta fretta nei mesi scorsi dal governo macedone) hanno sorvolato la regione intorno a Tetovo. Per evitare contatti fra gli albanesi di Macedonia e quelli del Kosovo le frontiere fra i due paesi sono state sbarrate. Gli scontri procedono a colpi di mortaio, che hanno provocato incendi in vari quartieri di Tetovo. Ma non mancano i cecchini che sparano all'impazzata dall'alto dei palazzi sulla popolazione civile.

Elena Dusi

Kosovo: il Presidente Bush abbraccia i soldati americani.

I vertici della Chiesa cattolica in un documento censurano l'operato della Corte nei confronti dei militari impegnati «nella difesa della Patria»

Anatema dei vescovi croati contro il Tribunale dell'Aja

Crimini di guerra: il generale Rahim Ademi decide di consegnarsi ai giudici internazionali del Tpi

ZAGABRIA Il generale Rahim Ademi, uno dei due ufficiali dell'esercito croato accusati di crimini di guerra dal Tribunale penale internazionale (Tpi) si consegnerà oggi Aja. «Il generale Ademi si recherà mercoledì ad Amsterdam con un volo di linea - ha detto il suo avvocato - e probabilmente comparirà davanti al Tribunale già giovedì o venerdì». Ademi, 50 anni, albanese del Kosovo, secondo i giornali croati sarebbe accusato di aver ucciso 89 serbi, di cui 11 civili, durante l'offensiva dell'esercito croato nella sacca di Medak, nei pressi di Gospic nel 1993. All'epoca, Ademi era il comandante della zona, ma dopo le proteste delle Nazioni Unite e il ritiro delle forze croate, il generale fu destituito dal comando di Gospic e nominato vicecomandante della zona di Spalato.

ZAGABRIA Ai vescovi croati l'operato del Tribunale dell'Aja per i crimini di guerra nell'ex Jugoslavia non piace proprio. Specie per quanto attiene ad accuse e indizi contro i difensori croati, impegnati dal 1991 al 1995 nella guerra patriottica. È stata la commissione della Conferenza episcopale croata Iustitia et pax a emettere un comunicato in merito, richiamandosi alla sessione straordinaria dei vescovi svoltasi una decina di giorni fa. Nel comunicato, che ha ottenuto il sostegno delle forze di Destra e il biasimo dei partiti del Centrosinistra e di diversi sociologi, si ritiene che taluni atteggiamenti dei magistrati internazionali «suscitano l'impressione che esista una connivenza tra potenti forze dall'estero e singoli esponenti politici croati per limitare od ostacolare la reale sovranità della Croazia».

Mai finora autorità ecclesiastiche croate avevano in questo modo commentato e criticato gli eventi politici nel Paese, per una intromissione che continuerà a innescare polemiche oppure ottenere approvazioni. Secondo Iustitia et pax (il comunicato è stato firmato dal vescovo della diocesi di Parenzo e Pola, Monsignor Ivan Milovan), il dialogo con il Tpi da parte delle autorità politiche nazionali deve avvenire su un piano paritetico, con i giudici dell'Aja che dovrebbero sempre e comunque prendere in considerazione che aventi e atteggiamenti furono determinati in un periodo particolarmente drammatico. «Ciò per far sì – così nel comunicato – che le sentenze si basino davvero sui principi della giustizia e non riguardino interessi politici». Vescovi bacchettoni, insomma, capaci anche di ammettere che la Chiesa cattolica croata nutre un amore possessivo nei riguardi del Paese e che ormai esistono due Croazie. L'una contrapposta all'altra su tutta una serie di questioni, talché «si può dire che esiste una frattura nel corpo nazionale croato» Per Damir Kajin di Dieta democratica istriana è vero pure che esistono due Chiese cattoliche tra i croati e che per superare incomprensioni e fratture i comunicati tipo quello di Iustitia et pax non servono proprio. Uno degli esponenti di spicco del Partito social-liberale, Djurdja Adlesic, ha dichiarato che la Chiesa non dovrebbe occuparsi di politica e che la situazione in Croazia non è poi tanto pesante come si potrebbe evincere dal comunicato.

m.a.

Un commando dei guerriglieri tamil ha attaccato ieri lo scalo di Colombo. Nello scontro sono morti 13 ribelli e cinque militari

Sri Lanka: battaglia all'aeroporto, panico tra i turisti

Tutti illesi gli italiani (una trentina) che avevano trascorso le vacanze alle Maldive

COLOMBO Con un devastante attacco poco prima dell'alba, le Tigri tamil hanno decimato ieri l'aviazione militare dello Sri Lanka, danneggiando otto aerei militari e cinque velivoli civili. Nell'attacco sono morti almeno 13 guerriglieri e cinque militari. L'attacco, alle quattro locali di mattina, ha gettato nel panico i circa duecento passeggeri - tra cui una trentina di italiani - che si apprestavano a partire per l'Europa dopo aver trascorso le vacanze nello Sri Lanka o nelle vicine Maldive. Prima i guerriglieri, che misteriosamente hanno superato tutti i controlli, hanno attaccato la base dell'aviazione militare adiacente all'aeroporto Bandaranaike, l'unico internazionale del paese. Appena i soldati hanno reagito la battaglia si è estesa all'aeroporto. «Abbiamo visto un incendio sulla pista, dietro ad un aereo che era appena atterrato, poi altri fuochi poco più in là vicino ad un hangar», ha raccontato Stefano Valentini, di Milano, reduce da una vacanza con la famiglia nell'isola. «Poi sono venuti quello della sicurezza e ci hanno fatti uscire dall'aeroporto. Prendere un taxi si è rivelato impossibile - ha proseguito - e ci siamo avviati a piedi. Sono cominciati a piovere proiettili e, dato che ho fatto il militare in artiglieria, distinguevo chiaramente i colpi di mortaio. Ci siamo rifugiati in un fosso, con alcuni impiegati dell'aeroporto che fuggivano anche loro. Per fortuna ci è andata bene. Intorno alle cinque e mezza locali tutto è finito». «Siamo stati lasciati completamente a noi stessi - si lamenta Salvatore Di Pieri, di Palermo, che era sulla via del ritorno dopo il viaggio di nozze alle Maldive - abbiamo dovuto camminare per quattro-cinque chilometri prima di trovare un passaggio per il centro» (aeroporto e base militare si trovano circa 30 chilometri a nord della capitale).

I militari hanno poi continuato per altre quattro ore i rastrellamenti. Almeno due dei guerriglieri si sono suicidati lanciandosi carichi di esplosivo contro i loro obiettivi. L'emittente dei ribelli «Voce delle tigri» ha definito l'assalto «un grande successo» ed ha affermato che vi hanno preso parte 21 membri delle squadre suicide che sono agli ordini diretti di Velupillai Prabhakaran, il leader delle Tigri per la liberazione della patria tamil (Ltte). Poche ore dopo l'attacco, l'aviazione ha ripreso i bombardamenti contro le postazioni dell'Ltte nel nord del paese. Quello di ieri è il primo attentato a Colombo dell' Ltte dal novembre scorso, quando un rappresentante del governo norvegese si era incontrato con Prabhakaran nel tentativo di dare il via ad una mediazione. L' attacco all'aeroporto, che dovrebbe riaprire domani, ha causato danni gravissimi. Ma quelli che ha fatto all'industria del turismo, una delle piu floride dello Sri Lanka, che stava per entrare nella sua alta stagione, appaiono incalcolabili.

s.c.

Colombo: gli aerei distrutti dall'attacco delle Tigri tamil.

Bufera diplomatica

Pechino: condannati per spionaggio due cinesi residenti negli Stati Uniti

PECHINO A quattro giorni dalla prima visita in Cina del segretario di stato americano Colin Powell, un tribunale di Pechino ha condannato a dieci anni di carcere per spionaggio due studiosi cinesi, con permesso di residenza permanente negli Usa. La Corte intermedia di Pechino ha condannato la sociologa Gao Zhan e lo studioso Qin Guangguang, ambedue affiliati a università americane, a dieci anni di carcere e il cittadino cinese Qu Wei, che avrebbe fornito materiale riservato, a tredici anni. Il presidente George W. Bush è intervenuto personalmente con il presidente Jiang Zemin per chiedere una rapida soluzione sui cittadini americani o residenti in Usa detenuti in Cina.

Maltempo

Uragano a Mosca provoca tre morti e getta nel caos la capitale russa

MOSCA È di tre morti e sessanta feriti il bilancio di un uragano che si è abbattuto su Mosca nel tardo pomeriggio di ieri dopo tre settimane di afa. La tempesta - durata una decina di minuti - ha provocato l'allagamento e la chiusura di due stazioni della metropolitana, e il fermo dei treni locali nella zona Nord della capitale dove sono caduti i pali dell' energia elettrica. Alcune strade del centro sono bloccate dagli alberi sradicati dal vento, sono centinaia le piante cadute nei viali e nei parchi della città. L'emergenza è fronteggiata dai vigili del fuoco e dalle squadre della protezione civile che hanno fatto sgomberare alcune case allagate, riferisce l'agenzia Itar-Tass.

Clamorosa frattura del fronte sindacale. Inutili tutti i tentativi di trovare una posizione unitaria. Belci: «Il rischio è di trascinare la vertenza all'infinito»

Contratto enti locali, la Cgil rompe con Cisl e Uil

Domani la «conta» in piazza: Tonino e Gon confermano la manifestazione davanti al Consiglio regionale

TRIESTE Da una parte Cisl e Uil indicono un presidio di protesta per domani, alle 11 alle 12.30 davanti alla sede del Consiglio regionale a Trieste. Dall'altra la Cgil, che manifesta invece l'intenzione di cominciare a discutere sulla proposta formulata dal presidente della giunta regionale, Renzo Tondo, e annuncia che domani non sarà in piazza. Si spacca il fronte sindacale nell'ambito della vertenza per il rinnovo contrattuale degli 11 mila dipendenti degli enti locali del Friuli-Venezia Giulia. La clamorosa frattura (è il secondo caso nel Paese, dopo quello dei metalmeccanici) è maturata ieri pomeriggio, dopo che Mauro Tonino per la Cisl e Alfredo Gon per la Uil e Franco Belci per la Cgil hanno esaurito, senza esito, l'ultimo tentativo di arrivare a una posizione unitaria.

«Nonostante gli impegni assunti assieme a noi - commentano Tonino e Gon - ora la Cgil ci comunica che non aderirà alla manifestazione. Abbiamo deciso di confermare comunque tale iniziativa, perché non intendiamo mollare ma continuare nella lotta a favore dei lavoratori».

«L'atteggiamento di Cisl e Uil - è la risposta di Belci - pregiudica la possibilità di migliorare le condizioni definite dal documento firmato da Tondo, perché non lo si può certo perfezionare se non si tratta. A questo punto il rischio è che la soluzione di questa vicenda venga dilazionata all'infinito».

Contrasto aperto dunque, che si origina in una fase delicatissima per la categoria, priva di un contratto da molti anni, il cui rinnovo viene richiesto con toni forti anche dalle organizzazioni sindacali autonome.

Ma vediamo nel dettaglio le argomentazioni di Tonino e Gon e di Belci. «Nella proposta di Tondo - spiegano i segretari di Cisl e Uil - non c'è rispetto dell'accordo del luglio del '93 per i dipendenti regionali, vengono inseriti vincoli alla contrattazione aziendale, prevedendo lo storno di un milione pro capite dai fondi per la produttività e l'assorbimento del livello economico differenziato e a finanziamento della perequazione. Inoltre -

Franco Belci (Cgil)

Una recente protesta unitaria: ormai un pallido ricordo.

aggiungono - nel testo c'è la definizione unilaterale da parte datoriale di un nuovo sistema normativo per il personale del comparto e nulla si dice, per quanto concerne la compartecipazione finanziaria degli enti locali né sull'utilizzo dei forti risparmi derivanti dalla mancata applicazione del contratto nazionale di lavoro. Non vengono poi confermati - proseguono Tonino e Gon - gli impegni della precedente giunta regionale che, per bocca dell'ex presidente Antonione, aveva promesso di stanziare, nelle variazioni di bilancio ora in discussione, sette miliardi, mentre noi ne avevamo chiesti dieci, prevedendone fra l'altro solo tre e mezzo». Tonino e Gon additano anche il «tentativo di finanziare la perequazione e di omogeneizzazione dei trattamenti tabellari fra enti locali e regionali con i soldi dei dipendenti».

Molto tecnico anche l'approccio di Franco Belci: «I 43 miliardi di risorse aggiuntive, destinate a coprire la perequazione dei tabellari entro il 2005, costituisce un'offerta sulla quale riteniamo necessaria una verifica - è il suo pensiero - cominciando col chiedere a Tondo se i costi sono rapportati a un numero di addetti inferiore a quello che risulta dai nostri dati e di vedere l'evidenza contabile della copertura della perequazione dei tabellari realizzata con l'utilizzo della somma complessiva stanziata». Ci sono poi alcuni «nodi politici» che Belci vuole sciogliere: «È necessario rendere esplicito l'impegno degli enti locali a farsi carico dei costi che deriverebbero comunque dall'applicazione del contratto nazionale e che per i dipendenti regionali sia rispettato l'accordo sul costo del lavoro del '93 in tutte le sue parti. Per quanto concerne il salario accessorio - prosegue il segretario della Cgil - è indispensabile un ragionamento complessivo che investa tutti gli istituti e l'ammontare delle risorse. Da parte nostra siamo disponibili a prendere in considerazione la possibilità di consolidare una percentuale sui tabellari, ma ciò non deve avvenire con definizione unilaterale, mentre deve essere previsto un contestuale impegno degli enti a prevedere un adeguato tasso di crescita dei fondi, in modo da garantire risorse sufficienti per la produttività e l'ordinamento».

Sui rapporti con Cisl e Uil, Belci dice: «Ci viene il dubbio che abbiano perso di vista gli obiettivi principali, che consistono nel chiudere rapidamente il contratto regionale degli enti locali e arrivare, nel gennaio del 2006, a quel contratto unico concepito fin dall'inizio come supporto indispensabile alla riforma del sistema delle autonomie».

Ugo Salvini

Passa la linea impostata dall'assessore Sergio Dressi

Commissariate tutte le Apt Tre conferme e tre novità

Bandelli, Felluga e Perissinot restano a Trieste, Grado e Piancavallo. A Lignano un funzionario delle Finanze. Insorgono le opposizioni

L'assessore Sergio Dressi

TRIESTE E venne il giorno del commissariamento. Vinte le ultime resistenze interne alla maggioranza, l'assessore regionale Sergio Dressi ieri sera è riuscito a far passare, con l'unanimità della giunta, il provvedimento che «azzera» i consigli di amministrazione delle sei Aziende di promozione turistica del Friuli-Venezia Giulia, «fino all'insediamento degli organi delle subentranti agenzie di informazione e accoglienza turistica», previste dalla riforma di settore.

Come annunciato nei giorni scorsi su queste pagine, sia l'attuale presidente dell'Apt di Trieste, Franco Bandelli, sia quello dell'Apt di Grado e Aquileia, Alessandro Felluga, succedono a se stessi. Altrettanto vale per Maurizio Perissinot, fino a ieri presidente e ora commissario straordinario per l'Apt di Piancavallo-Valcellina. Cambiano guida, invece Lignano (Mario Manera lascia il posto a Giannino Ciuffarin, direttore del servizio Credito dell'assessorato regionale alle Finanze), la Carnia (ad Alessandro Plozner subentra Giovanni Da Pozzo, presidente del Congafi di Udine ed ex presidente proprio dell'Apt carnica), e il Tarvisiano (Giampaolo Macoratti è stato sostituito dall'avvocato esperto in Diritto amministrativo Maurizio Magrelli).

«Le motivazioni che hanno portato alle nomine dei commissari straordinari - segnala Dressi - risultano diverse tra loro e sono tutte d'ordine tecnico. La nomina ha tenuto conto delle singole capacità amministrative e gestionali, necessarie per gestire la fase di trasformazione che le Apt affronteranno con l'entrata in vigore del disegno di legge di riforma del turismo. I commissari - sottolinea Dressi - dovranno attivarsi per creare le condizioni più opportune allo sviluppo delle costituende società d'area, le quali dovranno provvedere alla gestione dei servizi e della promozione turistica. Il commissariamento non deve considerarsi un atto politico, bensì una necessità tecnica».

Qualche ora prima, Dressi aveva dovuto rispondere sul caso-Apt davanti al Consiglio, sollecitato da Gherghetta (Ds) e Degano (Cpr). Ne era nata qualche scintilla, con l'assessore impegnato a spiegare che «la struttura finora in piedi si è dimostrata non più all'altezza, il logoramento delle Apt ha prodotto seri problemi nella loro gestione, nella predisposizione dei documenti contabili e finanziari, nei piani di gestione e di promozione dei servizi, tutte situazioni per le quali si è dovuto intervenire con l'Arpt. La direzione regionale competente, inoltre, ha dovuto produrre una serie infinita di richiami al rispetto delle procedure e delle scadenze. Al momento – aveva sostenuto Dressi – le Apt stanno operando in una gestione ordinaria e se bisognava individuare un momento per portarle a una trasformazione senza il rischio di discontinuità era proprio questo».

Ma il tenore della risposta non era andato giù né a Gherghetta né a Degano: entrambi si erano dichiarati insoddisfatti. «Siamo in presenza di una legge regionale – aveva detto il primo – ancora ferma in Commissione non per colpa delle opposizioni». Il secondo aveva precisato: «Continuiamo a non capire le motivazioni dei commissariamenti in piena stagione turistica».

L'«AZZERAMENTO» DELLE AZIENDE DI PROMOZIONE TURISTICA del Friuli-Venezia Giulia

APT	Presidente fino a ieri	Nuovo commissario straordinario
TRIESTE	Franco BANDELLI	*CONFERMATO*
GRADO e AQUILEIA	Alessandro FELLUGA	*CONFERMATO*
LIGNANO	Mario MANERA	Giannino CIUFFARIN
PIANCAVALLO e VALCELLINA	Maurizio PERISSINOT	*CONFERMATO*
CARNIA	Alessandro PLOZNER	Giovanni DA POZZO
TARVISIANO	Giampaolo MACORATTI	Maurizio MAGRELLI

Aumento medio di circa 300 mila lire mensili

Vertici di Autovie Venete pronti a firmare l'integrativo Le promozioni? Congelate

TRIESTE Ore decisive per la firma del contratto integrativo dei dipendenti di Autovie Venete: ieri il Consiglio di amministrazione della società, riunito a Cervignano, ha concordato di proseguire il confronto con i sindacati interni e di siglarlo quanto prima. Mediamente, a regime, ogni lavoratore percepirà un aumento (legato al buon andamento della produttività) di circa 300 mila lire lorde mensili. L'intesa dovrebbe sbloccare anche il programma di automazione ai caselli.

Congelate per il momento, invece, le annunciate promozioni interne, tra cui 17 nuovi quadri: per procedere bisognerà prima elaborare, entro dicembre, un piano complessivo di riorganizzazione dell'organico. D'altra parte continueranno i prepensionamenti e gli esodi incentivati, con il fine di alleggerire il «peso» dell'attuale numero dei dipendenti.

Per il resto il Cda ha svolto una seduta improntata all'ordinaria amministrazione, stante anche l'assenza del presidente Giancarlo Elia Valori, rimasto a Roma. Tra le novità di maggior rilievo la decisione di Autovie Venete di non esercitare la prelazione sull'acquisto di un 10 per cento della controllata Centro ricerche stradali, messo in vendita dal socio privato Battiato (Rodeco srl) per circa mezzo miliardo di lire: la quota verrà quindi posta sul mercato.

Iniziata la maratona in aula che porterà al compimento della manovra finanziaria di metà anno. Saranno movimentati 328 miliardi

Sanità «pigliatutto» nelle variazioni di bilancio

La maggioranza: «Risorse limitate». Degano (Ppi): «Resteremo senza soldi e senza infermieri»

TRIESTE Il tema della Sanità regionale ha avuto ieri la parte del leone – com'è giusto trattandosi della voce che assorbe quasi l'intera manovra finanziaria – in apertura della «maratona» in aula sulle variazioni di bilancio. È appunto il maggior fabbisogno della spesa sanitaria a costituire la linea-guida del provvedimento (che movimenta complessivamente 328 miliardi di lire) insieme con l'adeguamento delle poste per l'assistenza agli anziani e per l'edilizia abitativa.

Gli stessi relatori di maggioranza, nell'introdurre il dibattito generale, hanno sottolineato come, a causa della limitazione delle risorse disponibili, sia stato necessario dare la priorità ai settore nevralgici: di qui – ha rimarcato **Ritossa** (An) – anche la presentazione, altrettanto limitata, di emendamenti. E **Asquini** (Fi): «Salvo piccole eccezioni – ha confermato – tutti i fondi recuperati sono stati destinati agli impegni previsti per il settore sanitario».

Ma, dall'opposizione, i relatori di minoranza hanno evidenziato come la maggioranza Polo-Lega abbia portato l'indebitamento regionale al 19 per cento, a un solo punto dal limite statutario. Così **Petris** (Ds) ha rilevato come tale manovra non riesca neppure a tappare i buchi della Sanità, alla quale mancano, oggi, almeno 72 miliardi. E **Degano** (Ppi) ha polemizzato per la mancata applicazione della riforma del sistema ospedaliero: «Così ci si ritrova infine senza soldi e senza infermieri». Ma per **Baiutti** (Sdi) anche la quota di 5 miliardi per l'assistenza familiare degli anziani è «sottodimensionata».

Ed ecco, aperto il dibattito vero e proprio, dai seggi della maggioranza il leghista **Bortuzzo** ha lamentato che il buco della Sanità crea soprattutto disagi nelle aree montane e pedemontane dove si registrano fughe di medici e infermieri. **Salvador** (Fi) ha auspicato che si fronteggino gli sprechi e si riprenda il percorso riformatore avviato anni fa, mentre **Stefanoni** (Fi) ha rilevato come un indebitamento al 19 per cento prospetti un trend «pericolosissimo» per i prossimi anni. Una manovra che **Baritussio** (An) ha definito «obbligata e rigorosa», ma **Serpi** (gruppo misto) si è dichiarato sempre in attesa di interventi strutturali per una Sanità affrontata ancora con «palliativi». Poi **Castaldo** (An) ha sollecitato l'eliminazione dei doppioni: «Sono troppe 26 chirurgie, 18 ortopedie e 21 strutture per acuti, mentre le liste d'attesa sono ugualmente lunghissime». Infine **Ariis** (Fi): «È stato il Centrosinistra a dilatare la spesa con l'abolizione dei ticket e altre manovre poco oculate».

Dai banchi dell'opposizione **Zvech** (Ds) ha protestato: «Non è possibile che da tre anni si parli di emergenza sanitaria e non si applichi la riforma del '95», Bruna **Zorzini** (Pdci) ha rimarcato che «permane un buco di 72 miliardi e i direttori sanitari vengono lasciati soli alle prese con la quadratura dei conti», e **Puiatti** (Verdi) ha posto il problema dell'invecchiamento della popolazione: «Vi sono quasi 200 ultrasessantenni per ogni persona produttiva». E infine **Degrassi** (Ds): «Troppe spese inutili, non si può volere una reale riforma sanitaria e presentare siffatte variazioni di bilancio».

Ma «in questa regione la Sanità tutto sommato funziona – ha replicato il presidente **Tondo** – e si spende meno che altrove. La vera partita si gioca comunque a livello centrale con tutte le altre Regioni».

g. p.

Martini ricorda le figure di Montanelli e Bo Ordine del giorno a favore dell'accordo di Kyoto

TRIESTE In apertura dei lavori del Consiglio regionale il presidente dell'assemblea Antonio Martini ha ricordato la dolorosa scomparsa di Indro Montanelli e Carlo Bo, due personalità che «hanno dato molto all'Italia e alle nuove generazioni, maestri la cui perdita ci rende tutti più poveri». E sui fatti di Genova ha detto di «tante speranze suscitate dal vertice e in parte deluse per gli eccessi e le brutalità così crudamente documentate dai mezzi d'informazione».

Più tardi la Giunta ha accolto un ordine del giorno dei Ds, del Ppi e dei Verdi-Sdi che invita la Regione a promuovere ogni azione utile per sensibilizzare i governi e le regioni a ratificare gli accordi di Kyoto; e un documento proposto da Pdci, Ds, Sdi e Ppi per sollecitare il governo ad aumentare il contributo al Fondo contro la fame nel mondo.

Forza Italia, sempre più tesa la situazione interna a Pordenone. L'ala degli ex Dc si appresta al pressing

Dal Mas alle strette: «Si deve dimettere»

Anche a Udine azzurri agitati: Bardini contro Saro

UDINE Via dei Torriani: dopo il limpido successo elettorale di maggio e giugno, la sede udinese di Forza Italia l'altra sera si è animata per un summit in vista del prossimo congresso provinciale, in programma probabilmente a novembre. In quell'occasione il partito dovrebbe ricostituire i vertici provinciali dopo l'«affare Cianci» e senza dimenticare il polverone abbattutosi sul movimento a metà aprile con le indagini della Procura udinese, peraltro ancora in corso, sulla presunta irregolarità dei finanziamenti per le comunali del 1998. Con la riunione di lunedì sera, insomma, si è cominciato a parlare di candidature e strategie, senza dimenticare parole d'ordine fondamentali: unità e coesione. E proprio all'insegna dell'unità e della coesione in via dei Torriani dalla maggioranza dei presenti pare essere uscito il nome di Ferruccio Saro quale possibile supercandidato alla successione di Cianci.

Date per assodate le capacità di mediatore dell'onorevole, lo stesso potrebbe essere l'uomo ideale per preparare le elezioni regionali del 2003. Uno degli «sponsor» di Saro, che ha già dato la propria disponibilità a ricoprire il delicato incarico, è l'assessore provinciale Lanfranco Sette. «Il ruolo di coordinatore provinciale deve essere appannaggio di un parlamentare – spiega Sette – che può così essere un ideale raccordo con il governo. Saro, poi, viene dall'ottimo lavoro fatto con Romoli per la preparazione del duplice appuntamento elettorale; dipende molto dalla sua azione, inoltre, l'attuale stabilizzazione che si registra tra le varie anime del movimento».

Diametralmente opposto, invece, il parere di Roberto Bardini, consigliere comunale a Udine e vice coordinatore uscente, che, solitario, ha proposto la via delle primarie. «C'è sufficiente tempo per farle e testare le varie candidature all'interno del partito – dice Bardini, potenziale candidato -; quanto a Saro, come può un onorevole avere il tempo per dedicarsi a un delicato incarico come quello di coordinatore provinciale?» Per Bardini, insomma, il coordinatore deve lavorare quotidianamente sul territorio, «a meno che – ha concluso Bardini – Saro non abbia già individuato un paio di delfini cui affidare gran parte del compiti».

Antonio Simeoli

PORDENONE Dubbi non dovrebbero essercene, ma nel caso in cui un'affermazione decisiva sia davvero necessaria, questa è arrivata dalla riunione dell'ala pordenonese degli ex Dc (non priva di socialisti) di Forza Italia: il coordinatore provinciale Franco Dal Mas deve dimettersi. Questo è l'atto formale, il sacrificio richiesto al delfino di De Carli, per rendere possibile il congresso in autunno. Nel caso in cui l'intransigenza di questa posizione incontrasse altrettanta determinazione, si avvierà la raccolta delle firme tra gli iscritti per arrivare, come prevede lo statuto, a un congresso straordinario.

Al termine dell'incontro, al quale hanno partecipato oltre una settantina di persone tra cui diversi sindaci e amministratori locali del Friuli Occidentale, il presidente della provincia Elio De Anna, il consigliere regionale Maurizio Salvador, l'assessore provinciale Angioletto Tubaro, Michelangelo Agrusti e l'ex assessore Adriano Bomben, è stato stilato un documento che, partendo dall'analisi politica della lunga primavera-estate di passione vissuta da Fi, invita a correre ai ripari, a definire un punto fermo dal quale ripartire. Le famose dimissioni.

Franco Dal Mas

Il coordinatore regionale Romoli tenta la mediazione che però è ormai remota

Le promesse di Franco Dal Mas, della serie «avvierò il percorso congressuale al quale mi presenterò dimissionario e non ricandidabile», continuano a non essere sufficienti. Rilanciano gli ex Dc i contenuti della mozione approvata da 20 componenti il direttivo provinciale sui 23 presenti, e quindi quella della conduzione a quattro (Salvador, De Anna, Pedicini, Dal Mas) oppure il commissariamento immediato.

Di questo pare abbiano discusso ieri il coordinatore regionale Ettore Romoli e Michelangelo Agrusti, entrambi in volo per Roma. Anche se Romoli, quanto meno fino a ieri, non disperava di poter mediare. Ma non è questo il percorso che chiedono gli ex Dc, il gruppo Pedicini e i liberali che, insieme, costituiscono la maggioranza del partito provinciale.

Occorrerà lavorare per assicurare la centralità di Fi a livello regionale, soprattutto dopo i risultati negativi: dall'assenza di un parlamentare alla mancata candidatura di un forzista a sindaco di Pordenone, alla sconfitta registrata alle amministrative, alla perdita dell'unico assessore regionale. «Il partito ha bisogno di una svolta», si sostiene. Ma per arrivare al nuovo punto di partenza servono le dimissioni di Dal Mas. Le darà?

Elena Del Giudice

Stretto un patto di collaborazione con l'aeroporto siciliano. Il presidente Roncoli: «Siamo sue strutture complementari»

E' Palermo il primo alleato di Ronchi

Intesa anche con la Rinaldi spa, società romana di servizi integrati per il trasporto

Soddisfatto l'assessore competente, Franzutti: «È la soluzione migliore per incrementare i traffici. Il nostro hub di riferimento potrebbe diventare Zurigo»

RONCHI DEI LEGIONARI Chi non voleva passasse troppo tempo tra la presentazione del piano industriale e il passaggio ai fatti è accontentato. Ieri la società di gestione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari ha diffuso la notizia della sottoscrizione di accordi di collaborazione con la Gesap Spa, gestore dello scalo «Falcone e Borsellino» di Palermo, e con la Rinaldo Rinaldi Spa, azienda per i servizi integrati per il trasporto e la distribuzione nazionale e internazionale delle merci. Due distinte operazioni che fanno parte del piano di sviluppo 2001-2005 e che potrebbero portare, a breve, a risultati positivi per lo scalo ronchese.

Partnership con la Gesap. L'accordo con lo scalo siciliano, che viene definito di natura strategico-commerciale, sarà operativo entro la prossima settimana con la costituzione di un gruppo di lavoro che dovrà effettuare uno studio in materia di flusso di passeggeri, traffico turistico ed interscambio economico. Entro il 15 settembre, poi, lo stesso pool consegnerà ai rispettivi Cda i primi risultati dell'analisi. Con l'intesa Ronchi dei Legionari potrà accogliere passeggeri provenienti dal Sud Italia per poi «canalizzarli» verso le destinazioni dell'Est Europa oppure verso un hub internazionale che potrebbe essere quello di Zurigo. Un ruolo importante potrebbe essere ricoperto da Minerva Airlines. «L'accordo - ha detto il presidente Roberto Roncoli - nasce dal fatto che tra i due scali esiste un' effettiva mobilità. Si tratta di due strutture complementari che hanno tutto l'interesse a incrementare il volume di traffico, mentre c'è la possibilità di operare in maniera coordinata, pur nel rispetto delle singole specificità».

«Siamo certi - ha affermato il presidente della Gesac, Giuseppe Mistretta - che questa collaborazione potrà generare un interessante flusso di traffico, favorendo lo sviluppo del turismo e le relazioni d'affari».

Rinaldi spa. Il contratto di subconcessione con la società romana, operativo da fine settembre, mira a incrementare il volume del traffico merci, assieme a una consistente domanda di voli dedicati. Per l'attuazione del contratto, che non prevede alcuna riduzione del personale aeroportuale, la Rinaldo Rinaldi trasferirà a breve la propria filiale di zona da Udine a Ronchi. «Quest'unità - ha detto Paolo Cirillo, amministratore delegato della società - è destinata a potenziare la flessibilità del nostro network di corriere espresso, aggiungendo un'ulteriore piattaforma a quelle di Milano e Bologna».

Reazioni. Soddisfazione viene espressa dall'assessore regionale ai Trasporti, Franco Franzutti. «È la soluzione migliore per incrementare i traffici - ha affermato - creando accordi che, se fatti con altri scali, come a esempio Lubiana, non potrebbero portare a risultati migliori. Mi sembra la strada giusta, come indicato dallo studio effettuato dalla Roland & Berger, ma non è la sola, visto che il piano, a breve scadenza, prevede possano essere raggiunte altre partnership con aeroporti come Napoli, Catania, Torino e Pisa. L'obiettivo è di creare a Ronchi un hub per l'Est, mentre i collegamenti che potrebbero essere effettuati con Zurigo, preferito a Parigi, darebbero all'utenza opportunità maggiori per i collegamenti internazionali e intercontinentali. Ovviamente si tratta di trovare un accordo con un vettore che impieghi i propri velivoli su queste tratte».

Luca Perrino

L'aeroporto di Ronchi ha affinità con quello di Palermo.

Ma domani lo sciopero Alitalia creerà disagi

RONCHI DEI LEGIONARI Disagi in vista per quanti, domani, vorranno utilizzare l'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari. A causa dello sciopero nazionale dei lavoratori del trasporto aereo aderente ai sindacati della Sulta-Handling, che incrocieranno le braccia dalle 12 alle 16 ed all' Unione piloti di Cgil e Ugl di Alitalia Express, che si fermeranno dalle 11 alle 23, sono state infatti previste alcune cancellazioni e variazioni d'orario.

Domani, quindi, non saranno effettuati il volo AZ 1337 delle 14.40 da Milano Malpensa e il volo AZ 1340 delle 15.10 alla volta dello scalo lombardo. Il collegamento AZ 1343 da Malpensa atterrrerà a Ronchi dei Legionari alle 23.30 anzichè alle 22.30.

Per maggiori informazioni i passeggeri possono contattare il numero verde di Alitalia: 800650055.

Quindici miliardi in formazione transnazionale

TRIESTE Quindici miliardi di lire sono stati assegnati alla Regione Friuli-Venezia Giulia per i primi tre anni di attuazione dei progetti di formàzione transnazionali finanziabili attraverso il programma comunitario Equal, che mira ad abbattere tutte le forme di discriminazione e disuguaglianza nel mondo del lavoro. Lo ha riferito ieri a Trieste l'assessore regionale al Lavoro e alla Formazione professionale, Giorgio Venier Romano. Con i 15 miliardi del primo triennio saranno finanziati progetti (il termine per la presentazione delle domande scade il prossimo 26 agosto) tre misure prioritarie: creazione delle condizioni per l'inserimento lavorativo dei soggetti più deboli; il rafforzamento dell'economia sociale in direzione della sostenibilità e della qualità di imprese e servizi; l'utilizzazione della formazione continua per combattere discriminazioni e disuguaglianze nel mercato del lavoro.

VACANZE

Appuntamenti dell'estate

GRADO

Oggi alle 16.30: pallavolo per i bambini alla spiaggia principale.

Alle 18: conferenza del dottor Andrea De Manzini sul tema «Asma, rinite e allergia del bambino e dell'adulto» al giardino del gazebo, spiaggia principale.

Alle 21: concerto degli allievi del conservatorio di Trieste alla basilica di Sant'Eufemia.

LIGNANO

Oggi alle 21.30: spettacolo di burattini con la compagnia brasiliana Anima Sumba al parco Hemingway.

Alle 22.30: spettacolo di marionette (*foto accanto*) con la compagnia Bota Ilinca al parco Hemingway.

Fino al 20 settembre: mostra personale di Nello Taverna all'Armonia di viale Arcobaleno, dalle 18 alle 23.

Domani alle 18.30: incontro con Sibilla Della Gherardesca su «L'autore e il vino» al Tenda Bar di Pineta.

Alle 21: spettacolo di musica e intrattenimento del Lions Club all'Arena Alpe Adria.

Alle 21: concerto degli allievi del conservatorio di Udine alla sala Darsena di Sabbiadoro.

Alle 21: spettacolo cinematografico «I Flinstones» al giardino delle elementari di Precenicco.

Alle 22: spettacolo di teatro di strada, sui trampoli, con la compagnia di Bastia Umbra alla Beach Arena.

CIVIDALE

Oggi alle 18: «Mladinsko video: progetto Moldova» alla chiesa di Santa Maria in Corte.

Alle 19: «Mastro Manolo, una ballata popolare», spettacolo in italiano e rumeno sul sagrato di Santa Maria in Corte.

Alle 19: convegno su «Il periplo dell'agiografia nordica dal Baltico al Mediterraneo» alla chiesa di San Francesco.

Alle 21: «Sogno di una notte di mezza estate», spettacolo di Shakespeare presentato dal Slovensko Mladinsko Gledalisce al teatro Ristori.

Alle 23: «Lo spettacolo delle maschere» sul sagrato della chiesa di San Giovanni Battista.

TARVISIO

Domani alle 8.30 e alle 14: passeggiata naturalistica guidata sui sentieri del Tarvisiano (*foto sotto*). Prenotare allo 0428/2135.

Alle 8.30: «Sulle orme di Julius Kugy», una gite alpinistica guidata su una ferrata di interesse naturalistico o storico. Prenotazioni all'Apt.

Alle 19: prima serata della Sagra di Sant'Anna a Cave del Predil. In programma musica e balli. Ci saranno chioschi gastronomomici.

A cura di Anna Pugliese

---

†

Mimmo

ci ha lasciato.

Con tanto dolore, la moglie ELLI comunica la scomparsa di

Domenico Lo Vecchio

unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno venerdì 27, alle ore 11.15, direttamente nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso, piazza Hortis.

Trieste, 25 luglio 2001

Sarai sempre nel nostro cuore.
- ELENA, DANIELA, CARLOTTA, DANILO

Trieste, 25 luglio 2001

TIZIANA, ROSSANA, MARIALUISA e famiglie ricordano

zio Mimmo

a chi ha amato l'uomo e stimato l'artista.

Milano, 25 luglio 2001

NUCCIA ricorda l'amato fratello

Mimmo

e abbraccia ELLI.

Milano, 25 luglio 2001

Il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia si associa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Mimmo Lo Vecchio

che per lunghi anni è stato applaudito interprete di tanti spettacoli prodotti dal teatro.

Trieste, 25 luglio 2001

Il Direttore del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia ANTONIO CALENDA esprime il suo cordoglio per la scomparsa di

Mimmo Lo Vecchio

attore glorioso e di grande umanità.

Trieste, 25 luglio 2001

Addolorati per la perdita dell'amico

Mimmo

siamo vicini a ELLI.
- Famiglia VIANI

Trieste, 25 luglio 2001

ARIELLA REGGIO, LIVIA e ORAZIO BOBBIO, FRANCESCO MACEDONIO, LILIANA e SERGIO D'OSMO e tutto il personale del Teatro La Contrada partecipano con dolore al lutto della famiglia per la perdita del caro amico e collega

Mimmo

Trieste, 25 luglio 2001

Profondamente colpita per la grave perdita, partecipa al lutto «L'ARMONIA - Associazione tra le compagnie teatrali triestine».

Trieste, 25 luglio 2001

Vicini a ELLI, commossi partecipano al lutto: LIVIO, LIDIA.

Trieste, 25 luglio 2001

Ti sono vicina ELLI unendomi all'immenso dolore.
Era un grande amico, non solo di LINO.
Ti abbraccio.
- BRUNA SAVORANI

Pieris, 25 luglio 2001

Il GRUPPO TEATRALE PER IL DIALETTO ricorda il suo Presidente e amico

Mimmo Lo Vecchio

Trieste, 25 luglio 2001

Ricordano il caro amico

Mimmo

ALDO e GABRIELLA, ARBENO e LOREDANA, GIANCARLO e RUBINA, GIANNI e DARIA, GUIDO e GIANNA, MARIO e SERENELLA.

Trieste, 25 luglio 2001

L'Ente Manifestazioni Artistico Culturali (E.M.A.C.) di Gorizia partecipa al grande cordoglio per la scomparsa di

Mimmo Lo Vecchio

significativo personaggio e inimitabile interprete del teatro regionale,, sempre simpaticamente fedele agli appuntamenti col pubblico goriziano.
- GIUSEPPE AGATI

Gorizia, 25 luglio 2001

Luisa Dipiazza

I Seniores e Azzurro Donna di Forza Italia partecipano al dolore del Sindaco DIPIAZZA.

Trieste, 25 luglio 2001

---

†

«Il bene che ci hai voluto ci aiuterà a sopportare il vuoto che hai lasciato».

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Grassi (Bepi de Mariana)

Lo annunciano con immenso dolore la moglie RITA, i figli FULVIO con LIVIA, LIVIANA con LIVIO, la sorella MARIA, i nipoti FRANCESCA, GIANLUCA con ERIKA, FRANCESCO e FABIO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, giovedì 26 luglio, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 luglio 2001

Ti ricorderò sempre.
- Tua sorella

Trieste, 25 luglio 2001

Ciao

zio Bepi

- LUCIANA, SERGIO, LIVIA e famiglie

Trieste, 25 luglio 2001

Si associano al dolore MARIA e DIEGO RAVALICO.

Trieste, 25 luglio 2001

Partecipa al dolore famiglia UBALDINI.

Trieste, 25 luglio 2001

Vicini alla cara zia RITA, i nipoti GIORGIO, MARIELLA, FULVIA, LIA.

Trieste, 25 luglio 2001

Sono vicini a RITA e ai figli: AMALIA, GERMANA, SILVANA e TONI.

Trieste, 25 luglio 2001

Al caro FULVIO e alla sua famiglia, gli amici e i colleghi della Meccano sono vicini in questo triste momento.

Trieste, 25 luglio 2001

Tutta la NAOS si unisce al dolore dell'amico FULVIO GRASSI per la scomparsa del padre.

Trieste, 25 luglio 2001

Sergio Sigur

I condomini e l'amministratore del condominio «Segeste» si associano al dolore di MARIA.

Duino-Aurisina, 25 luglio 2001

---

†

Circondata dall'affetto dei suoi cari, dopo lunghe sofferenze, si è spento

Guido Bernetti

Ne danno il triste annuncio la moglie IOLE, le figlie ELENA e GRAZIA con FABRIZIO e LORENZO, la cognata LAURA con SANDRO, zia SABINA con SILVANO, ADRIANA e parenti.
Un sentito grazie alla dottoressa JELENC, al dottor JEVNIKAR e all'équipe medica e paramedica del reparto oncologico.
I funerali seguiranno venerdì 27, alle ore 13, da via Costalunga, alla volta della chiesa di Opicina, dove sarà celebrata una Santa Messa.

Trieste, 25 luglio 2001

Ciao

nonno

Io so che mi ascolterai ancora e sarai sempre accanto a me.
- LORENZO

Trieste, 25 luglio 2001

Partecipano al dolore i tuoi cugini ENRICO con DIANA, STEFANO e SANDRO, VALNEA con UMBERTO e MAURO.

Trieste, 25 luglio 2001

Ciao

zio Guido

Ti ricorderemo sempre con affetto.
DEBORAH con il piccolo CRISTIANO, FABIO e GIANLUCA.

Trieste, 25 luglio 2001

Ciao

Guido

Ti ricorderemo sempre.
SILVIO, MANUEL, CRISTINA, NEVIA.

Trieste, 25 luglio 2001

Ciao

Guido

Un ultimo forte abbraccio.
- CORRADO e famiglia

Trieste, 25 luglio 2001

La Cassa di Risparmio di Trieste - Banca SpA si associa al lutto dei familiari per la morte di

Sergio Savron

già suo apprezzato dipendente.

Trieste, 25 luglio 2001

---

†

Serenamente, com'è sempre vissuto, è salito alla Casa del Padre

Remigio Rodella
da Pisino d'Istria

Ne danno il triste annuncio la moglie LIONELLA, il figlio ALDO con AMELIA, i nipoti GIOVANNA e FRANCESCO.
Un sentito ringraziamento al dottor CLAUDIO ILLICHER per l'umanità e la disponibilità sempre dimostrata.
I funerali si svolgeranno domani, giovedì, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro Associazione giovani diabetici

Trieste, 25 luglio 2001

Ciao

Pele

Famiglie IDO e OTTAVIO DUSSI.

Trieste, 25 luglio 2001

Partecipa al lutto della famiglia RODELLA: ALBINO con famiglia.

Trieste, 25 luglio 2001

I condomini di via Gortan 4 e 4/1 partecipano al lutto della famiglia RODELLA.

Trieste, 25 luglio 2001

Partecipano al dolore della famiglia RODELLA: GIANFRANCO, MAGDA e XENIA GRAZIANO.

Trieste, 25 luglio 2001

È mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Diviacchi

Ne danno il triste annuncio i figli CARMELO, EMILIO, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
Si ringrazia il personale della casa di riposo San Domenico.
I funerali seguiranno domani, giovedì 26 luglio, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 luglio 2001

VII ANNIVERSARIO

DOTTOR

Mario De Benedittis

... il nostro affettuoso, dolce ricordo.

ADRIANA

Ronchi dei Legionari, 25 luglio 2001

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTTOR

Giuseppe Pasini Marchi

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie LAURA, il figlio GIANFRANCO con CHIARA, la figlia CLAUDIA con PAOLO, i nipoti FILIPPO, ANNA con la piccola PAOLA, GIORGIO, MARCO, CARLO e i parenti tutti.
Si ringrazia il medico curante, dottor GIULIANO FRANCA, e le signore GIULIANA e GRAZIELLA per l'assistenza prestata.

Trieste, 25 luglio 2001

Ciao

zio Pepi

Un ultimo affettuoso saluto.
- GIULIANA

Trieste, 25 luglio 2001

Partecipano al lutto LUCIO, ADA, NICOLETTA e RINA con le rispettive famiglie.

Trieste, 25 luglio 2001

I dipendenti dello studio BRUNO partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 25 luglio 2001

---

†

Improvvisamente si è spenta la nostra cara

Emma Hroncich in Radoslovich

Ne danno il triste annuncio il marito ALBERTO, i figli TULLIO, MARIO e ALDO, le nuore, i nipoti, la mamma MARIA, le sorelle e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, giovedì 26 luglio, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 luglio 2001

Affettuosamente vicini ai familiari i condomini di via Capodistria 38.

Trieste, 25 luglio 2001

Partecipano al dolore del marito e dei figli: SILVANA e MIRANDO.

Trieste, 25 luglio 2001

ANNIVERSARIO
25.7.1998 25.7.2001

Giovanni Antonio Ferlat

I tuoi familiari ti ricordano sempre.

Cormons, 25 luglio 2001

---

†

Si è spento serenamente il nostro caro

Rodolfo Kretzschmar

Ne danno il triste annuncio la moglie JOLANDA, le figlie LUCIA con WALTER ed ELENA con GIANLUCA.
Un sentito grazie ai medici dottori: LUIGI SALVATORE, SABINO SCARDI, VITTORIO GIACOMARRA e alla signora RUSSOLO.
I funerali avranno luogo venerdì 27 luglio, alle ore 14, al cimitero Evangelico.

Trieste, 25 luglio 2001

Ciao

nonno Rudi

- DAVIDE e SERENA

Trieste, 25 luglio 2001

Ti ricorderanno sempre cognate e nipoti.

Trieste, 25 luglio 2001

Vicini al dolore della famiglia: LIVIA e FULVIO PISCHIANZ.

Trieste, 25 luglio 2001

---

†

All'età di 96 anni si è spenta serenamente

Mira Zidar ved. Cogoy

Ne danno il triste annuncio il figlio MARIO con RENATE e LAURA.
I funerali seguiranno domani, giovedì 26 luglio, alle ore 13.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 luglio 2001

Addolorate partecipano al lutto: famiglia TACCARI, famiglia PASCHI, famiglia VITTUR.

Trieste, 25 luglio 2001

VII ANNIVERSARIO

Saverio Sorbise

Sei sempre accanto a me.

Tua moglie

Trieste, 25 luglio 2001

---

†

«Nel principio era il Verbo, il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio...
Tutto ebbe origine per mezzo di Esso e senza di Esso non ebbe origine nulla di quanto esiste».

Ha lasciato la vita terrena la cara

Anna Tamaro
terziaria francescana

La ricordano con affetto la sorella NORMA, il nipote MARIO, la nipote MARIA ASSUNTA assieme alla figlia STEFANIA, unitamente al cugino ENNIO e famiglia.
Si ringraziano i medici e il personale della Clinica Salus che l'hanno assistita amorevolmente.
I funerali partiranno sabato 28 luglio, alle ore 12.40, da via Costalunga e seguirà la Messa alle ore 13.

Trieste, 25 luglio 2001

Si associano al dolore le amiche CORINNA, EDA, ELVIA, ITALIA, LAURA, PIA RITA.

Trieste, 25 luglio 2001

Ci lascia la nostra dolce mamma

Giuseppina Scelzi ved. Galliani

sempre nei nostri cuori.

- Figli, nuore, generi e nipoti

Ciao, angelo nostro.

I funerali si svolgeranno domani, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 luglio 2001

È mancato all'affetto dei suoi cari

Riccardo Umer

Lo annunciano la moglie, la figlia, la nipote, parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 27, alle ore 12.40, da via Costalunga.

Trieste, 25 luglio 2001

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

La commissione per le nazionalità vuole modificare la legge sui proventi delle privatizzazioni

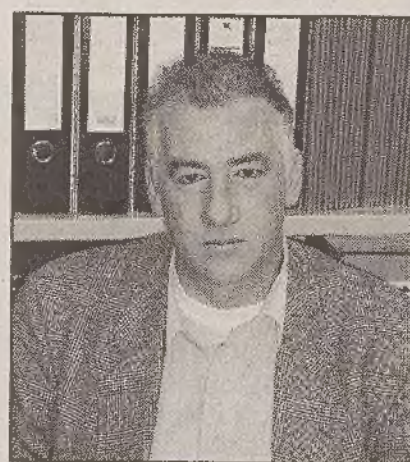
Comunità italiana, fondi in bilico

Battelli allarmato: «Perderemo la nostra base economica»

Preoccupato anche Tremul: «Non ci saranno più momenti di condivisione delle decisioni sui progetti. Insisteremo per gestire i fondi per conto dello Stato»

LUBIANA Spada di Damocle sulle basi economiche destinate alle comunità plurilingui della Slovenia, in particolare l'italiana. I deputati di quest'ultima lanciano l'allarme sulla «progressiva erosione» dei diritti della comunità. Il caso è scoppiato al termine della riunione della Commissione parlamentare per le nazionalità che ha dibattuto sulle modifiche alla legge sui proventi delle privatizzazioni. Con i cambiamenti alla legge verrebbe cancellato il 2,5% destinato alla creazione della base economica della comunità italiana che era stato esteso a tutti i residenti nei territori «nazionalmente misti».

Arrabbiato il deputato Roberto Battelli (nella foto) che ha presentato un emendamento. «Non è deciso ancora nulla comunque – spiega – vedremo cosa dice la Commissione dell'economia sulla vicenda (si riunisce oggi *ndr*). Ho sentito gli altri colleghi fra i deputati e opinione comune è quella di rinviare tutta la discussione a settembre».

Una questione piuttosto complicata quella dei fondi destinati alla creazione delle basi economiche della comunità italiana e delle altre comunità miste in Slovenia, istituiti con una legge del'92 che imponeva al Fondo di sviluppo di mettere a disposizione una quota per realizzare le basi economiche delle comunità. Successivamente era stata fatta una modifica (riguardava il 2,5% del valore delle ditte in fallimento vendute, una questione piuttosto complessa) e infine un ministero (ora è sparito) aveva deciso per decreto di distribuire i fondi attraverso l'uso dei crediti agevolati controllati dalle varie comunità autogestite.

Sinora sono stati erogati circa 2 miliardi di talleri tramite i crediti agevolati, 1250 milioni alla comunità ungherese e 470 a quella italiana. «Purtroppo questa formula ha creato problemi soprattutto fra gli ungheresi – aggiunge Battelli –. I soldi non possono essere distribuiti a seconda della base nazionale». Ora il rischio, se passerà l'ultima modifica, è che i soldi finiscano in un fondo pubblico per lo sviluppo regionale e dunque usati da tutti nei territori misti. «Perderemo la nostra base economica – chiude Battelli – e dovremo concorrere come gli altri per questi fondi».

Una situazione che ha messo in allarme tutti i deputati di lingua italiana, e tra questi Maurizio Tremul. «È un'operazione che mina la nostra esistenza – afferma – non avremo più le basi economiche. La legge può andare bene per territori come quello della comunità magiara, non certo in quello italiano. Se prima la minoranza aveva un qualche momento di co-decisionalità sulla scelta dei progetti di sviluppo ora anche questi mancheranno. Non ci sarà più alcun momento di confronto sul futuro per la comunità italiana. La Costituzione però dice che le comunità autogestite possono chiedere il trasferimento della gestione dei proventi delle privatizzazioni. Insisteremo perchè si deleghi le comunità a gestire i fondi per conto dello Stato».

g. g.

Il Tar di Lubiana stoppa la petizione popolare per il referendum

Duty-free, la chiusura si avvicina inesorabile

LUBIANA La chiusura dei duty free shop sloveni ai valichi di confine stradali con Italia e Austria è da ieri ancora più vicina. Il Tribunale amministrativo di Lubiana ha respinto il ricorso, presentato dal Partito nuovo (piccola formazione extraparlamentare), che chiedeva di mantenere aperta, per altre due settimane, la procedura di raccolta delle adesioni al referendum popolare che aveva promosso.

Scopo della consultazione, abrogare la legge approvata in febbraio dal Parlamento, che avrebbe trasformato i popolari duty in esercizi a regime ordinario. Le norme dovevano entrare in vigore il primo giugno scorso. L'iniziativa referendaria del Partito nuovo, scattata dopo l'intervento della Corte costituzionale, aveva determinato il rinvio, sino a venerdì scorso. Alla mezzanotte del 20 luglio, i promotori avrebbero dovuto depositare alla Camera di Stato almeno 40 mila firme a sostegno del referendum. Essi stessi avevano ammesso di averne raccolte appena 22 mila, ma soltanto a causa dell'ostruzionismo della pubblica amministrazione.

Nei comuni sarebbe stato impedito ai cittadini di esprimersi liberamente. Non sarebbero stati garantiti i formulari necessari alle sottoscrizioni, gli impiegati comunali avrebbero fornito informazioni sbagliate e anche agli attivisti del Partito nuovo sarebbe stato impedito di sensibilizzare la cittadinanza. Gli argomenti, evidentemente, non hanno convinto il Tribunale amministrativo, e la sua sentenza spiana la strada all'attuazione della riforma dei negozi franco dogana. La legge relativa è stata già trasmessa al Presidente della Repubblica, che entro otto giorni autorizzerà la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale.

Le norme entreranno in vigore due settimane dopo, sempre che non vi siano altri ricorsi alla Corte suprema o alla Corte costituzionale. I duty free riorganizzeranno radicalmente la loro attività. Dovranno rispettare tutte le regole previste per gli altri negozi sloveni. Cambierà anche il regime del traffico e dei controlli ai valichi di frontiera, per consentire agli «ex» duty di funzionare regolarmente.

Singolare esperienza di un gruppo di universitari ospiti in questi giorni a Sicciole

Gli studenti diventano salinari

SICCIOLE «Accampamento del volontariato» è stato chiamato così il gruppo di studenti universitari stranieri, provenienti da una decina di paesi europei e dall'Australia, i quali seguendo una «collaudata tradizione» prendono parte in questi giorni alla raccolta del sale nel suggestivo comprensorio nelle saline di Sicciole.

I giovani, assieme a un gruppo di esperti, partecipano ai lavori di manutenzione delle vasche e degli argini delle saline. I responsabili della locale Azienda di soggiorno Soline sostengono che «si tratta di una vera e propria manna» in quanto nelle ultime settimane, per causa di forza maggiore, sono stati costretti a licenziare una decina di operai, proprio nel periodo più critico della raccolta del sale. Attualmente l'impresa dispone di solo 14 salinari. Durante la loro permanenza a Sicciole i giovani hanno anche visitato l'interessante Museo del sale, che raccoglie numerosi, originali cimeli che illustrano gli oltre sette secoli di attività della vetusta impresa del litorale sloveno. Nei prossimi giorni nell'ambito del fitto programma di appuntamenti dell'accampamento del volontariato le autorità municipali e la dirigenza dell'azienda Droga organizzeranno alcune escursioni nelle località di maggiore attrattiva della regione, tra cui le grotte di San Canziano, l'allevamento di cavalli di Lipizza, la visita agli affreschi della chiesetta di Hrastovlje, nell'entroterra del Capodistriano e il celebre fenomeno carsico delle grotte di Postumia.

A conclusione della singolare esperienza gli «studenti volontari» stenderanno un rapporto dettagliato sulle esperienze acquisite durante la raccolta del sale in uno dei più vecchi bacini europei e la visita nelle località di maggiore attrattiva della regione.

In via di conclusione gli accordi per la costruzione di un nuovo ferry-boat

Nuove navi per la Jadrolinija

FIUME Dopo il recente acquisto di due catamarani per i collegamenti celeri tra la terraferma e le isole dalmate, la fiumana «Jadrolinija» si appresta a muoversi con maggiore sollecitudine e decisione sulla strada del rinnovamento. Il piano, da tempo nel cassetto in attesa di tempi finanziariamente migliori, prevede sia l'acquisizione di nuove unità sia per i collegamenti costieri che alcune motonavi o grossi ferryboat per le rotte transadriatiche.

È di questi giorni la notizia, divulgata dalla direzione della compagnia di Palazzo Adria, della finalizzazione delle trattative con uno dei cantieri nazionali per la costruzione di un grosso ferryboat che dovrebbe entrare in servizio prima dell'avvio della stagione turistica 2003. Il contratto dovrebbe essere firmato forse già nei prossimi giorni o, al più tardi, in settembre. L'unità costerà all'armatrice statale sui 15 milioni di dollari e potrà imbarcare sui 150 veicoli e 700 passeggeri. Fra circa un anno e mezzo prenderà servizio in Dalmazia e sarà la prima di una serie di dieci navi di caratteristiche differenti. Gli altri ferryboat saranno infatti di dimensioni minori (max un centinaio di auto e 400-500 passeggeri).

Le nuove unità andranno gradualmente a sostituire i vecchi traghetti attualmente impegnati nel viavai con le isole, alcuni dei quali con 40 anni di carriera alle spalle.

Per quanto riguarda le unità di maggiore tonnellaggio e destinate alle rotte transadriatiche, il discorso resta ancora in sospeso, mentre invece l'inquadratura è già perfettamente a fuoco per ciò che riguarda la serie di piccoli catamarani veloci, che andranno ad affiancarsi ai cinque già in servizio: si tratterà di unità nuove, tutte quante «fatte in casa». Per la loro progettazione è stato già interpellato l'Istituto navale con sede a Zagabria, mentre per quanto riguarda i lavori di costruzione ci sono già contatti con il fiumano «Viktor Lenac», ormai fermamente deciso a non limitarsi più alle sole riparazioni navali e al «refitting» (come nel caso del «Cristina», il celebre panfilo di Onassis che viene «fatto rinascere» per il suo ultimo acquirente).

In manette il ladro «acrobata» e il suo complice

CAPODISTRIA Assicurati alla giustizia due ladri che nell'ultima settimana aveva messo a segno una trentina di furti con scasso. I malviventi avevano preso di mira automobili e abitazioni. Tra un furto e l'altro poi, solitamente di notte, penetravano nelle campagne facendo piazza pulita di frutta e verdura che veniva offerta a prezzi stracciati a compiacenti commercianti.

Il primo a cadere in trappola è stato Andrej Komerselj, 27 anni, operaio disoccupato, già condannato per piccoli furti di stupefacenti e spaccio di denaro falso. Per le eccezionali doti atletiche gli inquirenti lo avevano soprannominato «l'acrobata». Fatale l'ultimo colpo. Komerselj è entrato nella cabina di una grossa autocisterna, parcheggiata ai bordi della zona industriale di Sermino. Stava rubando il portafoglio di un camionista, ma all'improvviso è spuntato il proprietario che stava dormendo nell'interno della cabina. Poco dopo gli agenti hanno arrestato anche il complice, in una delle principali vie del centro storico di Capodistria: Marjan Visnemajer, 28 anni, meccanico disoccupato.

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 8,87	Lire*
Tallero	1,00	= 0,0046	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 272,03	Lire
Kuna	1,00	= 0,1405	Euro

Benzina super

SLOVENIA		
NON IN VENDITA		
CROAZIA		
Kune/l 7,86	= 2138,19	Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA		
Talleri/l 178,30	= 1663,10	Lire/l
CROAZIA		
Kune/l 7,27	= 1977,69	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Il maltempo presenta il conto: i danni ammontano a 28 miliardi

POLA Ammontano a 28 miliardi di lire i danni alle colture agricole in Istria, causati dal maltempo e dalle basse temperature dell'aprile scorso. La relativa documentazione è stata presentata ieri a Pola in sede di giunta regionale. La morsa di gelo aveva colpito frutteti e campi di ortaggi allarmando non poco gli agricoltori tanto che l'allora presidente istriano Stevo Zufic si era visto costretto a decretare lo stato di calamità naturale. E ancora una volta gli stessi agricoltori sperano di non venir «raggirati» com promesse di risarcimento puntualmente disattese. Adesso il documento passerà all'esame del governo di Zagabria che in base alla disponibilità dei fondi previsti per le emergenze di carattere naturale (sempre limitati) deciderà la somma da concedere all'Istria.

La giunta regionale e il suo presidente Ivan Nino Jakovcic hanno affrontato anche il delicato tema del decentramento amministrativo entrato in vigore dal primo luglio che comporterà il passagio di talune competenze dallo stato alle amministrazioni locali. «Le nostre entrate di bilancio subiranno una drastica inversione di rotta – ha detto l'assessore alle finanze Silvana Kostesic – i primi sei mesi del 2001 li abbiamo chiusi in positivo ma ora dovremo fare i conti con i nuovi oneri che graveranno sulla regione nei settori sanità, scuola e previdenza sociale». Ulteriori spese sì, ma le autonomie locali potranno «limitare i danni» introducendo nuove tasse.

Cruciverba

ORIZZONTALI

2. Un pinnipede giocoliere.
6. Passatempi... da fannullone.
8. Il contratto preliminare di vendita
17. Devoto... senza limiti.
20. Antonelliana a Torino.
21. La Musa della poesia amorosa.
22. A volte si hanno vicini anche quelli lontani!
23. Ha il suo canone (sigla).
25. I confini... del Sudan.
26. Iniziali di Rota
27. Misteri impenetrabili.
28. Dario, il partner di Franca Rame.
29. Fine di trasmissione.
31. Una riserva idrica.
34. Viene attaccato a un fianco della motocicletta.
36. Cuscinetto della sarta.
39. Separa il golfo di Napoli da quello di Salerno.
41. La madre... di Paperino.
43. Uno... in Inghilterra.
44. L'ambiente delle gare internazionali di sci.
45. Poco... arrendevole.
46. Li precedono in salita.
47. Rendono bianco... il baco.
49. Il frutto detto anche "clementina".
50. Si comperano per gli altri.
52. Il capo della parrocchia.
54. Sigla di un ente cinematografico.
55. Sostiene il vessillo.
56. Si allevano nelle arnie.
58. Consente di portare più tazzine.
60. Svantaggio sportivo.
64. La seconda metà... della gara.
65. La "Settimana" che fu un notissimo cinegiornale
66. Membro d'una dinastia.
68. Vedono anche quello... che non c'è.
69. Una Fiorella cantante.
70. Fabbricato... aggirabile.
71. E' posta sul 38° parallelo.

VERTICALI

1. Concede la più elevata benedizione.
2. Tengono fermi i capelli.
3. Ninfe dei monti.
4. E' sulla Costa Azzurra.
5. L'ultimo piano di un edificio.
6. L'attore Reed (iniziali).
7. La cifra più... tonda.
8. Mutano pere in pecore.
9. Danza spagnola.
10. Camera meno cara.
11. Fine di guerriero.
12. Tornò a Sparta dopo un viaggio durato sette anni.
13. Prime in errore.
14. Antica regione italiana.
15. Prefisso come iper.
16. In molto e in poco.
18. Zona del porto.
19. Sono pari in copia.
20. Un'isola delle Baleari.
24. Il seme del pasticciere che dà nome ad un colore.
25. Osso della gamba.
28. Rumore e confusione.
30. Sbaglio.
31. I denti aguzzi.
32. Pruni selvatici.
33. Orali senza vocali.
35. Sigla di Alessandria.
36. Un valico dolomitico.
37. Li guidò Epaminonda.
38. Nome... doppio di donna.
39. A Pasqua non arriva.
40. Rivelano il male.
42. Impegnare la voce.
47. L'iridio (simbolo).
48. Gneo, poeta latino.
49. Fastidioso insetto.
50. Una pelle per giacche.
51. Il Wilde scrittore.
52. Vi è quello "del Re".
53. Inutili... stanze.
57. Sigla del pubblico registro automobilistico.
59. Metallo prezioso.
61. Maestro senza metro.
62. Coda di pitoni.
63. Una sigla enologica.
67. In eleganza sono le prime.
68. Vaglia Telegrafico.

Le differenze allo specchio

Nel secondo disegno, che è il primo allo specchio, ci sono sei errori. Trovateli.

Gioco di logica

Risolvete le tre espressioni illustrate tenendo conto che a simbolo uguale corrisponde cifra uguale.

Rebus *(frase: 7,8)*

Rebus *(frase: 8,8)*

Giochi a cura della S.E.A. - Studio Enigmisti Associati srl di Cusano Milanino (Mi)

Labirinto *Che strada deve fare il nonno per raggiungere la sua pipa?*

Soluzioni

GIOCO DI LOGICA
Le tre espressioni sono le seguenti:
7 x 0 + 6 = 6; 7 - 6 + 0 = 1; 6 - 6 + 0 = 0.
REBUS
T est; Ate V, IO lente = Testate violente.
REBUS
Auto RI, T ava; TI cane = Autorità vaticane.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 2200 - Festivo 3500

ADIACENZE Perugino in signorile stabile appartamento composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere matrimoniali cameretta bagno più servizio separato riscaldamento autonomo 2 poggioli cantina 190.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

BAIAMONTI ingresso tinello cucinotto matrimoniale bagno posto auto scoperto 110.000.000. Mediagest 040/661066.

CAMPI Elisi libero appartamento luminosissimo composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo nuovo 105.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

CENTRALE appartamento completamente arredato salotto cucina abitabile camera bagno termoautonomo. 150.000.000 Il Faro 040/639639. (A00)

COLOGNA: quinto piano recente, atrio, salone, due matrimoniali, due singole, doppi servizi, ripostiglio, cucina, poggioli. 320 milioni. Norbedo immobiliare 040/368036. (A00)

COMMERCIALE (via del Panorama) graziosa casetta d'epoca disposta su due piani, in posizione tranquilla, con vista aperta, composta da: ingresso, grande camera matrimoniale con travi a vista, cucina abitabile, bagno con doccia, riscaldamento autonomo, cortiletto. 120.000.000. Possibilità mutuo al 100%. Eurocasa 040/638440. (A00)

GALLERY Opicina si realizzano quattro ville bifamiliari disposte su tre piani, ciascuna con ingresso pedonale e carraio indipendente. Altre informazioni potranno essere fornite presso i nostri uffici. Cod. 225. Tel. 040/7600250.

GALLERY Opicina villetta, soggiorno con angolo cottura, stanza, bagno; mansarda: due camere e bagno; taverna e garage. Giardino di proprietà. Cod. 394. Tel. 040/7600250.

GALLERY piazza Foraggi casa di due piani, locale d'affari + appartamento: soggiorno, cucina, due camere, bagno, balcone, soffitta. Cod. 30. Tel. 040/7600250.

L'IGLOO 040/661777 Geppa in bel palazzo d'epoca appartamento con tranquillissimo balcone interno rimesso a nuovo composto da atrio soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile e servizi. Lit. 185.000.000.

LONGERA: appartamento recente nel verde, soggiorno, cucinino, terrazzo, bagno, camera, cameretta, cantina, posto auto. 180 milioni. Norbedo immobiliare 040/368036.

MUGGIA, casa tipica centro storico; tre livelli e soffitta: cucina, bagno, due stanze. Tetto e facciate rifatti. Norbedo immobiliare 040/368036. (A00)

OPICINA appartamento in bifamiliare salone cucina tre camere doppi servizi lavanderia portico terrazze ampio giardino box. 490.000.000. Il Faro 040/639639. (A00)

PROGETTOCASA appartamento Baiamonti salotto, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzo verandato, posto macchina condominiale, box, ascensore, 250.000.000. Cod. 341/P 040/368283.

PROGETTOCASA piazza Sansovino appartamento due camere, cucina, bagno, wc, balcone verandato, cantina, 125.000.000. Cod. 411/P 040/368283.

PROGETTOCASA S. Vito appartamento ottime condizioni, saloncino, cucina, matrimoniale con cabina armadio, camera, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo, ascensore. 290.000.000. Cod. 328/P 040/368283.

PROGETTOCASA Sales porzione di bifamiliare, salone, cucina in muratura, quattro camere, tripli servizi, terrazze, terreno, due posti auto. Cod. 453/P 040/368283.

ROIANO stabile con facciate rifatte ottimo alloggio soggiorno cucina poggiolo matrimoniale ripostiglio servizi separati 136.000.000. Mediagest 040/661066.

SAN Francesco alloggio in palazzina signorile piano alto ascensore atrio cucina abitabile soggiorno matrimoniale ampia singola servizi ripostiglio grande terrazzo 310.000.000. Mediagest 040/661066.

SAN Luigi ultimo piano vista mare su due livelli soggiorno, cucina, due matrimoniali, due bagni, ripostiglio, terrazzino, terrazza a vasca, cantina. L. 350.000.000 Casaimmedia 040/941424. (A00)

SAN Vito particolarissima mansarda finestrata, salone, caminetto, cucina, sala da pranzo, due camere, doppi servizi, ripostiglio, lavanderia terrazza a vasca. L. 385.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

SCORCOLA bassa perfetta villa d'epoca di ampie dimensioni con giardino. Prezzo impegnativo. Trattative riservate. Il Faro 040/639639. (A00)

SEMICENTRALE ottimo alloggio atrio cottura/tinello arredato, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina, autometano 118.000.000. Mediagest 040/661066.

SERVOLA casetta disposta su unico piano accostata da un lato buone rifiniture ingresso verandato soggiorno cucinotto due stanze bagno cantina accesso auto giardino 320.000.000. Mediagest 040/661066.

SIT Novità Gretta in piccola palazzina recente ascensore attico al grezzo avanzato con terrazzone ed eccezionale vista mare. Cantina e box auto. 040/633133. (A00)

SIT Vende 105.000.000 Campanelle tranquillissima graziosa casetta al grezzo avanzato: zona giorno con cottura matrimoniale bagno cantinetta. 040/636222. (A00)

SIT Vende 180.000.000 Venier appartamento da rimodernare silenziosissimo e luminoso: atrio soggiorno cucinotto due matrimoniali stanzetta bagno cantina. 040/636828. (A00)

SIT Vende 200.000.000 Navali soleggiatissimo appartamento anche vista mare in bel palazzo recente con ascensore. Condizioni molto buone. 040/633133. (A00)

TREBICIANO ottimo appartamento in casetta bifamiliare composto da: ingresso, tinello con cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, giardino in comune, due posti auto coperti, più posto auto esterno di proprietà. 160.000.000. Possibilità mutuo al 100%. Eurocasa 040/638440. (A00)

Continua in 32.a pagina

COMUNE DI PORDENONE (PROV. PN)

399

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio preventivo 2001 e al conto consuntivo 1999:
1- le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti: (in migliaia di lire)

ENTRATE

Denominazione	Previsioni di competenza da Bilancio ANNO 2001	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1999
- Avanzo amm.ne	2.530.997	
- Tributarie	35.746.000	37.869.456
- Contributi e trasferimenti	44.236.243	37.690.896
(di cui dallo Stato)	(2.469.968)	(2.071.182)
(di cui dalle Regioni)	(39.021.600)	(33.225.336)
- Extratributarie	27.738.255	23.369.157
(di cui per proventi servizi pubblici)	(20.255.321)	(17.787.719)
Totale entrate di parte corrente	**110.251.493**	**98.929.509**
- Alienazione di beni e trasferimenti	121.588.742	8.251.848
(di cui dallo Stato)	(2.300.000)	0
(di cui dalle Regioni)	(67.757.742)	(1.982.700)
- Assunzione di prestiti	134.469.200	33.582.000
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	0	0
Totale entrate conto capitale	**256.057.942**	**41.833.848**
- Partite di giro	12.378.700	7.846.487
Totale	**378.688.135**	**148.609.844**
- Disavanzo di gestione		1.793.345
TOTALE GENERALE	**378.688.135**	**150.403.189**

SPESE

Denominazione	Previsioni di competenza da Bilancio ANNO 2001	Impegni conto consuntivo ANNO 1999
- Disavanzo amministrazione		
- Correnti	99.502.317	89.072.333
- Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	12.129.176	5.909.156
Totale spese di parte corrente	**111.631.493**	**94.981.489**
- Spese di investimento	254.677.942	47.575.213
Totale spese conto capitale	**254.677.942**	**47.575.213**
- Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri	0	0
- Partite di giro	12.378.700	7.846.487
TOTALE	**376.688.135**	**150.403.189**
- Avanzo di gestione		
TOTALE GENERALE	**378.688.135**	**150.403.189**

2 - la classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente.

	Funzioni generali di amministrazione, gestione, controllo	Funzioni di istruzione pubblica	Funzioni riguardanti la gestione del territorio	Funzioni nel settore sociale	Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	TOTALE
- Personale	10.103.227.136	2.954.354.212	2.296.291.736	7.147.697.000	659.675.260	291.425.590	23.452.671.954
- Acquisto beni di consumo e/o materie prime	491.867.607	479.776.384	344.569.360	384.923.461	61.040.978	6.670.472	1.768.848.262
- Prestazioni di servizi	8.949.844.854	2.304.660.788	9.022.807.863	7.849.271.453	2.060.678.855	10.724.530	30.197.988.373
- Interessi passivi e oneri fin.ri diversi	727.283.510	751.654.625	2.395.815.786	380.761.045	1.256.158.745	390.350.594	5.902.024.305
- Acquisizione immobili	13.663.000.000	350.000.000	3.308.977.005	5.808.816.000	14.913.964.160	500.000.000	38.544.757.165
- Acquisizione mobili	244.349.399	369.500.000	15.000.000	447.516.500	0	0	1.076.365.899
	34.179.572.506	7.209.946.009	17.383.461.750	22.018.985.459	18.951.518.048	1.199.172.186	100.942.655.958

3) La risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1999 desunta dal consuntivo: *(in migliaia di lire)*
Avanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 1999 £. 6.810.070
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 1997 0
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1999 £. 6.810.070
- Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 1999: (L. 0)
4) Le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti *(in migliaia di lire)*

Entrate correnti £. 2.041
di cui: - tributarie £. 781
- contributi e trasferimenti £. 778
- altre entrate correnti £. 482

Spese correnti £. 1.838
di cui: - personale £ 581
- acquisto beni e servizi £. 854
- altre spese correnti £. 403

IL SINDACO *(rag. Sergio Bolzonello)*

3.4.4 -	**Risorse umane da impiegare**
	n. 8 dipendenti, di cui n. 1 dirigente, n. 1 funzionario, n. 5 istruttori direttivi e n. 1 istruttori 1 Funzionario tecnico 8° livello; 2 istruttori direttivi tecnici 7° livello; 2 istruttori tecnici 6° livello
3.4.5 -	**Risorse strumentali da utilizzare**
	Finanziamenti assegnati con il bilancio e strumenti informatici di cui è dotato il settore collaborazioni esterne
3.4.6 -	**Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**
	Tutti i programmi previsti sono coerenti con i programmi regional

	Min.	Max		Min.	Max		Min.	Max.		Min.	Max.
BOMBAY	26	31	C. DEL CAPO	10	17	MANILA	25	32	SAN FRANCISCO	12	22
BANGKOK	26	34	C. DEL MESSICO	11	23	MIAMI	26	32	SANTIAGO	3	15
BOGOTA	10	17	DUBLINO	13	16	MONTEVIDEO	4	10	SAN PAOLO	13	19
BOSTON	24	33	FRANCOFORTE	14	24	MONTREAL	19	32	SEOUL	23	32
BRUXELLES	18	22	HONOLULU	24	31	NAIROBI	12	24	SINGAPORE	26	33
BUDAPEST	17	24	JOHANNESBURG	0	13	NEW YORK	25	32	SYDNEY	11	14
BUENOS AIRES	4	8	LA PAZ	-4	15	PECHINO	23	29	TEL AVIV	20	32
CARACAS	25	32	LIMA	14	17	RIO DE JANEIRO	17	23	TOKYO	24	33
CHICAGO	19	31	LOS ANGELES	19	27	S. PIETROBURGO	16	26	WASHINGTON	24	32

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: parzialmente nuvoloso con annuvolamenti più intensi sulle zone alpine centro-orientali e sui rilievi dell'Appennino settentrionale, ove si potranno avere locali rovesci temporaleschi. Al Centro e sulla Sardegna: poco nuvoloso ma con nubi in aumento durante le ore più calde della giornata specie sulle zone collinari e montuose e sul versante adriatico, ove si potranno avere locali piogge e temporali, tendenza in serata ad ampie schiarite. Al Sud e sulla Sicilia: poco nuvoloso con annuvolamenti sulle zone appenniniche e sul versante adriatico durante le ore centrali della giornata.

TEMPERATURA: stazionaria o in lieve flessione nei valori massimi.

VENTI: deboli con rinforzi di brezza lungo le coste.

MARI: poco mossi.

	MIN.	MAX.
VERONA	19	29
VENEZIA	19	26
MILANO	19	30
TORINO	17	28
GENOVA	20	25
BOLOGNA	19	29
FIRENZE	18	30
PISA	16	28
ANCONA	17	28
PERUGIA	15	29
PESCARA	17	32
L'AQUILA	14	27
CIAMPINO	17	30
FIUMICINO	16	26
CAMPOBASSO	17	28
BARI PALESE	17	28
NAPOLI	19	28
POTENZA	17	27

	MIN	MAX
S. MARIA DI L.	20	25
R. CALABRIA	21	31
PALERMO	21	30
MESSINA	22	28
CATANIA	18	33
CAGLIARI	18	30
ALGHERO	16	34

IERI	min	max
TRIESTE	21.6	26.4
GORIZIA	18,4	28.0
MONFALCONE	20.8	25.6
UDINE	18.9	27.1
PORDENONE	20.5	28.2

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 24 luglio 2001

OGGI — attendibilità 60%
Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile con la possibilità di qualche locale temporale, più probabile, eventualmente, nel pomeriggio.

DOMANI — attendibilità 60%
Su pianura e costa cielo poco nuvoloso con caldo piuttosto afoso e venti di brezza. Sui monti da poco nuvoloso a variabile con possibili temporali nel pomeriggio-sera.

TENDENZA PER VENERDÌ
Cielo in genere poco nuvoloso; sui monti, verso sera, possibili temporali.

CONSUMATORI

L'inquinamento acustico è condannato anche dall'Oms, ma in pratica...

Il popolo del rumore notturno fa ammalare tutti gli altri

Mai come in periodo estivo la popolazione soffre per l'inquinamento acustico, particolarmente nelle ore notturne. Si dorme poco. Si dorme male con grave danno per la salute. Allarmi in questo senso vengono lanciati dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) che ha rilevato come, particolarmente nelle città, vengano superati con disinvoltura i decibel stabiliti per legge sia durante il giorno sia durante la notte, dove superano abbondantemente i limiti ammessi. Fenomeno messo in evidenza pure dall'Agenzia nazionale per l'ambiente, Anpa, che circa i rumori nelle città mette in guardia sui danni che essi provocano.

Motori che rombano, suonate di clacson, sgommate, accelerazioni, urla e schiamazzi notturni, amplificatori per ritmi ossessionanti e ripetitivi che invadono anche aree lontane da dove vengono prodotti. Ma anche di ritrovi da cui il popolo della notte esce schiamazzando stordito dalla musica e dall'alcol, rumori provocati da compressori o generatori di corrente situati negli spazi interni dei complessi condominiali.

Il 35% delle famiglie italiane soffre per lo stress provocato dal rumore, particolarmente di quello notturno, e da ciò discendono difficoltà di concentrazione, intolleranza, irritabilità per gli eventi stressanti. Il rumore è una fonte continua di malesseri, i più disparati, che alla lunga porta anche a malattie psichiatriche. Tanto è vero che il ministero della Sanità nel suo rapporto annuale sullo stato di salute dei cittadini ha sottolineato come il rumore sia una delle cause principali dei disturbi del nostro organismo.

Come ovviare? Il cittadino da solo non può difendersi perché quando lamenta il suo diritto calpestato viene sbeffeggiato, insultato, se non – a volte – addirittura picchiato. C'è addirittura chi fa intervenire i propri legali per difendere il diritto al rumore! E ciò avviene in centro città, come in periferia. Ci si può appellare al Codice penale (art. 659), a una sentenza del Tribunale di Milano del 21.1.'91, alla recente sentenza della Corte di Cassazione (entrambe dispongono la cessazione dell'attività se non si trovano le soluzioni per ricondurre i rumori entro limiti accettabili).

C'è la Legge quadro sull'inquinamento acustico. Ma, localmente, né la Procura della Repubblica, né la Questura, né il Comando della polizia municipale, né il settore Igiene pubblica ed ecologica dell'Azienda sanitaria, spesso chiamati in causa, sembrano disporre di efficaci mezzi di intervento dissuasori. Non sarebbero poche, a quanto ci viene segnalato, le precise denunce rimaste senza riscontro.

Sembra quasi che il popolo della notte sia più protetto del popolo operoso che inizia a vivere dalle prime ore del mattino per produrre.

Luisa Nemez
Otc-Adoc

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Avete commesso qualche visibile errore di valutazione nel lavoro ma non è assolutamente tardi per rimediare. L'amore in questo momento vi fa disperare e pensare a un cambiamento.

Toro 21/4 20/5
Nel lavoro è inutile darsi tanto da fare se si sbaglia direzione e non si ha un preciso obiettivo da inseguire. Una vacanza dei sentimenti, lontano da tutto e da tutti non potrà farvi che bene.

Gemelli 21/5 20/6
La vostra situazione finanziaria, dopo continui alti e bassi, promette ora più del previsto. Novità interessanti nel settore degli affetti, nonostante il vostro bisogno di isolarvi.

Cancro 21/6 22/7
Alle volte un compromesso è preferibile alla rottura di un rapporto di lavoro. Buoni sviluppi in una storia sentimentale che dura da parecchio, siate ottimisti e tutto andrà per il meglio.

Leone 23/7 22/8
Gli astri sono dalla vostra parte e vi preparano interessanti novità per uscire dal grigiore e dalla noia del vostro lavoro. Sentimenti da decifrare, forse si tratta della persona giusta.

Vergine 23/8 22/9
Cercate di essere più elastici nel lavoro: solo così potrete fronteggiare bene un' eventuale emergenza. Dimenticate una persona che non fa per voi, anche se vi siete interstarditi a lungo.

Bilancia 23/9 22/10
Riuscirete a superare brillantemente un difficile problema di lavoro senza tentennamenti e senza aiuti altrui. Il partner vi metterà con le spalle al muro e dovrete confessare alcune vostre colpe.

Scorpione 23/10 21/11
Se non vi è del tutto chiaro il quadro della situazione e le prospettive non prendete iniziative di lavoro. Evitate che un amore sprofondi nella routine.

Sagittario 22/11 21/12
Siete decisi a bruciare le tappe nel lavoro, ma vi conviene studiare bene strategie e tempi, i nemici sono sempre dietro alla porta. Schermaglie amorose stuzzicanti, con una nuova conoscenza.

Capricorno 22/12 19/1
L'entusiasmo che mettete in ogni nuova iniziativa professionale è decisivo per il successo. In amore troppi condizionamenti e paletti in una storia con un vostro collega di lavoro.

Aquario 20/1 18/2
La situazione professionale non è ancora matura per un radicale cambio di direzione, come da tempo state sognando. In amore siete un po' stufi dei giochetti del partner e parlerete chiaro.

Pesci 19/2 20/3
Concedetevi un po' di tempo per rifiatare: nel lavoro in queste settimane siete andati avanti come un treno. Tenete a freno la gelosia, non ha senso dubitare della fedeltà del partner.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.40**
	tramonta alle	**20.42**
La Luna:	si leva alle	**11.14**
	cala alle	**23.45**

30.a settimana dell'anno, 206 giorni trascorsi, ne rimangono 159.

IL SANTO

San Giacomo apostolo

IL PROVERBIO

La vera facilità nello scrivere deriva dall'arte, non dal caso.

TEMPO

Temperatura:	**21,6** minima
	26,4 massima
Umidità:	**50** per cento
Pressione:	**1011,9** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**10,8** km/h da N-O
Mare:	**25,3** gradi

MAREE

Alta:	ore	14.01	**+41**	cm
Bassa:	ore	7.07	**-50**	cm
	ore	20.07	**-15**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	1.20	**+18**	cm
Bassa:	ore	7.43	**-39**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

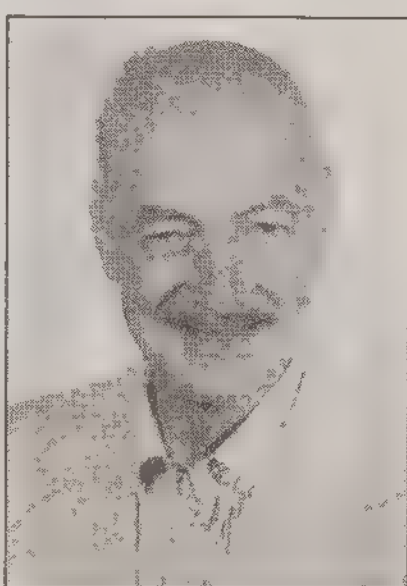
Morto mentre stava nuotando un anziano, di 74 anni, nelle acque del bagno «Lanterna»: vani gli immediati soccorsi

Un tuffo, qualche bracciata, il malore

La vittima è Antonio Nino Capasso, funzionario in pensione delle Dogane

L'uomo, che viveva da solo, non aveva mai lamentato problemi di salute

Il tuffo in mare, qualche bracciata, poi il malore. E' morto così Antonio Nino Capasso, 74 anni, via Belsoguardo 25. La tragedia si è verificata ieri a pochi metri dalla riva dello stabilimento «Alla Lanterna», davanti agli occhi di centinaia di persone. Un bagnino si è subito tuffato e in pochi minuti ha raggiunto Capasso. Lo ha portato a riva. Gli è stata praticata la respirazione artificiale. Ma non c'è stato nulla da fare. Il medico del «118», giunto dopo pochi minuti, non ha potuto fare altro che constatare il decesso. «Morto per cause naturali», così ha scritto sul referto. Poi sono arrivati i poliziotti della volante e i carabinieri di via Hermet. Gli investigatori hanno ascoltato molte testimonianze dei presenti alla disgrazia.

Capasso quasi ogni giorno frequentava lo stabilimento balnerare. Anziano pensionato, fino a qualche anno fa, funzionario delle Dogane viveva da solo. Gli investigatori hanno accertato che ieri si era fatto accompagnare alla Lanterna da un giovane rumeno, A.V. di 17 anni. Il ragazzo però al momento della disgrazia era sulla spiaggia. Si è accorto di quello che era accaduto solo quando quel povero corpo è stato portato a riva dal bagnino.

Antonio Nino Capasso

«L'ho visto che alzava le braccia e poi si girava. Ho capito subito che quell'uomo era in difficoltà», racconta Massimo Massari, uno dei due bagnini ieri servizio. «Mi sono subito tuffato in mare — aggiuge — e l'ho raggiunto portandolo a riva. Ho tentato di rianimarlo con il mio collega Mauro Boscolo. Ma purtroppo non c'è stato più nulla da fare».

Un malore inspiegabile. Antonio Nino Capasso, seppur avanti con gli anni, non aveva mai lamentato gravi problemi di salute. Spesso durante l'estate andava a passare qualche ora allo stabilimento della Lanterna. Due chiacchiere con i vicini e una breve nuotata.

Era il fratello di Francesco, giornalista, morto nell'agosto di due anni fa dopo una lunga malattia.

Proprio dieci giorni fa alla Lanterna un altro anziano era annegato. Si chiamava Elvezio Germani, 74 anni. Lo avevanno trovato nella notte tra il 13 e il 14 nello spazio antistante lo stabilimento. A dare l'allarme era stato il figlio che, non vedendolo rientrare a casa, si era preoccupato.

Corrado Barbacini

Pesante il bilancio degli incidenti in mare in questo primo scorcio d'estate

Due deceduti e tre salvati

Due anziani morti in mare e tre salvati in extremis, in questo primo scorcio d'estate. A evitare le tragedie il coraggio di un bagnante, la bravura di due bagnini e la celerità del 118.

Un anziano era stato visto annaspare in mare dagli scogli davanti al California Inn. Un bagnante si era tuffato e lo aveva raggiunto dopo qualche bracciata poi, con non poca fatica, lo aveva portato a riva. Salvo.

Pochi giorni prima c'era stato un altro salvataggio. Nello stabilimento di Castelreggio a Sistiana due bagnini, Luca Capua e Mauro Facchini, avevano soccorso una donna di 68 anni originaria di Rovigo. Stava nuotando a circa quindici metri dalla riva quando all'improvviso ha cominciato ad annaspare finendo con la testa sott'acqua. Un bagnino si è subito tuffato raggiungendo con qualche bracciata la donna e quindi l'ha tirata verso riva. Anche lei salva. Resuscitata.

Il terzo miracolo, come detto, al bagno Riviera di Grignano. Un uomo di 68 anni era stato colto da infarto mentre nuotava a trenta metri dalla costa. Lo avevano soccorso due bagnini, un'altra bagnante che fa l'infermiera al Pronto soccorso, che era là in quel momento, e la moglie.

Ecco i consigli del medico per non trovarsi in situazioni a rischio, dopo una certa età: evitare insolazioni, sforzi e attendere tre ore dopo i pasti

Ma quali sono le precauzioni per evitare di trovarsi in situazioni di rischio? Lo abbiamo chiesto a Paolo Kulturer. medico sportivo.

«E' sempre buona norma — dice l'esperto — aspettare almeno tre ore dopo un pasto per consentire una buona digestione. E' meglio poi evitare —aggiunge— di stare troppo tempo sotto il sole prima di fare il bagno. Lo sbalzo termico portrebbe causare un malore, un giramento di testa che può portare a uno svenimento. E' intuibile che una situazione di questo tipo può causare l'annegamento. «In caso di malore è meglio mettersi sul dorso cercando di tenere la testa fuori dall'acqua».

Da non dimenticare anche i problemi cardiaci frequenti soprattutto dopo una certa età.«Il cuore di un anziano è spesso più debole di quello di un giovane. Se poi ci sono delle cardiopatie allora bisogna stare molto attenti. Un eccessivo sforzo può causare seri problemi anche a livello respiratorio», spiega il medico sportivo.

c.b.

Un bengala «da fuori» causa dell'incendio

Sant'Antonio Nuovo: svolta nell'inchiesta Un razzo il colpevole

Tecnici al lavoro durante l'«incidente probatorio».

Sant'Antonio Nuovo, svolta nell'inchiesta.

Ieri sul tetto del tempio i pompieri hanno trovato una lastra di rame fusa e bucata da un razzo di segnalazione. Il punto in cui il «bengala» ha fusó il metallo è proprio quello da cui presumibilmente è partito l'incendio che ha devastato parte del tetto e delle sottostanti capriate.

I vigili del fuoco ieri mattina hanno anche trovato i resti del paracadute del razzo da segnalazione. Tutto questo è accaduto durante l'incidente probatorio chiesto dalla difesa e autorizzato dal presidente aggiunto del Gip Nunzio Sarpietro. Sembra dunque allegerirsi la posizione di Gianfranco Bernardi, il fuochino cui il Comune aveva commissionato lo spettacolo pirotecnico di fine anno e che dal primo gennaio ha assunto l'incomoda veste di «indagato» per incendio colposo.

La Procura, forte di alcune consulenze tecniche, ha invece sempre ritenuto che le fiamme siano state attivate da una casetta di «fuochi artificiali» manipolati con noncuranze o senza le necessarie misure preventive proprio da un collaboratore di Bernardi. Si chiama Massimiliano Bertoglia ed è anche lui indagato per incendio colposo.

Al contrario il difensore, l'avvocato Giorgio Borean, ha sempre sostenuto l'innocenza dei propri clienti, dimostrando anche che le casse in cui erano contenuti i «giochi pirotecnici», erano coimbentatate. Imperbeabili al calore e quindi del tutto «innocenti» per l'innesco dell'incendio. Ieri la scoperta dei pompieri ha in qualche modo rafforzato questa tesi, spiegando anche come le fiamme possono essersi prodotte. «Colpevoli», secondo questa tesi, dovrebbero essere i lanci estemporanei effettuati da cittadini in festa. Vecchi razzi da segnalazione sono stati infatti «sparati» sia da case limitrofe a Sant'Antonio, sia dalla stessa strada e piazza.

La lamiera di rame con un buco di fusione autorizza a pensare che qualcosa di simile sia accaduto. I razzi, i bengala di produzione inglese e tedesca molto usati su tutte le imbarcazioni, sviluppano una ingente quantità di calore che riesce a sciogliere la sottile lastra di metallo messa protezione del tetto. Diverso invece il discorso per i razzi di produzione italiana. Secondo le perizie effettuate alcuni mesi fa proprio nel cortile della caserma dei vigili di fuoco, sono molto meno «caldi» e non riescono a sciogliere le lastre di rame.

L'«incidente probatorio» chiesto dalla difesa ha occupato tutta la mattina ma non è ancora concluso. Una cassa simile a quella da cui, secondo l'accusa, si è sviluppato l'incendio, verrà bruciata domattina proprio per dimostrare la bontà della coimbentazione e quindi l'impossibilità che le fiamme si siano sviluppate partendo dal contenitore dei fuochi usati dalla ditta «Bernardi».

Poi il tetto verrà ricomposto nelle condizioni in cui l'hanno trovato ieri mattina i tecnici che hanno partecipato alla prima fase dell'esperimento. Il lavoro è iniziato poco dopo le 8 e si è concluso alle 13.30. Non sono stati sparati fuochi e non lo saranno nemmeno domani. Se il tempo reggé, l'inchiesta diretta dal pm Maddalena Chergia si avvia alla fase finale, quella che sfocierà nell'udienza preliminare. Gianfranco Bernardi può incominciare a sperare. Un'altra «verità» sembra emergere.

c.e.

Il triestino Enrico Argentini intercettato dall'Interpol, dopo otto anni di latitanza, deve scontare una serie di pesanti condanne

Preso in Romania il «virtuoso delle Porsche»

I documenti contraffatti non hanno ingannato gli investigatori che lo hanno scovato a Bucarest

Tra le accuse ricettazione di auto rubate, riciclaggio di vetture, appropriazione indebita, uso di targhe fasulle, guida senza patente, falsità in documenti

Otto anni in fuga, passando sotto falso nome da un Paese all'altro. Ieri il grande «volo» di Enrico Argentini, «Rico mato» per gli amici, si è concluso in Romania. Gli investigatori dell'Interpol lo hanno individuato in un appartamento di Bucarest e hanno passato l'informazione alla polizia locale. All'alba il campanello è suonato insistentemente e il più importante ricercato triestino appena alzatosi dal letto non ha avuto nemmeno il tempo di protestare. E' finito in carcere con un paio di jeans e la giacca del pigiama addosso. I documenti gli investigatori non li hanno nemmeno guardati. Erano falsi e perfettamente contraffatti.

Le procedure per l'estradizione si sono immediatamente avviate e entro un paio di mesi è possibile che «Rico mato» rientri nel nostro Paese.

Lo attende un lunghissimo periodo di detenzione. Più di vent'anni di carcere frutto del cumulo di una serie quasi infinita di condanne tutte collegate ai mondo dei motori. Ricettazione di auto rubate, riciclaggio di vetture, appropriazione indebita, uso di targhe false, guida senza patente. falsità in documenti. Per Enrico Argentini che ha 52 anni, la pena da scontare una volta estradato equivale a una condanna all'ergastolo. Molti condannati per omicidio volontario usciranno di prigione prima di lui. Basta pensare ai tre marittimi egiziani che hanno accoltellato Bruno Cosolo nel suo appartamento di viale XX settembre e che in primo grado si sono visti affibbiare una condanna a 16 anni. Basta pensare allo squartatore di San Giacomo, condannato dal Gip a 18 anni col rito abbreviato. Enrico Argentini, meccanico di professione e sedicente «ingegnere» per necessità di latitanza, di anni ne dovrà scontare 21 anche se non ha mai fatto del male ad alcuno. Non ha picchiato, non ha ucciso, violentato o vilipeso o tirato bottiglie molotov. Si è limitato a piazzare auto rubate di grossa cilindrata su mercati che le richiedevano. Prezzi buoni qualità «certificata».

La sua competenza è sempre stata assoluta. Specie per le «Porsche 911» di cui è «virtuoso». Sia nella messa a punto del motore e dell'assetto, sia nella guida. Piede pesante, controsterzi, sgommate.

Anche a livello commerciale Enrico Argentini ha pochi rivali. Anni addietro, al termine di un periodo passato al Coroneo, era riuscito a piazzare una vettura di dubbia origine a un ignaro sottufficiale della polizia penitenziaria. In carcere erano diventati amici e il graduato si era rivolto a lui quando aveva dovuto cambiare macchina. «Non si preoccupi, principale, gliela trovo io. Sarà un affare».

Ma non basta. Le sue conoscenze e il suo lessico col tempo si erano così affinate che nessuno dubitava di ciò che era stampato sul biglietto da visita offertogli da «Rico mato». «Ingegner Enrico Argentini, escavazioni». «Scavava» documenti che sembravano veri. »Scavava» numeri di telaio che sfuggivano ai controlli dei computer della polizia e delle case costruttrici. Mai un errore. Il colore della vernice su cui «inciampano» taroccatori di mezza tacca, lui lo azzeccava sempre. Era identico a quello annotato nella scheda di costruzione conservata negli archivi delle fabbriche produttrici.

Talvolta si era concesso delle digressioni in campo motociclistico. Guidava senza casco con i lunghi riccioli neri al vento e con addosso una tuta blu stinta e macchiata di olio. Negli anni Settanta in molti lo ricordano in sella di scorbutiche «Laverda» 750 e 1000 tre cilindri. Un solista del fuorigiri, un guascone delle elaborazioni, capace di ricavare prestazioni inimmaginabili da motori già spinti. Questa sua passione, queste sue capacità lo hanno portato a contatto con grandi organizzazioni criminali che si sono spesso servite di lui. Con le sue capacità avrebbe potuto far fortuna tranquillamente, gestendo un'officina o un centro di preparazione per vetture speciali. Invece si è perso. E' stato condannato, è scappato prima in Olanda, poi chissà dove. Ieri il suo «volo» è finito a Bucarest e la polizia romena l'ha portato via con addosso un paio di jeans e una giacca di pigiama stropicciato.

Claudio Ernè

Eleganza e stile alla portata di tutti

Continua a pieno ritmo nei negozi della città la stagione dei saldi e delle vendite 'di fine stagione" e gli affari sono a portata di mano, poiché la stagione è in realtà ancora in pieno svolgimento. I saldi "riguardano i prodotti di carattere stagionale o di moda, suscettibili di notevole deprezzamento se non vengono venduti entro un certo periodo".

E' stato preventivato che tra luglio e settembre gli italiani lasceranno nei negozi, lira più lira meno, circa trenta mila miliardi di lire.

Ogni settore della moda attrae e conquista per le sue vantaggiose offerte. Acquistando in saldo si riesce ad essere vestiti in modo elegante (o sportivo) a prezzi ragionevoli.

Tempo di saldi: tempo di affari e di occasioni.

Gli oggetti scontati in negozio sono normalmente tenuti separati da quelli a prezzo pieno (spesso sono esposti anche gli "anticipi di stagione", una buona occasione per studiare le tendenze del prossimo autunno-inverno).

Tutto ciò che viene venduto in saldo deve avere riportato sul cartellino sia il prezzo iniziale sia il prezzo scontato con il ribasso in percentuale. La stagione dei saldi consente di assortire il guardaroba, di avere quel capo in più per le occasioni particolari, che possono spaziare da una cerimonia a una serata importante ma anche a un week end all'aria aperta con l'abbigliamento adatto.

Con una moda che tende a mischiare creativamente capi di stili diversi e anche stagioni diverse è possibile fare degli acquisti che ci permetteranno non solo di essere alla moda nel corso dell'estate ma anche nei mesi successivi.

Jeans: storia di un mito

Il fustagno di Genova (da cui deriva il vocabolo jeans), era una stoffa resistente prodotta negli Stati Uniti già dalla fine del secolo XVIII. Fu un emigrante bavarese, Levi Strauss a "inventare" i jeans negli anni mitici dell'epopea del Far West e fu il suo socio, Jakob Davis Youphes, a brevettare intorno al 1870, il particolare sistema di ribaditura. (Già allora, come oggi, quei jeans avevano cinque tasche). Dopo gli anni 20 i jeans si diffondono come capo per il tempo libero in tutti gli Stati Uniti e dopo la seconda guerra mondiale arrivano in Europa. Nel giro di pochissimo tempo i jeans diventano un capo d'abbigliamento universale, diffuso ovunque. Oggi dilagano nel tempo libero ma anche nelle versioni da sera, impreziositi da strass. E in jeans sono le gonne, i giubbotti, le scarpe, le borse...

Estate, sole, mare. Voglia di uscire e di vivere all'aria aperta. Voglia di essere belle e raggianti. La moda mare dà una carica di colori, di seduzione, di allegria. Parah beach è la raffinata linea per chi pretende dal costume una seconda pelle che la modelli. Una linea accattivante dai colori caldi che si accordano armonicamente con l'abbronzatura, dai minuziosi ricami che danno al costume da bagno un tocco in più. Parah non dimentica di dare alla donna che ha l'esigenza di una taglia particolare la linea Impronte, dai tessuti impeccabilmente studiati nella vestibilità, nel comfort, nell'eleganza. Romantica e sexy la linea mare Verdissima: colori freschi, scoppiettanti, che abbinano qualità e allegria negli abiti, nelle borse e nei sandali, nella bigiotteria e nei costumi.

Il vintage "fa" moda
L'usato per uno stile "fusion"

Vintage: un fenomeno che è dilagato ed è diventato di tendenza dopo che cantanti e attrici (il caso più eclatante quello di Julia Roberts che si è presentata alla premiazione degli Oscar con un Valentino d'annata, precisamente con un capo della collezione d'alta moda 1992-93) si sono fatte ripetutamente fotografare con abiti "vintage", ovvero abiti di anni o decenni fa, scelti fra quelli dell'usato di qualità che comprende anche i capi indossati per le sfilate.

Il mercatino dell'usato che era il classico punto di riferimento e rifornimento per giovani squattrinati o "alternativi" o degli "intellettuali" che cercavano le mitiche giacche in tweed a prezzi accessibilissimi, è così diventato un negozio alla moda dove entrano clienti di tutte le età. Il vintage è di moda (e si parla già di vintage look, vintage couture, vintage style) tanto che a un'asta da Sotheby's abiti di Pucci sono stati 'battuti' a 4 milioni e che a una sfilata parigina lo stilista Jean Paul Gaultier ha portato in passerella autentici pezzi vintage "rimontati".

L'usato permette di scegliere un capo particolare, originale, spesso di buona qualità e con finiture fatte a mano, con un design unico e ormai introvabile. Il piacere di scegliere si unisce al piacere di mescolare: un capo "usato" infatti è perfetto soprattutto se mixato. In perfetto stile fusion.

Le clienti "occhio di lince" amano trovare nel mucchio, con fiuto inarrivabile, un abito da sera degli anni '50, un tailleur anni '60, le camicette anni '70, i foulard ultradatati, qualche accessorio di grandi firme ai loro inizi.

Canottiera o t-shirt?
Dalla Marina la T. type shirt

Nella seconda metà dell'800 negli Stati Uniti appare un nuovo indumento intimo maschile che rimarrà sostanzialmente invariato nel corso dei decenni, mantenendo grosso modo la stessa forma: parliamo della canottiera a corpo cilindrico e girocollo piatto.

All'inizio era utilizzata nella Marina Militare statunitense; ben presto si diffonde nell'abbigliamento standard di chi pratica sport.

Negli anni '20 le associazioni sportive delle Università americane (sembra che la prima sia stata l'University of California) cominciano a personalizzare le loro canottiere con delle scritte.

Dell'idea si appropria la pubblicità e le magliette divengono importanti supporti pubblicitari per fare promozione a mete turistiche o ai nuovi film (il primo ad avvalersi di questo nuovo mezzo fu 'Il mago di Oz').

Tutti i soldati della Seconda Guerra Mondiale la indossano: il modello è quello fissato dalla Marina U.S.A. il suo nome è T. type shirt. (La lettera T era stata scelta semplicemente perché era quella che ne ricordava al meglio la forma).

La T shirt si diffonde in tutto il mondo e diventa un modello (grazie anche a un testimonial come Marlon Bando in "Fronte del Porto") per le nuove generazioni, passando disinvoltamente dal sotto al sopra. E diventando un capo di uso quotidiano.

Accorciatura immediata

"Friday wear" (abito del venerdì, cioè del giorno in cui si va in ufficio già pronti per partire per il week end fuori città) è il nome che gli americani danno all'abbigliamento informale, a un abito e un modo di vestirsi portabile anche in ufficio. Pantaloni in cotone, camicie sportive ma sobrie, magliette e maglioni senza tempo, giubbetti e giacconi sempre attuali.

Un abbigliamento che si può trovare anche in saldo in un negozio del centro città che propone jeans delle migliori marche con un particolare servizio di grande utilità: l'accorciatura immediata dei pantaloni che possono venire accorciati sul momento direttamente in negozio al momento dell'acquisto. Una macchina orlatrice industriale e un filo speciale molto resistente riproducono fedelmente il bordino del fondo.

Sotto il vestito l'intimo
Lingerie ad alta seduzione

L'intimo donna, ormai definito in modo più chic, lingerie, alla francese, ha un fatturato in costante crescita (oltre 2.600 miliardi di lire nel 1999, anno in cui l'intimo uomo ha raggiunto la bella cifra di 1.160 miliardi). Le donne italiane nel 2000 hanno acquistato centoventi milioni di capi fra slip e culottes, ventotto milioni di body e magliette intime, trentacinque milioni di reggiseni. Il reggiseno è di fatto considerato l'arma in più della seduzione e la moda lo "impone". Particolarmente intrigante il modello brassiére a bretelle (una rivisitazione della classica forma a triangolo con le strisce di pizzo che si prolungano fino alla spalla). Seta monoelastica per i push up, pizzi a stampa floreale tono su tono, pizzo stretch che assicura comfort e sostegno anche a chi porta taglie forti, modelli in microfibra senza cuciture a taglio vivo o balconcini preformati nei colori classici dal nudo al nero. Accanto ai reggiseni con le coppe C e D per le più formose, sono disponibili modelli push up "ad olio" o dotati di "pompetta" che consente alle coppe di gonfiarsi, regolando lo spessore dell'imbottitura.

Un "inganno" a prova di scollatura che consente di indossare senza problemi i capi estivi (ovviamente sono disponibili modelli da indossare anche con la schiena completamente nuda). Di recente è tornato alla ribalta uno dei capi più in voga degli anni '50: il sensuale baby doll (nella foto un modello Verde Veronica). Da portare anche con i jeans per andare a ballare, come consiglia Tom Ford per Gucci.

A novembre il summit dell'Iniziativa Centroeuropea, appuntamento clou della presidenza italiana

Berlusconi al vertice dell'Ince

Ospiti Romano Prodi e i capi di Stato e di governo di 17 Paesi

Ieri il ministro Muzi Falconi si è incontrato con il presidente della Provincia Scoccimarro: in preparazione eventi mirati per operatori economici e giovani

Trieste ospiterà, dal 21 al 25 novembre, il vertice dell'Iniziativa centroeuropea (Ince), appuntamento culminante della presidenza di turno italiana. Il summit sarà presieduto dal premier Silvio Berlusconi e vedrà la partecipazione dei capi di Stato e di governo dei diciassette Paesi membri, oltre che dei rispettivi ministri degli Esteri e dell'Economia, delle Nazioni Unite e delle organizzazioni internazionali. Della delegazione italiana faranno parte i responsabili dei due dicasteri, Renato Ruggiero e Giulio Tremonti. Tra gli altri ospiti eccellenti in arrivo a Trieste il presidente della Commissione europea, Romano Prodi, in rappresentanza dell'Unione Europea.

Ieri, in preparazione al vertice, una delegazione del ministero degli Esteri, guidata dal ministro plenipotenziario Livio Muzi Falconi, si è incontrata con il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, che ha in cantiere un programma di iniziative per caratterizzare i cinque giorni di soggiorno triestino delle delegazioni dell'Ince. Al vertice sono attesi anche i rappresentanti delle Camere di commercio, dell'imprenditoria privata e degli istituti finanziari. Agli aspetti economici delle relazioni tra gli Stati dell'Europa centrale verrà infatti riservata una parte rilevante dei lavori, attraverso lo svolgimento di una sessione plenaria, mentre il resto del vertice sarà riservato a tempi di natura prettamente politica.

Silvio Berlusconi

Romano Prodi

«L'amministrazione provinciale, insieme al Comune e alla Regione, si attiverà per dar vita a eventi capaci di offrire un'immagine del nostro territorio degna delle tradizioni di un'area, la Venezia Giulia, da sempre contrassegnata dalla sua vocazione autenticamente europea», ha detto il presidente Scoccimarro. «Il nostro impegno sarà mirato nei confronti degli operatori economici e dei giovani».

Da parte sua, il ministro Livio Muzi Falconi ha annunciato che contestualmente al vertice avrà luogo il «Forum della Gioventù», riservato a rappresentanze studentesche dei Paese membri dell'Ince, le quali saranno chiamate a sviluppare e approfondire tematiche relative al sempre complesso passaggio dei giovani tra il mondo della scuola e quello della produzione.

Vertice ai Beni ambientali sul progetto del colosso taiwanese

Porto Vecchio, i vincoli sul Piano Evergreen

Gli operatori austriaci chiedono garanzie allo scalo giuliano

Il presidente dell'Autorità portuale Maurizio Maresca ha partecipato ieri ad un incontro promosso dal ministro dell'Economia austriaco Martin Bartenstein. Al centro dei colloqui i traffici petroliferi destinati all'Austria attraverso lo scalo triestino. In particolare, sono emerse le preoccupazioni degli operatori della logistica petrolifera austriaca nei confronti di misure italiane che, limitando l'accesso al porto di Trieste, di fatto comportino un pregiudizio ai normali approvvigionamenti austriaci.

Il presidente dell'Autorità portuale ha ribadito che lo statuto speciale del Porto di Trieste, derivante dalla legislazione internazionale, impedisce che ci possano essere barriere d'accesso di qualsivoglia natura, che non siano proporzionate all'obiettivo della tutela dell'ambiente e della sicurezza.

È quindi seguito un incontro fra il presidente Maresca e Ferdinand Schmidt, membro del consiglio di management delle Ferrovie austriache e capo della divisione trasporto merci e persone. A lui il presidente ha illustrato le scelte recentemente compiute dal gruppo Evergreen-Lloyd Triestino riguardo all'instaurazione di una linea diretta tra il porto di Trieste e i porti del Far East, e che è condizionata tuttavia all'impegno dei vettori ferroviari interessati a garantire un'alimentazione con servizi ferroviari efficienti dello scalo triestino.

L'Authority triestina, infine, ha ribadito che «viene confermata la necessità di una politica tariffaria e di traffici da parte delle imprese ferroviarie che consenta di assicurare a Trieste il proprio mercato naturale».

Si stringono i tempi sulla questione aperta in Porto Vecchio riguardo al possibile ingresso in scena di Evergreen anche su questo versante portuale con un suo progetto che coinvolgerebbe l'area compresa tra il Molo Quarto e il Molo Terzo e la superficie retrostante al fronte-mare.

Ieri, al proposito, qualche passo in avanti è stato fatto con il vertice convocato dal soprintendente ai Beni culturali Franco Bocchieri ai Beni culturali tra i soggetti interessati in diversa misura e competenza alla gestione dell'area. A sedere attorno al tavolo di Bocchieri l'Autorità portuale rappresentata da Antonio Gurrieri, Riccardo Novacco, presidente della società «Portovecchio», l'assessore comunale all'Urbanistica Maurizio Bradaschia, oltre naturalmente all'Evergreen, rappresentata da Maurizio Salce, vicepresidente esecutivo del Lloyd Triestino.

Edifici del Porto Vecchio.

Si è trattato in ogni caso di un confronto interlocutorio, in cui sono state principalmente delineate le linee entro le quali il progetto Evergreen può svilupparsi. È un progetto, quello del colosso armatoriale taiwanese, che prevede un investimento oscillante tra i 150 i i 200 miliardi, l'utilizzo di circa 400 addetti, nonché la realizzazione di una marina turistica.

La sospensione temporanea del regime di punto franco proprio nella zona interessata dal progetto - siglata nei giorni scorsi dal commissario di governo Grimaldi e dal presidente dell'Authority, Maresca - costituisce un punto a favore del decollo di iniziative (targate Evergreen o meno), ma il discorso si sposta ora sulla questione dei vincoli dei Beni culturali sullo scalo e la riunione di ieri è servita proprio per individuare, nell'ambito del piano di riqualificazione dell'area redatto dall'architetto Boeri, i parametri che assicurino il rispetto dei vincoli e degli standard previsti per la zona. Sulla base delle indicazioni emerse dal vertice di ieri, in altri termini, la Evergreen si è impegnata a sviluppare un dettagliato progetto sull'area in questione, che verrà sottoposto al vaglio della Soprintendenza in una nuova riunione tecnica già fissata per il prossimo 8 agosto. Tutti improntati all'ottimismo e alla soddisfazione per l'esito dell'incontro, all'uscita dall'ufficio di Bocchieri: «Una riunione positiva, abbiamo ricevuto una disponibilità di massima e il prossimo passo sarà l'esame del nostro progetto» assicura Salce per l'Evergreen. «Le esigenze dell'investitore - sottolinea Gurrieri - contemperate al rispetto delle strutture architettoniche dell'area stanno delineando una strada che favorirà una conclusione positiva».

«Soddisfazione per le aperture dimostrate dalla Soprintendenza» viene espressa da Novacco, mentre l'assessore Bradaschia spiega che «siamo davanti a un piano del Porto che ci consente di operare da subito, qualora il progetto presentato da Evergreen risulti congruente con il valore e le caratteristiche architettoniche e tipologiche degli edifici storici esistenti».

g.c.

L'ex consigliere regionale Anna Piccioni lancia una proposta per ovviare alla scarsa rappresentanza femminile e invita tutte a sostenerla

«Più donne elette? Sì, con la doppia preferenza»

Acegas: un numero verde per segnalare guasti ai punti luce della rete d'illuminazione pubblica

L'Acegas sta posizionando su tutti i pali d'illuminazione pubblica una targhetta adesiva che riporta il numero verde di segnalazione guasti: 800152152. L'obiettivo è quello di facilitare la comunicazione dei guasti ai tecnici, per avere un pronto intervento nella riparazione, dando così immediata risposta ai disagi dei cittadini. Chiunque noti un punto luce spento può infatti rivolgersi gratuitamente 24 ore su 24 (festivi inclusi) al numero verde segnalando il codice lampada o il palo agli operatori. Niente di più facile se si osserva che accanto a ogni punto luce sono apposte altre due etichette, una gialla che identifica la lampagna e una bianca che identifica il sostegno. L'iniziativa rientra nei programmi di Acegas per elevare la qualità dei servizi offerti. Lo stesso numero è attivo per segnalare qualsiasi guasto o disservizio delle reti energia elettrica, gas o smaltimento rifiuti.

L'ex consigliere regionale Anna Piccioni ritorna sul problema della scarsa presenza di donne elette sia nell'ultima tornata politica che in quella amministrativa - ridottasi ulteriormente rispetto ai già risicati numeri del passato - e lancia una «strategia» per tentare di colmare la lacuna. «Nella discussione sulla legge elettorale per le prossime regionali e le future politiche - dice - sarebbe utile introdurre la doppia preferenza. In questo modo è rispettata la pari dignità di genere, ma anche la pari dignità di rappresentanza della coalizione».

Secondo Piccioni i vari schieramenti hanno fatto uno «sforzo» garantendo la presenza delle donne nelle varie liste, «ma certo - prosegue - non hanno fatto niente di più per sostenere la loro elezione. E, come al solito, purtroppo poche donne hanno votato al femminile. Probabilmente la candidata sindaco, unica donna per il Comune di Trieste, Laura Tamburini, avrà pensato a una maggiore solidarietà delle donne, soprattutto quelle come me che si ostinano sulle pari opportunità».

Piccioni si dice convinta che quella per la doppia preferenza sia una battaglia da sostenere e quindi invita «tutte le donne che si battono per le pari opportunità e per una vera democrazia paritaria, a considerare questa proposta e a intervenire concretamente presso coloro che hanno la competenza per attuarla».

Nell'attuale consiglio comunale sono presenti solo tre donne, una di maggioranza, Alessia Rosolen (An) e due di opposizione, Silvana Moro (Ppi) e Stefania Iapoce (Ds). La pattuglia femminile ha perso due rappresentanti rispetto allo scorso mandato.

Conclusa la tornata di elezione dei presidenti: domani conferenza dei capigruppo per stabilire la scaletta dei lavori consiliari

Comune: commissioni pronte a partire

E lunedì l'ultima riunione dell'assemblea prima della pausa estiva

Lavoro a Londra nell'Agenzia europea per i medicinali

L'Agenzia Europea per la valutazione dei medicinali (Emea) cerca personale per la sede di Londra. La data di scadenza per la presentazione delle domande è il 1.o agosto e gli interessati possono trovare ogni informazione relativa al concorso sul sito Internet www.emea.eu.int oppure passare all'Info Point Europa del Comune in via della Procureria 2 (dietro al municipio) dove sono disponibili la Gazzetta ufficiale delle Comunità europee (C 170 A) relativa a questo concorso e l'allegato atto di candidatura. Gli orari di apertura sono, da lunedì a venerdì 10-12.30, martedì e giovedì anche dalle 15 alle 17. (tel. 040-6754141).

L'Info Point Europa ricorda a quanti sono interessati a una carriera negli organismi dell'Unione Europa di controllare almeno una volta al mese questi siti:

- Riferimenti dei concorsi attualmente aperti: http://europa.eu.int/en/comm/dg09/concours/fr/707.htm
- Calendario di previsione: http://europa.eu.int/en/comm/dg09/concours/fr/708.htm
- Informazioni sulla carriera nelle istituzioni Ue: http://europa.eu.int/en/comm/dg09/career/it/cover.htm (questsito è in lingua italiana).

Per partecipare ai concorsi bisogna inviare l'atto di candidatura sul modulo ufficiale che si trova solamente nella Gazzetta ufficiale in cui viene pubblicato il bando. L'atto di candidatura non è fotocopiabile e nemmeno scaricabile da alcun sito Internet. Si può ottenere all'Info Point Europa.

Quattro «vertici» appannaggio di Forza Italia (incluso il Ccd, presentatosi alle elezioni nella stessa lista), due di An. Alla Trasparenza si insedia Minisini

Tutto come da copione nell'elezione dei presidenti delle sei commissioni consiliari del Comune, la cui tornata unica si è svolta nella giornata di martedì. Domani, alle 9, è già in scaletta una riunione dei nuovi vertici con i capigruppo, per definire il prossimo ordine dei lavori. Il consiglio è convocato per lunedì sera: sarà l'ultima seduta prima della pausa estiva, che si protrarrà per tutto agosto.

Ecco com'è andata la nomina dei presidenti, i cui nomi - quattro appartenenti a Forza Italia, due ad An - erano già stati concordati dalle forze di maggioranza e da noi anticipati nell'edizione di venerdì scorso.

Alla guida della commissione Affari istituzionali, informatizzazione, stato civile e anagrafe, decentramento, assistenza, igiene e sanità si è insediato Franco Ferrarese, eletto per il Ccd nelle file di Forza Italia, che ha ricevuto gli 8 voti degli esponenti della Casa delle Libertà. Quattro sono andati al candidato di bandiera del Centrosinistra, il popolare Silvano Magnelli (due gli astenuti, gli stessi candidati presidenti). Votazione pressochè identica alla II commissione, Bilancio, imposte e tasse, finanze e patrimonio, economato, personale, assegnata al commercialista Pier Paolo Della Valle (che precisa di essere da anni iscritto a Forza Italia, quindi non espressione dei socialisti del Nuovo Psi, i quali - dice - non hanno alcun rappresentante nell'assemblea di piazza Unità e, conseguentemente, non presiedono alcuna commissione). Della Valle ha ricevuto 8 voti, contro i 4 dell'illyano Roberto Decarli (astenuti i diretti interessati). La III commissione, Problemi economici, commercio e artigianato, turismo e mercati, rapporti con le aziende speciali del Comune sarà invece presieduta dal vice presidente della Confartigianato triestina, il forzista Dario Bruni, eletto con 8 voti contro i 5 del diessino Igor Dolenc (un astenuto).

Dario Bruni (Forza Italia)

Nessuna sorpresa neppure alla IV commissione, Lavori pubblici e verde pubblico, andata al consigliere di An Michele Lobianco, che l'ha spuntata sull'illyano Giorgio Mustacchi (da registrare, oltre i 2 astenuti di prammatica, anche il voto assegnato da Igor Canciani di Rifondazione al consigliere del Ccd Maurizio Marzi, autore di un intervento molto critico, nella prima seduta consiliare, sulla snobbatura del suo partito da parte degli altri partner della Casa delle libertà). Sarà invece il forzista Lorenzo Spagna, ex presidente di circoscrizione, a presiedere la V commissione, Attività culturali, educative e ricreative, sport, problemi della gioventù, pubbliche relazioni: 8 i voti ricevuti, contro i 5 dell'ex presidente, la diessina Stefania Iapoce (un astenuto). L'ultima commissione, la VI, Urbanistica e traffico, protezione civile e vigilanza urbana, è la seconda appannaggio di un esponente di An: presidente è stato eletto, con 8 voti, Claudio Giacomelli, contro i 2 ottenuti dal diessino Fabio Omero (astenuti 2).

Liscio anche l'insediamento di Alessandro Minisini alla guida della Commissione Trasparenza. Il consigliere del Ppi è stato eletto con i voti dell'opposizione e l'astensione degli esponenti di maggioranza.

Riattivato il tavolo di concertazione sui problemi ecologici tra Regione, Provincia e Comune costituito nel 1999

Ferriera, monitoraggio delle polveri al via

Ci sarà un costante monitoraggio ambientale sull' attività dello stabilimento siderurgico di Servola del gruppo Lucchini: l' impegno è stato confermato ieri dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, dalla Provincia e dal Comune di Trieste.

In particolare - ha reso noto la giunta regionale - l' assessore regionale all' Ambiente Paolo Ciani, l'assessore provinciale dello stesso ambito, Giorgio Ret e l'assessore comunale alla Pianificazione territoriale, Maurizio Bradaschia, al termine di un incontro con i responsabili della Ferriera hanno concordato la riattivazione del «tavolo di concertazione» sui problemi ecologici legati all'attività industriale dello stabilimento siderurgico servolano che era stato formalizzato nel luglio di due anni fa.

«Il tavolo di confronto e di discussione - ha spiegato Ciani - ha sottoscritto l'impegno di riunirsi periodicamente per monitorare la situazione, che è apparsa critica la scorsa settimana con la deposizione, sulle aree abitate intorno alla fabbrica, di un consistente manto di polvere di carbone, del materiale caduto in una quantità tale da preoccupare la popolazione residente per gli inconvenienti, i disagi ed i fastidi che la sua presenza ha comportato. Si tratta di un inconveniente causato da un non corretto utilizzo degli impianti di abbattimento delle polveri di carbone».

«A una situazione di questo tipo si associa - hanno evidenziato inoltre i tecnici - anche una dispersione a mare del carbone depositato». Lo scorso 13 luglio - è stato infine reso noto durante l' incontro - è stato avviato uno strumento di monitoraggio per tenere d'occhio la situazione: sono state attivate alcune centraline per il controllo delle polveri e delle emissioni inquinanti in atmosfera.

Tali apparecchiature dovrebbero essere in grado di tenere sotto sorveglianza tutte le fasi di caricamento e di trasporto del materiale. Un nuovo incontro è stato già programmato per la fine di questo mese.

I sindacati di categoria, oltre a opporsi alla decisione dell'azienda, esprimono dubbi sulle strategie commerciali

Standa, braccio di ferro sulle pulizie

Il personale continua a rifiutare di sostituirsi alle imprese «licenziate» qualche mese fa

Sembra non esserci davvero pace alla Standa alimentare di Trieste. Nonostante il recente cambio di proprietà del punto-vendita di via Battisti, infatti, la situazione è definita dai sindacati alquanto preoccupante riguardo alla gestione commerciale e ai rapporti tra personale e azienda. Nel mirino delle organizzazioni dei lavoratori, in particolare, una strategia definita «poco lucida», nonché la questione delle pulizie, fonte di irrigidimento di posizioni da parte dei dipendenti. L'azienda si difende dicendo di «aver ereditato una situazione finanziaria disastrosa». Ma è a questo punto opportuno ripercorrere le tappe di una vicenda che, all'incirca un anno fa, sembrava ormai risolta.

Nell'autunno scorso, infatti, dopo dei contatti con il gruppo Conad, la soluzione era giunta da un'altra direzione e il 12 febbraio scorso, veniva ufficializzato il passaggio di Standa Commerciale alla Billa, azienda austriaca della grande distribuzione alimentare, controllata dal '96 dal gruppo tedesco Rewe, leader in Germania e secondo a livello europeo. Il Gruppo Billa (il marchio è una contrazione di «billiger laden», «negozio a buon mercato»), creato da Karl Wlaschek. Nei primi incontri di quest'anno con i sindacati la nuova proprietà, confermando il piano di investimenti da 50 miliardi annui, precisa pure non voler procedere (dopo quelle del '99 e dello scorso anno) ad ulteriori chiusure di punti vendita o riduzioni del personale.

Piove invece come una doccia fredda sui dipendenti la notizia della revoca di tutti i contratti con le imprese di pulizia nelle filiali, stabilendo che le mansioni siano svolte dallo personale di vendita. La decisione viene giustificata con «i costi del lavoro molto elevati, nonché la necessità di una scelta: invece di licenziare del personale - viene sottolineato - si è ritenuto che esso possa coprire tale servizio, anche se qualcuno indubbiamente storcerà il naso». Ed è quanto infatti accaduto a Trieste, dove il personale si è rifiutato e continua tutt'ora a rifiutarsi di svolgere tale servizio. Il braccio di ferro tra la «Billa» e i dipendenti, insomma, continua.Resta comunque il mistero su come si provveda a tale compito... Ai problemi legati alla questione-pulizie si aggiungono, spiegano i sindacati, «le preoccupazioni legate alle strategie aziendali». «Ho l'impressione - sostiene l'esponente nazionale Filcams-Cgil Marinella Meschieri - che si navighi a vista: i prodotti continuano ad arrivare nelle filiali con scadenze molto ravvicinate e regolarmente devono essere buttati». «Si tratta invece - spiegano i vertici della Billa - di una diversa gestione della merce, che prima veniva tenuta nei depositi fino alla sua inevitabile distruzione e ora invece viene inviata alle filiali (sempre entro le date di scadenza) a prezzi tagliati» Tutt'altra atmosfera, invece, si respira nei tre piani superiori, del settore tessile, proprietà del gruppo Coin: si sta infatti per concretizzare la destinazione di una parte della struttura (200 metri quadri) alla merceologia legata al marchio Oviesse. Dubbi unicamente sulla destinazione dello spazio alla profumeria «Limoni» o alle calzature «Bata». A tale nuovo assetto si accompagnano precise assicurazioni di Coin sul mantenimento dei livelli occupazionali.

g. c.

C'è maretta tra i lavoratori della Standa per le pulizie.

Chiesta la proroga di indagini per l'omicidio di Albina Perez

Una nuova pista dietro l'omicidio di Albina Broso-lo Perez. Il pm Luca Fadda ha chiesto infatti al Gip la proroga delle indagini per far luce sul delitto perpetrato nel mese di novembre dello scorso anno. Altri sei che dovrebbero servire agli investigatori della Mobile per concretizzare alcuni elementi emersi nell'ultima fase delle indagini: particolari sui quali il pm Luca Fadda mantiene in massimo riserbo, ma che una volta «riscontrati» potrebbero dare una svolta definitiva all'inchiesta.

«Posso solo dire che ho chiesto la proroga di sei mesi», ha affermato il pm Fadda. Di sicuro si sa che il figlio Nevio 54 anni non ha un alibi per l'ora in cui è stata strangolata sua madre. L'uomo nei numerosi interrogatori al quale è stato sottoposto non solo non ha un alibi ma ne ha fornito agli inquirenti uno che le successive verifiche hanno in parte smentito. «Alle 15 di quel pomeriggio ero con un mio amico a bere un caffè. Poi per più di un'ora e mezzo ho cercato invano un parcheggio nella zona tra via Coroneo e via San Francesco», aveva raccontato lo scenografo del teatro «Verdi» agli investigatori della squadra mobile, ribadendo la propria innocenza. L'amico, sentito dagli inquirenti aveva poi confermato di aver bevuto il caffè con Nevio Perez. Ma ha anche spiegato di essersi trattenuto con lui al massimo fino alle 13,45-13,55. Non certo fino alle 15 come ha sostenuto il figlio della vittima. Nevio Perez è indagato per omicidio volontario aggravato. Nello stesso registro della Procura è annotato il nome della sua convivente, l'estetista Alida Rigonat. Entrambi sono liberi. Hanno sempre affermato la loro totale innocenza ed estraneità dalle accuse.

La proroga delle indagini richiesta dal pm Fadda potrà anche chiarire il movente dell'omicidio. L'anziana aveva aperto tranquillamente la porta di casa che di solito teneva sbarrata. Si fidava talmente tanto da non aver nemmeno attivato il «Televita» che solitamente portava al collo. Anche l'autopsia ha detto che la signora Albina non si è difesa. Sotto le unghie della vittima i medici legali non avevano trovato quei lembi di pelle che avrebbero potuto smascherare l'aggressore.

Ma ora forse siamo alla svolta.

c. b.

Una delegazione del Comune veneto ospite in città per conoscere il funzionamento dell'autobus ad attrazione elettromagnetica, che vorrebbe «importare»

La prima cittadina di Padova prova sul campo «Stream»

Il sindaco Giustina Destro durante il percorso su «Stream»

Blitz triestino ieri per Giustina Destro, sindaco di Padova e per una nutrita schiera di assessori e tecnici veneti al seguito. Scopo della visita, la verifica sul campo della bontà del progetto Stream, con tanto di escursione a bordo dell'autobus elettrico e incontro con i rappresentanti dell'azienda che sta realizzando il progetto in città. A Padova si sta pensando di arricchire il parco dei mezzi pubblici con autobus «elettrici che marciano su gomma» (è questa la dicitura contenuta nella delibera). Naturale conseguenza, la puntata a Trieste, per rendersi conto fisicamente della tecnologia adottata da Stream e delle caratteristiche del progetto.

Dopo aver ascoltato una dettagliata relazione di Pilade de Fiorini, responsabile di Stream, che ha illustrato, avvalendosi di diapositive, le note tecniche salienti del sistema con rotaia interrata, la Destro e gli altri amministratori di Padova sono saliti sull'autobus e hanno completato un breve percorso.

«Si tratta di un impianto tecnologico moderno e interamente basato sui più avanzati criteri di rispetto dell'ambiente - ha detto la signora primo cittadino - e le scelte compiute da Stream sono apprezzabili. Abbiamo a questo punto elementi sufficienti per poter mettere a confronto questo progetto con gli altri pervenuti in municipio e che saranno tutti inseriti nel meccanismo della gara che abbiamo predisposto. Si tratta di attuare la specifica esigenza della nostra città, che consiste nell'individuare un'alternativa ai motori tradizionali, che garantisca velocità e comodità ai passeggeri, cioè ai cittadini».

Una certa curiosità ha suscitato il fatto che la Destro è espressione della stessa maggioranza di quel Centrodestra che ora governa anche Trieste e il cui maggiore esponente, il sindaco Roberto Dipiazza, si è più volte dichiarato, anche nel colmo della campagna elettorale, acerrimo nemico di Stream. «E' la prima cosa che cancellerò», ha promesso più volte Dipiazza.

«Si tratta di una libera opinione - ha commentato la Destro - che non inficia il fatto che a Padova la giunta abbia invece pensato di adottare un mezzo elettrico». Da segnalare che la minoranza del consiglio comunale di Padova ha criticato la scelta della Destro di venire a Trieste con un così ricco stuolo di collaboratori: «Si potrebbe pensare a una turbativa d'asta» hanno detto i Ds patavini.

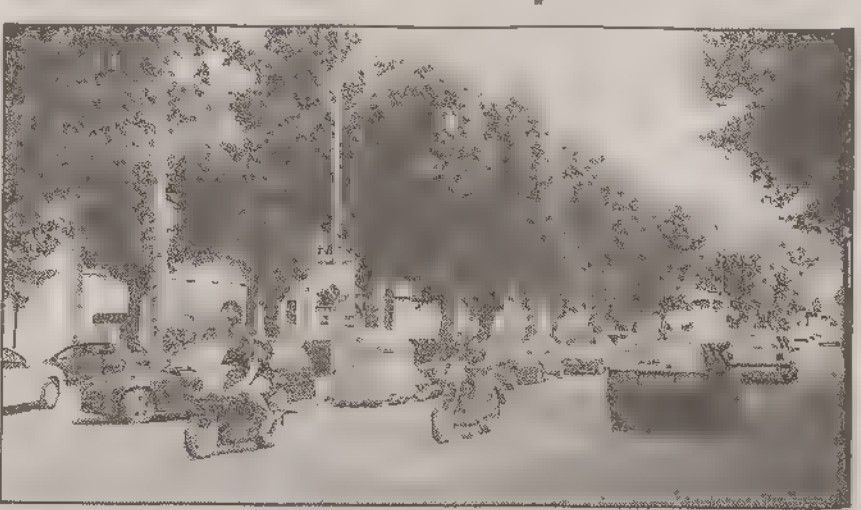
u. sa.

I residenti e il Consiglio circoscrizionale osteggiano il progetto di razionalizzazione della rete carburanti

Barcola, crociata contro il distributore Tamoil

Il sindaco: «L'impianto va fatto, ma non su quella bellissima riviera»

Anche una razionalizzazione come quella della rete di distribuzione dei carburanti, con la riduzione sul territorio comunale da 77 impianti medio-piccoli a 33 di grandi dimensioni, può creare malumori o vere e proprie crociate contro un singolo progetto. È il caso del nuovo impianto Tamoil che si vuole realizzare in viale Miramare, di fronte alla pineta di Barcola. Un progetto osteggiato dai residenti, nonché bocciato all'unanimità nel parere espresso la scorsa settimana dalla terza Circoscrizione di Roiano-Gretta-Barcola e Cologna-Scorcola.

Dopo la protesta dei residenti la delibera, inserita negli ultimi atti della giunta Illy potrebbe essere respinta dall'attuale governo comunale. Da una parte si ritiene che lo spazio, attualmente gravato da quattro impianti di carburante, grazie alla creazione di un'unica area di servizio consentirebbe uno snellimento del traffico, con il conseguente miglioramento anche dal punto di vista ambientale. L'occupazione di suolo pubblico del nuovo impianto Tamoil comporterebbe di fatto l'abbattimento di gran parte degli alberi e delle siepi, incrementando così - secondo i residenti - l'inquinamento atmosferico del territorio ma anche quello acustico, a causa del flusso veicolare e delle autovetture in attesa di rifornimento con il motore acceso.

Non finisce qui, sempre secondo i cittadini, capitanati dall'ingegner Antonio Giust, a confine tra le proprietà dei civici numeri 259 e 261 di viale Miramare, come risulta anche da una cartografia del 1894, scorre un corso d'acqua sotterraneo. Oltre a un vincolo paesaggistico della zona non rispettato e al «disturbo» visivo recato agli abitanti delle ville barcolane, dalla pensilina dell'area di servizio, viene infatti contestato l'interramento dei sei serbatoi di carburante (pari circa a novantamila litri) posti a pochi metri di distanza dalle abitazioni e dalla pineta di Barcola, superficie dotata di parco giochi per bambini e

molto frequentata nel periodo estivo. Un possibile incidente, si può dunque leggere tra le righe, interesserebbe un'area abitata e particolarmente affollata.

Perplessità rilevate anche dalla sezione locale di Italia Nostra e del Wwf che, in un documento, suggerisono piuttosto l'utilizzo e un eventuale ampliamento del previsto impianto del porticciolo di Barcola, destinato al rifornimento sia nautico sia veicolare. In una lettera indirizzata nello scorso maggio all'ex sindaco Riccardo Illy anche i residenti, ancora per voce di Antonio Giust, suggerivano due soluzioni alternative. Sempre sul viale Miramare, in aree non abitate e previo sbancamento, prima o dopo l'impianto di depurazione, oppure tra il ristorante La Marinella e il bivio per il Castello di Miramare. Intanto, mentre sale la protesta, nella relazione tecnica commissionata dalla Tamoil, vengono sottolineate tutta una serie di migliorie che la zona in questione andrebbe a beneficiare. Le corsie di erogazione saranno infatti interne e quindi le automobili incolonnate non andranno a intralciare la sede stradale, come attualmente avviene. In ordine alla viabilità pedonale è poi prevista la realizzazione di un marciapiede, che costituirà uno spartitraffico fra l'area dell'impianto e viale Miramare. Tutta la zona circostante all'attuale chiosco presente, che verrà ristrutturato, sarà mantenuta a verde e costituirà un'aiuola, mentre per quanto riguarda le alberature che non potranno essere mantenute la Tamoil è disponibile a sostituirle con piante di uguale essenza, ma più giovani, da piantare sia all'interno dell'area (per quanto possibile), sia in altro sito indicato dal Comune.

Proprio dal Municipio, dopo la presa di posizione del Consiglio circoscrizionale presieduto da Lorenzo Giorgi («Barcola è zona turistica, il progetto va spostato»), potrebbe arrivare anche lo stop del sindaco Roberto Dipiazza. «L'impianto deve essere fatto - ha detto il primo cittadino - ma non su quella bellissima riviera. Mi incontrerò con le associazioni di categoria e studieremo un sito alternativo».

Pietro Comelli

Aveva 75 anni

Morto Birolla, creava versi e ceramiche

Si è spento in questi giorni a Trieste Menotti Birolla, compositore di versi, disegnatore, ceramista. Nato a Trieste nel '27 Birolla ebbe una gioventù caratterizzata dalla grande passione sportiva, dedicata soprattutto all'hockey su prato, di cui fu dapprima giocatore di elevate doti e poi arbitro internazionale. Ma con la maturità emersero le sue caratteristiche di artista. Seppe comporre versi dedicati soprattutto alla famiglia e ai gatti, altro grande amore della sua vita; affinò la predisposizione al disegno, riuscendo a offrire, con pochi tratti, esempi di un istinto tanto genuino quanto efficace. Raggiunse i maggiori successi nel mondo dell'arte lavorando l'argilla, creando dal nulla immagini della Trieste di un tempo che tanto amava e realizzando statuette per i presepi che gli guadagnarono diversi premi. Molte delle sue opere sono raccolte nelle sedi di enti pubblici e nelle case di privati estimatori. Negli ultimi anni della sua vita si dedicò anche al vino, diventando un degustatore dilettante.

ESTREMO SALUTO

In tanti alla cerimonia funebre per la sorella del sindaco

Tanta gente si è stretta ieri attorno al sindaco Roberto Dipiazza e ai suoi familiari nella chiesa di Notre Dame de Sion durante la cerimonia funebre per la signora Luisa, sorella del primo cittadino, mancata nei giorni scorsi all'età di 52 anni. Molti i muggesani, e tra loro anche esponenti politici di opposti schieramenti, che con la loro presenza hanno voluto testimoniare partecipazione al lutto del loro ex sindaco.

Un corso per la categoria promosso dalla Cna in collaborazione con l'Ires

I tassisti parleranno inglese

Anche i tassisti parleranno inglese. In una città in cui le presenze internazionali dovute sia al turismo sia alle nuove relazioni e alle iniziative economiche vedono un continuo incremento, anche i tassisti hanno deciso di fornire un servizio sempre più adeguato ai tempi.

Una trentina di tassisti ha quindi aderito all'iniziativa promossa dalla Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa che ha organizzato in collaborazione con un istituto di formazione specializzato quale l'Ires un corso di lingua inglese diviso in due sessioni.

L'iniziativa si inserisce nel quadro delle attività volte a promuovere all'interno delle attività di servizio una nuova mentalità e una nuova cultura imprenditoriale che contribuisca alla qualità dell'offerta complessiva di Trieste.

L'iniziativa, che ha avuto il patrocinio del Comune di Trieste e dell'Azienda di promozione turistica, verrà presentato domani nella sede di Cna di piazza Venezia 1.

Questa sera

La bella d'Italia a Grignano

Stasera alle 21.30 al Principe di Metternich a Grignano serata per l'elezione de «la bella d'Italia» organizzata da Fulvio Marion. In lizza bellissime ragazze triestine la cui acconciatura sarà curata dal team Walter e il trucco da Manuele Bonutti.

DUINO AURISINA Il Tar ha sospeso tre delibere comunali accogliendo un ricorso sulle mancate traduzioni in sloveno

Questioni di lingua bloccano la Baia

Riconosciuto il «danno grave e irreparabile», forse a fine anno l'udienza di merito

Il Comune di Duino Aurisina e a sinistra il sindaco Vocci.

L'avvocato e la sua battaglia Due fronti, fra molti ricordi

Di antica famiglia locale, erede di una casa ora trasformata parzialmente in sede di curatissime mostre d'arte a Ternova Piccola, assessore regionale nella lontana legislatura 1964-1968, avvocato dai primi anni '50, oggi in procinto di fondare una nuova associazione di cittadini, Giuseppe Skerk è tornato alla ribalta di Duino Aurisina con due ricorsi al Tar (uno perso e uno, oggi, vinto) in difesa della lingua slovena negli atti amministrativi del Comune.

Non casualmente, la sua azione è partita in concomitanza con l'iter difficoltoso che l'amministrazione Vocci sta portando avanti sulla Baia di Sistiana. Skerk si è già dichiarato pubblicamente contrario al progetto predisposto dalla società proprietaria. La sentenza del Tar blocca ora proprio questo percorso. Ma lui personalmente tende a distinguere i due ambiti.

«Deve valere il principio dei diritti personali», ma in gioco c'è anche la costa: «Già Rotschild se n'era interessato...»

«Ci sono - afferma - molte sentenze del Consiglio di Stato favorevoli a riconoscere il principio della tutela delle lingue. Sentenze anche recenti parlano di "diritti di personalità", di non violare la dignità sociale, di non creare "vulnus" alla personalità, e anche, in caso di non rispetto dei diritti, di "danno biologico e morale irrecuperabile"». Skerk ricorda che anche questo nuovo governo ha assicurato che predisporrà i modelli delle tasse in forma bilingue, pur in attesa che la legge di tutela diventi efficace, «per una questione di principio».

Ma perché l'avvocato ha fatto ricorso solo sulla delibera che riguarda la «variante» del Piano regolatore relativa alla Baia? Il rimanente testo del Prg era tutto tradotto? «Il punto è che ci sono dei termini per inoltrare un ricorso: 60 giorni dalla data della delibera. Il resto del Prg era stato approvato in precedenza». Nello stesso tempo, Skerk auspica che il Comune assuma un terzo traduttore («solo 60 milioni all'anno su un bilancio di 20 miliardi, che cosa sono?») e che la Baia resti destinata a turismo e balneazione, senza investimenti immobiliari. Il suo coinvolgimento con proprietà e progetti data dal 1950, e 25 anni fa, racconta l'avvocato, si è incontrato anche con l'interessamento dei Rotschild, poi non andato a fine, che volevano farne una sede del Club Mediterranée con una scuola di vela.

Piano del porto e variante del Prg resi inefficaci. Mocnik: «Sentenza di grande portata, i Comuni non tutelano abbastanza la minoranza»

Il Tribunale amministrativo regionale del Friuli-Venezia Giulia ha sospeso con una ordinanza tre delibere del Comune di Duino Aurisina dello scorso 2 maggio, accogliendo il ricorso inoltrato dall'avvocato Giuseppe Skerk, ex consigliere regionale ed ex consigliere comunale.

Si tratta di un provvedimento di portata storica, che blocca due documenti fondamentali relativi alla Baia di Sistiana. Non per questioni di merito, ma perché gli atti non sono stati tradotti e affissi all'albo anche in lingua slovena.

La questione ha una dirompente serie di effetti, sia a livello pratico (la sospensiva rallenta di molti mesi l'iter del piano particolareggiato della Baia di Sistiana) sia sul fronte del ruolo e dei diritti della minoranza slovena. La normativa - secondo il ricorrente, l'avvocato Skerk - prevede che gli atti pubblici del Comune vengano redatti contemporaneamente anche in lingua slovena, per cui il testo del documento non risulta completo se non con l'uso congiunto delle due lingue.

Skerk aveva già effettuato un primo ricorso per la mancata traduzione contestuale di una serie di delibere di giunta, ma in quel caso il Tar non aveva ritenuto necessario procedere con la sospensione dell'efficacia dei documenti. Nel caso invece delle delibere del 2 maggio, il Tar ha accolto la richiesta di sospensiva, ritenendo le delibere in questione potenzialmente produttive di «danno grave e irreparabile».

Questa sentenza ora praticamente congela la delibera relativa agli indirizzi per il piano del porto e la predisposizione della «variantina» nell'ambito A8 del piano regolatore (Baia di Sistiana), propedeutica alla redazione del piano particolareggiato, due documenti - votati all'unanimità - a cui lo scorso maggio il consiglio comunale era approdato con grande difficoltà, dopo un lungo lavoro politico e minacce di pura spaccatura all'interno della maggioranza.

La notizia è stata accolta ieri con soddisfazione anche dall'Unione slovena. Peter Mocnik - anch'egli avvocato - ha dichiarato che si tratta di una sentenza di grande portata, che potrà migliorare il livello di tutela della minoranza slovena all'interno dei singoli Comuni, che nella traduzione dei documenti seguono ancora una prassi ormai consolidata e non certo «la legge e gli statuti che i Comuni stessi si sono dati».

Skerk, trionfante, parla tra l'altro di «pari dignità e obbligatorietà dell'uso della lingua slovena in tutti gli atti di interesse generale», e sottolinea che in questo modo viene tutelata una lingua che altrimenti «sarebbe null'altro che un accessorio, ovvero un "optional" privo di qualsiasi valenza giuridica».

Non si aprono, ora, prospettive di tempi brevi, anzi. Secondo il legale che rappresenta il Comune di Duino Aurisina, Federico Rosati, l'udienza di merito - in attesa della quale la sospensiva è stata ordinata - potrebbe essere convocata alla fine dell'anno, mentre lo stesso Skerk prevede che si andrà ai primi mesi del 2001. Tempi lunghissimi rispetto alla volontà del sindaco Marino Vocci, e della proprietà, di adottare il piano particolareggiato almeno entro ottobre, dopo che un consiglio comunale inizialmente previsto già per i primi di agosto è stato rimandato. Per entrambi si tratta dell'ennesima doccia fredda, dopo che anche il gestore di Castelreggio, Ferrarese, si è rivolto di recente al Tar chiedendo o una concessione duratura o un risarcimento superiore al miliardo, e gli Amici della terra hanno appena depositato un altro ricorso allo stesso tribunale, chiedendo l'invalidazione della Conferenza dei servizi attivata in Regione. Ma per la proprietà, in particolare, è stato un singolare «regalo di compleanno», visto che pochi giorni fa l'imprenditore mantovano Carlo Dodi aveva «festeggiato» i sette anni dall'acquisto del sito dalla Fintour.

Francesca Capodanno

Monrupino

Boris Pangerc

E gli altri Comuni si arrangiano «Tradurre tutto costa troppo»

Non sempre nei Comuni minori bilingui della provincia viene garantita la traduzione in sloveno della documentazione ufficiale. Anche se i consigli comunali si svolgono sempre principalmente in sloveno con traduzione simultanea o consecutiva in italiano, i testi (delibere e altri documenti redatti dai funzionari) a volte non vengono tradotti. L'uso delle due lingue è previsto negli statuti di San Dorligo, Sgonico e Monrupino, ma spesso costi e mancanza di personale fanno slittare, se non anche costringono a rinunciare alla traduzione.

«Da noi traduciamo quasi tutto. Un'eccezione è il piano regolatore che non è stato tradotto perché è un documento alquanto consistente», spiega Nadia Debenjak, assessore al Comune di Monrupino.

«Le delibere di giunta e altri testi non vengono tradotti. Non ce la facciamo, manca il personale», racconta il sindaco di San Dorligo della Valle, Boris Pangerc. Sembra non dissimile la situazione a Sgonico, ma l'assenza del sindaco e di altri interlocutori non permette di confermarlo.

Problemi comuni, tuttavia, sono la mancanza di un dipendente addetto alle traduzioni e la difficoltà ad affrontare spese per incarichi esterni: «Per lo più ci arrangiamo, a volte invece ci appoggiamo a professionisti esterni, che però sono una spesa in più», così la Debenjak. «Avevamo un impiegato addetto anche alle traduzioni. Ora è assente per impegni in Regione e abbiamo incaricato un traduttore esterno, con costi ragguardevoli se si tratta di cospicui documenti», afferma Pangerc.

Discoso diverso, invece, per le sedute del consiglio comunale dove la lingua usata principalmente è lo sloveno ed è sempre garantita la traduzione. A Sgonico e San Dorligo la traduzione è simultanea, tramite cuffie, a Monrupino, invece, l'assenza di un impianto audio specifico porta ad adottare la traduzione consecutiva.

L'approvazione della legge di tutela della minoranza slovena però costringerà questi enti a rivedere la situazione: «Stiamo pensando di assumere persone solo per la traduzione», dichiara la Debenjak. «Tradurre tutta la corrispondenza e i documenti è un'enormità di lavoro, ma è un problema che dovremo affrontare, anche se non ci sono molti traduttori professionisti sul mercato», dice Pangerc.

s. re.

DUINO AURISINA Da domani al 25 agosto la Caravella ospita una serie di manifestazioni quotidiane a tema

Un mese di musica e cinema in notturna

All'intrattenimento e ai mercatini si aggiungono gli appuntamenti sportivi

Da domani al 25 agosto la Caravella di Sistiana ospiterà di nuovo il programma di intrattenimento serale con spettacoli, cinema, serate danzanti, mercatini: un appuntamento al giorno, dalle 19 a mezzanotte, con ingresso e parcheggio liberi, senza obbligo di consumazione (un catering garantirà comunque un buffet, che il sabato e la domenica sarà esteso anche al pranzo).

Nonostante le ristrettezze finanziarie del Comune, che aveva annunciato di dover comprimere il programma, la splendida zona di mare sarà comunque a disposizione di chi vuol passare serate e nottate all'aperto. Vediamo l'articolazione di questo mese.

Cinema e musica. Il lunedì saranno in calendario alcuni fra i film più belli della stagione («Ti presento i miei» di Jay Roach con Robert De Niro, «Cast away» di Zemeckis con Tom Hanks, «Il gladiatore» di Ridley Scott), il martedì «Balla e impara», esibizione delle migliori scuole di ballo e la musica del dj Master D. Il mercoledì musica e ballo con Enzo Zippo sotto il titolo «Caravella village». Ogni giovedì la musica sarà accompagnata da giochi a premi e dal mercatino del «fai da te», che si affianca a quello del venerdì dedicato alle vecchie cose usate, che pure sarà accompagnato da musica. Il sabato sarà dedicato a «Una rotonda sul mare»: il meglio dei ritmi anni '60 e '70. «Festa latina» la domenica, con ballerine e animatore cubani che assieme a Maria del Carmen daranno vita a uno spettacolo.

Giochi e fuochi. Il Comune ha dato il proprio patrocinio alla manifestazione, che avrà un momento particolare il giorno di Ferragosto. Nel pomeriggio passatempi musicali e «gadget», alle 16 «Burattini e cantastorie», il meglio dello spettacolo teatrale di strada, e poi ancora musica con l'Orchestra Paolo e i classici, un gruppo di otto elementi provenienti dalla Sardegna con un repertorio che va dal liscio al moderno. Alle 22.30 i tradizionali fuochi d'artificio. Il 25 agosto la gran festa di chiusura.

Vela e sport. Ma anche lo sport fa vacanza, e a Sistiana si potrà partecipare a numerose iniziative. Per esempio, ci saranno i corsi subacquei, le attività sportive (beach volley, ping pong) organizzate dalla «Full immersion dive & security», che propone corsi subacquei ed escursioni con una imbarcazione di 10 metri ormeggiata proprio a Sistiana.

Anche le quattro società nautiche che hanno sede nella Baia di Sistiana saranno protagoniste dell'estate, con un campionato dedicato a tutte le imbarcazioni a vela presenti nella Baia, attraverso tre gare che si disputeranno il 25 agosto (in notturna) e l'8 e 16 settembre.

Infine si svolgerà la trentesima edizione del Trofeo Bernetti, un tradizionale anticipo delle regate ottobrine nel golfo di Trieste, la cui data è fissata per il 7 ottobre.

E per il 30 settembre ancora un appuntamento sportivo: la Federazione italiana Triathlon, il Comune, Happidea e la Santi Gervasio e Protasio proprietaria della Baia organizzano la «Sistiana Bay Triathlon», quinta edizione della gara combinata di nuoto (750 metri), bicicletta (22 chilometri), corsa (cinque chilometri).

LA CURIOSITA'

Dall'Ausonia ai Filtri mappa del bagnante-tipo, fra «tendenze», novità e gruppi

A ogni mare il suo inquilino

Dimmi in che mare vai e ti dirò chi sei.

Da un lato all'altro della costa stabilimenti balneari e riviere segnano la geografia estiva di Trieste, diventando punti di aggregazioni e luoghi di amene vanità. Più che mai in questa estate, non troppo prodiga di eventi.

Per chi è ancora in città c'è solo l'imbarazzo della scelta. Dal sempre più frequentato, a dispetto di ogni moda e tendenza, **Bagno Lanterna**, *spiaggia senza tempo dove i triestini più puri soddisfano l'atavico bisogno di ordine e separatezza - uomini da una parte, donne dall'altra -, fino alle ultime propaggini della costa a sud-ovest, rifugio di naturisti e intellettuali, la mappa del mare locale indica territori occupati da varia fauna, con ampio margine di mutazione a seconda delle mode del momento.*

Lo stabilimento «Sticco» di Miramare.

*Ad esempio all'***Ausonia**, *dove il gestore Danilo Medos individua quest'anno la presenza dei turisti di passo: «Austriaci e francesi, per lo più, piacevolmente sorpresi dal fatto di trovare uno stabilimento balneare in pieno centro città». Ora la speranza di Medos è che il tam-tam fra viaggiatori stranieri porti a considerare l'Ausonia quale tappa irrinunciabile durante i transiti verso Grecia e Croazia. Intanto l'Ausonia rimane meta fissa di impiegati, commercianti, e «soprattutto belle ragazze», probabilmente attratte dall'alone «fashion» dato dai concorsi delle miss e - dice Medos - dalle «serate latino-americane, ogni giovedì».*

Saltando dalle parti di Barcola, se il **Cedas** *ospita gli abituali bagnanti senza fissa dimora, segni di cambiamento si invece notano ai* **Topolini**. *Marcello Brecciaroli, gestore del bar comunale, ha registrato «un calo di presenze giovanili al mattino, e un deciso aumento di albanesi e altri extracomunitari a tutte le ore». A dire che le piazzole solitamente marcate dai giovani palestrati delle periferie vengono ora predilette dà nuovi stanziali, il cui arrivo ha coinciso, per puro caso, «con la sparizione del topless e del tanga». Che invece persistono via via che ci si allontana dal centro città. Passando per il Bivio di Miramare, area studentesca per eccellenza, si arriva ad esempio allo stabilimento Miramare Castello, meglio noto come* **«Sticco»**, *dove quest'anno fa tendenza il pareo, introdotto già tempo fa da un architetto milanese dai trascorsi esotici.*

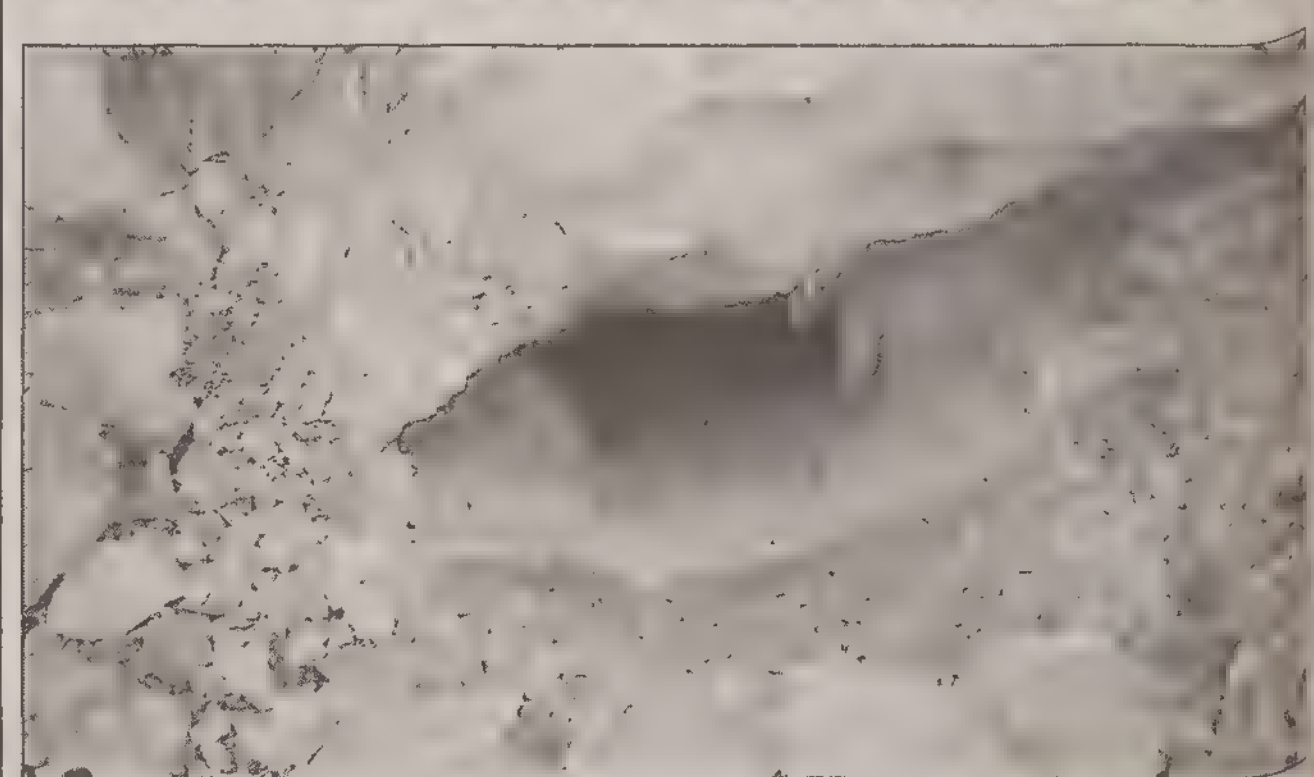
In quel di Sticco, dove amano prendere il sole un buon numero di politici, da Roberto Menia a Bruno Zvech, senza coloriture che non siano quelle dell'abbronzatura, il pareo è diventata la bandiera della stagione. Al punto che, spiega il titolare Paolo Salviato, «nell'ambito dei corsi della scuola di ballo Arianna, organizziamo anche pareo-party con bagno a mezzanotte».

Il «bagno della tranquillità» per eccellenza è invece considerato il **Riviera Grignano II**. *E' affidato alle cure di Giacomo Zoccolan, che dirige anche il* **Sirena**. *«Sono due stabilimenti un po' diversi l'uno dall'altro - spiega -, il primo è frequentato in buona parte da professionisti in cerca di pace, il secondo, grazie anche alle nuove piscine, è ideale per famiglie con bambini; non a caso ospitiamo alcuni gruppi giovanili sportivi, come la Triestina nuoto».*

Andando oltre si arriva nella terra selvaggia dei **Filtri**, *battuta per lo più da intellettuali, docenti universitari, poeti a grappoli, giornalisti. La regione è divisa in due: i Filtri cosiddetti «tessili», dove prosperano i bagnanti in costume, e quelli «non tessili», feudo incontrastato dei naturisti, a loro volta divisi fra quelli della prima avanguardia e gli ultimi adepti. Qui la mappa si ferma, o meglio si frammenta in una serie di micro-approdi e calette dove il mare sembra essere davvero un altro.*

p.s.

DUINO AURISINA Gli Amici della Terra: salvaguardia della cava di Sistiana

Animato dibattito sulla grotta e ancora nuove contestazioni

L'ingresso della Grotta delle candele, l'unica considerata di pregio nella cava di Sistiana.

Animato incontro ieri pomeriggio all'Holiday Inn di Duino Aurisina, dove l'associazione Amici della terra ha proiettato una videocassetta con le immagini della Grotta delle candele, una delle cavità - fra altre minori - che si trova nella zona della ex cava di Sistiana, quella destinata a ristrutturazione, e di cui il gruppo chiede a gran voce la tutela.

Alessandro Claut, presidente degli Amici della terra, ha spiegato di aver presentato l'altro giorno l'annunciato ricorso al Tar, con il quale si chiede l'invalidazione della Conferenza dei servizi attivata negli scorsi mesi in Regione per esaminare il progetto della Santi Gervasio e Protasio. Un testo in 24 pagine, dove tra l'altro si osserva che al tavolo non erano stati chiamati tutti gli aventi diritto. E' l'ennesimo ricorso che plana sul tavolo del Tribunale amministrativo.

Annunciate anche nuove iniziative per contrastare il progetto. Oggi l'associazione si incontrerà con l'assessore regionale Federica Seganti che sta per predisporre una nuova legge sulle grotte; il prossimo mese varerà iniziative con e per le società nautiche della Baia, destinate a cambiar sede («non siamo "contro" la nautica, vogliamo solo che non invada Castelreggio»); già ora informa che le organizzazioni europee e internazionali degli Amici della terra daranno vita a iniziative e petizioni per chiedere la salvaguardia della Baia.

Annunciati il coinvolgimento dei gruppi internazionali dell'associazione, l'ennesima causa, e prossime iniziative con le società nautiche

Insomma, una guerra a tutto campo, che si è già attirata sospetti: «Chiariamo - ha detto Claut - che non vogliamo fondare liste civiche a Duino, vogliamo solo predisporre un programma che i prossimi candidati sindaci potranno condividere o no».

Alla riunione è intervenuto Demetrio Damiani (Lista Illy), solidale con gli organizzatori, e scontento perché una sua petizione per rendere pubblico il campo sportivo parrocchiale di Duino non è stata accolta. Vivace lo scambio di battute con Franco Gherlizza presidente della Federazione speleologica triestina, il quale ha detto che chiedere la salvaguardia di tutte le grotte indistintamente è sbagliato, perché molte sono pericolose per la discesa. Il consigliere del Polo, Romano Vlahov, ha sottolineato che il Prg di Duino prevede la «tutela del carsismo» e ha chiesto protezioni sullo strapiombo pericoloso della cava.

Victor Tanze, dell'Us, ha aggiunto che il progetto per Sistiana «non è redditizio», e che comunque sul piano particolareggiato non si farà alcunché «fino a novembre». Secondo Tanze, lo stesso professionista che per il Comune sta predisponendo la convenzione con la proprietà della Baia avrebbe ammesso che l'atto non è pronto e va ancora perfezionato. Tanze ha anche criticato la mancata collaborazione di Duino Aurisina con il Comune di Monfalcone per opere pubbliche, e ha chiesto che sia la Seganti a interessarsi delle grotte di Sistiana.

Estate: il momento giusto per pensare al riscaldamento invernale

La stufa si sta prendendo la rivincita: sempre più numerose sono infatti le famiglie che decidono di adottare un sistema di riscaldamento che unisca il fascino della tradizione alle più moderne innovazioni tecnologiche, con la sicurezza di poter usufruire di una forma di riscaldamento più sano e più economico, con un consistente risparmio energetico. Un guscio in maiolica e una struttura portante in acciaio ad alto spessore. Un focolare in ghisa racchiuso in un involucro di acciaio ermetico privo di punti di contatto con la ceramica sì da garantire dal rischio di eventuali perdite di fumo e rotture, qualità e consistenza superiori nei materiali usati: questa è la stufa classica Palazzetti. Le stufe-camino, costituite da pochi elementi premontati in maiolica su una base in conglomerato cementizio, sono una sintesi perfetta di bellezza e semplicità costruttiva. Il focolare è costituito dall'Ecopalex con ben tre intercapedini (il rivestimento metallico esterno, il guscio d'acciaio ermetico, il focolare rivestito da oltre 75 chili di piastre in ghisa). Il modello Ecofire garantisce fino a 100 ore di funzionamento ininterrotto senza bisogno di ricarica. Ecofire è infatti una stufa completamente automatizzata che funziona a pellets (ovuli di legno) o a legna asciutta e riscalda tutta la casa. E' sufficiente riempire il serbatoio con combustibile pellets per alimentare automaticamente la stufa con un rendimento elevato, di oltre l'80%. L'automatismo è totale e comprende accensione tramite dispositivo elettrico, regolazione di intensità della fiamma, impostazione della temperatura ambiente desiderata: la stufa regola autonomamente anche la frequenza di caricamento pellets e il ventilatore fumi in uscita. Ecofire non richiede una canna fumaria tradizionale; è sufficiente un tubo di scarico fumi di piccolo diametro (otto centimetri). Il modello Ecofire Idro consente anche di scaldare i radiatori e di fornire acqua calda sanitaria a un'intera abitazione con notevoli risparmi sui consumi. Il rendimento termico superiore all'80% con minimi consumi di legna è possibile grazie al mix di due principi di riscaldamento. quello per irraggiamento e quello per convenzione. L'80% del calore viene accumulato all'interno della struttura e ceduto progressivamente all'ambiente per irraggiamento. E' un calore sano, perché non solleva polvere e pollini, mantiene costante l'umidità dell'aria e riscalda in profondità il corpo umano. Il restante 20% del calore è contemporaneamente propagato per convenzione, cioè tramite un flusso d'aria riscaldata utile per uniformare la temperatura in più ambienti. Il focolare in ghisa ad alto spessore è capace di produrre e immagazzinare una notevole quantità di calore, le ampie superfici radianti consentono alla struttura in maiolica di divenire una grande massa termica attraverso la qualeil calore si diffonde gradualmente ed uniformemente nell'ambiente. Tramite la regolazione dell'aria comburente in entrata e i fumi in uscita è possibile ottimizzare il consumo di legna, migliorando la resa. Ma è soprattutto la doppia combustione che migliora il rendimento: durante la combustione viene immesso ossigeno preriscaldato che provoca una seconda fiammata e brucia il CO rimasto incombusto, liberando contemporaneamente ulteriore calore e CO2. I benefici sono notevoli: resa termica ottimale con risparmio nei consumi, fumi più puliti per un minore inquinamento dell'atmosfera: le emissioni di CO con questo processo sono infatti molto al di sotto degli standards delle normative europee.

Maniglie d'ottone

Apre le porte, arreda le case: è la maniglia che Mandelli propone in un'ampia gamma di forme, materiali e colori (oro, cromato, cromato satinato, bronzato, brunito, anticchizzato, nero opaco) con decori in porcellana decorata a fiori, violette, primule o craquelé. Nelle medesime finiture di serie sono disponibili pomoli, maniglioni, battacchi, portaoggetti, copriinterruttori. Una serie di accessori e dettagli che, opportunamente scelti e coordinati, è in grado di conferire prestigio e stile a un'abitazione. E' soprattutto nell'ottone che Mandelli raggiunge il suo meglio, grazie a un sistema di rivestimento esclusivo che consente di migliorare le qualità estetiche dell'ottone e di mantenerle inalterate nel tempo. Il processo, che si chiama Flaxcoating Vitrified si realizza attraverso una serie di interventi preparatori del prodotto e un successivo rivestimento con speciali resine al fine di ottenere elevata resistenza agli agenti atmosferici, agli urti, alle abrasioni. Un sistema con il quale non si corre il rischio di macchie da ossidazione né di opacità: rimangono infatti inalterate le caratteristiche di brillantezza dell'ottone lucido naturale (mentre con i sistemi tradizionali di verniciatura il deposito di strati di spessore elevato comporta la presenza di bucciature o di colature con i conseguenti fenomeni di opalescenza che tolgono lucidità).

E' di moda l'etnico

Pezzi unici e preziosi

E' sempre più di moda vestire e arredare la casa con qualcosa di etnico, in un mix suggestivo, caldo, personalissimo. D'atmosfera. Etnico è uno stile diverso dal coloniale, che è considerato piuttosto un sottoinsieme dell'etnico (gli inglesi ad esempio commissionavano agli indigeni la costruzione dei loro mobili di casa, quindi il coloniale non sarebbe altro che lo stile inglese visto con gli occhi di un indiano). E' di moda dunque impreziosire con tappeti kilim le pareti.

Far scintillare la casa alla luce delle candele. Scaldare un angolo del salotto con grandi lampade e abat-jour in cuoio dipinto con disegni in hennè. Cuscini e pouf in pelle o stoffe damascate e filigrana in oro e argento disseminati in ogni stanza.

Lampade in vetro e ferro a forma di stella a rallegrare l'ingresso o la cameretta. Panche o sgabelli in legno naturale o dipinto ma rigorosamente lavorato a mano oppure deliziosi divanetto in fer forgé. Tende in organza o seta. Piatti in ceramica con profili in metallo sbalzato. Lo stile etnico piace per l'originalità, per il tocco di esotico che conferisce, per il calore che sprigiona, per quel carattere 'primordiale' che emana da lavorazioni di raffinata maestria. Oggetti d'Oriente e d'Occidente, antico e moderno si fondono secondo uno stile personale che unisce il desiderio di ritrovare le proprie radici al gusto di nuove abitudini.

Non solo l'Oriente ma anche l'Africa è entrata nel sogno e nella realtà di arredamento concreto delle nostre case. Mobili e oggetti d'arredamento semplici e nel contempo ricercati, tavolini-consolle nell'ingresso o nel salotto, antichi bauli in legno o in cuoio che fungono da comodini nella camera (dove la testata del letto è un pannello tessile. Uno stile fusion pieno di colore e calore.

Dormire rasoterra

Futon e tatami

Letto che si arrotola: questa è all'incirca la traduzione del vocabolo giapponese futon, che indica il materasso del tutto particolare che quotidianamente milioni di famiglie orientali stendono di sera sulle stuoie di tatami (i classici supporti in paglia di riso) e la mattina arrotolano e ripongono per lasciare spazio ad altre attività domestiche. Se per i giapponesi il futon risolve soprattutto problemi di spazio, per gli occidentali sta diventando sinonimo di "dormire sano". Poiché i veri futon sono realizzati con unico strato di puro cotone alto sei centimetri, da poggiare su una stuoia di paglia alta anch'essa circa sei centimetri, il "dormire sano" consiste in realtà nel "dormire sul duro", un consiglio che sempre più spesso viene fornito dagli ortopedici. In realtà i futon che vengono proposti alle nostre latitudini sono versioni rivisitate e alternano ad esempio alle falde di cotone (che deve essere di prima cardatura e non trattato chimicamente) strati di cocco e/o lattice per dare maggiore consistenza al materasso. Ovviamente però sono materassi che è piuttosto disagevole arrotolare. Va detto inoltre che il cotone, essendo una fibra vegetale, non permette lo sviluppo e la diffusione degli acari, quei fastidiosissimi microrganismi che, nutrendosi di scorie organiche, proliferano nella polvere domestica. Basta una base in legno (meglio se massello, composto a incastro e trattato con cere naturali) per appoggiare tatami e futon.

Speciale CASA — PAGINA A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A.

L'evoluzione della sicurezza

Proteggere porte e finestre

Tempo di vacanze: tempo di ladri d'appartamento in azione. E pensare che la maggior parte delle persone decide di mettere la porta blindata al proprio appartamento dopo aver subito un furto! Sembrerebbe in realtà molto più saggio prevenire un evento così materialmente dannoso e così traumatico dal punto di vista psicologico.

Oggi sono disponibili porte e portoncini blindati che alla tecnologia d'avanguardia abbinano una notevole resa estetica. La ditta DI.BI. ad esempio propone porte di varie tipologie: con 14 punti di chiusura, 3 deviatori mobili dal lato cerniera e la possibilità di abbinamento con serrature di sicurezza con doppio cilindro o con struttura del battente in doppia lamiera d'acciaio e 3 rostri fissi oppure con doppia lamiera zincata, coibentazione interna, limitatore di apertura, oltre ai modelli a due ante con meccanismi speciali per la chiusura dell'anta fissa.

Interessanti le opzioni come le chiavi ricodificabili, le serrature multifunzione con nucleo intercambiabile (sulla stessa serratura può essere montato un nucleo con chiavi a doppia mappa o a cilindro; in ogni momento è possibile cambiare il set di chiavi sostituendo semplicemente il nucleo).

Naturalmente oltre alla porta d'ingresso si deve pensare a proteggere opportunamente anche l'entrata dalle... finestre. Dibiblind è un cancelletto brevettato con struttura autoportante a rombi mobili, in grado di creare un'efficace barriera antintrusione senza limitare la visibilità e il passaggio della luce: l'assenza della guida inferiore lo rende inoltre adatto anche per le porte-finestre.

Dibiblind è realizzato ad una o due ante oppure a scomparsa, in un'ampia gamma di colori; per una più facile ambientazione è disponibile anche in acciaio inox (adatto alle condizioni climatiche più sfavorevoli).

Securlock è una persiana blindata realizzata interamente in acciaio e Securflap è il nome di un dispositivo antintrusione per finestre solido come una serranda ed elegante come una veneziana.

Pavimentazioni esterne di prestigio fatte per durare

Si chiama Paver, l'azienda piacentina certificata UNI 9065 (fatto che le consente di usufruire del marchio Pavitalia) che da venticinque anni si è specializzata nella produzione di masselli autobloccanti, resistenti all'abrasione. Nuovo ed elegante il sistema della linea "Le Géodi" per pavimentazioni esterne di prestigio capaci di portare con disinvoltura anche i carichi più elevati. Sono masselli di varie forme e misure realizzati in calcestruzzo vibrocompresso ad alte prestazioni. Lo strato di finitura è costituito da una pregiata miscela di quarzi, graniti, porfidi, messa in risalto da un moderno trattamento di pallinatura calibrata che, a differenza della bocciardatura, non pregiudica l'integrità degli aggregati messi a vista, garantendo così nel tempo la stabilità delle prestazioni estetiche e meccaniche e garantendo altresì alla superficie proprietà antiscivolo. Le svariate tonalità delle terre fiammate e delle pietre naturali danno la possibilità di realizzare pavimentazioni creative con disegni geometrici e colori alternati. La linea "Veleia" è disponibile in tre formati rettangolari da assemblare per ottenere composizioni dal gusto classico e moderno insieme: le sue "imperfezioni" sono ottenute mediante un'azione meccanica controllata e l'originalità è raggiunta con un'accurata ricerca di pietre e di pigmenti selezionati. Azione meccanica e ricerca di pigmenti anche per la linea "Mattoni" e "Sestino" che ripropone nella pavimentazione per esterni un aspetto anticato dei masselli con il fascino di un'antica pavimentazione in cotto. Accanto ai classici prodotti Paverstone (come la linea "Monostrato", un prodotto a tutto spessore ottenuto mediante vibrocompressione di calcestruzzo ad alte prestazioni, realizzato scegliendo cementi conformi alla ENV 197 ed inerti silicei selezionati, la cui curva granulometrica è sistematicamente controllata e la linea "Quarzo" che, oltre ad avere le stesse caratteristiche del Monostrato, è completata da un riporto antiusura di quarzo (in uno spessore non inferiore ai 5 mm) sono da segnalare alcune interessanti novità nel campo dei materiali complementari. Cordonate e passi carrai al quarzo e bocciardati, canali grigliati e caditoie, geotessili agugliati, o termosaldati, leggeri ed estremamente resistenti; trattamenti specifici per la pulizia di vecchie pavimentazioni, trattamenti preventivi per evitare lo sviluppo di microrganismi e muschio e per proteggere i supporti dal fissaggio di macchie di qualsiasi natura.

Prontoparquet Extraresistent

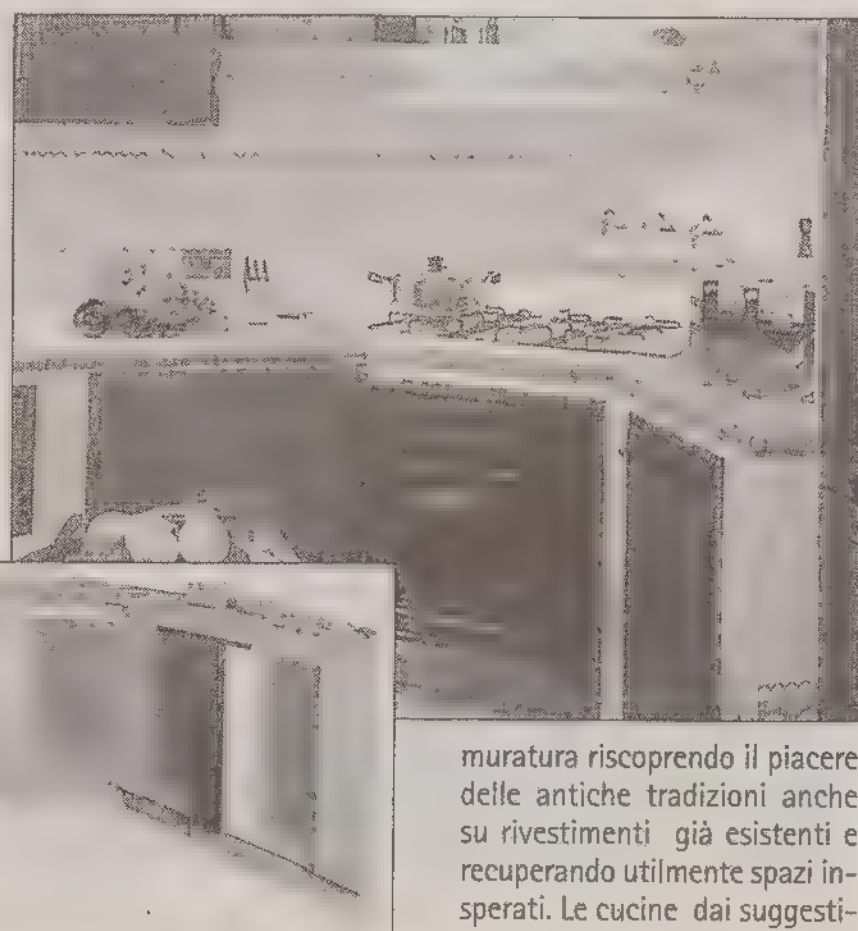
Pavimento con finitura ecologica

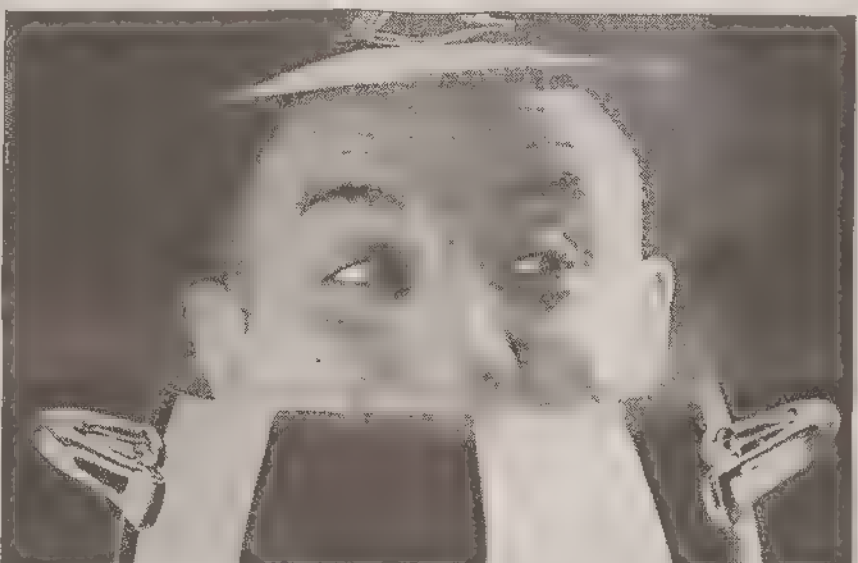
La ricerca tecnologica nel settore della pavimentazione è continua e attenta alle esigenze espresse dal consumatore, sempre più rivolto al rispetto della natura e alla tutela dell'ambiente. Una delle ultime novità proposte dalla Gazzotti si muove proprio in questa direzione: una nuova ed esclusiva finitura ecologica che viene applicata sui prodotti della linea Prontoparquet (che, nato nel 1978, è stato il primo prefinito a due strati a lista unica studiato per essere fornito già verniciato. Di fatto il marchio è diventato sinonimo di prodotto). Nuove resine e la rivoluzionaria tecnologia di Extraresistent consentono una straordinaria resistenza al graffio superficiale con totale assenza dell'effetto " buccia d'arancia". Extraresistent è un pavimento in grado di uscire indenne dalle situazioni più problematiche, resistente ad ogni tipo di abrasione e graffio e quindi capace di durare più a lungo nel tempo. Grazie ai possibili interventi ricondizionatori la sua durata media può essere infatti valutata in circa 120 anni! Un parquet al passo con i tempi e con il ritmo delle esigenze dell'abitare contemporaneo. Una soluzione eccellente per le esigenze più sofisticate in grado di creare in poche ore (la posa in opera è velocissima e le fresature del supporto permettono grande flessibilità, fondamentale per superare i piccoli dislivelli del sottofondo) ambienti di grande stile. Oltre che in acero americano, afrormosia, cabreuvas, ciliegio, doussiè, faggio, iroko, merbau, mutenye, teak, wengé/ panga panga, Prontoparquet è disponibile in rovere anche nelle versioni Blanc, con esclusiva finitura sbiancante e Antic, dallo speciale trattamento anticato. Pratico (in caso di problemi accidentali si possono sostituire solo i listoni danneggiati) e stabile (grazie all'esclusivo supporto e al perfetto rapporto fra lo spessore del legno nobile e il supporto stesso), poiché non prevede trattamenti in opera di sigillatura è particolarmente indicato per bagni, cucine e in presenza di riscaldamento a pavimento. Oltre al trattamento di verniciatura ecologico, Prontoparquet è conforme al progetto normativo europeo per la regolamentazione dell'uso di formaldeide. E' certificabile in classe I per la prova di reazione al fuoco: una sicurezza indispensabile per le pavimentazioni dei locali pubblici, una certezza per la tranquillità domestica.

E' imminente in via Morpurgo 13 l'apertura di una show room all'interno della quale sarà allestito in collaborazione con la casa editrice milanese BE-MA (che opera nel campo professionale e tecnico da oltre vent'anni un angolo tecnico nel quale consultare ed acquistare volumi tecnici, opere aperte, periodici e software.

Speciale CASA PAGINA A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A.

Soluzioni modulari e componibili per bagni e cucine in muratura

Innegabile il fascino dei muretti piastrellati che nelle cucine o nei bagni dividono gli spazi in cui possono venire incassati elettrodomestici o sanitari e che conferiscono indubitabilmente all'ambiente un'atmosfera particolare fatta di "rustico-chic" e di una semplicità antica adatta alla funzionalità necessaria alla vita d'oggi. Talvolta le perplessità nell'adottare queste soluzioni derivano dalla preoccupazione di avere "muratori in casa", ma soprattutto dal timore che, muretto qua, muretto là, vengano rosicchiati centimetri preziosi per uno spazio che va sfruttato invece fino all'ultimo millimetro. Una soluzione elegante, veloce, versatile, pratica e su misura è costituita dai blocchi modulari di AR-TRE robusti e realizzati in materiale resistente all'umidità, dello spessore di soli 18 mm.! Montaggio semplice e adattabile a ogni spazio. Facilità di rivestimento in piastrelle, laccato, ante e cassettiere in rovere decapé. I componibili AR-TRE, proposti in un'infinità di soluzioni, perfettamente adattabili ad ogni ambiente, permettono di ottenere l'effetto della vera muratura riscoprendo il piacere delle antiche tradizioni anche su rivestimenti già esistenti e recuperando utilmente spazi insperati. Le cucine dai suggestivi nomi di Melissa, Verbena, Altea sono in grado di offrire la massima funzionalità anche in spazi di ingombro ridotto, con soluzioni ad angolo, valorizzazione di nicchie naturali o da creare e sempre con una decorazione finale che richiami il fascino del gusto antico.

Alessi: una "fabbrica" del design italiano

Alessi è uno dei nomi italiani che hanno fatto grande nel mondo il made in Italy nel campo del design. La data di nascita del celebre marchio risale al 1921, quando Giovanni Alessi Anghini fondò a Bagnella di Omegna un'officina di torneria in lastra con fonderia. I materiali utilizzati erano alpacca e ottone impiegati sia allo stato puro sia nichelati, cromati e argentati. I primi articoli prodotti furono caffettiere e vassoi, cui si aggiunse una vastissima serie di accessori (che costituiranno il "Programma 1") per il servizio della tavola. E' il 1928 quando l'azienda si trasferisce a Crusinallo, dove è tuttora localizzata. Nasce negli anni '30, dopo la creazione del reparto di stampaggio, il "Programma 2" che comprendeva la famosa serie "Bombé". Nel 1938 la Alessi inizia la lavorazione sperimentale dell'acciaio inossidabile che sostituisce gradualmente sia l'ottone argentato sia l'ottone cromato. Con i marchi Alessi e Officina Alessi hanno collaborato e collaborano i nomi più importanti del design da Aldo Rossi a Ettore Sottsass, da Achille Castiglioni a Richard Sapper, da Alessandro Mendini (il suo cavatappi "Anna G." è stato un best seller nella metà degli anni '90) a Riccardo Dalisi, per la realizzazione di prodotti immediatamente riconoscibili (come gli 'omini' ludici -design King Kong- del vassoio Girotondo, presentato nel 1989 e trasmigrati e imitati in decine di oggetti o lo spremiagrumi e lo scolatoio di Philippe Starck). Gli oggetti nati negli ultimi trent'anni (e presenti presso le collezioni più importanti dei Musei d'Arte Contemporanea) sono stati caratterizzati fino al 1998 da punzoni diversi e raccolti in cataloghi diversi nella precisa intenzione di sottolineare le diverse identità storiche, tecnologiche, sociologiche, progettuali e di mercato. La Fabbrica del design si è trasformata intanto in una "Fabbrica dei Sogni" e continua a sfornare oggetti deliziosi come la linea Ovolini disegnata da Joanna Lyle o i grattugia Parmenide, design Alejandro Ruiz. Del giovane designer Biagio Cisotti l'inimitabile apribottiglie Diabolix, di Stefano Giovannoni lo scopino da bagno in resina termoplastica, la scatola portadolci "Mary biscuit" o l'imbuto Pino. I mille oggetti che colorano di creatività, allegria e funzionalità la nostra cucina e la nostra casa.

Fascino e suggestione di pavimenti ispirati dalla storia

Amboise, Blois, Chaumont, Saumur, Villandry: i castelli della Loira francese evocano sogni di atmosfere incantate vissute da re e regine, artisti e letterati. Le pietre calcaree tagliate a mano che erano utilizzate per la pavimentazione di quegli edifici hanno ispirato la serie Chateux de la Loire (nella foto un esempio), particolarmente indicata per l'esterno e/o per ambienti interni di spessore rustico. Disponibile in sette formati (dal 15x15 al 60x60) la serie in porcellana fine antigeliva presenta piastrelle dai bordi irregolari, piastrelle diverse fra loro, con superficie ruvida e goffrata.

lio, Efeso, Side, Azio, Tiro... solo a pronunciarli questi nomi evocano cultura, storia, mito. E l'intento di Rex con la collezione Roma Imperiale è proprio quello di proporre un respiro di cultura da rivivere nei nostri ambienti, reinterpretando il fascino e la magnificenza delle pavimentazioni della Roma Imperiale (nella foto un particolare di un decoro) con un prodotto che è in grado di armonizzarsi perfettamente sia con gli ambienti classici sia con quelli più moderni, giocando con la scelta delle superfici, dei colori, delle pose e naturalmente con gli elementi d'arredo. Lo spessore delle piastrelle, la finitura dei bordi, la superficie lappata, i decori a bassorilievo conferiscono al prodotto una luce e un calore unici. La serie "Le Cascine" trae invece ispirazione dalle grandi cucine in cotto dei casali della campagna emiliana dei primi '900, con la viva suggestione del ricordo delle famiglie che si raccoglievano intorno al focolare. La moderna tecnologia unita alle antiche tecniche di lavorazione di questa serie realizzata in porcellana fine antigeliva consente di conservare la patina cerosa tipica della manutenzione secolare dei pavimenti delle antiche cascine.

Blu-Bleu: vasche & box

Comfort totale grazie alla cura dei dettagli. Cristalli curvi, temperati, antiurto. Una tecnologia costruttiva che garantisce massima sicurezza e affidabilità. Poggiatesta morbidi, pratici ripiani interni, mensole, maniglie con design anatomico per una presa facile e sicura. Colonne attrezzate con idrogetti. Rubinetteria personalizzata. Questo e anche di più è Blu-Bleu. Con Air System benessere completo grazie a dodici microbocchette posizionate sul fondo della vasca che originano getti d'acqua dall'azione rigenerante e tonificante. Su richiesta si possono applicare sia l'impianto di ozono sia il sistema di disinfezione automatico (un dispositivo che crea una continua azione igienizzante esercitata dall'uso stesso della vasca). I comandi sono semplicissimi e dotati di sensori di livello.

Materasso indeformabile grazie al capitonnage interno

Per godere di un sonno dolce e riposante la struttura del letto deve essere dotata di un materasso di qualità. Materiali naturali nobili come seta, cotone cardato, lino, pura lana vergine, lattice sono utilizzati per creare materassi d'alta gamma. Un'azienda specializzata nel settore ha inventato inoltre il comfort modulare: la sospensione a molle indipendenti insacchettate singolarmente sostiene le diverse parti del corpo. Il capitonnage interno (un procedimento esclusivo che congiunge con dei lacci i due lati del materasso, passando attraverso la sospensione e l'insieme degli strati interni) ne garantisce l'indeformabilità.

Arredare con le fibre vegetali

Intrecciare, piegare, torcere, legare, tessere fibre vegetali è un'arte antichissima, rimasta sostanzialmente invariata nel corso dei secoli. Forse proprio per la loro semplicità e l'assenza di sofisticate tecnologie le fibre naturali sono tornate prepotentemente alla ribalta nello stile dell'arredo domestico sia per l'esterno che per gli interni. Giunchi e vimini, vengono ancor oggi come un tempo raccolti, scortecciati e poi lasciati al naturale o affumicati e tinti per far assumere loro colorazioni diverse. Le fibre, bagnate per renderle più flessibili, sono intrecciate, curvate e ritorte secondo schemi diversi. Vengono lasciate ad asciugare per aumentarne la tensione e, di conseguenza, la stabilità. La gamma di prodotti ricavati da queste fibre naturali è davvero immensa: vassoi, cestelli, panieri, canestri, sedie, bauli, stuoie, tende, panche, cassettiere, librerie, poltroncine in rattan, divani letto in vimini, tavolini in bambù. I designers reinterpretano le linee creando pezzi carichi di suggestione e tali da armonizzarsi con l'arredo classico o moderno delle nostre case.

General Contractor: l'interlocutore unico

Costruire una nuova casa o ristrutturare quella in cui si abita è un'esperienza emozionante, ma troppo spesso anche stressante. Si è infatti costretti ad affrontare un insieme di situazioni e aspetti - dal tecnico all'economico, dal legale all'amministrativo - che molto spesso conosciamo in maniera solo marginale. E tra l'altro l'esperienza insegna che nella maggior parte dei casi il "processo produttivo" impostato in modo dilettantistico subisce cammin facendo delle alterazioni, producendo risultati diversi dalle aspettative, con slittamenti dei tempi previsti, ovvero un non completamento dell'opera o uno sforamento delle previsioni economiche, finanche contenziosi. Le cause sono dovute a una molteplicità di fattori, con diversi pesi e livelli di responsabilità.

Affinché il committente non influenzi con decisioni non corrette parte del processo, è necessario seguire sin dall'inizio un percorso guidato; collaudato e non basato sull'improvvisazione o sulla sottovalutazione dei problemi. Tendenzialmente oggi il singolo committente, la famiglia, ecc. è orientata a gestire il processo di costruzione o di ristrutturazione in prima persona, affidando a un professionista la "progettazione" e chiedendo direttamente, in modo spesso disomogeneo, preventivi per esecuzioni parziali o totali a ditte, spesso non ben conosciute nelle loro reali potenzialità. Spesso il committente non è a conoscenza di tutto il complesso iter che si deve seguire. Raramente percepisce la criticità del percorso, soprattutto perché i vari soggetti interpellati danno risposte limitate ai quesiti posti o agli incarichi ricevuti. L'intersezione delle varie professionalità chiamate ad operare senza una definizione gerarchica dei ruoli e delle figure, la mancata stesura di uno studio preventivo di fattibilità predisposto sotto un attendibile profilo tecnico-economico, la carenza progettuale, esecutiva e cantierabile, la sottovalutazione di alcuni aspetti normativi: tutto ciò costituisce una "miscela" che, se non trattata in modo appropriato rischia di trasformarsi in un'"esplosione" dannosa proprio per chi è maggiormente interessato al buon completamento dell'opera, cioé il committente stesso. Per fronteggiare questi possibili sviluppi negativi sta nascendo anche in Italia, su modello collaudato del mondo anglosassone, una nuova figura che propone un sistema di lavoro integrato e fortemente innovativo: è il General Contractor.

Un soggetto che, unico interlocutore, interagisce con il committente, prendendosi carico dell'intero processo produttivo, garantendo in solido gli impegni contrattuali presi, fornendo certezze sui tempi di esecuzione e sui costi da sostenere. Il General Contractor è in grado di affrontare tutte le fasi esecutive e prestazionali di un intervento edilizio (problematiche progettuali e procedurali, controllo delle varie fasi esecutive dell'opera, ecc.), assicurando trasparenza e chiarezza nei rapporti tra tutti i soggetti coinvolti nello svolgimento del lavoro, mettendo sempre il committente nella condizione di partecipare concretamente alle fasi di pianificazione degli interventi tecnici, economici, funzionali e di programmazione delle scelte operative nonché dei tempi per la realizzazione dell'opera.

Scarsa accoglienza

Vorrei sottoporre al sindaco e alle autorità competenti un fatto. Una mia amica viene dagli Usa dopo 48 anni con il figlio e la figlia che da tempo aspettano di visitare Trieste. Lavorando, avrei voluto organizzare due tour per visitare il castello di Miramare, San Giusto e la Grotta Gigante, ma telefonando all'Azienda di promozione turistica, mi è stato risposto che solo nelle giornate di sabato e domenica, con partenza alle ore 14, c'è un pullman che fa un «giretto» per la città toccando anche San Giusto.

Io mi chiedo come possiamo diventare una città anche turistica con servizi che mi hanno scandalizzato per la loro esiguità!

Antonietta Paliaga

Scortesia all'ospedale

Mi sono recata all'ospedale «Burlo Garofolo» con mia figlia, la quale doveva sottoporsi ad una visita specialistica privata. Al termine della visita mi sono recata a pagare il ticket che si fa tramite una macchinetta. Sono sicura di aver digitato le voci giuste, ma sullo scontrino di ricevuta mancava un codice.

Mi sono recata allo sportello informazioni per capire. E mi sono trovata di fronte un'impiegata la quale, prima di rivolgermi attenzione, doveva terminare una lunga telefonata personale e poi concludere una chiacchierata di cose futili con una collega. Infine si è dedicata a me con fare annoiato e ironico.

Questa non è la prima volta che mi succede ad uno sportello pubblico di essere trattata così, ma è la prima volta che scrivo ad un giornale per sfogare questa mia rabbia, perché non trovo giusto che persone così maleducate occupino un posto di lavoro dove le qualità primarie, a mio avviso, dovrebbero essere gentilezza e disponibilità.

Marinella Giacomin

Serve la delega

Il signor Ervino Curtis nella lettera del 10 luglio «Lo slogan delle Poste» segnala il rifiuto da parte dell'impiegato dell'ufficio postale di via Marconi a Trieste di consegnargli due raccomandate indirizzate al figlio evidenziando le diverse modalità di consegna a domicilio e allo sportello.

In effetti la diversità esiste ed è ben giustificata. Il portalettere effettua la consegna al domicilio del destinatario ove, abilitati a ricevere sono anche i componenti del nucleo familiare, i conviventi ed i collaboratori familiari dello stesso e, se vi è servizio di portierato, il portiere. Il convivente è legittimato a ricevere per conto del destinatario senza che occorra specifica delega. Il portalettere, che normalmente conosce tutte le persone residenti nella propria zona di recapito, appone accanto alla firma il rapporto di parentela con il destinatario.

In caso di assenza del destinatario o di altra persona abilitata a ricevere, il portalettere lascia nella cassetta postale un avviso per il ritiro dell'invio in ufficio. In questo caso, per tutelare il mittente che ha richiesto la certificazione della consegna al destinatario da lui indicato, è necessaria la delega di quest'ultimo e l'accertamento tramite documento della persona che ritira. Ciò in quanto non è comprovato il rapporto di effettiva convivenza.

Agostino Mazzurco
responsabile Ufficio
Comunicazione territoriale
Poste Italiane

Ringrazio il sindaco

Abito in via Timmel 28, in una casa di proprietà dell'Ater. Nel periodo della campagna elettorale svolta in via Capodistria, mia madre segnalò la situazione di disagio in cui viviamo al vicesindaco, al senatore Camber e all'onorevole Menia. Mercoledì 11 luglio il sindaco Roberto Dipiazza ha ripristinato un servizio che per anni era stato abolito, cioè quello di ricevere i cittadini e ascoltare i loro problemi. Ci è stata data l'opportunità di essere ricevute proprio il giorno stesso. Abbiamo esposto lo stesso problema, dialogando con il signor sindaco. Ho recepito la sua sensibilità e la sua umanità per le persone bisognose d'aiuto.

Pertanto mi sento in dovere di ringraziare queste persone. Mia madre coglie l'occasione per ringraziare la madre del vicesindaco Codarin, per la cortesia e la gentilezza che ha avuto, nel fargli recapitare le fotografie di quella giornata memorabile.

Antonia de Rota
Giuliana Longhi

IL CASO

Le amare riflessioni degli alunni della «Battistig»

Una scuola muore

Siamo una classe quinta, abbiamo appena finito gli esami e vogliamo salutare per l'ultima volta la nostra scuola che muore: sì perché la scuola Battistig di Barcola chiude. I grandi ci hanno raccontato che bisogna risparmiare e che c'erano pochi bambini, ma noi sappiamo che i nostri compagni di lingua slovena rimarranno ancora lì e non sono tanti neanche loro! Sappiamo anche che, in occasione delle elezioni, poiché la nostra scuola era chiusa, siamo stati ospitati alla Saba e per noi era come essere in autobus a mezzogiorno. Durante il riposo in cortile non si poteva correre per l'affollamento, davi un calcio alla palla e ti sentivi rimproverare perché era quella dell'altra classe. Sempre i grandi ci hanno spiegato che anche i polli nelle gabbie devono avere i loro spazi, se no stanno male. Ma sembra che per i bambini non valgano le stesse cose. Noi comunque siamo un po' confusi, da una parte una scuola chiude ma rimane aperta, dall'altra parte un'altra scuola, molto vicina, è piena piena di bambini. Forse noi non capiamo le ragioni dei grandi, ma ci dispiace proprio veder portare via le nostre lavagne, i nostri banchi, la nostra biblioteca, i nostri segni appesi a muri. Ci dispiace sapere che da altre parti i bambini stanno stretti stretti e non possono muoversi e correre durante la ricreazione perché non c'è spazio. E poi ci rimproverano che stiamo sempre davanti alla televisione! Ciao scuola Battistig.

Classe V D scuola Battistig

Le «colpe» di Rovis

Mi rivolgo al presidente di Amare Trieste, commendator Primo Rovis. Informi i cittadini che su sua richiesta hanno firmato per l'autonomia amministrativa di Trieste che non tutti i firmatari hanno l'idea del Centrodestra, sono anche di Centrosinistra, e la maggior parte hanno firmato affinché Trieste con l'autonomia progredisca nel benessere. Perciò la pregherei di voler spiegare il perché della sua decisione di appoggiare pubblicamente il Centrodestra che è stato sempre contrario a qualsiasi tipo di autonomia per Trieste. Si chiede questo a lei dato che appena eletto sindaco il Di Piazza si esprimeva in perfetto friulano dichiarandosi friulano doc, e pronunciando le testuali parole: i friulani saranno felici che Trieste ha un sindaco friulano. Poi dovrebbe assicurare coloro che hanno creduto in lei; che le cinquantaduemila firme sono state depositate in un tribunale per legalizzarle come prescrive la legge per avere così una speranza di avere un'autonomia amministrativa regolare per la legge. Poi comunicare ai cittadini in quale tribunale sono state consegnate le firme: a Trieste o a Roma? La ringrazio a nome della nostra amata Trieste.

Remigio Rautnik

I primi 50 anni

Questa bella bimbetta festeggia oggi i suoi primi 50 anni. Tanti auguri dalla mamma Nella, dal figlio Andrea, da Rudi e dagli amici Marina e Lucio.

La pianista compie gli anni

Lidia, che qui vediamo giovanissima al pianoforte, compie oggi 60 anni. Un augurio di tante altre note felici viene da Fabio, Stefano e Massimiliano.

Pronto soccorso

Per mia fortuna, da molti anni non ho avuto rapporti con le nostre strutture sanitarie, tuttavia, pur cercando di trattenermi dal fare commenti, ritengo utile portare alla conoscenza questo episodio capitato domenica 15 luglio.

Verso le 15.30, mia zia di anni 83, in quel momento sola in casa, si è sentita male e ha chiamato la Croce rossa che, tempestivamente l'ha condotta al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore. Informato, verso le 17 mi sono recato anch'io presso il pronto soccorso dove mi hanno comunicato che, per un malore, aveva avuto dei piccoli problemi cardiaci e che ritenevano prudente tenerla in osservazione per un'oretta. Mi hanno quindi invitato a ritornare. Mi sono presentato alle 19 e un medico mi ha detto che sarebbe stata necessaria ancora una ventina di minuti e poi me l'avrebbero «restituita».

Poco prima delle 20, avendo ricevuto scarne e reticenti informazioni, me ne sono tornato a casa. Verso le 20.30 ho telefonato e una voce femminile (un medico?) mi ha detto che attendevano ulteriori responsi e che, probabilmente, l'avrebbero dimessa verso le 23-24! Alle mie ovvie rimostranze mi disse che non sapevano ancora nulla di preciso. Poco dopo venne da me il medico curante di mia zia che, informato delle parole dell'ospedale, ha chiamato il pronto soccorso ricevendo, praticamente, le stesse informazioni fornite a me poco prima. Lui, come me, chiese se fossero diventati tutti matti e comunicò loro che se avessero osato dimettere una persona anziana con problemi, sia pure modesti, di cuore, nel pieno della notte, io li avrei denunciati!

Per non dilungarmi ulteriormente, la vicenda è finita con la decisione del pronto soccorso di dimettere mia zia all'una di notte! A quell'ora infatti sono dovuto andare a prenderla e, ciliegina sulla torta, l'ho trovata seduta, sola, sul muretto davanti all'ingresso del pronto soccorso!

Flavio Rudez

Castelreggio e Lignano

«Spiaggia libera e gratuita, come a Lignano, con i servizi a prezzi di mercato» è il ritornello che ci sentiamo ripetere da novembre, cioè da quando si cerca di portarci via il «nostro» stabilimento di Castelreggio. «Come a Lignano», ci siamo sentiti dire animatamente anche alcune domeniche fa, da un rappresentante di una società nautica, mentre firmavamo la petizione degli «Amici della Terra» per Castelreggio: «Ma perché volè pagar quando se podessi entrar gratis, come a Lignan?». Noi di Lignano non sapevamo nulla, perché non amiamo la sabbia, ma il mare di scoglio e di sasso. Sennonché siamo andate a trovare un'amica, che trascorre le ferie proprio a Lignano Pineta e, per stare in compagnia, abbiamo trascorso una giornata in spiaggia. Gratis? Giudicate voi.

L'entrata è gratuita, è vero, ma bisogna per forza noleggiare l'ombrellone con due lettini, perché stendersi sul bagnasciuga, cosa teoricamente possibile, risulta di fatto impraticabile perché è zona di passaggio, anche per l'arrivo dell'alta marea. Portarsi la propria sdraio e il proprio ombrellone è vietato, ovviamente; oltre tutto non ci sarebbe nemmeno posto per situarli. Dieci file di ombrelloni fissi: per uno in prima fila, se si ha la fortuna di trovarne ancora uno libero, si spendono 30.000 lire! E poco meno nelle file arretrate. Non ci sono spogliatoi a rotazione: bisogna prendere una cabina giornaliera per altre 9000 lire. Questi sono dunque i «prezzi di mercato» che si vorrebbero applicare a Castelreggio. Non ci sembra molto vantaggioso per gli utenti: adesso buona parte della spiaggia è completamente gratuita! Noi frequentatori dello stabilimento, invece, ce la caviamo con la modica cifra di 6000 lire a testa di ingresso (8000 festive), abbiamo la doccia, lo spogliatoio a rotazione, la sorveglianza dei bagnini, un servizio di pronto soccorso (ahi ahi, l'anno scorso una medusa...), srotoliamo il nostro materassino sui ciottoli (tanto non c'è il problema della sabbia in bocca) – ma potremmo anche usare la nostra sdraio –, all'occorrenza ci portiamo il nostro ombrellone, ma a dir il vero finora non ne abbiamo sentito l'esigenza, perché abbiamo dovuto invece far spesso uso dell'ombrello. Chi vuole, invece, «può», non «deve», noleggiare lettino, cabina personale e quant'altro.

Dunque, detrattori di Castelreggio, che vorreste sfrattare «lo storico gestore» e noi assieme a lui, con qualche migliaio di altre persone, cambiate slogan: questo del «come a Lignano» non funziona.

Un gruppo de «mule» triestine

■ I gentili lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

50 ANNI FA

25 luglio 1951

TRIESTE – Nel corso dell'ultima riunione del Consiglio comunale, l'ass. Geppi ha confermato che la campagna del silenzio contro i disturbatori notturni è in piena attività, tant'è che la Polizia eleva loro giornalmente dalle trente alle quaranta contravvenzioni.

● Organizzata dalla Società Ginnastica Triestina nella propria palestra, si è svolta la gara di ginnastica attrezzistica riservata a giovani allievi non classificati e preparati dal caposquadra Guerrino Carli. Vincitore è stato Narciso Neri, secondo quanto decretato dalla giuria presieduta dal signor Mario Cagarelli.

GRADO – Ieri sera, al Cine-Teatro Cascina delle Rose, la Compagnia triestina di riviste di Roberto De Rosè e Marcella Marcelli ha presentato «La vita xe bela. Trieste xe una stela». Primi posti lire 300, secondi 200, terzi 100.

ORE DELLA CITTÀ

Concorsi al Comune

La Cisl-Ust servizio concorsi di piazza Dalmazia 1 informa che sono in preparazione i corsi per affrontare la prova scritta dei concorsi al Comune di Trieste per «istruttore amministrativo e istruttore culturale aiuto-bibliotecario». Per l'iscrizione e per maggiori informazioni rivolgersi a questo indirizzo dal 27 agosto a 31 agosto 2001.

Festa dei patroni a Casa Ieralla

Domani la comunità della casa di riposo «Livia Ieralla» di Padriciano celebra la festa dei propri patroni, santi Gioacchino e Anna. Il programma prevede, alle ore 17.30, la celebrazione della S. Messa presieduta da mons. Pier Giorgio Ragazzoni, vicario generale della diocesi; seguirà un trattenimento per gli anziani ospiti, i loro familiari, i volontari e gli amici, con l'esibizione del complesso «Fumo di Londra».

Serenade Ensemble

Si è conclusa una fortunata tournée dei gruppi da camera della Associazione musicale Serenade Ensemble che, inserita nei prestigiosi cartelloni musicali delle locali Associazioni degli Amici della Musica, ha ben figurato nelle tre serate in calendario: a Camogli il giorno 17 «Divertimenti in musica a Corte», il giorno 18 a Varzi con «Parole e Musica» e il giorno 20 con il «Quartetto di Sassofoni» a Santa Margherita Ligure. Direzione artistica di Andrea Sfetez.

Concerto a Miramare

Sabato, alle 20.45, nella splendida cornice del Castello di Miramare la sovrintendenza ai Beni culturali in collaborazione con il conservatorio Tartini e con il patrocinio di Provinciassieme propone il quinto concerto che vedrà quali esecutori i violinisti Sivio Quarantotto e Mattia Tonon accompagnato dal pianista Alessandro Bicci.

Circolo cardiopatici

Sabato 28 luglio, nella sede sociale del Circolo cardiopatici «Sweet heart»-Dolce cuore, via M. d'Azeglio 21/c, si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo, trigliceridi, glicemia), dalle 8 alle 11, con personale specializzato della Cardiologia dell'Ospedale maggiore di Trieste.

Movimento arte intuitiva

Pittura, poesia, musica e altro. Il Movimento arte intuitiva invita soci e ospiti agli incontri di ogni mercoledì, ore 21, presso l'Amirbar cafè di via Madonizza 4 (adiacente cinema Alcione, bus 15-16-30), ingresso libero.

Franzil alla Marittima

Gio Franzil Casal espone le sue opere in omaggio alla recente Nation's Cup. La mostra si svolge alla Stazione marittima e rimane aperta sino al 30 luglio.

Fantasmare al Molo IV

Continuano le serate di Fantasmare al Molo IV, curate da Cristina Sirca. Stasera, con inizio alle ore 21, si svolgerà un incontro sul tema «Le famiglie patrizie triestine dedite alla pesca del tonno, dalla quale traevano grossi profitti», a cura del capitano Bruno Volpi Lisjak.

Miss Trieste

Oggi alle ore 11.30 si terrà sulla terrazza del ristorante Ausonia di Riva Traiana 1 la presentazione dell'edizione targata numero 55 dello storico concorso di Miss Trieste che andrà in scena sabato 28 nella suggestiva cornice del Molo IV all'interno del Porto Vecchio. Nell'occasione sarà presentata la nuova rivista semestrale «MT», tutta dedicata alla storia, alle notizie ed alle curiosità del concorso più amato.

Comunità istriane

L'Associazione delle Comunità istriane comunica agli interessati che l'Ufficio assistenza per le domande di indennizzo per i beni abbandonati rimarrà chiuso nel mese di agosto.

Rotary Club Muggia

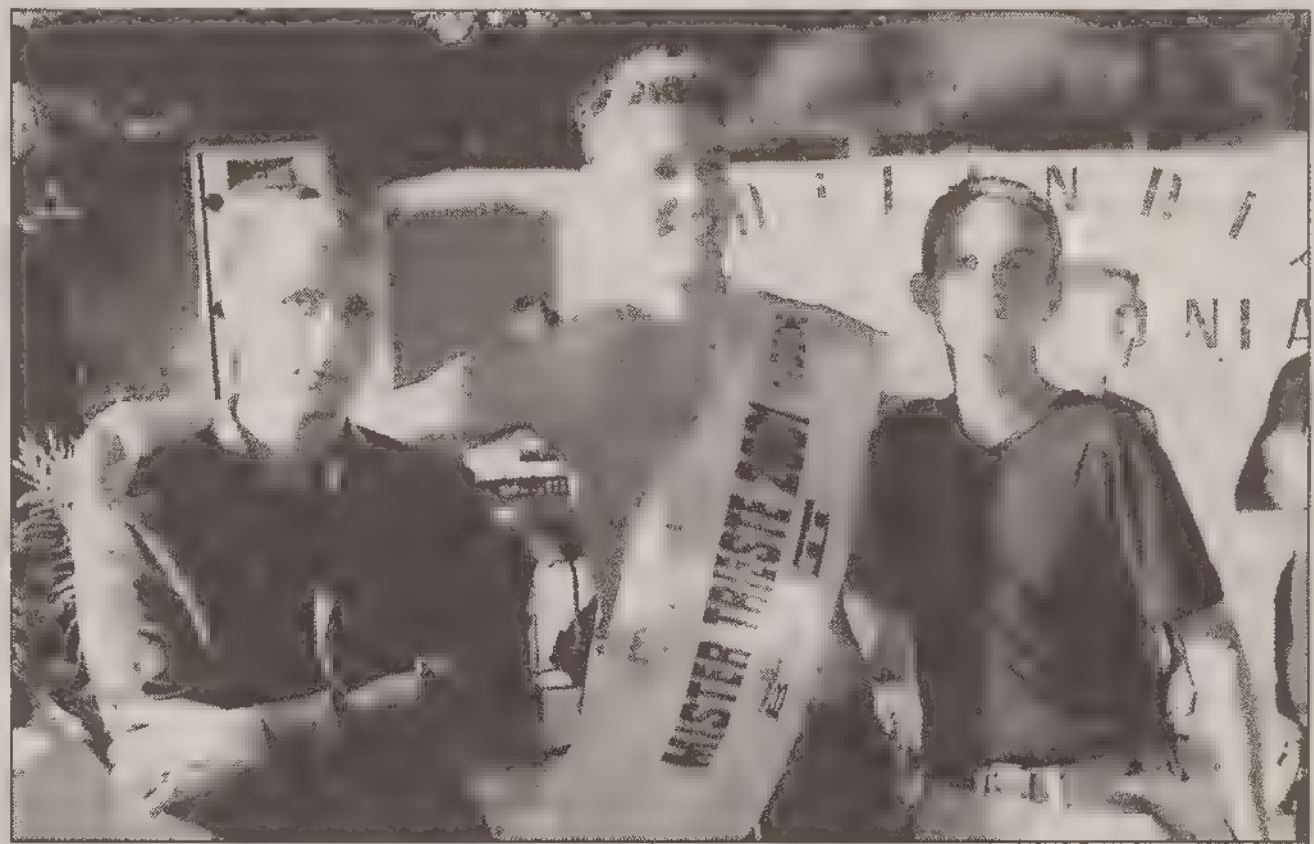
«La differenza tra il cuore maschile e femminile». Con questa conversazione Sabino Scardi intratterà i soci e le signore alla conviviale del Rotary Club Muggia, domani al ristorante Al Lido.

PICCOLO ALBO

Il giorno 23 luglio mattina smarrito telefono cellulare Nokia 3330 colore grigio zona via Vergerio ricompensa ad onesto rinvenitore tel. 040/368414 ore 7.20-12.30, 15-19 Giorgio.

Rinvenuta su una panchina di piazza Garibaldi, una borsa contenente oggetti. La proprietaria telefoni allo 040/44289 per la restituzione.

Pubblico e tifo molto acceso alla manifestazione di Riva Traiana

E' alto 1,90 il superbello eletto Mister Trieste 2001

Il vincitore, Rakar, dopo la cerimonia di premiazione in Riva Traiana. (Foto Tommasini)

Si chiama Roberto Rakar ha 22 anni, fisico da 1,90 m. per 79 kg. di peso, attualmente disoccupato e senza fidanzata.

È il vincitore del concorso Mister Trieste 2001, manifestazione promossa dalla Show & Dancing svoltasi in una gremita Godilandia di Riva Traiana.

Il neo mister triestino ha regolato con 160 voti su 161 quello che tuttavia può definirsi il vero vincitore dell'evento, il 20.enne Andrea Marzari, studente, maggiormente acclamato dal pubblico e non solo dalle giovanissime, ma pure da un buon numero di più stagionate, e sin troppo critiche spettatrici.

Al terzo posto distanziatissimo, ma comunque con pur sempre 122 voti, Michele Sardo, diciannove anni, anch'egli studente.

Dieci in tutto gli aspiranti al titolo di mister Trieste in lizza per un concorso confortato solo dall'affluenza del pubblico al Godilandia, ma non troppo dai presunti canoni di bellezza richiesti dalla passerella estiva.

E' stato un vero festival dell'effimero e non poteva essere altrimenti. Un concorso condito dalla troppa attenzione per la linea e per l'assenza, o quasi di un'autentica ironia, spirito e forse anche cultura, al servizio di un abbozzo di portamento.

Anche in questo Andrea Marzari, secondo classificato e spinto a gran voce dalle molte fan, ha denotato maggiore incisività caratteriale rispetto ai concorrenti.

Si chiama Roberto Rakar, ha 22 anni, è disoccupato e non ha una fidanzata. Acclamato anche Marzari, secondo classificato

Anzi il concorrente forse è stato fin troppo cerebrale, a tinte quasi leopardiane, tanto da affermare che «La vita è per certi aspetti la manifestazione della nostra volontà, per altri la manifestazione di un credo più grande della nostra volontà».

Meno sepolcrale il senso dell'ambizione del vincitore: «La vita è il dono più bello – ha affermato giustamente Roberto Rakar».

Una vita magari da spendere nel mondo della moda «Continuando però – ha aggiunto il neo mister Trieste, l'avventura nei concorsi di bellezza» per tutti gli altri: sotto il pareo niente.

Inaccettabili anzi alcune manifestazioni di dubbio gusto come quelle di un concorrente dedito alla saga reggae da uno stile decisamente «fumoso»...

E dal prossimo anno si cambia formula; lo ha affermato pubblicamente al termine del concorso l'organizzatore Andrea Sessa «Riportermo Trieste sotto le stelle in una serata che possa riunire magari al teatro romano tutti i concorsi di bellezza in un solo colpo».

Meno male.

Comunque, al di là delle facili ironie che accompagnano ormai tutti i concorsi di bellezza (anche quelli femminili) bisogna sottolineare che il pubblico accorre sempre molto numeroso.

Francesco Cardella

USTICAlines

POLA - TRIESTE - POLA

ESCLUSO I LUNEDÌ, GIOVEDÌ E I FESTIVI

Pola PARTENZA ore *07.30*
Trieste ARRIVO ore *09.30*

Trieste PARTENZA ore *18.30*
Pola ARRIVO ore *20.30*

TARIFFE

	ADULTI	RAGAZZI (da 1 a 4 anni)
SOLO ANDATA	Lire 15.000	Lire 7.500
ANDATA E RITORNO	Lire 25.000	Lire 12.500

BIGLIETTERIE
TRIESTE Stazione Marittima Molo Bersaglieri dalle ore 17.00 alle ore 18.00
per informazioni:
SAMER & CO. SHIPPING S.R.L. - Piazza dell'Unità d'Italia 7
Tel. 040 6702711 - Fax: 040 67027300
POLA: JADROAGENT LTD - Obala 14
Tel. 00385 52 210431
Fax: 00385 52 211799

AZIENDA PROVINCIALE TRASPORTI Spa - Gorizia
P.le Martiri per la Libertà d'Italia n. 19
Numero verde 800.955957
Linea Marittima Trasporto Passeggeri
TRIESTE-GRADO
M/N FULGIDUS

Partenze da Trieste Stazione Marittima Lato Sud	Arrivo a Grado Molo Torpediniere
08.15	09.45
12.00	13.30
16.00	17.30

Partenze da Grado Molo Torpediniere	Arrivo a Trieste Stazione Marittima Lato Sud
10.00	11.30
14.00	15.30
18.00	19.30

Tariffe:
Corsa singola: L. 6.500 - Andata e ritorno: L. 10.000 - Biciclette: L. 1.000 - Abbonamento nominativo da 10 corse: L. 40.000 - Abbonamento nominativo da 50 corse: L. 80.000
Per informazioni:
TRIPNAVI S.p.a.
Via Felice Venezian n. 1 - Trieste
Tel. 040.308376 - 361069
Fax 040.309297 - 630751

FARMACIE

Dal 23 al 28 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Piave 2, tel. 361655; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3, Muggia, tel. 274998; via di Prosecco 3, Opicina - tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Piave 2; via Felluga 46; via Bernini 4; lungomare Venezia 3, Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Bernini 4, tel. 309114.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Un omaggio di Ugo Carà

Il Soroptimist compie 50 anni

In una cerimonia riservata alle socie e a pochi amici è stata ricordata informalmente la fondazione del Soroptimist Club di Trieste, risalente al 21 giugno 1951. È stata l'occasione di un omaggio offerto dal Club alle tre socie fondatrici tuttora attive nel Club con lo spirito di allora, Styra Goldstein Campos, Alice Psacaropulo Casaccia, Mariella Schott Sbisà. L'ospitalità offerta da Alice Psacaropulo è stata la cornice di un incontro tutto intonato all'arte. Presente come ospite esterno è stato Ugo Carà che per le soroptimiste ha coniato una medaglia. Nel concorso riservato alle studentesse dell'Istituto d'Arte è risultata prima Lelli Liccris della II sperimentale, e seconda Elisa Sfreddo della III C.

Aperte le iscrizioni

Appuntamento con la Barcolana

Si sono aperte le iscrizioni per la tradizionale iniziativa della Camera di commercio «Appuntamento con la Barcolana», che avrà luogo in piazza della Borsa dal 5 al 14 ottobre, a latere della manifestazione di sport e spettacolo «Coppa d'Autunno – Barcolana 2001».

L'iniziativa, realizzata con la collaborazione di tutte le associazioni economiche provinciali, com'è noto riscuote un grande interesse, tant'è che già una ventina di operatori hanno inoltrato la richiesta di partecipazione.

Pertanto la Camera di commercio ricorda che le domande potranno essere presentate entro il 16 settembre.

da.cam.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
25/7	6.00	Pa MSC GIULIA	Venezia	VII
25/7	7.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
25/7	8.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
25/7	8.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
25/7	9.30	It CALAROSSA	Pola	30
25/7	12.00	Cy ZIM RAVENNA I	Venezia	VII
25/7	12.00	Ma ATALANDI	Fos	Siot
25/7	14.00	Sg RAJAH BOOKE	Taranto	rada
25/7	20.35	M/n MARCONI	Grado	30

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
25/7	8.00	M/n MARCONI	Grado	30
25/7	12.00	It SOTTOMARINA	Capodistria	Italcem.
25/7	13.00	Cy JUNIPER	Capodistria	22
25/7	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
25/7	14.00	Pa MSC GIULIA	Pireo	VII
25/7	15.00	Tu FIDAN	ordini	Adriaterm.
25/7	15.00	Gr CRUDE HORN	ordini	Siot 4
25/7	16.00	It VALBRUNA	ordini	Siot
25/7	16.00	Po PLANET	ordini	Atsm
25/7	17.00	Sv SUN WIND	Hodeida	44
25/7	18.30	It CALAROSSA	Pola	30
25/7	19.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
25/7	20.00	It ISTANBUL	Ambarli	39
25/7	20.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
25/7	23.00	Cy ZIM RAVENNA I	Pireo	VII

TRIESTE TRASPORTI - Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste
Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax: 040.7795257

LINEA TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 1.o luglio 2001

TABELLA ORARIA

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
8.00	8.30	8.45	9.15
9.30*	10.00*	10.15*	10.45*
11.00*	11.30*	11.45*	12.10*
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30*	14.00*	14.15*	14.45*
15.00*	15.30*	15.45*	16.15*
16.30*	17.00*	17.15*	17.45*
18.00*	18.30*	18.45*	19.15*
19.40	20.00	20.00	20.30

ATTRACCHI: Trieste - radice molo Pescheria; Muggia - lato interno diga foranea

Alla domenica vengono effettuate solo le corse contrassegnate con l'asterisco (*)

TARIFFE

Corsa singola	*L. 5.000 - € 2,58*
Biciclette	*L. 1.000 - € 0,52*
Abbonamento nominativo 10 corse	*L. 16.000 - € 8,26*
Abbonamento nominativo 50 corse	*L. 38.500 - € 19,88*

LINEA TRIESTE-GRIGNANO SISTIANA-DUINO con prolungamenti a MONFALCONE (stagionale estiva)

Orari dal 13 luglio al 15 settembre 2001

TABELLA ORARIA

p. Trieste (molo Pesch.)	8.20	13.00	16.15
a. Grignano	8.45	13.25	16.40
p. Grignano (molo centrale)	8.55	13.35	16.50
a. Sistiana	9.20	14.00	17.15
p. Sistiana (molo centrale)	9.30	14.10	17.25
a. Duino	9.45		17.40
p. Duino (porticciolo)	9.55		17.50
a. Monfalcone	10.15		18.10
p. Monfalcone (N. Sauro)	10.25		18.20
a. Duino	10.45		18.40
p. Duino (porticciolo)	10.55		18.50
a. Sistiana	11.10		19.05
p. Sistiana (molo centrale)	12.20		19.15
a. Grignano	11.45	14.35	19.40
p. Grignano (molo centrale)	11.55	14.45	19.50
a. Trieste	12.20	15.10	20.15

TARIFFE

	Corsa singola	Abbonamento nominativo 10 corse	Abbonamento nominativo 50 corse
Trieste-Grignano	L. 5.000	L. 16.000	L. 38.500
Trieste-Sistiana/Duino	L. 8.000	L. 35.000	L. 55.000
Grignano-Sistiana/Duino	L. 3.000	L. 15.000	L. 35.000
Sistiana-Duino	L. 1.000		
Trieste-Monfalcone	L. 10.000	L. 40.000	L. 90.000
Monfalcone-Grignano	L. 5.000	L. 35.000	L. 55.000
Monfalcone-Sistiana/Duino	L. 3.000	L. 15.000	L. 35.000

LINEA MARITTIMA TRIESTE BARCOLA (stagionale estiva)

Orari dal 1.o luglio al 15 settembre 2001

TABELLA ORARIA

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: BARCOLA	Partenze da: BARCOLA	Arrivo a: TRIESTE
8.00	8.20	8.30	8.50
9.00	9.20	9.30	9.50
10.00	10.20	10.30	10.50
11.00	11.20	11.30	11.50
12.00	12.20	13.30	13.50
14.00	14.20	14.30	14.50
15.00	15.20	15.30	15.50
16.00	16.20	16.30	16.50
17.00	17.20	17.30	17.50
18.00	18.20	18.30	18.50
19.00	19.20	19.30	19.50

ATTRACCHI: Trieste - radice molo Audace; Barcola - lato interno diga foranea

TARIFFE

Corsa singola	*L. 2.000 - € 1,03*
Biciclette	*L. 1.000 - € 0,52*
Abbonamento nominativo 10 corse	*L. 14.000 - € 7,23*
Abbonamento nominativo 50 corse	*L. 38.500 - € 19,88*

ELARGIZIONI

— In memoria di Antonella Bensi nel II anniv. (23/7) dalla famiglia 200.000 pro Airc.

— In memoria di Sergio Bisiani per il LVIII anniv. di matrimonio (25/8) dalla moglie Liana 500.000 pro Ass. de Banfield, 500.000 pro Ass. Amici del cuore, 200.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Stelio Caputi dalle figlie Angela e Livia 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Riccardo Bradaschia per il 100.o compleanno (25/7) dai figli Enzo e Laura 200.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria della cara mamma Anira Cesare Slavich dalla figlia Maria 50.000 pro Aism, 50.000 pro Voce amica (don Dessanti).

— In memoria di Giacomina Firm dalla sorella Natalia e nipote Dinorà 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di Giuseppina Lenassi ved. Vaccari nel XVIII anniv. (25/7) dalla nipote Lionella e fam. 30.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria dell'ing. Giacomo Nardi (25/7) da Edith Pascolutti 100.000 pro Uildm.

— In memoria di Silvano Rezzica nell'anniv. (25/7) dalla moglie 30.000 pro Airc.

— In memoria di Giacomo Sfecci per l'onomastico (25/7) dalla moglie 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Giuseppina Vaccari nel XVII anniv. (25/7) dalla famiglia 100.000 pro Ass. Amici del cuore.

I ragionieri festeggiano i 30 anni dalla maturità

La quinta ragionieri del da Vinci ha voluto ritrovarsi 30 anni dopo l'esame di maturità. Nella foto di gruppo vediamo i professori (seduti al centro) Bruno Giunchi e Primo Clementi, attorniati dagli «studenti». Da sinistra, sedute: Luciana Dalvise e Paola Manzon. In piedi: Alda Zuccolin, Paolo Dressi, Gabriella Zlobec, Annamaria Schmutz, Silvana Mahnic, Claudio Caniglia, Donatella Padovan, Orietta Mauri, Daniela Dibiagio, Fulvio Braini, Elisabetta Palese, Fulvio Apollonio, Egidio Sardo, Donatella Ferrante, Rossana Fornasaro, Lidia Sirotich e Grazia Perossa.

Anche se qualche padrone rinuncia alle vacanze pur di non abbandonare il proprio cane

Se Fido è lasciato in pensione

C'è chi rinuncia alle vacanze pur di non lasciare da solo l'amico a quattrozampe (qualcuno rinuncia addirittura alle cure ospedaliere), per lo stesso motivo alcune coppie decidono per le vacanze alternate (spesso ne beneficia la convivenza), altri portano cane e gatto con sè in vacanza: muniti di libretto di vaccinazioni aggiornato, di tanta pazienza nel reperire alberghi disposti ad accoglierli e mezzi di trasporti idonei. Non sempre le compagnie di navigazione mettono a disposizione degli animali le cabine destinate ai proprietari. Mentre sugli aerei possono viaggiare insieme al proprietario solo i gatti e i cani che non superano i 5 chilogrammi di peso, gli altri sono costretti a viaggiare insieme alle merci.

Sarebbero già 40 mila, quest'anno secondo le statistiche, gli animali domestici abbandonati, in realtà il numero sbaglia per difetto.

Trieste si rivela un po' come un'isola felice al riguardo: pochi, infatti, risultano gli abbandoni. Esistono in provincia alcune strutture private dove ci si può rivolgere per lasciare in pensione fido o micio. I prezzi variano da un minimo di 13 mila lire per i cani di taglia piccola e i gatti ad un massimo di lire 25 mila al giorno. I cani devono risultare vaccinati. È prevista pure l'assistenza veterinaria. Accolgono i cani, le seguenti pensioni: Alpe Adria tel. 040/251325, Ferrini tel. 040/213379, Gilros tel. 040/215081, Moratto tel. 040/8292128, Pattavina, l'unica ad accogliere cani e gatti tel. 040/226273. «Extrema ratio» sono i rifugi animali dove però sarebbe auspicabile recarsi per adottare un animale invece che per lasciarvelo anche per pochi giorni.

Liliana Passagnoli

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

centro servizi Tel. 040.382191 — CIVICA & Partners Tel. 040.3363333 — Tel. 040.766676 — Tel. 040.310990 — Tel. 040.362486 — Tel. 040.630174 — Tel. 040.630728 — GRATTACIELO STUDIO IMMOBILIARE Tel. 040.635583 — Tel. 040.366901

La sicurezza di scegliere una grande organizzazione, la forza di lavorare con i singoli professionisti.

SETTEFONTANE, stabile moderno, soggiorno, cucina, stanza, bagno, wc, ripostiglio, 2 terrazzi. GEOM. GERZEL 040 / 310990

COCCOLISSIMI appartamentini tendenzialmente sportivi: 40 mq 50 mq e 60mq zona S. Giacomo. Riscaldamenti autonomi. Minimo buone condizioni. Adattissimi single o coppiette. 59.000.000, 105.000.000, 129.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

MANSARDA 70 mq stimolantissimi con accattivante soppalchino in soggiorno! Con ascensore. Geom. MARCOLIN 040/366901

S. GIACOMO mini alloggio all'ultimo piano in casa d'epoca 28.000.000. GREBLO 040/362486

ZONA V. CASTAGNETO miniappartamento recente, con 2 posti auto coperti, in buone condizioni, atrio, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo, 168.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191

LARGO SONNINO paraggi miniappartamento, ristrutturato. Termoautonomo, ascensore. Lire 95.000.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

SEVERO recente appartamentino modernamente arredato, ingresso cucina ampia stanza bagno poggiolo, condizioni ottime, adatto come investimento. QUADRIFOGLIO 040/630174

SAN CILINO decoroso tranquillo in ottimo condominio quarantennale, ingresso, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, ripostiglio poggiolo cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174

MOLINO A VENTO alta, condominio quarantennale, ingresso cucina saloncino matrimoniale bagno ripostiglio 110.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174

ROIANO appartamento I° ingresso IV° piano con ascensore in palazzina nuova soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio. Rifiniture di pregio. Consegna primavera 2002. Possibilità acquisto box macchina. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

VIA RISMONDO stabile d'epoca in ristrutturazione appartamento III° piano primo ingresso soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno. Altri di ampia metratura anche piani alti visionabili su planimetrie presso i nostri uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

VIA DEL BOSCO: particolare e silenzioso appartamento su 2 piani adatto per single o coppia, ristrutturato in stile rustico con tavernetta e cortiletto 155.000.000. PIZZARELLO 040/766676

DONADONI: soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, poggiolo, bagno, autometano, III p 105.000.000. PIZZARELLO 040/766676

VIA COMBI, atrio, soggiorno, cucina, 2 stanze, ripostiglio, bagno, 2 poggioli, cantina. GEOM. GERZEL 040/310990

VIA LOCCHI, luminoso, soggiorno poggiolo, cucina veranda, 2 stanze, servizio, ripostiglio. GEOM. GERZEL 040/310990

CENTRALISSIMI, TRANQUILLISSIMI e prestigiosi alloggi!! Nuova edificazione. 90 mq signorili + BOX indipendente! Geom. MARCOLIN 040/366901

RARISSIMI alloggi 90 mq + 50 mq dependance + GIARDINO e box. Oasi centralissima!! Primingressi!!! Geom. MARCOLIN 040/366901

FRONTE PIAZZA CENTRALE! Piano alto, ascensore! Cucinona, salone, 2 camere, servizi, ripostigli, totali 110 mq + poggiolo interno. Da ammodernare. Apertissimo e luminoso! 230.000.000 Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRO STORICO (A 2 PASSI PIAZZA HORTIS) ultimo piano! Cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio. 100 mq insolitamente accattivanti. Tutto ottime condizioni 220.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA MAZZINI bell'appartamento al 2° piano, composto da 3 stanze, cucina abitabile, 2 bagni e ripostiglio adatto anche come ufficio 170.000.000 GREBLO 040/362486

VIA ROSSETTI adiacenze particolarissimo ultimo piano di 76 mq con ascensore in casa d'epoca ristrutturata composto da 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, wc, cantina, termoautonomo e terrazza abitabile di 36 mq. GREBLO 040/362486

VIA ROSSETTI adiacenze ottimo alloggio in stabile recente: soggiorno con cucina all'americana, 2 stanze, bagno, wc, ripostiglio e poggiolo.Come nuovo. GREBLO 040/362486

OPICINA immerso nel verde, ultimo piano tranquillissimo, atrio, 2 stanze grandi, cucina abitabile, bagno, poggiolo verandato, facilità di parcheggio, 158.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191

170.000.000 Baiamonti, appartamento in stabile recente, composto da atrio, soggiorno con cucinetta e terrazzo abitabile, 2 stanze grandi, bagno, ripostiglio, ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191

ZONA V. CORONEO, ma tranquillissimo e nel verde, splendido appartamento con box, 150 mq, salone, 2 matrimoniali, cucinona, guardaroba, 2 servizi, terrazzo, cantinona, recente, 470.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191

CON TERRAZZONE ABITABILE appartamento particolarissimo centrale, salone, 2 matrimoniali, cucina abitabile, possibilità doppi servizi, riscaldamento autonomo, doppia entrata, ascensore, 260.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191

UNIVERSITA' VECCHIA prontoingresso ristrutturati: tre stanze, cucina, bagno. Riscaldamento autonomo, vasta cantina. Possibilità posto auto. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

SAN VITO luminoso: tre stanze, cucinino, tinello, bagno, balcone, cantina. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

FORAGGI adiacenze, piano alto: soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, poggiolo. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

MADDALENA moderno vista mare: due stanze, cucinetta, bagno, ripostiglio, poggiolo. Riscaldamento centrale, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

CENTRALE luminoso e aperto quarto piano composto da cucina soggiorno matrimoniale stanzino bagno 115.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA MONTEBELLO palazzina trentennale, attico panoramico con terrazza di 90 mq, composto da ingresso cucina soggiorno 2 stanze bagno. QUADRIFOGLIO 040/630174

MONFALCONE condominio recente, appartamento luminosissimo con cucina abitabile, soggiorno 2 stanze bagno 2 poggioli. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA PALLINI appartamento luminoso con vista al 2° piano cucina salone 2 camere bagno e cantina. DA RISTRUTTURARE. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

INIZIO VIA CORONEO tranquillo, recente, piano alto, ascensore, luminoso, perfetto: salone, 2 stanze, cucina arredata, 2 bagni arredati, ripostiglio, aria condizionata, 250.000.000. PIZZARELLO 040/766676

V. MARCONI FRONTE GIARDINO recente, tranquillo, signorile, perfette condizioni: salone, 2 stanze, cucina abitabile, 2 bagni, 2 terrazzoni abitabili, soffitta, ampio posto auto 390.000.000. PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO V. FLAVIA - B. CASALE recente, 95 mq, I piano, ascensore + posti auto 160.000.000. PIZZARELLO 040/766676

MONFALCONE, Viale S. Marco, in ottimo stabile appartamento mq 130, piano alto. GEOM. GERZEL 040/310990

PIAZZA GOLDONI, mansarda primoingresso, mq 150, ascensore, possibilità scelta ultime finiture. GEOM. GERZEL 040/310990

VIA MACHIAVELLI, appartamento mq 180, termoautonomo, adatto anche ambulatorio, ufficio; ascensore. GEOM. GERZEL 040/310990

CENTRALISSIMO 200 mq rifinitissimi!! Adattissimo abitazione/studio, possibilità GIARDINETTO interno esclusivo. Geom. MARCOLIN 040/366901

PARTICOLARISSIMA e nuovissima abitazione su 2 livelli!! Salone, cucina, 3 camere in mansarda, 2 bagni, terrazzini. 150 mq bellissimi + BOX e cantinona. Minicondominio centrale recentemente ristrutturato. Geom. MARCOLIN 040/366901

ULTIMO PIANO su 2 livelli, Via Giulia. Rarissima e bellissima abitazione. Cucina, salone d'angolo, 3 camere, palestra servizi!! 200 mq rarissimi. Prezzo ribassato!! Correte! Geom. MARCOLIN 040/366901

REVOLTELLA bellissimo condominio silenzioso e verde. Cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, terrazzo, ripostigli. Posto macchina garage. 130 mq bellissimi, anche ampio scorcio mare. Geom. MARCOLIN 040/366901

L.GO BARRIERA adiacenze 2 appartamenti indipendenti collegati in perfette condizioni composizione: 4 stanze, stanzino, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo e termoautonomo. GREBLO 040/362486

GABROVIZZA adiacenze in residence con parco condominiale e piscina (22x11), bell'appartamento di 110 mq con entrata indipendente su 2 livelli, salone con caminetto, cucina, 2 camere, stanzetta, 3 servizi, ripostiglio, poggiolo. Da vedere! GREBLO 040/362486

Z. BOCCACCIO, appartamento ampia metratura in nella casa d'epoca, piano alto, ascensore, grande atrio, salone, 2 matrimoniali, singola, stanzino, cucina abitabile, servizi. CENTROSERVIZI 040/382191

BORGO TERESIANO ultimo piano in casa d'epoca: salone, tre stanze, cucina, servizi, balcone, soffitta. Riscaldamento, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

GIULIA in palazzo d'epoca ristrutturato a primingresso, appartamento perfetto di 110 mq, con cucina soggiorno 3 stanze servizi, cantina, possibilità box. QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALE perfettamente ristrutturato a nuovo, ingresso cucina soggiorno 2 grandi stanze stanzino, servizi, ripostiglio, ampio poggiolo, cantina, riscaldamento e condizionamento. QUADRIFOGLIO 040/630174

SAN GIUSTO in villa d'epoca trifamiliare appartamento su 2 livelli collegato con ascensore **DA RISISTEMARE** composto al piano terra da cucina 3 camere veranda ampio ripostiglio bagno wc terrazza, serra cantina. Primo piano: atrio 3 camere 2 bagni altra terrazza. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

VIA RISMONDO UFFICIO al pianoterra casa d'epoca in ristrutturazione 112 mq segreteria - sala attesa, 3 stanze, bagno. Rifiniture lussuose. Primo ingresso. Altri uffici visionabili su planimetrie presso i nostri uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

CORSO ITALIA - L.GO RIBORGO vista città, signorile ultimo piano, ascensore: salone doppio, 2 ampie stanze, stanzetta, cucina, 2 servizi, poggiolo, cantina, 160 mq. PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO CENTRALISSIMO soleggiato palazzo signorile: atrio, grande salone (adatto assemblee), 7 stanze, 2 servizi, ottime condizioni, impianti a norma 280 mq, vendesi 560.000.000. PIZZARELLO 040/766676

VIA ROMAGNA bassa in stabile epoca appartamento luminosissimo da risistemare soggiorno 3 stanze letto, cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo soffitta e cantina. GRATTACIELO 040/635583

SPLENDIDA VILLA su 2 livelli, Ronchi dei Legionari, centro. Atrio, salone con caminetto e terrazzo, cucina, 3 stanze matrimoniali, 2 servizi; sotto taverna con fogolar, studio, lavanderia, sala giochi, box 3 posti auto. Parco alberato 900 mq. GEOM. GERZEL 040 / 310990

MONTEDORO, zona tranquilla nel verde, in villa bifamiliare al grezzo, si vendono anche separatamente 2 appartamenti con ingressi indipendenti da mq 130 e mq 160. GEOM. GERZEL 040 / 310990

RONCHI DEI LEGIONARI (Vermegliano) casetta a schiera, 2 livelli, giardino, cortile e box. GEOM. GERZEL 040/310990

ARCO DI RICCARDO - CASETTA - Cuore centro storico. Particolarissima abitazione, 100 mq su 4 livelli. Tavernetta, camera, cucina, bagno e stanza mansardata. Appassionati antiquariato. Geom. MARCOLIN 040/366901

COMPRENSORIO CON 2 CASETTE semicentrale. 960 mq totali. Adattissimo a 2 famiglie che vogliono stare vicine ma indipendenti. Da sistemare. Ingresso carraio. Veramente 1 rarità!! Geom. MARCOLIN 040/366901

VILLE PRIMI INGRESSI: CARSICA 250 mq coperti + 500 mq giardino in bifamiliare ma indipendente. AQUILINIA vero gioiellino 200 mq coperti + terrazzi, portici e giardino. Geom. MARCOLIN 040/366901

PERIFERICI VILLINI VISTA MARE: zona giorno, due stanze, tripli servizi, terrazzone, vasta taverna con accesso diretto giardino proprio. Termoautonomo. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VILLA MODERNA su tre livelli, salone, cucina, tre stanze, tripli servizi, terrazze, mansarda, taverna, giardino. Riscaldamento a metano. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VILLA CON ACCESSO MARE ampio giardino alberato: zona giorno, quattro stanze, servizi, taverna, deposito attrezzi, comfort. Informazioni riservate. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

ALTIPIANO RUSTICO parzialmente ristrutturato, 300 mq circa disposti su due livelli con ampio scoperto di pertinenza, accesso auto. Adatto bifamiliare. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

CONTOVELLO ampia villa con due appartamenti indipendenti, posti auto coperti, cantine, ampio scoperto. Da rimodernare. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VIA DELL'INDUSTRIA casetta su 2 piani accostata ristrutturata soleggiata composta da soggiorno con angolo cottura 2 matrimoniali 2 servizi ripostiglio lavanderia piccolo poggiolo autometano. GRATTACIELO 040 / 635583

ANDRONA S. Eufemia, magazzino su 2 livelli, adatto a molteplici attività, ingresso carraio. GEOM. GERZEL 040/310990

CENTRALE box con ingresso 3,20 x 2,70!!! Adatto 2 furgoni o macchinoni!! Automatizzato. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA MARCONI bassa, splendido box per 2 macchine comodissimo, acqua e luce. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA FLAVIA ottimo locale adatto attività artigianale, 200 mq, affittasi. Comodissimo. Geom. MARCOLIN 040/366901

S. GIOVANNI vendiamo un box auto e un posto macchina scoperto adatti a macchine di piccole dimensioni a prezzi ragionevoli. GREBLO 040/362486

ALTURA box auto di 27 mq con luce/acqua. GREBLO 040/362486

BAR, Muggia, posizione strategica di passaggio, interessantissimo. Adattissimo 1/2 persone. Geom. MARCOLIN 040/366901

ABBIGLIAMENTO centralissimo, ottimo negozio d'angolo. 80 mq circa. Equa buona uscita. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA GHEGA adiacenze cedesi attività tipo latteria/bar in piccolo locale commerciale con vetrina. Profitti interessanti. GREBLO 040/362486

CARDUCCI adiacenze in zona di forte passaggio con ottima visibilità cedesi boutique avviata. Contratto di locazione recentemente rinnovato. Informazioni presso i nostri uffici.

ROIANO attività caratteristica di enoteca cedesi con la proprietà dei locali e licenza. Adatta a gestione familiare.

EDICOLA in zona centralissima con forte reddito dimostrabile. Inoltre disponiamo di **TABACCHI - GIORNALI** zona semi-periferica. Informazioni presso i nostri uffici. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

BIRRERIA PUB zona Palazzetto dello Sport con tavolini esterni 100.000.000 PIZZARELLO 040/766676

ADIACENZE QUESTURA attività non alimentare 40 mq vetrine servizio autometano 100.000.000 PIZZARELLO 040/766676

PICCOLO BAR CENTRALE zona Piazza Vittorio Veneto ottime condizioni 95.000.000 PIZZARELLO 040/766676

ROTONDA DEL BOSCHETTO di fronte "Il Giulia" locale d'affari completamente ristrutturato 142 mq ottimamente rifinito impianti nuovi, riscaldamento autonomo. PIZZARELLO 040/766676

SEMICENTRALI 180 mq, parte fronte strada resto sviluppato internamente. Adattissimo: LOCALE PUBBLICO, ARTIGIANATO, RISTORAZIONE, STUDI TECNICI, ecc. Da reinventarselo. Locazione mirata. Geom. MARCOLIN 040/366901

MUGGIA, pressi Municipio, sfruttabilissimo locale 90 mq strategicamente posizionato. Affittasi / vendesi. Geom. MARCOLIN 040/366901

ROTONDA BOSCHETTO adiacenze affittasi locale su strada con vetrina a 600.000. GREBLO 040/362486

OTTIMO INVESTIMENTO capitale uffici di diverse grandezze, liberi od occupati. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

Adiacenze RIVE vendesi capannone industriale / commerciale di 450 mq più ampio scoperto. QUADRIFOGLIO 040/630174

SETTEFONTANE - VERGERIO locale d'affari 110 mq, ampie vetrine, affittasi 2.000.000. PIZZARELLO 040/766676

VALMAURA - CARPINETO locale d'affari - ufficio con servizio, 65 mq, vendesi 100.000.000. PIZZARELLO 040/766676

ROIANO bellissimo appartamentino completo o single, anche arredato. 750.000 mensili. Affrettatevi. Geom. MARCOLIN 040/366901

ROTONDA BOSCHETTO appartamento arredato per 3 studenti con 2 camere, bagno, cucina, grande ingresso 900.000 spese incluse. GREBLO 040/362486

S. LUIGI miniappartamento arredato matrimoniale cucina bagno poggiolo verandato. GREBLO 040/362486

ARREDATI compreso spese: Università Vecchia, mansarda 3 p. letto, 900.000; Boschetto, 4 p. letto, 1.200.000; Ospedale, 3 p. letto, 1.100.000; Muggia, splendida mansarda, 1.100.000. CENTROSERVIZI 040/382191

VUOTO vista mare, con p. auto, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, 850.000. CENTROSERVIZI 040/382191

LAZZARETTO VECCHIO condominio nuovo, primingressi non arredati, composti da cucina soggiorno con poggiolo 2 stanze doppi servizi termoautonomo, possibilità garage. QUADRIFOGLIO 040/630174

CORSO ITALIA settimo piano, 200 mq circa, vista aperta, palazzo signorile, ingresso salone cucina, 4 stanze, servizi ripostiglio - poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA ROMAGNA recente condominio signorile, bellissimo appartamento non arredato, cucina, salone, due stanze stanzino doppi servizi terrazza poggioli posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174

UFFICI CENTRALISSIMI: v. S. Nicolò 1.500.000 / 1.900.000; v. S. Francesco 1.500.000 / 1.800.000. PIZZARELLO 040/766676

VIA LOCCHI recente affittasi non residenti studenti o forestieria bene arredato 2 stanze matrimoniali con 4 posti letto soggiorno stanzino cucina servizi separati. GRATTACIELO 040/635583

UFFICIO in zona centrale, anche da ristrutturare, con minimo 5 stanze. GREBLO 040/362486

STABILI INTERI anche da ristrutturare completamente cerchiamo per nostro cliente. Definizione immediata.

CULTURA & SPETTACOLI

FUMETTI *L'autrice de «L'altra parte», «Lillian Brown», ha scritto e disegnato una storia ambientata in città*

Vanna Vinci: i miei fantasmi triestini

«Aida al confine» verrà pubblicata, in quattro parti, dalla rivista «Mondo naïf»

Trieste, per lei, era solo una città vista da lontano. Un ricordo sbiadito, archiviato nella memoria senza eccessiva emozione. Poi, un paio d'anni fa, Vanna Vinci, apprezzata autrice di storie a fumetti come «L'altra parte», «Doppio sogno», «Lillian Brown», «Guarda che luna», s'è trovata, quasi per caso, a guardare il sole che tramonta al di là del Molo Audace, ad ascoltare l'urlo inquietante della bora lungo la ragnatela di strade che vanno verso San Giusto. E con forza dirompente, suggestioni e immagini hanno iniziato a formarsi nella sua mente.

Legata alle emozioni di quel giorno, è nata una storia. Che Vanna Vinci, cagliaritana di nascita, ma bolognese d'adozione, ha iniziato a scrivere e disegnare poco dopo il primo incontro ravvicinato con Trieste. «Aida al confine», questo il titolo, verrà pubblicata in quattro puntate, a partire da settembre, da una delle riviste più amate dagli appassionati di comics: «Mondo naïf» delle Edizioni Kappa. Il numero di luglio, che uscirà a giorni, contiene una sorta di anticipazione del racconto a fumetti. Un «work in progress» intitolato «Lettere d'amore a Trieste».

«Non conoscevo Trieste - racconta Vanna Vinci - l'avevo vista soltanto una volta, andandoci vicino, scrutandola dalla costiera, dal castello di Miramare. Poi, mi è arrivato un invito: Dario e Mariuccia Fontana mi hanno proposto un incontro con gli appassionati del fumetto a "Nonsololibri"».

Così Trieste l'ha vista per davvero?

«Sì, e mi ha colpita in profondità. Sono arrivata dalla costiera, ho visto subito il lungomare, i moli. Ed è stato un colpo di fulmine. Trieste mi è sembrata subito una specie di confine con un'altra dimensione. Ha riportato a galla messaggi inconsci di cui non ero a conoscenza».

Messaggi di che tipo?

«Soltanto dopo, parlando con mia madre, ho scoperto che il nonno era stato a Trieste. E che questa città lo affascinava molto».

Ma lei lo sapeva?

«No, non ne avevo mai parlato con mio nonno. Dal racconto di mia madre, e da uno scritto ritrovato, so che lui capitò a Trieste, giovanissimo, alla fine della prima guerra mondiale. Poi, dev'esserci ritornato, ma non è sicuro».

A questo punto, realtà e fantasia si sono sovrapposte...

«Ho iniziato a elaborare, dentro di me, una storia triestina. Quella di una ragazza che arriva in città per frequentare l'università e si trova a dover risolvere un dramma familiare. Un dolore rimosso da generazioni».

Passato e presente si fondono?

«Aida, a Trieste, si trova davvero al confine. Non solo perchè in città l'aspetta una crisi esistenziale che cambierà il suo modo di essere. Ma anche perchè incontrerà uno strano personaggio, molto démodé, Nino, che la porterà dentro il mondo di suo nonno. Facendole incontrare, nel presente, i fantasmi del passato».

Aida si muove in bilico tra due realtà...

«Entra per la prima volta nella sua casa di via Tigor ed è come se attivasse una sorta di macchina del tempo. Così, quando incontrerà i fantasmi dei nonni e di altre persone, Trieste stessa cambierà volto attorno a lei. Ad esempio, passeggiando lungo il canale di Ponterosso, si troverà davanti agli occhi una nave vecchissima, ormeggiata lì».

Come se la città si vedesse in uno specchio deformante...

«Il titolo della storia, "Aida al confine", ha un significato preciso. Non solo perchè la protagonista si trova sul punto di varcare la soglia che la porterà a cambiare, a maturare. Ma anche perchè quest'avventura rappresenta il punto di collegamento tra piani diversi della realtà».

Si è affidata alle sensazioni, o a una robusta documentazione, per scrivere e disegnare «Aida»?

«A Trieste ci sono stata parecchie volte, dopo quel primo contatto con la città. Ho girato per strade e stradine, ho visto osterie e angoli quasi dimenticati. Ho cercato di lasciarmi invadere da sensazioni profonde. E, poi, ho letto molto. Il libro che, con me, ha funzionato da esca è stato "Trieste. Un'identità di frontiera" di Angelo Ara e Claudio Magris. Ma mi ha suggestionata anche "Il richiamo di Alma" di Stelio Mattioni».

E poi?

«Mi sono circondata di libri zeppi di foto. Di immagini di com'era e di com'è la città. E con tutte quelle immagini attorno mi sono immersa nella storia. Certo, poterla scrivere e disegnare stando a Trieste sarebbe stata un'esperienza ancora più forte».

Le era già successo di lasciarsi «invadere» così da una città?

«No, mai. Ho disegnato storie che avevano sullo sfondo Milano, Cagliari, o posti dove non sono stata come l'Irlanda, il quartiere arabo di Granada. Però, in "Aida al confine" Trieste non è soltanto un bel contorno alla vicenda. Diventa uno dei personaggi principali».

Alessandro Mezzena Lona

Vanna Vinci e, a sinistra, disegni per «Aida al confine».

LETTERATURA *Morta l'autrice di «The Optimist's Daughter». Aveva 92 anni*

Eudora Welty, l'America vista da Sud

I critici vedevano in lei la versione femminile di Faulkner

WASHINGTON La scrittrice americana Eudora Welty, che vinse il Premio Pulitzer nel 1973 col libro «The Optimist's Daughter», è morta in un ospedale di Jackson, Mississippi per arresto cardiaco. Aveva 92 anni.

Quasi sconosciuta in Italia – dove solo pochi tra i suoi volumi sono stati tradotti – Eudora Welty ha sempre goduto di enorme considerazione in America. I critici hanno spesso accostato il suo nome a quello di Faulkner, ed è ormai diventato quasi un luogo comune parlare di lei come di una delle voci più importanti della narrativa al femminile dell'intero Novecento.

La solida fama letteraria della Welty si fonda su alcuni romanzi e su numerose raccolte di racconti nei quali viene descritta in maniera acuta e precisa la vita quotidiana nelle zone del Sud a lei ben note. Senza le asprezze polemiche che caratterizzano l'opera di altri autori delle stesse regioni, ma badando soprattutto a porre in primo piano l'intrinseca ricchezza di un quotidiano che i conflitti etnici o sociali non riescono a turbare.

In un volume autobiografico che riunisce alcune conferenze tenute nel 1983 all'università di Harvard, Eudora Welty spiega di aver appreso la tecnica dell'osservazione obiettiva nel periodo tumultuoso e tormentato che seguì la crisi del '29, quando prese a girare per il Mississippi munita di macchina fotografica alla ricerca di materiale per le sue cronache poi stampate dai giornali locali.

«Quello che ho imparato l'ho imparato nel momento in cui facevo la fotografa. La macchina fotografica aveva qualcosa di più da insegnarmi che non la semplice accuratezza. Facendo foto ho imparato a tenermi pronta, mi sono accorta che la vita non resta ferma e che occorre esser sempre vigili se si vogliono comprendere i suoi segreti».

Nei diciassette racconti che compongono «A Curtain of Green» – l'opera d'esordio apparsa nel 1941 – dimostrò di aver fatto tesoro di quella esperienza. Attraverso il sapiente uso del dialogo la Welty dava conto di tipici ambienti del Sud, inalterati e inalterabili nei decenni, chiusi a riccio a difesa di una diversità orgogliosamente esibita.

La stessa linea tematica attraversa «The Robber Bridegroom» (1942), «The Wide Net» (1943), «Delta Wedding» (1945), «The Golden Apples» (1949), «The Ponder Heart» (1954) e «The Bride of Innisfallen» (1955), i testi della stagione più feconda della scrittrice, tutti egualmente segnati dalla ricerca di un equilibrio.

Spesso il tono della prosa della Welty – sia nei romanzi che nei racconti – si fa lirico e malinconico, mentre il porto sicuro verso il quale far rotta è scoperto nella memoria, nel legame con il passato. Quasi sempre, inoltre, la trama gravita intorno al nucleo di ambienti limitati, di palese ascendenza patriarcale. Sia in «Delta Wedding» come in «The Ponder Heart» e nel più tardo «The Optimist's Daughter» (1972) molti commentatori hanno individuato una insanabile frattura tra la famiglia protagonista (pacificata in un piccolo mondo incantato e felice) e la realtà esterna, ritenuta fonte di minaccia, serbatoio di corruzione e di morte.

Forse con l'obiettivo di evitare i nodi problematici sollevati dalle tensioni razziali che hanno agitato il Sud degli Stati Uniti soprattutto nel corso del Novecento, Eudora Welty ha scelto di ambientare le sue storie in un passato spesso remoto. Molti racconti, poi, hanno come sfondo addirittura il periodo della frontiera, mentre manca qualsiasi riferimento all'epoca della guerra civile, ricca di implicazioni negative per le regioni amate dalla scrittrice.

Quando il suo sguardo è caduto sui guasti del presente, Eudora Welty si è cavata d'impaccio facendo ricorso al balsamo consolatore della fantasia in base a un principio di Cechov più volte citato nei suoi interventi teorici. Secondo Cechov, dice la Welty, la fantasia può cambiare la vita di un uomo, ed è pertanto legittimo chiamarla in causa se si intuisce che essa rappresenta la scorciatoia per evadere da una realtà diventata labirintica.

Nell'ambito della sua produzione hanno, poi, un preciso rilievo i saggi sulla letteratura composti durante l'arco di alcuni decenni e raccolti nel 1977 nel volume «The Eye and the Story». Oltre a diffondersi in dettaglio sulla sua poetica, la Welty si sofferma su autori ai quali si sente affine chiamando in causa sul versante europeo Jane Austen, Cechov e Virginia Woolf, mentre in ambito americano vengono privilegiati Washington Irving, Edith Warton e Willa Cather.

Benché in alcune circostanze la scrittrice non abbia rinunciato a tentare esperimenti di natura tecnica e stilistica, gran parte della sua opera si sviluppa nell'alveo di una precisa tradizione tutta americana. È forse per questo motivo che il successo ottenuto in patria non si è ripetuto all'estero, mentre per il pubblico statunitense Eudora Welty è sempre rimasta la raffinata cronista di un mondo ormai definitivamente scomparso.

Roberto Bertinetti

«Il sabato in città» (1939), una foto di Eudora Welton.

SAGGI *L'analisi di Tommaso Padoa Schioppa in un libro edito dal Mulino*

L'integrazione europea? Passa per Trieste

Il ruolo di una città che, spesso, si è sentita ai margini

Trieste al centro dell'integrazione europea. Una delle capitali di quella rivoluzione incruenta che fra qualche mese si realizzerà con l'arrivo dell'euro in moneta sonante. Nell'ultimo libro di **Tommaso Padoa Schioppa** uno dei capitoli è dedicato alla «lectio doctoralis» che il banchiere centrale italiano della Bce tenne a Trieste nel dicembre dello scorso anno quando gli fu consegnata la laurea honoris causa in economia internazionale.

Padoa Schioppa, 60 anni, è stato, quale alto funzionario della Commissione Cee e vicedirettore generale della Banca d'Italia, fra coloro che hanno più direttamente contribuito al processo che ha portato all'avvio del Sistema monetario europeo, nel 1979, e alla firma del Trattato di Maastricht, nel 1991. Già alla guida della Consob, oggi è uno dei sei timonieri del board di Francoforte guidato da Wim Duisenberg. Dal nono piano dell'Eurotower la vista spazia così anche su Trieste. Padoa Schioppa, triestino d'adozione («in questa città ho vissuto i brevi ma determinanti anni del ginnasio e del liceo»), accanto al presidente Wim Duisenberg, decide le sorti dell'euro e sorveglia la stabilità delle economie di Eurolandia.

Nel libro (**«Europa forza gentile», Il Mulino, pagg. 181, lire 20 mila**) Padoa riconosce a Trieste di avere precorso i tempi nell'arco di un secolo. Uno dei simboli dell'integrazione: «All'inizio del Novecento, quando mio nonno vi emigrò dall'Italia per viverví alcuni anni, la Banca austroungarica aveva da poco costruito la propria sede triestina, con giurisdizione sulle reti secondarie dell'Istria e della Dalmazia. Era la banca centrale —scrive nel capitolo dove riporta la sua "lezione" accademica— di una realtà politica plurinazionale che aveva pur dato, come si propone oggi l'Unione Europea, ordine, benessere, pacifico scambio culturale e molte generazioni di popoli e nazioni diverse».

Tommaso Padoa Schioppa

Dopo mezzo secolo, quando la famiglia di Padoa Schioppa si trasferirà a Trieste, quello stesso palazzo ospiterà una delle tredici sedi della Banca d'Italia. E oggi, dopo un altro mezzo secolo, «è diventato la sede periferica della Banca centrale europea». Vienna, Roma, Francoforte in tre generazioni, riassunte nel destino di una città. Certo, alla Nuova Europa manca una guida politica. E oggi somiglia ancora a una polifonia di voci piuttosto che a un acuto di Pavarotti.

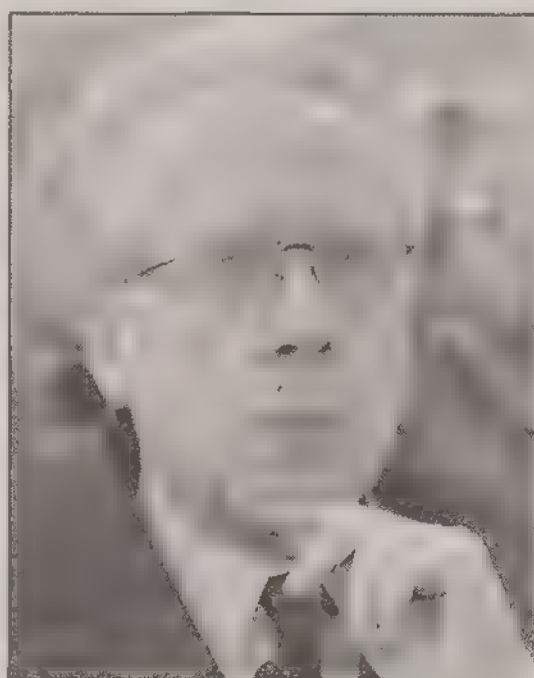
Padoa Schioppa, nel saggio, fornisce anche un antidoto, da acuto «insider» delle questioni europee, all'euroscetticismo che sembra incunearsi nelle capitali dove si decidono i destini della moneta unica. Il riflesso di un forte calo di interesse verso Maastricht nell'opinione pubblica europea. E l'Italia torna a essere sorvegliata speciale. Basti pensare alla polemica sollevata dal ministro dell'economia, Tremonti, che ha proposto di barattare l'allargamento a Est con i fondi per il Mezzogiorno. Oppure alle più recenti tentazioni del governo Berlusconi che, secondo alcuni, si preparerebbe a chiedere a Bruxelles di rinegoziare il patto di stabilità, sull'onda della guerra di cifre sul buco di bilancio.

Padoa Schioppa (basti leggersi il primo capitolo del libro) sembra avere intuito tutto in anticipo quando ricorda che «l'unico allontanamento dalla tradizione politica filoeuropea del Paese si è avuto finora nel breve periodo del primo governo Berlusconi». Magari le cose saranno cambiate da quando Martino siedeva sulla poltrona di ministro degli Esteri. Padoa si limita a osservare fra l'altro che l'annuncio della partecipazione della lira all'euro è stato «uno dei rari momenti di emozione nazionale che l'Italia abbia vissuto nella seconda metà del secolo». E insiste sul concetto di Europa come «società dell'appartenenza».

La stessa sfida per l'allargamento a Est imporrà una sempre maggiore coesione economica e sociale, soprattutto per regioni come il Friuli-Venezia Giulia che diventeranno frontiera interna. Una transizione dove l'integrazione economica deve diventare una potente leva di sviluppo: «Gli sviluppi regionali possono prendere direzioni impreviste», osserva. E fa l'esempio del Veneto e della Baviera: «Chi avrebbe mai detto che le regioni più povere della Germania e dell'Italia settentrionale avrebbero formato un'unica zona integrata a elevatissimo reddito, al centro dell'Europa e con grandi capacità di espansione verso l'Europa orientale?».

Ma quale il ruolo dell'Italia? Scrive Padoa: «Per la sua posizione geografica, il ruolo dell'Italia nei Balcani e nella regione mediterranea può essere, e di fatto è già, non solo italiano ma europeo». E qui il banchiere centrale sembra in sintonia con le recenti proposte di Prodi che qualche tempo fa, a Lubiana, ha lanciato il progetto di «una politica europea per l'immigrazione».

Padoa Schioppa sottolinea l'impresa storica dell'Italia, il risanamento finanziario che ha consentito alla fine degli anni Novanta con il governo Prodi e con Ciampi l'ingresso nell'euro, il risanamento finanziario, ma anche le contraddizioni di un Paese «che più fatica a tenere il passo con il progresso di Eurolandia». Un ritardo causato «dall'inefficienza della macchina amministrativa, dall'endemica instabilità del sistema politico». Un Paese che «sembra capace di determinazione solo quando è sull'orlo del disastro». Per il banchiere centrale della Bce «la mancanza di fiducia e di ambizione» alimenta l'euroscetticismo. Ma l'antidoto non può provenire da Bruxelles o da Francoforte ma «dall'interno» del Paese. Magari evocando quel «pacifico scambio di culture fra generazioni» che compongono anche il dna di Trieste.

Piercarlo Fiumanò

MITTELFEST *Sull'orizzonte dell'Europa, ma anche tra diverse declinazioni italiane, a Cividale*

Lingue del corpo e del sangue

Moldavo e bielorusso, ma anche romagnolo, friulano e salentino

CIVIDALE L'Europa e le sue lingue sono l'orizzonte preferenziale per le scelte teatrali del MittelFest. Quest'anno poi ne sono risonate alcune davvero poco familiari: si è parlato pure in moldavo e in bielorusso, in qualche spettacolo, nei giornalieri incontri che convocano nella ex chiesa di Santa Maria in Corte un piccolo pubblico internazionale, perfino ai tavolini del caffè che nella piazza centrale fa da cerniera agli appuntamenti del festival, o nei locali che ancora a notte garantiscono specialità locali (e vini eccellenti).

Bielorusso e moldavo: qualche linguista potrebbe spiegare che si tratta di varianti locali del russo e del rumeno, probabili dialetti promossi a lingua con l'impeto di un'identità nazionale che queste popolazioni, per decenni incluse nella sterminata Unione Sovietica, hanno recuperato nei recenti anni dell'indipendenza, quando però il recupero dei caratteri identitari si è spesso confuso con le spinte nazionaliste. È un punto di vista «scientifico», che tuttavia non tiene conto del valore sentimentale ed emotivo che innerva ogni lingua, e che spazza via ogni distinguo tra lingue, dialetti, varianti, facendo del parlare nella propria lingua materna un valore legato al corpo, al cuore, al sangue, più che alle culture.

Meno facile da osservare nel panorama complesso di questa nuova Europa, il discorso si chiarisce, se si mettono in fila tre degli spettacoli italiani presentati in questi giorni al MittelFest. Nati proprio dentro alla lingua, i canti salentini di Officina Zoè, il narrare

L'attrice Sandra Cosatto.

romagnolo di Ermanna Montanari in «L'isola di Alcina», e l'episodio di religiosità friulana narrato in «Resurequie» sono dimostrazioni di come le lingue non siano i veicoli d'una comunicazione teatrale, ma il vero terreno, a volte, del teatro, il suo senso e la sua ragione. Dal rito e dal ritmo della tradizione orale, recuperata nell'estremo lembo della Puglia dai musicisti di Officina Zoè, apprendiamo che la lingua del canto e del ballo guariscono dal morso della taranta, e fanno delle «tarantate» la dimostrazione vivente del potere medicale della parola e della musica.

Dagli stridori che il poeta romagnolo Nevio Spadoni ha raccolto nel suo dialetto e ha consegnato alla voce stregonesca di Ermanna Montanari, capiamo che le sollecitazioni sulla pelle e i brividi giungono allo spettatore anche solo attraverso il suono e che la forte impressione suscitata dall'«Isola di Alcina» va sicuramente al di là della storia di due sorelle toccate dall'angelo della pazzia, al di là del calco da Ariosto, e al di là della comprensione stessa, per farsi strada nelle radici sonore di una lingua impostata in partitura e concerto.

La stessa lingua dà un rilievo arcaico al documento che dagli archivi inquisitoriali del Seicento, lo scrittore friulano di oggi Carlo Tolazzi (premio Candoni nel 1999) riporta al palcoscenico con «Resurequie». Ritratto di donna carnica (l'azione è ambientata in un paese vicino a Tolmezzo, tra le cui pratiche devozionali l'Inquisizione registra una sospetta «resurrezione» di bambini nati morti), alla quale il friulano «duro» di Sandra Cosatto, guidato dalla regia di Massimo Somaglino, offre materia per un racconto popolare, sollevato, tra lenzuola grezze e pochi segni di luce, alla nitidezza di episodio classico.

Roberto Canziani

Il programma di oggi

Da «Reverdie» alla Moldova

CIVIDALE oggi al Mittelfest il «Progetto Moldova» propone, in S. Maria in Corte, alle 19, «Il settimo kafana» e, alle 20, «Mastro Manolo, una ballata popopare». Alle 21, al «Ristori» sarà rappresentato il «Sogno di una notte di mezza estate» del Mladinsko Gledalisce di Lubiana. Per la musica: alle 19, in S. Francesco si esibirà l'Ensemble La Reverdie, specializzato nel repertorio dall'Alto Medioevo al tardo XIV secolo. Alle 11.30, nella Sala Vini Doc, si terrà invece l'incontro su «Poesia in Europa, poesia a Mittelfest».

Serata di musiche catalane proposte da Jordi Savall

CIVIDALE Con Jordi Savall si entra alla grande nel mondo della musica antica. Fra i tanti che vi si dedicano, lui resta fuori del processo inflattivo, un solitario. Non è solo questione di puntigliosa ricerca, fanatismo storico, inappuntabile uso di strumenti d'epoca, sapienza nelle scelte: questo riesce a molti e basta per allinearsi. Di Savall emerge la capacità investigativa dell'anima della musica che offre se stessa all'ascolto, che svela un pensiero alto ed elettivo.

Reduce da una serie ininterrotta di appaganti successi, Savall è sbarcato a Cividale per il Mittelfest, ma al suo apparire si avverte l'umiltà di sempre, la coscienza vigile che non ha dimenticato le cocenti delusioni degli inizi e un percorso ancora irto di difficoltà. È da trent'anni sulla breccia, agli esordi apprezzato gambista, fondatore del famoso Hesperion XX, diventato, al giro di boa del millennio, Hesperion XXI. Alle sue stesse direttive agiscono oggi due altri apprezzati ensembles: la Capella Reial de Catalunya e Le Concert des Nations, folto organico di strumenti d'epoca in grado di spaziare dal barocco al romanticismo.

Jordi Savall

In San Francesco è approdato con il gruppo catalano, omettendone i fiati e con in bella vista il nucleo vocale in cui primeggia la moglie Monserrat Figueras e non le sono certo da meno il controtenore Carlos Mena, i tenori Lambert Climent, Jordi Ricard e il basso Daniele Carnovich.

Savall è stato cerimoniere abilissimo di un programma sostanzioso (due ore), ma avvincente. Al piatto forte, posto a conclusione della serata, «El cant de la Sibilla», vanno i primati dell'interesse e del mistero: sono profezie risalenti all'Alto Medioevo, permeate ancora di paganesimo, intonate con grande espressività e intensità dalla Figueras, mentre le altre voci fungono da accorato e lamentoso contrappunto. Ma ancor più suggestive, tanto per la totale immedesimazione quanto per la capacità tecnica degli interpreti, ancora più pure e senza limiti temporali sono risultate altre pagine, dagli iniziali Lamenti religiosi alle coloratissime Canzoni catalane.

Claudio Gherbitz

CONCERTI *Applaudita da tremila fan sul palco di Vidulis*

Anna Oxa: nuovo look in «eterno movimento»

Anna Oxa ha partecipato all'ultimo Festival di Sanremo con «L'eterno movimento».

UDINE «Shanti», pace in lingua indiana. È iniziato con questo appello alla fratellanza e alla concordia il concerto della «divina» Anna sul palco di Vidulis (frazione di Dignano al Tagliamento), dove Oxa ha richiamato oltre tremila fans da tutta la regione e da fuori. Un invito che, di questi tempi, suona forse un po' logoro, che sa un po' di dejà vu. Ma è sufficiente a scatenare l'entusiasmo della folla che gremisce il grande prato dove si svolge ogni anno la locale festa campestre.

La Oxa, rigorosamente scalza, e avvolta da testa a piedi in un tessuto leggero, comincia a cantare seduta in mezzo alla scena e attorniata dai suoi musicisti che suonano strumenti tibetani. Per riscaldare l'atmosfera già torrida della serata, sceglie suggestioni che vengono dall'Oriente e una coreografia punteggiata di icone «New Age» come il grande albero alle sue spalle, che lei descrive come «simbolo della mia vita e di ogni vita», che ha salde radici nella terra, proprio come quelle di Anna, che negli ultimi tempi ha voluto investigare i ritmi e le melodie della terra d'origine di suo padre, l'Albania, mescolandole con elementi «italici» e richiami alla «world music».

E, a riprova della sua esigenza d'addentrarsi nel campo delle contaminazioni etniche, il concerto diventa un piacevole intreccio di sonorità mediterranee, orientali, africane. Lei, che ha fatto della trasformazione l'elemento vincente, dimostra di non temere il trascorrere del tempo. «Quest'albero – dice – rappresenta la ragazza che ero e la donna che sono oggi, ma anche la bambina che è sempre dentro di me».

Con il suo nuovo look «neoromantico», vuole essere l'immagine de «L'eterno movimento» (titolo del brano proposto a Sanremo e del suo ultimo hit), che non conosce soste, perché sa che dall'albero viene il frutto e poi il seme, e così daccapo.

Come al solito seducente, ma verso la fine del concerto provata dal caldo e dalla fatica, la Oxa ha dato il meglio di sé, accompagnata da una generosa band. I brani sono stati venti, di cui molti dal suo ultimo album, ma anche sempreverdi come «Senza pietà», «Tutti i brividi del mondo», «Ti lascerò», e «Un'emozione da poco», il cavallo di battaglia con cui ha letteralmente mandato in deliquio i fan. «La musica per me vuol dire conoscersi dentro – dichiara – e questo è il nostro compito arduo e infinito». Auguri, Anna. Acclamata a Vidulis dai friulani, ai quali ha regalato un sorriso sincero, lasciando intendere che presto tornerà in regione.

Alberto Rochira

APPUNTAMENTI

«Un bellissimo settembre» a Montereale

Trieste: ultima Vedova Battiato a Villa Manin

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Teatro Verdi, ultima replica di «La vedova allegra» di Lehár. Sul podio Wolfgang Bozic.

Oggi, alle 21, all'Enjoy Discoclub (Grignano), serata di house music (venerdì Papastuff).

Domani, alle 21, in piazza della Cattedrale a San Giusto per «La sera del dì di festa» la Selva Risonante e Paolo Panaro presentano «La favola de Zoza».

Domani, alle 21, al ristorante «Spetic» musicabaret con Gianfry, Flavio Furian e El Mago de Umago.

Venerdì, alle 21, alla Capitaneria di Porto Concerto di mezza estate con l'Orchestra sinfonica della Radio di Cracovia, diretta da Romolo Gessi, con la partecipazione del pianista polacco Marian Mika. Musiche di Schubert, Mozart, Mendelssohn-Bartholdy.

GRADO Oggi, alle 21, nella basilica di Sant'Eufemia concerto della violinista Verena Rojc.

Venerdì, alle 21, nella basilica di Sant'Eufemia concerto di musica internazionale corale.

LIGNANO Oggi, alle 21, all'Arena Alpe Adria di Lignano va in scena «La pulce nell'orecchio» di Feydeau.

Domani, alle 21, nella Sala Darsena concerto degli allievi del Conservatorio Tomadini di Udine.

UDINE Oggi, alle 21, nel Cortile Dell'Ava in via Piave a San Daniele del Friuli il Teatro Incerto presenta «Four» di e con Fabiano Fantini, Claudio Moretti e Elvio Scruzzi.

Oggi a Varmo per Folkest concerto dei Musicalia.

Domani, alle 21, nella Villa di Varmo a Mortegliano concerto di Paul Millins.

PORDENONE Oggi, alle 21, nel Parco di Montereale Valcellina la Contrada presenta la commedia musicale «Un bellissimo settembre. Kurt Weill, l'Americano» di Gianni Gori.

Domani, alle 21.15, nell'Area Zuccheri di San Giovanni di Casarsa va in scena «La moscheta» di Ruzante.

CODROIPO Oggi, alle 21, alla Villa Manin di Passariano, concerto di Franco Battiato con l'Orchestra sinfonica di Padova (1 agosto Madredeus, 9 agosto La Crus).

Stasera a Todi

Prima assoluta dello spettacolo di Pino Roveredo (poi a Cividale)

TODI Debutta oggi, in prima nazionale, al Festival di Todi «Ballando con Cecilia», riduzione teatrale dello scrittore triestino Pino Roveredo tratta dal suo romanzo omonimo, pubblicato dalla Lint.

Messo in scena dal Teatro Stabile di Trieste La Contrada, per la regia di Francesco Macedonio, lo spettacolo ha come protagonista l'attrice Ariella Reggio, affiancata da Adriano Giraldi, Riccardo Canali, Maria Grazia Plos, Paola Bonesi, Maurizio Zacchinga suggestive scene che ricreano l'interno dell'ospedale psichiatrico dove è ambientata la vicenda di Cecilia sono di Tania Bucur. Musiche di Carlo Moser, che le esegue in scena con la fisarmonica.

Dopo le repliche a Todi, «Ballando con Cecilia» sarà rappresentato sabato, alle 19, al Teatro Ristori di Cividale del Friuli nell'ambito del Mittelfest.

Con i «Cantori»

S'inaugura oggi il primo Festival di Bayreuth senza Sinopoli

Giuseppe Sinopoli

BERLINO Il sipario sul Festival di Bayreuth si alza questa sera sui «Cantori di Norimberga», diretti da Christian Thielemann. La rassegna musicale wagneriana proporrà fino al 28 agosto anche il nuovo «Ring» di Jürgen Flim con l'ungherese Adam Fischer sul podio, in sostituzione di Giuseppe Sinopoli, il maestro italiano, veterano del Festival (che l'anno scorso aveva diretto tutto l'«Anello del Nibelungo»), morto il 20 aprile scorso a Berlino.

TEATRO *«Spinach, spinach» in scena a Villa Manin*

Peter Stein trasforma in gioiello la «striscia» di Braccio di Ferro

UDINE Una preziosa architettura intessuta di note e parole, per raccontare attraverso la musica l'epopea di Popeye «the sailorman», l'amatissimo marinaio Braccio di Ferro. Non è facile rendere una striscia di «comics» usando il pianoforte e sette voci, ma il raffinato regista Peter Stein ha centrato in pieno l'obiettivo con **«Spinach, spinach!»**, operina buffa in due parti musicata da uno dei talenti emergenti nel panorama italiano contemporaneo, il geniale ed effervescente Arturo Annecchino.

Il lavoro, allestito in collaborazione con la Biennale di Venezia, è andato in scena alla Villa Manin di Passariano nell'ambito dell'estate di spettacoli organizzata dalla Pro Loco che fa capo alla residenza dogale.

La partitura è molto divertente, a tratti esilarante, ma non mancano venature melanconiche e drammatiche.

Dietro altrettanti leggii, sette attori in abito nero (quattro donne e tre uomini) si producono in una sorta di «stream of consciousness» parlato e cantato che scatena l'immaginario dello spettatore trasportandolo nel bel mezzo delle avventure di Braccio di Ferro.

Le onomatopee a ritmo serrato, i cori a più voci, i gorgheggi, gli strilli e i gorgoglii danno vita a mille personaggi: i pirati, Olivia, le streghe e tutto lo zoo di curiosi animali antropomorfi che popolano l'universo delle fiabe.

Chi pensa di incontrare solo Popeye si sbaglia: ci sono anche la regina cattiva di Biancaneve, Geppetto nel ventre della balena e persino Hansel e Gretel.

Gli interpreti, accompagnati dal bravo pianista, si muovono con scioltezza lungo gli assi portanti del racconto, alternando momenti «frenetici» a intense pause riflessive, come lo stupendo passaggio dedicato al «piccolo funerale per una magnifica sarda» e cantato da uno degli attori con un'interessante voce tenorile.

L'atmosfera è gradevolmente onirica, e a volte grottesca, con suggestivi spunti surrealistici, anche dal punto di vista musicale: i trilli del pianoforte che riproducono i cinguettii degli uccelli, le sequenze morbide che mimano il movimento placido delle onde marine in una notte di luna piena.

In un climax ascendente, le voci s'intrecciano su motivi che ricordano ora il concerto per pianoforte e orchestra, ora il coro a cappella, ora il Lied, ora il melodramma, fino al rapidissimo e coinvolgente brano finale in cui i sette attori e il pianoforte intonano una sorta di simpatico «peana» ai magici, verdi spinaci che per Braccio di Ferro sono fonte di forza e longevità.

Molti applausi al termine, e per artisti e organizzatori un unico rammarico: la scarsa presenza di pubblico nella barchessa della Villa. È davvero un peccato che gioielli del genere non riescano mai a fare grandi numeri in sala.

a. roc.

Ieri in onda sulla Bbc

In Gran Bretagna cade anche l'ultimo tabù: incesto nella soap

LONDRA Cade l'ultimo tabù del piccolo schermo britannico. Dopo l'aborto, il sesso tra gay e lo stupro, ecco l'incesto. La più seguita soap della Bbc, «EastEnders» ha mostrato ieri l'amore - in realtà solo un bacio - tra una madre e un figlio.

Protagonisti della scena, che ha provocato scandalo in Gran Bretagna prima ancora di andare in onda, sono due degli attori più amati del Regno Unito: Martin Kemp, famoso già per aver fatto parte della band Spandau Ballet, e Sheila Hankock. In arte sono Steve Owen, 35enne imprenditore di successo, e la madre Barbara, donna sulla sessantina che sta morendo per via di problemi cuore.

Sempre nell'ambito di «EastEnders», la tv pubblica britannica parlerà presto anche di pedofilia, quando emergerà che una giovane protagonista è figlia di una minorenne stuprata dallo zio.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA - ESTATE 2001 - FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA DANZA. «La vedova allegra»: Teatro Verdi sesta rappresentazione oggi ore **20.30**. Vendita biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA - ESTATE 2001 - FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA DANZA. «La piccola bottega degli orrori»: Sala Tripcovich 3, 4, 8, 10, 11 agosto ore **20.30,** 12 agosto ore **18.** Vendita biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000-2001 - CENTENARIO VERDIANO - BICENTENARIO DEL TEATRO VERDI. «Otello» di Giuseppe Verdi (spettacolo fuori abbonamento). Teatro Verdi, giovedì 2 agosto, ore **20.30** prima rappresentazione. Repliche: domenica 5 agosto ore **18**, martedì 7 agosto ore **20.30**, giovedì 9 agosto ore **20.30**. Prenotazione dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONI SINFONICHE 2001 - CAMPAGNA ABBONAMENTI. Per la stagione sinfonica d'autunno 2001 entro il 12 settembre: richieste per nuovi abbonamenti e diritto di prelazione per gli abbonati della stagione sinfonica d'autunno 2000. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Chiusura estiva.

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Ingresso L. 8000. Ore **18.20, 20.10, 22:** «Thomas in love» di Pierre Paul Renders. V. m. 14. Venerdì: «Per incanto o per delizia - Woman on top».

GIOTTO. Chiusura estiva.

MIGNON. Chiusura estiva.

NAZIONALE. Chiusura estiva.

SUPER. Chiusura estiva.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 20, 22: «Intimacy - Nell'intimità» di Patrice Chereau con Mark Rylance, Kerry F. Orso d'oro a Berlino.

CAPITOL. 17.45, 20, 22.10: «Vertical limit». Ultimo giorno. Da venerdì: «Nemico alle porte».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «La carica dei 102» con Glenn Close e Gerard Depardieu. Il ritorno di Crudelia Demòn. Ultimo giorno. **Domani:** «Wonder Boys».

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Il Grinch». Il rompiballe di Natale in una stupenda interpretazione di Jim Carrey.

CIVIDALE

MITTELFEST. Oggi. 19: Progetto Moldova: «Il settimo kafana»; segue **20**: «Mastro Manolo», ballata popolare (gratuito); **19:** «Historia Sancti Eadmundi» ensemble la Reverdie. **21:** «Sogno di una notte di mezza estate» da Shakespeare, Mladisnko-Lubiana. **Domani:** «Mladinsko in video». **18:** «Suoni notturni» chitarrista Frédéric Zigante; **19:** «Piccoli giardini del Paradiso» di Rozewicz, Cracovia; **21:** «Giuseppe Verdi», pianista Michel Dalberto, musiche di Liszt; **21.30:** Progetto Moldova: «Il viaggio delle maschere»; **23:** «Fiorio e Biancifiore», teatro di figura. Infotel: 0432/701198. Biglietteria: 0432/700911. www.regione.fvg.it/mittelfest.

GRADO

CRISTALLO. 20.30, 22.30: «Vertical Limit».

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.

VITTORIA. Chiusura estiva.

Massimo Ranieri e Giorgio Panariello tra le novità dell'autunno su Raiuno

Morsi al Grande Fratello

Il cane Rex contro il reality-show di Canale 5

ROMA Ogni casella è al suo posto, ogni fascia ha il suo volto, ogni giorno della settimana ha il suo genere: dopo un lento tribolare, dovuto alle tante incomprensioni di Viale Mazzini, Raiuno ha scelto i volti e i programmi del prossimo autunno, che dovranno vedersela con un Canale 5 più agguerrito e rinforzato che mai.

La novità «eccellente» di questo autunno di Raiuno è legata al varietà e porta il nome di **Massimo Ranieri**, che guiderà un programma musicale per rilanciare la canzone napoletana in onda il martedì sera.

Sarà, invece, a base di satira e ironia, l'altro varietà della rete di **Giorgio Panariello**, lo show del sabato sera legato alla Lotteria Italia, che certamente non avrà nel cast femminile Sabrina Ferilli. L'attrice romana ha, infatti, già annunciato che il sabato sera non le interessa e Panariello troverà altre muse miliardarie.

In attesa, dunque, di mandare in campo i suoi preziosi gioielli, Raiuno riaprirà le porte dell'autunno dal 17 settembre, quando torneranno tante trasmissioni in ferie per l'estate: Paola Saluzzi e Luca Giurato riprenderanno il loro «Unomattina» autunnale, Antonella Clerici sarà nuovamente la signora del mezzogiorno con **«La prova del cuoco»**, Paolo Limiti aprirà il suo salotto pomeridiano di «Ci vediamo su Raiuno», Michele Cucuzza tornerà alla sua «Vita in diretta» ed Amadeus al suo **«Quiz Show»** del preserale, seguito dalla striscia del «mini quiz show», dopo **«Il fatto»** di Enzo Biagi, che tornerà dalle vacanze prima, il 15 settembre.

Massimo Ranieri su Raiuno.

La prima serata di Raiuno sarà aperta dalla fiction, in onda la domenica: inaugureranno la stagione **«I Crociati»**, «Operazione Kebab», «Don Matteo». Il lunedì sarà poi il turno del film di prima visione, il martedì si tornerà al varietà, aperto prima da **«Il Gladiatore»** di Carlo Conti e poi dallo show di Massimo Ranieri, il mercoledì riaprirà la serie «Donne al bivio», condotto quest'anno da Paola Saluzzi.

Il giovedì, il giorno del reality-show «Grande Fratello 2» su Canale 5 sarà il cane Rex a dover conquistare preziosi punti di share. Infine, il venerdì, **«Incantesimo»** sembra già una garanzia di successo.

La seconda serata sarà invece meno variegata, data la presenza quasi fissa, dal lunedì al giovedì di Bruno Vespa con il suo salotto politico di «Porta a Porta», al via dal 24 settembre. «Tv sette» e «Frontiere» invece conserveranno il loro spazio della domenica e del venerdì.

Tante anche le conferme per i programmi del fine settimana di Raiuno: **Carlo Conti** tornerà alla guida di «Domenica in», dal 16 settembre, Fabrizio Del Noce sarà nuovamente l'inviato speciale di «Linea Verde» a partire da domenica 7 ottobre, Luca Sardella e Janira Maiello hanno riconquistato la loro posizione il sabato mattina con **«La vecchia fattoria»**, al via dal 6 ottobre, mentre il sabato pomeriggio sarà ancora all'insegna dei viaggi e della cultura, diviso tra «Linea Blu», «Linea Bianca», «Made in Italy» e «Passaggio a Nord-Ovest».

Elisabetta Fogliano

OGGI IN TV

Film di Peter Israelson su Retequattro

I re della spiaggia giocano a pallavolo

I film

«Top Gun» (1986) di Tony Scott (Italia 1, ore 20.45). Spettacolari sequenze aeree e colonna sonora indimenticabile. Con Kelly McGillis e Tom Cruise.

«I re della spiaggia» (1990) di Peter Israelson (Retequattro, ore 22.45). Uno studente diventa amico di un campione di beach volley ed entra così nel mondo dello sport. Con Peter Horton *(nella foto)*, C. Thomas Howell e Terry Kiser.

«Terminal Velocity» (1994) di Deran Sarafian (Raidue, ore 20.50). Un paracadutista e una ex agente del Kgb, che si fa credere morta, si alleano per ritrovare l'oro rubato dalla mafia russa. Rocambolesca spy-story dal prevedibile copione, ma con una coppia che funziona: Charlie Sheen e Nastassja Kinski.

«Scent of a Woman - Profumo di donna» (1992) di Martin Brest (Raitre, ore 20.50). Un colonnello cieco, assistito da un giovane timido, ha deciso di suicidarsi,, ma prima vuole folleggiare. Tra i due nasce una profonda amicizia. Al Pacino sovrasta il film con il suo istrionismo. Nel cast anche Chris O'Donnell.

«Viaggi di nozze» (1995) di Carlo Verdone (Canale 5, ore 21). Tre episodi per altrettante caricature che sconfinano nel grottesco. Divertente e amaro. Memorabile Verdone, con Veronica Pivetti.

«Carlito's Way» (1993) di Brian De Palma (Italia 1, ore 22.50). Un cupo e affascinante racconto di mala con un grande Al Pacino, affiancato da Sean Penn e Luis Guzman.

Gli altri programmi

Raitre, ore 12.45

Tutto sui sentimenti materni

«Mamma ti voglio bene!» L'avete mai detto? È il tema della puntata odierna di «Cominciamo Bene Estate», in cui si parlerà dei sentimenti materni e della possibilità di esprimerli non sempre facile.

Raiuno, ore 22.55

Le miniere d'oro del Sud Africa

Oggi a «Passaggio a Nord Ovest», il programma di Alberto Angela, si esploreranno le leggendarie miniere d'oro del Sud Africa. Con Alberto Luca Recchi il programma si immergerà nel Pacifico per esplorare un parco sottomarino con navi affondate durante l'ultimo conflitto mondiale nella Baia di Truk, il più vasto cimitero di navi giapponesi dell'oceano, da quanto nel '44 un'intera flotta fu colata a picco da un attacco americano. Una sorta di Pearl Harbor giapponese.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.25 IL COLORE DEI SANTI
6.30 TG1 - RASSEGNA STAMPA
6.40 CCISS - CHE TEMPO FA
6.45 RAIUNO MATTINA ESTATE
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.55 LINEA VERDE - METEO VERDE
11.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.05 MARISA LA CIVETTA. Film (commedia '57).
11.30 TG1 (ALL'INTERNO)
12.30 CHE TEMPO FA
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 QUARK ATLANTE, IMMAGINI DAL PIANETA. Documenti.
15.00 QUESTION TIME IN DIRETTA
16.00 PRIGIONIERI DI UN INCUBO. Film (thriller '95).
16.50 TG PARLAMENTO (NELL'INTERVALLO)
17.00 TG1 (NELL'INTERVALLO)
17.10 CHE TEMPO FA (NELL'INTERVALLO)
18.00 VARIETA'
19.05 IL COMMISSARIO REX. Telefilm. "Una folle corsa"
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPER VARIETA'
20.50 UN MEDICO IN FAMIGLIA (REPLICHE). Telefilm. "Ritrovarsi" - "Il rovescio della medaglia"
22.50 TG1
22.55 PASSAGGIO A NORD-OVEST
24.00 PIAZZA LA DOMANDA. Con Marisa Laurito.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.55 RAI EDUCATIONAL - DIARIO DI UN CRONISTA
1.20 SOTTOVOCE: SUSANNA DIKU. Con Gigi Marzullo.
1.55 RAINOTTE
2.00 L'ASSEDIO DI SIRACUSA. Film (avventura '60).
3.45 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO. Telefilm.
4.30 ALL'ULTIMO MINUTO. Telefilm. "L'ascensore"
4.50 VIDEOCOMIC
5.00 SPENSIERATISSIMA
5.20 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.45 DALLA CRONACA
6.50 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
7.00 GO CART MATTINA
9.50 ELLEN. Telefilm.
10.25 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.40 TG2 MEDICINA 33
11.00 TG2 MATTINA - METEO 2
11.20 IL VIRGINIANO. Telefilm.
12.35 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 SALUTE
13.45 SERENO VARIABILE
14.10 UN CASO PER DUE. Telefilm. "Morte di un artista"
15.15 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm.
16.00 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI. Telefilm.
17.00 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm.
17.45 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "Selvaggi"
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 IL NOSTRO AMICO CHARLY. Telefilm.
20.00 ZORRO. Telefilm.
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
20.50 TERMINAL VELOCITY. Film (azione '94). Di Deran Sarafian. Con Charlie Sheen, Nastassja Kinski.
22.45 LIBERO ARBITRIO
23.40 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.45 TG2 NOTTE
0.15 TG PARLAMENTO
0.25 METEO 2
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 MILIONARIO PER CASO. Film (commedia '93).
2.05 RAINOTTE
2.07 ITALIA INTERROGA
2.10 TG2 SALUTE (R)
2.30 COSA ACCADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE
2.40 QUESTA ITALIA
3.10 SCANZONATISSIMA
3.40 CONSORZIO NET.T.UN.O. - LEZIONI UNIVERSITARIE
3.45 ABITARE IL 2000, LA NUOVA SCIENZA - LEZIONE 6. Documenti.
4.25 STORIA DELL'ARTE MODERNA - LEZIONE 22. Documenti.

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
8.30 RAI EDUCATIONAL - ABBICCI' L'HA DETTO LA TIVVU'
9.15 ALLE DONNE CI PENSO IO. Film (commedia '62). Di Bud Yorkin. Con Frank Sinatra, Lee J Cobb.
11.05 NUOTO: CAMPIONATI MONDIALI
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE (ALL'INTERNO)
12.45 COMINCIAMO BENE ESTATE
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.35 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
15.35 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.37 VELA: GIRO D'ITALIA
15.45 CICLISMO: 88. TOUR DE FRANCE - 16A TAPPA
17.30 NUOTO: CAMPIONATI MONDIALI
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.05 SUSAN. Telefilm.
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 SCENT OF A WOMAN - PROFUMO DI DONNA. Film (commedia '92). Di Martin Brest. Con Al Pacino, Chris O'Donnell.
23.40 TG3
23.55 LUOGHI MISTERIOSI. Documenti.
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.30 TG3 - TG3 METEO
0.40 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAINEWS 24
1.45 MAGAZINES TEMATICO DI RAINEWS 24 (R 2.15 - 4.15)
1.45 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (R 2.00 - 3.00 - 4.00)
2.45 RASSEGNA STAMPA DELL' HERALD TRIBUNE (R 4.45)
3.15 SUPERZAP (R 5.15)
3.45 USA 24 H (R 5.45)

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Addio signora Wilder"
9.30 SETTIMO CIELO. Telefilm. "La tribu' di appartenenza"
10.30 TERRA PROMESSA. Telefilm. "Non e' mai troppo tardi"
11.30 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "La notte delle streghe"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.40 ALLY MC BEAL. Telefilm. "Il campo d'azione"
15.45 OLTRE LA MASCHERA. Film tv (drammatico '99). Di Tom McLoughlin. Con Donald Sutherland, Matthew Fox..
16.40 TGCOM (ALL'INTERNO)
17.45 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Rosa Teruzzi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Mike Bongiorno.
21.00 VIAGGI DI NOZZE. Film (commedia '95). Di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone, Claudia Gerini.
23.15 I FOBICI. Film (commedia '99). Di Giancarlo Scarchilli. Con Luca Laurenti, Rodolfo Lagana', Sabrina Ferilli.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R)
2.00 VERISSIMO (R)
2.30 TG5 (R)
3.00 SEAQUEST: ODISSEA NEGLI ABISSI. Telefilm. "Segreto militare"
3.45 TG5 (R)
4.15 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm. "Grandi vizi"
5.00 WISHBONE. Telefilm. "Il coraggio di Emily"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.30 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm. "Partenze e arrivi"
10.30 IN UN MARE DI GUAI. Film tv (commedia '97). Di Dom Deluise. Con Mickey Rooney, Catherine Oxenberg.
12.25 STUDIO APERTO
12.55 BELLAVITA IN ANTEPRIMA
13.00 SAILOR MOON, LA LUNA SPLENDE
13.55 BELLAVITA IN ANTEPRIMA
14.00 BELLAVITA. Con Cristina Stanescu.
14.30 IL DIARIO DI POPSTAR. Con Daniele Bossari.
15.00 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Torna a casa, Jack!"
16.00 L'INCANTEVOLE CREAMY
16.40 SCUOLA DI POLIZIA
17.05 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. "Spese pazze"
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Weekend con fantasma" (seconda parte)
18.30 STUDIO APERTO
19.00 REAL TV. Con Guido Bagatta.
19.25 DRAGON BALL
20.15 HAPPY DAYS. Telefilm. "Il compleanno di Howard"
20.45 TOP GUN. Film (avventura '86). Di Tony Scott. Con Tom Cruise, Kelly McGillis.
22.50 CARLITO'S WAY. Film (drammatico '93). Di Brian De Palma. Con Al Pacino, Sean Penn, Penelope Ann Miller.
1.35 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.50 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm. "Attrazione fatale"
2.20 PAPPA E CICCIA. Telefilm. "Conner in volo"
2.50 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Chi l'ha visto?"
3.40 KRULL. Film (avventura '83). Di Peter Yates. Con Ken Marshall, Freddie Jones, Francesca Annis.
5.35 NON E' LA RAI
6.30 TALK RADIO
6.35 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm. "Il ritorno di Linda"

RETE4

6.00 MANUELA. Telenovela.
6.30 SENZA PECCATO. Telenovela.
7.00 SUPERPARTES (R)
7.30 CODICE D'EMERGENZA. Telefilm. "Squadra in pericolo"
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.45 SAVANNAH. Telefilm. "Lezioni di golf" (prima parte)
9.30 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM (IL MEGLIO)
13.30 TG4
14.00 IL PRIGIONIERO DELLA MINIERA. Film (avventura '54). Di Henry Hathaway. Con Gary Cooper, Susan Hayward.
16.00 LOVE BOAT. Telefilm. "Compagni di viaggio"
17.00 HUNTER. Telefilm. "Messa in scena"
18.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO
18.55 TG4
19.35 JET SET. Con Emanuela Folliero.
19.50 SENTIERI. Telenovela.
20.25 CALCIO: LAZIO - PANATHINAIKOS (AMICHEVOLE)
22.45 I RE DELLA SPIAGGIA. Film (commedia '90). Di Peter Israeleson. Con C. Thomas Howell, Peter Horton.
0.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.10 LA RIPETENTE FA L'OCCHIETTO AL PRESIDE. Film (commedia '80). Di Mariano Laurenti. Con Lino Banfi, Alvaro Vitali, Anna M. Rizzoli.
2.40 NON TI SCORDAR DI ME. Film (musicale '67). Di Enzo Battaglia. Con Sergio Leonardi, Caterina Caselli, Teresa Gimpera.
4.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
4.30 LE SETTE VIPERE. Film (commedia '65). Di Renato Polselli. Con Gloria Paul, Lisa Gastoni.
5.50 RIRIDIAMO (R)

LA 7

5.45 NEWS - METEO - OROSCOPO
8.00 CALL GAME
8.05 MANGO
9.00 PUZZLE
10.00 SI O NO
11.00 ZENGI
12.00 TG LA7
12.30 LOIS & CLARK - LE NUOVE AVVENTURE DI SUPERMAN. Telefilm. "La vendetta di una ex"
13.30 IBIZA. Con Andrea Pellizzari.
13.50 FLUIDO. Con Alvin, Alessandra Bertin e Marcello Martini.
14.30 20 $. Con Enrico Fornaro.
15.00 OASI. Documenti.
16.00 PARADISE. Telefilm. "Il bene comune"
17.00 SARANNO FAMOSI. Telefilm. "Assolo"
18.00 EXTREME. Con Roberta Cardarelli.
18.30 STARGATE SG1. Telefilm. "Il sicario"
19.30 L'IMBATTIBILE DAYTARN 3
20.00 YU YU
20.25 100% - IL PRIMO GAME SHOW
21.00 SFERA. Con Andrea Monti.
23.15 FEBBRE DA CAVALLO. Film (commedia '76). Di Steno. Con Gigi Proietti, Enrico Montesano, Catherine Spaak.
1.00 CALL GAME
1.05 ZENGI. Con Jane Alexander.
2.30 MANGO. Con Teresa D'Alessandro.
3.30 FLUIDO (R)
4.00 100% - IL PRIMO GAME SHOW (R)
4.30 EXTREME (R)
5.00 20 $ (R)
5.25 IBIZA (R)

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 PRIMA MATTINA... E LO SPORT
9.00 FELICITA'. Telenovela.
9.30 KIMBA
10.00 AMICO GATTO. Documenti.
12.00 DESTINI 2. Telenovela.
13.10 IL NOTIZIARIO - FLASH
13.30 TG STREAM
17.10 IL NOTIZIARIO FLASH (R)
17.30 TG STREAM
18.00 KIMBA
18.30 CIAO NORDEST
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 BUON COMPLEANNO, TEDDY RENO!
20.30 WANDIN VALLEY. Telefilm.
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 I DETECTIVES. Telefilm.
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 DESTINI 2. Telenovela.

TMC2

9.45 FLASH
9.55 PURE MORNING
11.45 MTV TRIP
11.55 FLASH
12.00 EUROPEAN TOP 20
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 SUMMER HITS
15.00 MTV TRIP
15.10 MAD 4 HITS
16.00 SUMMER HITS
17.00 HIT LIST UK
18.00 FLASH
18.10 MTV TRIP
18.20 MUSIC NON STOP
18.30 SLAM DUNK
19.00 SELECT
21.00 MTV TRIP
21.10 DOV'E' GIP? MTV MAD
21.30 BEAVIS & BUTTHEAD
22.00 JENNY MCCARTHY SHOW
22.30 CA'VOLO
23.30 JACKASS
23.55 FLASH

DIFFUSIONE EUR.

6.45 TNE GIORNALE
7.00 AH AH AH
7.30 TNE GIORNALE
7.45 COMINGSOON
8.00 LISCIO IN TV
9.00 TNE CONSIGLIA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 PILLOLE DI CARLO E GIORGIO SCIO'
13.25 FREGOE VECIE
13.45 ATLANTIDE
14.00 COMINGSOON
14.10 TNE CONSIGLIA...
18.35 PILLOLE DI C. E G. SCIO'
18.45 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
19.00 SPLASH
19.15 ATLANTIDE
19.30 TNE GIORNALE
19.50 L'INVINCIBILE SHOGUN
20.30 TNE GIORNALE
20.45 IL COMPAGNO DON CAMILLO. Film (commedia '65). Di Luigi Comèncini.
22.45 DEEPER
23.15 TNE GIORNALE
23.30 LA STRISCIA DI RISI E BISI

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
15.10 ALPE ADRIA
15.40 IL TRANSATLANTICO DELLA PAURA. Scenegg.
16.30 DRAGNET. Telefilm.
17.00 CAMPIONATI MONDIALI DI NUOTO (SINTESI)
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 LA REGINA DEI 1000 ANNI
19.50 L'UNIVERSO E'...
20.20 BRICIOLE AMARCORD. Documenti.
20.30 CALCIO: MARIBOR - GLASGOW RANGERS
22.35 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.50 RIVIVIAMOLI INSIEME - 30 ANNI DI TV. Documenti.
23.35 MEDITERAN FESTIVAL
0.35 TV TRANSFRONTALIERA

ITALIA 7

8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 IO SONO TEPPEI
13.30 WISHBONE. Telefilm.
14.00 KEN IL GUERRIERO
14.30 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 SUPERBOY. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 BRYGER
20.20 UOMO TIGRE
20.50 DONOR ESPERIMENTI GENETICI. Film tv (fantascienza '90). Di L. Show.
22.45 PERICOLOSAMENTE. Film tv (thriller '93).
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 RITORNO AL SELVAGGIO WEST. Film tv (western '89).

RETE A

6.00 VIVA HITS
7.00 INBOX
8.00 SUNSHINE
8.50 TGA FLASH
9.00 PUSHUP
11.00 SUNSHINE
12.15 TGA FLASH
12.30 ENERGIZA
13.00 VIVACE'
14.00 POLE POSITION
15.00 VIV.IT (THE BEST OF)
16.00 INBOX
17.00 TGA FLASH
17.10 VIVA CHARTS.US
18.10 VIVA HITS
18.50 TGA FLASH
19.00 INSIDE
20.00 VIVACE'
21.00 VIVA HITS
21.50 TGA FLASH
22.00 TERMINAL
23.00 GECKO
24.00 DANCE NIGHT
5.00 PUSH UP

ANTENNA 3 TS

11.50 MUSICA E SPETTACOLO
12.20 NOTES OROSCOPO
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 ORE 12
13.45 NOTES OROSCOPO
14.00 SHOPPING IN TV
18.10 NICE FRIENDS
18.50 NOTES OROSCOPO
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 AVVISO D'ASTA
20.15 STREAM NEWS SPORT
20.30 VENOM. Film (drammatico '82). Di Piers Haggard.
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.30 PUNTO FRANCO

TELEPORDENONE

9.35 VIDEOONE: IL NOSTRO JUKE BOX
11.00 COMMERCIALI
13.05 SPECIALE IPPICA: IL MONDO DEL CAVALLO
13.30 COMMERCIALI
14.45 CARTONI ANIMATI
15.00 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE
20.05 TG IN FRIULANO
20.10 COMMERCIALI
21.30 SPECIALE: EZIO DE ANNA
22.30 TPN CRONACHE
23.15 TG IN FRIULANO
23.30 COMMERCIALI
23.30 LE OSTERIE
0.15 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TPN CRONACHE
1.45 TG IN FRIULANO
2.00 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

TELEFRIULI

7.41 TELEGIORNALE FRIULI-VENEZIA GIULIA
12.45 GUERRINO CONSIGLIA...
13.00 TG ORE 13
13.15 REMEMBER
13.45 LA BASSA AUSTRIA. Documenti.
16.00 POMERIGGIO CON I RAGAZZI
19.00 TELEGIORNALE FRIULI-VENEZIA GIULIA
19.45 WOOBINDA. Telefilm.
20.20 PRESEATS, GALLERIA DI PERSONAGGI FRIULANI. Documenti.
20.45 CALCIO: AALBORG - UDINESE (REPLICA)
22.45 TELEGIORNALE FRIULI-VENEZIA GIULIA
0.05 FILM. Film.

RETE AZZURRA

8.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
9.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
10.30 TRE PAZZI SCATENATI. Film (comico '87).
12.20 ORACOLANDO
12.30 ROSA DE LEJOS
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 RANMA
15.00 CITY HUNTER
16.00 ROSA DE LEJOS
17.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 IL VENETO DELLE MERAVIGLIE
20.50 RITORNO A CASA. Film (drammatico).
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
24.00 FILM. Film.

TELECHIARA

8.00 KING KONG E I MICRO DETECTIVE
8.30 UN ESERCITO DI TREDICI BASTARDI. Film.
10.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
11.30 JUNE ALLYSON SHOW. Telefilm.
12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.30 MARCELLINA. Telenov.
14.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 VITA DA PRETE
15.30 ROSARIO
16.00 UDIENZA DEL PAPA
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
17.30 NORDESTATE
18.00 NOTIZIE FLASH
18.10 JUNE ALLYSON SHOW. Telefilm.
19.00 CARTOONS CLASSICS
19.20 KING KONG E I MICRO-DETECTIVE
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 VIDEO NATURA
21.30 TELECICLISMO
22.10 CIAO NORDEST
22.45 MOSE'
23.45 ANGOLO DEGLI AFFARI
0.45 NOTIZIE DA NORDEST

RADIO

Radiouno — 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: All'ordine del giorno: GR Parlamento; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.25: GR1 Sport; 8.35: Golem; 8.40: Radiouno musica; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.06: Questione di Borsa; 10.16: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 12.00: GR1 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Radioacolori; 12.40: Radiouno musica; 13.00: GR1; 13.20: GR1 Sport; 13.27: Parlamento News; 14.05: Con parole mie; 15.03: Brasile e dintorni; 16.00: GR1; 16.03: Baobab estate (Notizie in corso); 17.00: GR1 Come vanno gli affari; 17.30: GR1; 17.32: GR1 Borsa; 18.00: GR1; 19.00: GR1; 19.23: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR1; 21.03: Sanremo Immagine Jazz and Blues; 22.00: GR1; 22.33: Uomini e camion; 23.00: GR1; 23.05: All'ordine del giorno: GR Parlamento; 23.33: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue — 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.54: GR Sport; 8.30: GR2; 8.45: I segreti di San Salvario; 9.00: Il Cammello di Radiodue; 10.30: GR2; 11.00: 3131 Costume e Societa'; 12.00: The Beatles Story; 12.30: GR2; 12.47: GR Sport; 13.00: Non ho parole; 13.30: GR2; 13.40: Il Cammello di Radiodue; 15.00: Voci d'estate; 15.30: GR2; 16.00: Il Cammello di Radiodue; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar presenta Caterina; 19.00: Jet Lag; 19.30: GR2; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.37: Dispenser Estate; 20.50: Il Cammello di Radiodue; 21.30: GR2; 22.00: Il Cammello di Radiodue; 0.00: La mezzanotte di Radiodue; 2.00: Incipit (R); 2.01: 3131 Costume e Societa' (R); 2.50: Alle 8 di sera (R); 3.18: Solo Musica.

Radiotre — 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3; 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.03: Mattinotre - seconda parte; 10.00: RadiotreMondo; 10.15: Mattinotre - terza parte; 10.45: GR3; 11.00: Concerto; 11.45: Prima Vista; 12.15: Tournee; 13.00: Il gioco delle parti;. 13.45: GR3; 14.00: Fahrenheit; 14.30: La strana coppia; 15.45: Radiotre Suite Festival dei Festival; 15.57: Il Cartellone: UER - Bayreuth Festival; 17.30: GR3; 17.55: Tournee; 19.30: GR3; 19.37: Hollywood Party; 22.40: Oltre il Sipario; 23.30: Storie alla radio; 0.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale — [illegible]

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.30: Undicietrenta estate; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: Pomeridiana; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Pomeridiana; 15.20: Accesso; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Incontri: Oskar Kjuder; 8.40: Soft music; 9.30: Concerto; 10.40: Potpourri; 11: Notiziario; 11.10: Lo sapete che...? 12: Buon appetito vi augura...; 12.45: Pop music; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario; 17.10: Musa-musica; 17.40: Potpourri; 18: Libro aperto. Omero «Odissea». Poema. Traduzione di Anton Sovre, adattamento radiofonico di Alja Predan. Produzione Radio Trieste A, regia di Boris Kobal. 21.a puntata; segue: Musica leggera slovena; 18.40: La Chiesa e il nostro tempo (replica); 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmadomani.

Radio Punto Zero — Trieste: 101,1 o 101,5 MHz Regione: 101,3 MHz / isofr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività — 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini — 99.9 o 105.4 MHz

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy — 105.1 MHz

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

BARTHEZ ALL'ATTACCO

Fabien Barthez non ha limiti. L'estroso portiere titolare della nazionale francese e del Manchester United ha giocato in attacco gli ultimi 10 minuti di un incontro amichevole del suo club contro la rappresentativa di Singapore, terminato con la vittoria del Manchester per 8-1. Per l'ccasione avrebbe voluto la maglia di Beckham (7), ma l'arbitro ha detto di no.

OGGI IN TV

- **11.05** Raitre: Nuoto: Campionati mondiali
- **13.05** Telepordenone: Speciale Ippica: Il mondo del cavallo
- **15.35** Raitre: Rai Sport Pomeriggio sportivo
- **15.37** Raitre: Vela: Giro d'Italia
- **15.45** Raitre: Ciclismo: 88. Tour de France - 16a tappa
- **17.00** Capodistria: Camp. mond. di nuoto (sint.)
- **17.30** Raitre: Nuoto: Camp. mond.
- **18.40** Raidue: Rai Sport Sportsera
- **20.00** Raitre: Rai Sport Tre
- **20.15** Antenna 3 TS: Stream News Sport
- **20.25** Rete 4: Calcio: Lazio - Panathinaikos
- **20.30** Capodistria: Calcio: Maribor - Glasgow Rangers
- **20.45** Telefriuli: Calcio: Aalborg - Udinese (Repl.)

L'UDINESE COMPRA ANCORA

L'Udinese ha acquistato a titolo definitivo dalla Salernitana l' attaccante David Di Michele, di 25 anni. Lo ha reso noto la società friulana. Di Michele rimarrà tuttavia al club campano, a titolo di prestito, per la stagione 2001-2002. Sul fronte cessioni, sono tuttora aperte le trattative per Bertotto alla Juve, mentre a Gargo sarebbero interessate Inter e Roma.

SPORT

Prima partitella per il fuoriclasse brasiliano nel ritiro di Bormio: due gol, tanta voglia di fare e un sogno...

Ronaldo è pronto: «Voglio lo scudetto»

Calciomercato: il Parma dichiara incedibile Cannavaro, Jugovic va al Monaco

BORMIO Un palo, due gol e venti minuti giocati alla grande: l'amichevole col Bormio (seconda categoria) di lunedì sera è stato un test molto importante per Ronaldo. Il "giorno dopo" del fuoriclasse consiste in una partita a golf, anche se piove. In mattinata il brasiliano ha lavorato con sedute di alleggerimento e ora si prepara ad aumentare il carico.

«Sono stato molto contento - ammette Ronaldo, parlando del suo ritorno ufficiale in campo -. Ho provato sensazioni nuove, ma non dimentichiamo che ero tornato a giocare nella scorsa primavera e quindi questa gara è significativa perchè avvenuta in un contesto ufficiale, con arbitri, maglie ufficiali, tanta gente. Provare certe emozioni è, comunque, sempre un piacere, ma io adesso ho la sensazione di aver proprio ingranato. Certo, devo ancora lavorare parecchio, siamo all'inizio e il mio inizio è questo. Un nuovo bilancio potremo farlo fra un mese».

Ronaldo è convinto che l'Inter potrà riservare notevoli sorprese. L'ambiente è «eccellente», «questa squadra può fare grandi cose. E se tanti guardano altre squadre, io sono soddisfatto perchè le sorprese per gli avversari sono le cose che fanno più male».

Ieri, dopo l'amichevole con la Bormiese, Ronaldo ha parlato con il presidente Massimo Moratti: «Questo può essere l'iniziuo di una grande stagione ha detto il brasiliano al presidente - e questa squadra deve puntare allo scudetto.»

Ronaldo però non si pronuncia sul suo immediato futuro, su quando potrà tornare a giocare in una gara ufficiale dal primo minuto.

Ma può permettersi di partecipare ai sogni dei tifosi interisti sulla coppia Vieri-Ronaldo. «Io e Vieri - dice - penso che quest' anno ci divertiremo parecchio. Bobo si sta allenando duramente e con entusiasmo, trascina gli altri. Non vedo l'ora di poter fare qualcosa assieme a lui. Il calcio è divertimento, ora che possiamo davvero divertirci, non vedo perchè non possiamo immaginare che tutto ciò accada il più presto possibile».

E intanto, sul fronte del calciomercato, dopo il gran valzer delle punte, ora sono i difensori a monopolizzare il mercato. Cannavaro, per il quale Totti offriva il 10 p.c. del suo stipendio, è considerato «incedibile» dal Parma. Jugovic lascia invece l'Inter per riabbracciare l'ex compagno Deschamps al Monaco.

Ronaldo (in una foto d'archivio, durante la riabilitazione in Brasile): il fuoriclasse fa sapere, dal ritiro di Bormio, di sentirsi pronto per conquistare lo scudetto.

Quattro squadre della C1 rischiano l'iscrizione Samp e Salernitana nei guai per troppi debiti

ROMA Sono otto, quattro di C/1 e quattro di C/2, le squadre escluse al momento dal campionato di serie C. Secondo quanto comunicato dalla Lega di serie C, non saranno iscritte Atletico Catania (C/2), Fidelis Andria (C/2), Juve Stabia (C/2), L'Aquila (C/1), Reggiana (C/1), Paternò (C/2), Ravenna (C/1) e Savoia (C/1). Alle società è stato dato termine «perentorio» per le 12 di oggi per presentare appello contro la decisione. Le posizioni potranno essere regolarizzate entro le 18 di venerdì prossimo. Ma la decisione definitiva sull'ammissione ai campionati verrà comunque presa dal Commissario Straordinario della federcalcio nella riunione del 31 luglio. Guai anche per due squadre di B: Sampdoria e Salernitana rischiano l'iscrizione a causa di uno squilibrio di circa 10 miliardi. mette in forse la partecipazione al campionato. Tutto a posto invece per la Fiorentina.

TRIESTE

Gran calcio in agosto con il triangolare

Juventus, Inter e Milan con formazioni al completo nel trofeo Tim al «Rocco»

TRIESTE Il profuno dei dribbling di Manuel Rui Costa, le ubriacanti serpentine di Pavel Nedved, le potenti conclusioni di Bobo Vieri. Lo stadio Nereo Rocco scalda i riflettori in vista del trofeo Tim in programma a Trieste giovedì 9 agosto, torneo che porterà nel capoluogo giuliano la nobiltà del calcio italiano.

Presentato ieri all'hotel Gallia di Milano, il trofeo Tim si disputerà sotto forma di triangolare con partite di 45 minuti ciascuna e diretta televisiva su Canale 5 a partire dalle 21. Presenti all'hotel Gallia oltre all'amministratore delegato di Tim, De Benedetti anche il vicepresidente rossonero, Adriano Galliani, l'amministratore delegato della Juventus Antonio Giraudo, quello dell'Inter, Jefferson Slack e l'assessore allo Sport del Comune di Trieste, Roberto Menia. Milan, Juventus e Inter dovrebbero arrivare al Rocco al gran completo fugando i dubbi dei tanti tifosi rimasti delusi dagli organici ridotti con i quali Milan e Inter si presentarono a Trieste negli anni passati. Il blasone delle rispettive avversarie, la vicinanza della data d'esordio del campionato e la diretta televisiva dovrebbero garantire in questo senso. Già stabilito il programma delle tre squadre. L'Inter arriverà a Trieste l'8 agosto, e ripartirà subito dopo la fine delle gare, il Milan giungerà in città giovedì 9 agosto pernottando e ripartendo da Ronchi dei Legionari il mattino seguente, mentre la Juventus consumerà la sua trasferta in giornata. Il calendario del trofeo Tim prevede come gara inaugurale il derby della Madonnina. Milan e Inter si troveranno in campo alle 21 quindi a seguire la Juventus sfiderà alle 22 la perdente del primo incontro e alle 23 la vincente del derby milanese.

Christian Vieri

La prevendita dei biglietti, per i quali stanno già piovendo numerose richieste da tutta la regione, comincerà lunedì prossimo nella consueta sede dell'Utat in galleria Protti; tre gli ordini di posti fissati dagli organizzatori: 30 mila lire sarà il costo del biglietto di curva, 60 mila quello della gradinata e 90 mila lire quello della tribuna.

Lorenzo Gatto

I MONDIALI DI FUKUOKA Il nuotatore italiano, dopo una pausa forzata per una costola rotta, battuto solo dal fuoriclasse Sludnov

Domenico Fioravanti, un argento che vale... oro

E adesso tocca a Rosolino, atteso nell'appuntamento con le specialità dei misti

Domenico Fioravanti: argento nei 100 metri rana.

ROMA «Sinceramente, questa è stata una stagione anomala. Forse quello stop ad inizio anno (la rottura di una costola a seguito di un incidente d'auto) mi ha frenato. Non ero al cento per cento e la mia non è una scusa. Ma sono comunque felicissimo. Questo argento vale quanto un oro». La gioia è superiore alla delusione per Domenico Fioravanti. Il campione olimpico di Sidney non ha concesso il bis ai Mondiali di Fukuoka, ma la piazza d'onore nei 100 rana resta un risultato di assoluto prestigio, soprattutto se si pensa all'andamento dei mesi scorsi.

Sludnov e Moses erano annunciati in grande forma, Fioravanti non era nelle stesse splendide condizioni che gli valsero la gloria australiana, ma il campione novarese ha tirare fuori il massimo, nuotando agli stessi ritmi di Sidney. All'Acquatic Center aveva corso i 100 in 1.00.46, in Giappone ha impiegato un centesimo in più, sufficiente a mettere dietro l'americano Ed Moses, ma non a battere Roman Sludnov. Partito meglio dell'azzurro, il russo ha condotto gara di testa dall' inizio alla fine, chiudendo con il tempo di 1.00.16, lontano dal tempo record della semifinale, ma sufficiente per coprirsi d'oro.

«Sono partito lento, ma poi ho preso il ritmo giusto, il russo oggi era inavvicinabile», ha detto Fiore. Che ora punta a fare il bis nei 200, ma soprattutto a preparare alla grandissima il 2002. «Questo è un risultato che mi dà grande fiducia. Sono sicuro che il prossimo sarà un anno molto felice per me». Perchè lo spocchioso Sludnov (che si considera il nuotatore migliore al mondo, ma che si ispira a Gagarin) a lui proprio non va giù. «Io non avevo da lanciare alcun messaggio, era lui che non s'era ancora visto». La vendetta è un piatto che si consuma freddo e il nostro medita di farlo già a partire dai prossimi Europei.

Da Fioravanti a Brembilla. Dopo il bronzo nei 400 stile, il bergamasco ha capito di poter competere per una medaglia anche nella distanza più breve. Emiliano si è qualificato per la finale di stamani arrivando secondo nella sua batteria, staccando il quarto tempo assoluto.

Van den Hoogenband e Thorpe sono inavvicinabili, ma il resto della concorrenza no. Il fenomeno australiano intanto, battendo il connazionale Hackett ha conquistato il suo terzo oro, con un 800 condotto a ritmo di primato del mondo. Il nostro Righi ha chiuso al sesto posto, con un tempo da umani. In certi giorni Thorpe è un delfino.

Rosolino, invece, promette di tornare al massimo nell'appuntamento coi misti.

Ruben Michelotti

IL MEDAGLIERE *(dopo nove giornate)*

	Oro	Argento	Bronzo	TOTALE
RUSSIA	6	5	2	13
AUSTRALIA	5	3	1	9
USA	3	4	4	11
GERMANIA	3	3	3	9
CINA	3	2	1	6
ITALIA	3	1	3	7
GIAPPONE	1	1	4	6
CANADA	1	-	2	3
UCRAINA	1	-	-	1
OLANDA	-	3	1	4
FRANCIA	-	2	1	3
GRAN BRETAGNA	-	1	1	2
MESSICO	-	1	-	1
ISLANDA	-	1	-	1
ROMANIA	-	-	1	1
UNGHERIA	-	-	1	1
SUDAFRICA	-	-	1	1

(Due medaglie di argento sono state assegnate nella 4X100 sl femminile, due di bronzo nei 50 sl).

L'anno scorso invece tutti si «potenziavano» con la ricetta del medico

TOUR DE FRANCE L'ipocrisia raggiunge il massimo: un corridore accecato da una vespa non può prendere cortisone pena la squalifica

Doping, Vaughters si ritira per curarsi

Rik Verbrugghe

PARIGI Doping: al Tour l'ipocrisia ha toccato le stelle. Ieri l'americano Jonathan Vaughters, in gara per i colori del "Credit Agricole", è stato costretto al ritiro per non incorrere nelle maglie del regolamento antidoping. Punto lunedì da una vespa, ha un occhio talmente gonfio da non poter fare a meno di un farmaco a base di cortisone, che però lo farebbe risultare positivo al controllo antidoping.

Vaughters ha abbandonato ieri dopo una quindicina di chilometri dalla 15/a tappa fra Pau e Lavaur. Non ce la faceva proprio più, le palpebre erano talmente gonfie da impedirgli di usare l'occhio destro, che è fra l'altro quello dal quale vede meglio.

La disavventura è da addebitarsi al nuovo regolamento in base al quale non sono più ammesse le ricette mediche che fino all'anno scorso ogni corridore presentava ai medici del Tour per giustificare l'assunzione di questo o quel farmaco altrimenti vietato.

Punto dall'insetto, Vaughters si era recato lunedì sera al pronto soccorso di Pau, dove gli era stato consigliato il farmaco al cortisone, in grado di far scomparire il gonfiore in poche ore. Dopo consultazione con il medico dell'Unione ciclistica internazionale (UCI) presente, il corridore è stato costretto a rinunciare alla medicina prescrittagli.

«Il regolamento è chiaro - ha spiegato Roger Legeay, il suo direttore sportivo - non sono previste giustificazioni terapeutiche quando si assume un corticoide».

Con un farmaco sostitutivo, che lo ha già indebolito molto, Vaughters avrebbe avuto l'occhio gonfio per 3 o 4 giorni ancora. «Stavo benissimo - spiega Legeay - voleva finire il Tour, siamo a cinque giorni dall'arrivo. Ma con una visuale limitata, si pone un problema di sicurezza».

Ma nonostante il caso di Vaughters, buona parte dei corridori in gara al Tour continua tranquillamente a prendere farmaci a base di cortisone, presentando ricetta medica. Lo ha denunciato ieri il quotidiano "Le Monde", secondo cui «il consumo di corticoidi resta preoccupante» così come l'uso e prescrizione di farmaci presenti sulla lista di quelli vietati proprio perchè dopanti.

Per evitare un problema che l'anno scorso assunse dimensioni clamorose (l'80% dei ciclisti in gara aveva una prescrizione medica che lo autorizzava a consumare farmaci vietati), quest'anno sono stati fissati dei limiti. Il Tour ha ottenuto la presenza di medici con referenze Uci (l' Unione ciclistica internazionale), presenti a turno al fianco degli organizzatori. Nel caso di dubbio, i medici delle squadre si rivolgono a loro per sapere cosa gli atleti possono prendere e cosa è vietato.

"Le Monde" ha saputo dal Consiglio di prevenzione e lotta antidoping che otto dei 16 controlli effettuati agli arrivi della 12/a e della 13/a tappa hanno dato una positività ai corticoidi, ma i corridori, nonostante le restrizioni, hanno avuto la possibilità di sfuggire ad ogni sanzione dimostrando che si trattava delle conseguenze di farmaci prescritti.

Ieri intanto il belga Rik Verbrugghe ha vinto la 15.ma tappa su un percorso di 232.5 chilmetri da Pau a Lavaur. Dietro di lui, l'italiano Marco Pinotti, seguito da un gruppo di una ventina di corridori. Ma Armstrong non trema.

Le classifiche

Ordine d'arrivo della 15ª tappa

1)	**Rik Verbrugghe (Bel/Lotto) in 5h16'21" (media: 44.097 km/h)**	
2)	Marco Pinotti (Ita)	st.
3)	Alessandro Petacchi (Ita)	a 06"
4)	Sylvain Chavanel (Fra)	st.
5)	Nico Mattan (Bel)	st.
6)	Nicolas Jalabert (Fra)	st.
7)	Michael Boogerd (Ola)	st.
8)	Franck Bouyer (Fra)	st.
9)	Marco Serpellini (Ita)	st.
10)	Daniele Nardello (Ita)	st.

Classifica generale

1)	Lance Armstrong (Usa/US Postal) in 67h46'32"	
2)	Jan Ullrich (Ger)	a 5'05"
3)	Andrei Kivilev (Kaz)	a 5'13"
4)	Joseba Beloki (Spa)	a 6'33"
5)	François Simon (Fra)	a 10'54"
6)	Igor G. Galdeano (Spa)	a 12'04"
7)	Oscar Sevilla (Spa)	a 13'55"
8)	Michael Boogerd (Ola)	a 16'15"
9)	Santiago Botero (Col)	a 17'49"
10)	Marcos Serrano (Spa)	a 19'20"

01 LE TOUR DE FRANCE

ANSA-CENTIMETRI

Abbondanza di attaccanti rapidi nella rosa della Triestina che affronta la serie C1

La concorrenza piace al «Gube»

Abbruscato e Baù in lizza col bomber alabardato per una maglia

Mirco Gubellini

TRIESTE L'anno scorso a disposizione di Ezio Rossi non c'era neanche un contropiedista puro. Un attaccante pronto ad andare via in velocità all'avversario. Poi arrivò Marco Borriello capace, con la sua prestanza fisica, di difendere il pallone e tenerlo molto alto. Guardando la rosa di quest' anno, che conta su cinque attaccanti ufficiali e due da sistemare (Francesco Micciola e Adriano Lardieri), ci si rende conto che il problema non si riproporrà. La punta centrale per eccellenza è Manolo Gennari, pronto a essere sostituito da Elvis Abbruscato ('81) che può giocare anche da seconda punta.

Per quest'ultima sono in lizza però Mirco Gubellini, vero pericolo pubblico dell' area e un giovane molto potente come Eder Baù ('82). Fuori combattimento, per adesso, Francesco Ciullo alle prese con una fastidiosa pubalgia. Tutti, nel triangolare alabardato svoltosi domenica nel ritiro di Ampezzo, hanno segnato, compreso Ciccio Micciola. Una bella lotta in attacco, che non dispiace a Gubellini pronto a giocarsi la maglia da titolare. Reduce da 14 gol in serie C2, capocannoniere della squadra, il «Gube» non se la sente di fare una promessa sulle reti che riuscirà a segnare in questa nuova categoria.

«Non è mai stato mio costume promettere all'inizio un numero di reti anche perché chiaramente, giocando in avanti, si cerca sempre di essere pericolosi, magari facendo segnare i compagni di squadra. In C1 troverò più difficoltà e forse avrò meno spazio rispetto la scorsa stagione. Sono uno che si è sempre guadagnato il posto e in questo campionato sarà più difficile in quanto la concorrenza è agguerrita, visto anche il numero di attaccanti nella rosa. Alla fine si faranno i conti e si vedrà se sono stato bravo».

Nessun paletto quindi per Gubellini, che ritorna in C1 dopo l'esperienza di Ferrara con la Spal, dove andò a giocare nel novembre del '96 lasciando proprio la Triestina al mercato autunnale. «Ogni stagione è sempre diversa da quella passata e siamo alle solite in quanto si ripropongono le difficoltà. Una squadra che ha vinto, come è successo a noi alla fine dello scorso campionato, era giusto confermarla in quanto penso saprà fare bene anche in C1. Fare bene vuol dire giocarsela alla pari con tutte, probabilmente avendo qualcosina in meno di sei o sette squadre che hanno fatto degli sforzi incredibili al calcio mercato».

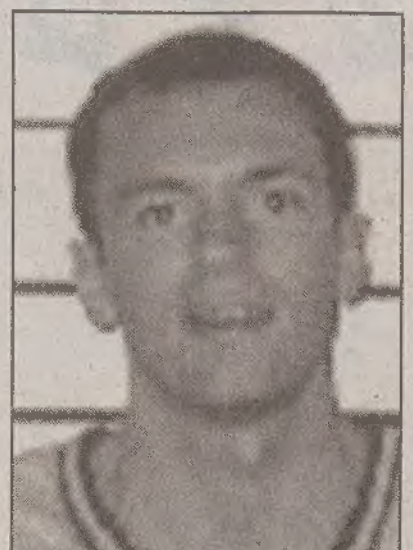
Vista la giovane rosa a disposizione e l'ampia scelta in attacco, l'allenatore Ezio Rossi molto probabilmente opterà per un gioco veloce e aggressivo, pronto al contropiede. Una matricola come la Triestina, specie su certi campi, difficilmente potrà imporre la propria manovra.

Pietro Comelli

Altri movimenti di mercato per la Pallacanestro Trieste

Nate Erdmann ha firmato Pastore felice della scelta

TRIESTE Si stringono le file attorno alla Coop Nord-Est. Dopo la firma di Rodrigo Pastore, infatti, il general manager Mario Ghiacci ha chiuso con la guardia ex Avellino Nate Erdmann. Due settimane di attesa, lunghe trattative con l'agente Luciano Capicchioni, alla fine hanno portato i frutti sperati. Erdmann si è legato alla Coop con contratto annuale e sarà a Trieste già a partire dai primi giorni di agosto. Novità anche per quanto riguarda i play-maker. Trieste continua a seguire la pista Maric ma, vista la titubanza del giocatore croato, si sta guardando intorno e sta facendo seguire il play americano Seann Colson impegnato in questi giorni nelle Summer league dell'Nba. Tornando a Rodrigo Pastore il profilo del primo acquisto della Coop Nord-Est 2001/2002 lo traccia il general manager triestino Mario Ghiacci.

«Lo scorso anno, in una delle rare occasioni in cui ho assistito a una gara della Bipop Reggio Emilia, ho apprezzato la performance di questo ragazzo. Con lui in campo la Popolare Ragusa era avanti di 12; si è infortunato, è stato costretto alla panchina e da quel momento in poi per la sua squadra si è spenta la luce. Mi sono detto: questo è un ragazzo da seguire. Su di lui quest'anno c'è stata a lungo Roma. Quando Caja ha scelto Gilmore ho parlato con Pancotto e gli ho proposto l'affare. Qualche giorno avevamo in mano il suo contratto firmato». Rodrigo Pastore, play-maker 28 anni di origine argentina non nasconde il suo entusiasmo per il passaggio a Trieste.

Rodrigo Pastore

La sua prima esperienza nella massima serie gli regala grandi motivazioni. «Sono un giocatore capace di adattarsi a diversi tipi di pallacanestro. Nelle ultime tre stagioni a Jesi, in Germania e lo scorso anno a Ragusa ho giocato un basket sempre diverso. Ho parlato anche con Pancotto il quale mi ha spiegato la sua filosofia di gioco. Mi trovo sulla sua stessa lunghezza d'onda: anche a me piace il gioco in velocità nel quale poter fare risaltare le doti fisiche».

Arrivi a Trieste con grande entusiasmo e un pizzico di rimpianto per essere stato costretto a lasciare Ragusa. «È vero. Sono un ragazzo che si lega molto alla realtà nelle quali si trova a giocare; è successo così in ogni piazza nella quale sono stato. A Ragusa ho trovato un ambiente di prim'ordine, una squadra affiatata; non avevo in programma di andare via dalla Sicilia. Poi la proposta di Trieste ha cambiato le cose»

. La Coop ha chiuso con Erdmann, sta lavorando per Maric. Sta nascendo un pacchetto esterni di buon livello. «È vero, sono due giocatori che conosco e che mi piacciono; contro Maric ho giocato quando lui era a Livorno e mi aveva fatto un'ottima impressione; lo stesso discorso vale per Erdmann: lo ho incontrato lo scorso settembre in Coppa Italia e mi hanno impressionato le sue notevoli doti atletiche».

Di Trieste cosa conosci? «Della città nulla, della squadra quello che ho potuto vedere lo scorso anno dalla televisione: mi ha colpito molto l'ultima gara casalinga contro la Fortitudo, quando nonostante la sconfitta maturata sul campo, tutto il pubblico si alzò in piedi per tributare alla squadra un lungo applauso. Ecco, credo che quel gesto sia stato molto significativo e abbia fatto capire quale sia l'attaccamento dei triestini verso la squadra».

Quando ti vedremo a Trieste? «Prima possibile. Mi sto allenando in Germania ma spero di poter arrivare in città nei prossimi giorni».

Lorenzo Gatto

PALLACANESTRO

Scarseggiano gli atleti e la società slovena si affianca al Dom per fare la serie C1

Lo Jadran emigra a Gorizia

GORIZIA I giocatori scarseggiano. E Trieste perde lo Jadran. Che emigra a Gorizia (e più precisamente nella palestra di via Brass) con i suoi fedelissimi affiancati dai più talentuosi atleti del Dom, per disputare un'altra stagione nel campionato di C1 che la scorsa primavera l'ha visto protagonista di una salvezza sul filo di lana.

Al trasferimento di sede - che in ogni caso dovrebbe essere provvisorio, della durata di un anno sportivo - ha dato parere favorevole l'assemblea straordinaria dello storico sodalizio triestino, riunitasi lunedì sera. La maggioranza non schiacciante con cui è stato dato il via libera ufficiale all'operazione - gestita in sinergia con la società goriziana Dom, anch'essa della minoranza slovena - potrebbe però creare problemi a livello di dettagli burocratici e organizzativi.

«Non sarà una fusione - ci tiene a precisare il dirigente del Dom Ugo Dornik - ma un trasferimento di sede. Daremo allo Jadran quattro nostri giocatori, tra cui Kristancic e Visintin. Il Dom come tale, invece, rinuncerà alla serie D e ripartirà dalla Promozione».

Quindi dopo 25 anni di battaglie a Trieste - prima nel campo del Portuale, poi negli ultimi due anni al palaCalvola - lo Jadran cambia città. «Ne siamo stati costretti dalla penuria di giocatori - spiega il portavoce Andrej Kafol - Se ne sono andati Oberdan, Samec, Rauber, Crisafulli. Il Dom ha accettato di darci una mano completando una rosa che può ancora contare su Franco, Slavec, Budin, Semec, Sustersic e Hmeljak. In più, si sta lavorando per portare a termine due acquisti, un'ala e un centro. Sul fronte allenatore, invece, non si sa nulla. Brumen pare non rimanga. Leban? L'argomento è trattato dai dirigenti del Dom».

Mauro Casadio

MUAY THAI

Sul Molo Quarto una serata di combattimenti asiatici

TRIESTE Dopo il recente successo la disciplina del Muay Thai fa il suo ritorno con un'altra riunione promossa da Alessandro Gotti. La data il 27 luglio, la sede inedita per le arti da ring, il Molo IV del Porto Vecchio alle 20.30.

Gotti propone il debutto nella disciplina di Franco Lazzaro, il giovane ma poliedrico triestino che nel corso degli ultimi mesi è passato con disinvoltura dai contesti internazionali della Kick, di cui è campione con la rappresentativa italiana della Wako, al pugilato e quindi all'arte tailandese. Lazzaro dovrà vedersela sulla distanza canonica della cinque riprese contro Carmelo D'Amico, 71 kg di Montecatini.

Vernice assoluta nel Muay Thai anche per un altro triestino, Fabrizio Moresan alle prese con un atleta croato. La serata del 27 luglio regala due ritorni: il ligure Perlunger, atleta di rango, contro un avversario croato. Da oltreconfine anche l'antagonista di Acquavita (75 kg). La serata prevede anche Marco Zaja impegnato contro un atleta turco sulla distanza delle sette riprese da due minuti.

fr. car.

VELA

Poco vento nella 17.a frazione da Anzio a Castiglione della Pescaia. Vince Trentino con largo distacco sugli altri

Brutta tappa, Trieste-Promelit scivola al 3.o posto

Nel mondiale 420 a Ravenna, la gara a squadre assegna all'Italia la 2.a posizione dietro l'Argentina

TRIESTE Con un brutto 12.o posto nella regata Anzio-Castiglione della Pescaia, conclusasi ieri nel tardo pomeriggio, Trieste Promelit scivola al terzo posto della classifica generale del Giro d'Italia a vela, superata (anche se attualmente a pari punti) da Fiamme gialle, che hanno chiuso invece al 6.o posto. La 17.a tappa è stata molto combattuta, a causa del poco vento durante la notte di navigazione che ha contribuito a mescolare gli scafi. Trieste, in ogni caso, non ha regatato troppo bene, trovandosi a tutti i rilevamenti nelle retrovie.

La prova è stata strategicamente vinta da Trentino, che ha ben interpretato il vento di scirocco con onda lunga, intorno agli 8 nodi di intensità nei momenti migliori. Le imbarcazioni sono sempre rimaste in contatto fra loro e i distacchi durante la regata non sono mai stati considerevoli.

Oggi previsto il bastone, e si prevede anche una lotta accesissima fra Roma, Messina e Trentino che dovranno scalzare Reggio Calabria dalla 4.a posizione in classifica per poter accedere alla finalissima.

La 17.a tappa: 1) Trentino-Cif 2) Reggio Calabria 3) Pescara-Delverde 4) Messina-Com. Prov. Messina 5) Roma-Fondazione Serono 6) Fiamme gialle 7) Sorrento-Mediterranean Shipping 8) Bisceglie-Royal House 9) Marina Militare 10) Piombino-Com. di Piombino 11) Forlì-Dalcom 12) Trieste-Promelit 13) Vigili del Fuoco 14) Loano-Tnt.

Intanto in Adriatico, a Ravenna, sono continuate anche ieri le prove del campionato mondiale classe 420: ieri è stata la giornata del campionato a squadre, a cui hanno contribuito anche i numerosi velisti triestini: l'Italia ha conquistato un secondo posto dietro all'Argentina, battendo Spagna, terza, e Francia.

fr. c.

Trieste veleggia nei quartieri alti della classifica nel Giro d'Italia per mare.

Il trofeo Gori vinto dai ragazzini dell'Adriaco

TRIESTE Splendida spedizione della pattuglia di nove giovanissimi singolisti dell'Adriaco appartenenti alla classe Optimist alla Coppa del Lago dei Tre Comuni di Trasaghis, dove il Nautilago ha organizzato il Trofeo Armando Gori. Soltanto la Nautica San Giorgio aveva una rappresentanza numericamente maggiore di quella dei triestini allenati da Giorgio Cresti, ma il fatto che su 39 concorrenti, ben 4 risultino nei primi 5, fra cui una ragazza, prima delle donne, e altre si sono piazzate bene, dà la misura del valore della struttura velica.

Notizia di rilievo quindi che la puerizia dell'Adriaco nel 2001 abbia vinto domenica in via definitiva, il Trofeo Gori per società: resta nella prestigiosa sede triestina l'ambito simbolo del valore velico giovanile perché i ragazzi di Cresti se lo erano aggiudicati anche negli anni '98 e '99. Il regolamento lo dà in proprietà dopo tre vittorie consecutive.

Vincere regate sul lago di Cavazzo non è impresa facile. Il vento, fortissimo di primo mattino e poi capriccioso per il resto della giornata, impone molta attenzione e sensibilità nelle manovre da attuare con prontezza di riflessi. In questa felice circostanza Massimiliano Cravos (classe '87) e Daniel Bruno (classe '88) hanno fatto buon gioco di squadra, contro il sangiorgino Federico Milan, primo alla prima prova. Bruno e Cravos giungevano rispettivamente 2.o e 3.o. Vi hanno validamente concorso, per onor di guidone, anche Stefano Cigui e la già notevolmente esperta (classe '86) Francesca Mocnik.

La classifica: 1) Cravos (Y.C. Adriaco) p. 4; 2) Bruno (idem) p. 5; 3) Milan (S.N.S. Giorgio) p. 6; 4) Cigui (Y.C. Adriaco) p. 6; 5) Francesca Mocnik (idem) p. 9 prima delle femmine; 6) Bortolato (S.N.S. Giorgio) p. 12; 7) Adolfato (LNI Grado) p. 16; 8) Stuper (Y.C. Adriaco) p. 17; 9) Scorovich (S.N.S. Giorgio) p. 20; 10) Gerin (Cdv Muggia) p. 21.

i.s.

PATTINAGGIO

I campionati nazionali di artistico a Norcia

Gli atleti regionali non trovano l'acuto

NORCIA Agli assoluti di Norcia di pattinaggio artistico, dopo quattro giorni di competizioni, la gara della categoria jeunesse non hanno regalato risultati di rilievo agli atleti regionali.

Fra le donne si riconferma leader in ogni classifica Cecilia Gasparini (New Skate Bassano), seguita nel Libero da Ilenia Baldisser (P.A. Musano) e da Laura Carnevale (P. Massettani Lib.). La campionessa regionale Francesca Roncelli (S.C. Gioni), dopo l'11.o posto conquistato nello short program, ha terminato in 17.a posizione; Dafne Moro (S.C. Pordenone) è giunta 19.a, mentre l'altra triestina in gara, Daša Hrovatin (S.S. Polet), 37.a.

Come previsto, la categoria maschile è stata dominata da Roberto Riva (Cornate d'Adda), davanti a Manuel Sarti (Rinascita Sport Life) e ad Andrea Bonaldo (H. C. Venezia), mentre Andrea Simonit (A.B.R. Staranzano) ha guadagnato l'8.o piazzamento, il triestino William Merlato (P.A. Jolly) il 9.o.

Il titolo delle coppie artistico è andato anche quest'anno ai romagnoli Migani-Sarti (Comunale Riccione-Rinascita) allenati da Cristina Pelli, mentre i triestini Jasna Kneipp (S.S. Polet) e Davide Battisti (A.S. Edera), alla loro prima esperienza italiana, non sono riusciti ad imporsi su alcun avversario. Stessa sorte per la coppia danza Junior Elisa Trecarichi e Sebastiano Casotto (A.R. Fincantieri); l'oro è andato a Fraschini-Noli (Sturla Ge).

Sempre per la categoria Junior, nel primo giorno di gare del Singolo, si sono disputati gli esercizi obbligatori femminili, che hanno visto salire sul podio Claudia Prosperi (Pol. Trullo Roma), Alice Baldan (Pol. Spinea) e Sonia Traversa (Roller Voltri), mentre prima fra le regionali è giunta Eleonora Gentilini (Olimpia), 16.a distanziando di poco la triestina Isabella Ferrari (Pol. Opicina), 18.a.

r.f.

IPPICA

Quattro partenti nel clou di Montebello. Passeggiata per Alpaca Om in apertura

Season Leader beffa in arrivo la favorita Zorilla Jet

RISULTATI

Premio Billone (m. 1660) 1) Alpaca Om (P. Leoni), 2) Alfred Mav, 3) At Rapid Sm; 6 part. tempo al km. 1.18.5; tot. 13; 14, 22 (32); trio 9.000 lire.

Premio Campo (m.1660) 1) Tornatore (P. Leoni), 2) Ufiola Gianfi, 3) Zeppellina; 6 part. tempo al km. 1.18.3; tot. 18; 14, 44 (210); trio 100.900 lire.

Premio Elettro (m. 1660) 1) Babi Dol Jet (A. Borghetti), 2) Brava Jet, 3) Berlica; 12 part. tempo al km. 1.20.4; tot. 42; 17, 15, 15 (99); trio 89.500 lire.

Premio Incuso (m. 1660) 1) Avion Du Kras (R. Mele), 2) Amazzone Max, 3) Alladin; 7 part. tempo al km, 1.20; tot. 33; 21, 49 (178), trio 130.000 lire.

Premio Drammna (m. 2080) 1) Visir Mn (N. Steffè), 2) Santomas Lem, 3) Zivago Jet, 7 part. tempo al km. 1.20.8; tot. 173; 39, 24, 30 (351) trio 607.300 lire.

Premio Statere (m. 1660) 1) Vorn Piz (E. Montagna), 2) Zabriski Bi, 3) Virtuoso Effe; 12 part. tempo al km, 1.18.1; tot. 36; 18, 26, 27 (112) trio 143100 lire.

Premio Numismatica (m. 1660) 1) Season Leader (P. Leoni), 2) Zorilla Jet. 4 part. Tempo al km. 1.16. Tot. 38; 12, 11 (123).

Premio Dritto (m. 2060) 1) Brigidina Park (S. Peresson), 2) Baltis Lb, 3) Baicall Cik. 9 part. Tempo al km 1.20.5; tot. 218; 39, 15, 18 (296), trio 557.600 lire.

TRIESTE Quattro partenti nel clou a Montebello dopo le defezioni degli indisposti Zaccantino e Vulcan Effe che lasciavano Zorilla Jet alle prese con un terzetto di cavalli esteri. Netta favorita, la femmina della scuderia Vita sembrava avviata verso una facile vittoria dopo un lancio travolgente in 14 secchi che la portata a prendere chiaramente la meglio su Ellen Key, Season Leader e Lagoon Trout; sullo slancio Zorilla Jet acquisiva un nettissimo margine sul terzetto sempre capeggiato da Ellen Key, al largo della quale spostava ai 600 finali Season Leader che si gettava all'inseguimento della femmina che nel penultimo rettilineo accusava lo sforzo, raggiunta sulla piegata conclusiva dall'allievo di Leoni. In retta d'arrivo, Season Leader muoveva all'attacco di Zorilla jet che spendeva le residue energie per parare l'offensiva del rivale, ma a pochi metri dal palo, il cinque anni della scuderia Tre Elle passava di forza andando a conquistare la sua prima vittoria in Italia alla media di 1.16. A distanza Lagoon Trout, la spuntava su Ellen Key per il terzo posto.

Passeggiata di Alpaca Om fra buoni quattro in apertura. In testa dopo mezzo giro, l'allieva di Leoni si è fatta avvicinare da Alfred Mav e ha controllato la corsa fino sul palo in 1.18.5, mentre al suo seguito At Rapid Sm non riusciva a reperire lo spazio per imporsi ad Alfred Mav per il secondo posto. Subitaneo raddoppio di Leoni alla guida di Tornatore, imprendibile una volta andato al comando sull'errore del controfavorito Vitigno Pl. Vinceva comodo Tornatore in 1.18.3, fallosa Utopia Pisana sull'ultima curva e in apnea Vugo in retta d'arrivo, erano le diligenti Ufiola Gianfi e Zeppellina a conquistare le altre piazze.

Mario Germani

Nella Tris di Varese 16 purosangue sul miglio Lunedì sera Abby prima su Allez Font e Alwar

TRIESTE Sul miglio sedici purosangue in azione stasera a Varese per una Tris abbastanza equilibrata. Nell'alta scala dei pesi si distingue Ecco, affidato a Walter Gambarota, ma anche Lucky Man ed Il Ciciarella possono fare bene.

Premio Lugano, lire 44.000.000, metri 1600. 1) Villa Bricco (63 1/2 M. Colombi); 2) Ecco (59 W. Gambarota); 3) El Ciciarella (58 M. Tellini); 4) Lucky Man (56 M. Esposito); 5) Pharaon (56 D. Dettori); 6) Woterland (55 1/2 E. Tasende); 7) My Winner (53 1/2 A. Parravani); 8) Chicamba (53 D. Vargiu); 9) Farnesana (51 1/2 L. Fracassa); 10) Orfeo Legend (51 1/2 I. Rossi); 11) Via Palestro (51 1/2 M. Diaz); 12) Tatu (50 L. Panici); 13) Il Mattarone (49) 1/2 M. Petrocelli); 14) Lady Lavinia (50 D. Porcu); 15) Golden Lucky (49 A. Polli); 16) Juros Boy (49 R. Qpazo).

I nostri favoriti. Pronostico base: 2) ECCO. 4) LUCKY MAN. 8) CHICAMBA. Aggiunte sistemistiche: 3) EL CICIARELA. 10) ORFEO LEGEND. 11) VIA PALESTRO.

Lunedì a Pontecagnano, nel miglio riservato ai 4 anni, la meglio è spettata ad Abby che in tal modo ha bissato l'ancor fresco primo piano in Tris sul doppio chilometro. L'allieva di Ettore Vairani ha trottato alla media di 1.5.9 e ha preceduto nell'ordine Allez Font e Alwar Cr. Totalizzatore: 67; 37,42,57; (655). Combinazione vincente 17-12-5, quota 2.451.400 lire per 926 vincitori.

m.g.

Continuaz. dalla 11.a pagina

UDINE centro direzionale prestigiosi immobili commerciali, multifunzionali, uffici, da costruttore fax tel. 0481-475697 cell. 335-6302989. (C00)
VALMAURA attico disposto su due piani ampia metratura con terrazzi ubicato in posizione tranquilla con area concominiale che comprende anche posti auto, lire 310.000.000. Mediagest 040/661066.
VALMAURA recente piano alto con ascensore, luminosissimo, ingresso, soggiorno, cucinotto, matrimoniale. cameretta, bagno, poggiolo, veranda, ripostiglio, porta blindata, serramenti Pvc, 210.000.000. Eurocasa 040/638440. (A00)
ZONA Rive in stabile d'epoca ristrutturato appartamento composto da soggiorno con cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 180.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. APPARTAMENTO o casetta qualsiasi zona, soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, con giardino o cortile proprio, per numerose richieste nostri clienti selezionati. Pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)
A.A. CERCHIAMO Gretta, Roiano, Barcola e limitrofe soggiorno due/tre camere cucina bagni definizione immediata. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)
A.A. CERCHIAMO periferico soggiorno, una/due camere, cucina, bagno. Pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa via Battisti 8. 040/638440. (A00)
A.A. CERCHIAMO ultimo piano soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo 300.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
CERCASI urgentemente zona Rossetti-Ippodromo soggiorno, due camere, cucina, bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
CERCHIAMO appartamento 110/130 mq: salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, poggiolo/terrazza. Disponibilità acquirente 300/350.000.000 Equipe 040/764666. (A00)
CERCHIAMO appartamento semicentrale, 80-100 mq in buone condizioni: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno. Disponibilità acquirente 200/250.000.000 Equipe 040/764666. (A00)
VILLA o appartamento prestigioso di ampia metratura, sito in una zona residenziale, cerchiamo garantendo massima riservatezza. Equipe 040/764666. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CENTRALISSIMI primingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, termoautonomo, ottime rifiniture, possibilità garage e climatizzazione, da 800.000. Studio Benedetti 040/3476251.
A. CERCHIAMO arredato, soggiorno, 2 stanze, cucina/ino, bagno. Pagamento garantito. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA settore culturale seleziona operatrici/ori telemarketing massimo sessanta anni. Telefonare 040/3481053.
AGENZIA Telecom Italia cerca personale per telemarketing fisso elevato più incentivi. Inviare curriculum fax 040/3475342.
AZIENDA alimentare marchi propri ricerca per le zone di Trieste e Gorizia e relative province venditori automuniti. Offresi: assunzione diretta o contratto di agenzia, corso di formazione, rimborso spese, provvigioni. Scrivere a c.p. 3 21013 Gallarate o inviare un fax al numero 0331/734050 o una e-mail a fulvpell@tin.it. (FIL1)
AZIENDA di servizi seleziona 5 ambosessi varie mansioni, massimo 35 anni per inserimento immediato presso sede di Trieste centro. 040/3480573. (A8748)
AZIENDA triestina operante nel settore dell'informatica professionale cerca una figura tecnico/commerciale qualificata da dedicare allo sviluppo delle proprie attività di promozione e vendita di soluzioni tecnologiche basate su piattaforma unix. Scrivere fermoposta centrale Trieste pat. TS5035065K. (A8607/7)
BOUNTY Pub cerca giovane cuoco/a o aiuto cuoco/a con esperienza per cucina alla piastra. Tel. 339/2681669. (A8866)
CASA di riposo di Trieste cerca assistente generica/o assunzione immediata telefonare giovedì e venerdì 10-13 040/420124. (A8821)
CERCASI pizzaiolo veramente capace telefonare 040-220350 dalle 11 alle 14 e dalle 18 alle 22. (A8861)
COMMERCIALISTA assume urgentemente ragioniere/a. Manoscrivere fermo posta centrale Trieste pat. Ts 209947P. (A8697)
COOP. Ariete cerca personale specializzato per servizi industriali e civili, no prima esperienza presentarsi in via I. Svevo 1/A ore 9-12 15-17. (A8868)
COOPERATIVA cerca personale da adibire a pulizie mense e uffici telefonare allo 040/764148 ore ufficio. (A8864)
IMPORTANTE azienda grafica cerca macchinisti litografi con esperienza. Scrivere fermo posta 34018 San Dorligo della Valle c.i. AD4772026.
IMPORTANTE società cerca personale infermieristico generico con diploma e personale con diploma Adest. Astenersi privi requisiti. Telef. 040/381195. (A8575/4)
IMPRESA edile cerca impiegata/o part-time con esperienza contabile, inviare c.v. al fermo posta Trieste centrale patente Ts 21111308J.
MACELLERIA cerca macellaio con esperienza. Tel. 040/211079 serali 040/212652.
MANPOWER spa cerca 6 addetti macchinari disponibili ai tre turni per azienda settore cartario; 2 addetti macchine computerizzate disponibili ai tre turni per azienda alimentare zona Gorizia; tornitori/fresatori anche neodiplomati. Tel. 0481/538823.
MANPOWER Trieste ricerca diplomato nautico e/o esperienza annuale navigazione, buon inglese, operai generici, giovani con o senza diploma per lavoro di produzione in industria, giovane grafico Mac e Web, un caldaista, un magazziniere full time anche week end, un meccanico, un elettrauto, un macellaio, un panettiere. Corso Cavour 3/a 040/368122. (A00)
PRIMARIA agenzia d'assicurazione cerca produttore/ice e/o promotore finanziario già esperto con eventuale proprio portafoglio clienti. Fisso e provvigioni elevate. Astenersi persone non qualificate. Curriculum a Fermo posta Trieste Centrale pat. TS5066821F.
SOC. ricerca contabile esperienza decennale contratto di collaborazione zona Monfalcone. Inviare curriculum fax 0481/793839. (A8684)
SOCIETÀ di servizi per apertura nuovi cantieri ricerca: muratori, manovali e generici. 040/8325089. (D00)
SOCIETÀ software sviluppo gestionali ricerca programmatori/trici conoscenza linguaggio basic. Scrivere a fermo posta centrale Trieste c.i. AB7633497. (A8606/4)
STUDIO a Trieste cerca addetta/o contabilità ordinarie/bilanci richiesta esperienza pluriennale max 40 anni inviare breve curriculum fax 040/363999. (A8619/4)
STUDIO legale cerca impiegata/o primo impiego richiede disponibilità massima serietà facilità rapporti con pubblico. Scrivere a fermo posta centrale Trieste pat 2045725 P. (A8698)
SUPERMERCATO assume commesse/i magazzinieri, macellai, fattorini. Scrivere a: Supermercato Despar via Donadoni 22 Trieste. (A8731)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 2200 - Festivo 3500

GRADO: occasione, 28 luglio-11 agosto, affittansi appartamenti a partire da 590.000 settimanali. 335/6399299. (A8544)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A. MEDIAFIN tassi agevolati con possibile estinzione anticipata senza limiti di cifra a imprese e privati. Anche protestati. Tel. 049/8766750. (8 linee r.a.).
A. ABBIAMO soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 3%. Euroservice International Ltd Lugano (Ch) tel. 0041/91/6001633.(Fil1)
A. SOCIETÀ svizzera propone finanziamenti dal 3% da L. 10.000.000 a 1 miliardo, 50.000.000 per 180 mensilità 350.385, soluzioni personalizzate, visita gratuita. 0041/91/9249813. (Fil1)
FINANZIAMENTI risposta immediata 20.000.000 / 2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale Svizzera 00.41.91/690.19.20.(Fil1)
FINANZIAMENTI tutta Italia risposta immediata 30.000.000-500.000.000 mutui factoring apertura cessione credito leasing anticipazioni fatture fiduciari agevolazioni dipendenti 800 969 565 intermediario iscritto Uic 2866. (Fil17)

FINANZIAMENTI-MUTUI-LEASING dipendenti 30.000.000 da 339.000 protestati/pignorati avendone requisiti, esito immediato. 045/6340449. (Fil7026)

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti tasso dal 3% da 10.000.000 a 3 miliardi. Visita gratuita. Es.: 50 ml = 340.625 al mese, 100 ml = 681.250 al mese. Tel. 0041/91/9249891. (Fil1)
MULTINAZIONALE svizzera propone tutte categorie, mutui, leasing, fiduciari con tassi dal 3% da 10 milioni a 1 miliardo, esempio 100.000.000 = L. 681.250 x 180 mesi. 0041/91/9735420. (Fil1)

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati, mutui 100%. Tel. 049/8935158 Uic 2040.(Fil17)
VELOCISSIMI semplicissimi, convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 5,50%. Trieste 040/772633.(Fil47)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 4400 - Festivo 6600

A.A.A. NUOVA dolce sensuale ti aspetta tutti giorni 328/3188896. (A00)
A. GORIZIA Meri nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 339-7057875. (A8670)
A. TRIESTE Ambra ti aspetta per giocare insieme senza fretta 10-23. 338/3988113. (A8810)
A. TRIESTE mora molto carina ti aspetta 10-23. Tel. 349/8555212. (A8779)
CAMILLA bellissima affascinante ti aspetta tutti giorni tel. 347-0953192. (A8865)
CORINA incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione 338-1659511. (A8761)
DESIDERI un po' di relax dolcissima italiana ti aspetta tel. 349-4422650. (A8857)
GIOVANE costaricense, bellissima, dolcissima riceve lunedì a venerdì 9-19. 338/4799104. (A8661)
GIOVANISSIMA brasiliana da poco in Italia cerca amici allegri tel. 330/201262. (FIL52)
ROCCO, forever. Solo per signore, signorine distinte. Max riservatezza. 328-1562144. (C00)
SABRINA attraente giovane ti fa sognare dalle 9 alle 20. 333/3519824. (A8758)
TRIESTE 21.enne molto disponibile riceve tutti giorni 10-22, 329/3506665. (A8677)
TRIESTINA maggiorata maestra rieducazione - relax riceve a Trieste ogni giorno 347-6407404. (A8869)
VUOI provare il vero sapore caraibico vieni da Kendra, nuova esotica dolcissima. Tutti i giorni 339/3499413. (A8743)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2200 - Festivo 3500

AMICIZIA! Matrimonio! Giulietta Romeo cerchi lui, lei, offriamo incontri mirati, garantiamo serietà riservatezza. Appuntamento 040-3728533. (A00)
LUDMILA AGENZIA MATRIMONIALE splendide ragazze ucraine ogni età incontri su invito direttamente in Italia oppure in Ucraina scopo amicizia convivenza matrimonio. Serietà. Tel. 040/9279007 - 333/2080062. (D00)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2200 - Festivo 3500

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti 02/29518014. (Fil1)